Russel (per mezzo secondo) ha superato Thoeni **(pag. 12)**

Anno 102 - Numero 13

Lire 70 (spedizione in abbon. postale gruppo 3) - arretrato: anno L. 14.000, semestre 9150, trimestre 4850 - Estero: anno L. 20.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10136 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 49.66 - Telex 21.131

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 19 gennaio 1970

Inserzioni: ITAS ROMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 363 - Tel. 656.061
10126 Torino, via Morgari 32 - Tel. 656.062
20122 Milano, via Cerva 27 - Tel. 790.170
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. L. De Amicis 2 - Tel. 591.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posta, o data ripere num. 20%) - Occasionali 850 il mm - Necrologi, Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziarie, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la linea, massimi il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedere rubriche - Cifre arretrati prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con maggiorazione): *Argentina: *Australia cs. 60; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile nort. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 8; *Lussemburgo fr. 9; *Malta d. 10; *Messico Ps. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Rhodesia lst ...; *Somalia sh. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,22; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,90; *Tunisia mill. 100; *Turchia L.L. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela Bs. 1,50

Quattro noti sciatori torinesi uccisi da una slavina durante un'ascensione

Le vittime sono: Carlo Marsaglia, personalità del mondo degli affari, dirigente dello Sci Club Torino; Ignazio Pallavicino, concessionario Fiat; Ferruccio Pennacchietti, assistente universitario; Silvana Amari, professoressa - Sono stati travolti mentre scendevano dal Monte Morion, a conclusione di una gita nella valle di Saint-Barthélemy - Due cadaveri non ancora dissepolti dalla massa di neve

dal nostro inviato

St-Barthélemy, lun. mattina.

Catastrofe in valle d'Aosta. Una valanga è piombata dai fianchi del monte Morion, nel vallone di Saint Barthélemy, ed ha travolto una comitiva di torinesi. Qualcuno è riuscito a restare in superficie e si è salvato. Altri quattro sono stati sommersi. Due sono le salme estratte finora: stamane riprendono le ricerche delle altre.

Le vittime sono persone molto note, e non solo in Torino. Eccone i nomi: Carlo Marsaglia, 54 anni, corso Galileo Ferraris 69; Ignazio Pallavicino di Priola e Cerva, 44 anni, via della Rocca 49; Silvana Barisone in Amari, 32 anni, via Della Rocca 10; Ferruccio Pennacchietti, 26 anni, via Sacchi 26. (In altra parte del giornale pubblichiamo per ognuno di essi dati più particolareggiati).

Ed ecco gli altri componenti della comitiva: Roberto Argue, 28 anni, via Lamarmora 60, assistente universitario; Riccardo Averone, 55 anni, via Calvi 9, meccanico; Francesco Averone, 20 anni, Largo Sempione 18, artigiano; Giovanna Averone (figlia di Francesco), 22 anni, impiegata; Alberto Boccarilla, 28 anni, corso Massimo d'Azeglio 37, studente; Giorgio Codri, 73 anni, corso Matteotti 21, pensionato; Giacinto Colla, 61 anni, via Berthollet 45, impiegato; Orietta Adami, corso Firenze 17; Matilde Barberis, 29 anni, via della Rocca 2, impiegata; Roberto Amari di Sant'Adriano, 48 anni, via della Rocca 10, marito della donna morta; Gianfranco Fassio, via Polonghera, impiegato. Tutti risiedono a Torino.

Ed inoltre: Anna Buzzi, 23 anni, abitante a Casale Monferrato in corso Giovane Italia 39, studentessa, e Maurizio Thaon di Revel, 37 anni, abitante a Castagneto Po, in via Villar Revel 356, impiegato.

La maggior parte, una dozzina, erano arrivati fin da sabato sera al villaggio di Lignan, nell'alto vallone di Saint Barthélemy, una zona ideale per lo sci alpinismo: declivi abbastanza dolci, a perdita d'occhio, poi alcune ci-

Italo Vaglienti

(Continua in 2ª pagina)

I primi superstiti della tragedia raggiungono le case di Lignan, da cui la comitiva era partita

La signora Silvana Amari, una delle quattro vittime

Carlo Marsaglia, 54 anni. E' ancora sepolto dalla neve

In 2ª pagina:

Cinque giovani travolti da una slavina in Alto Adige: due morti

Al largo della costa sarda
AFFONDATA una nave diciotto morti

E' il mercantile «Fusina» (3 mila tonnellate) del compartimento di Venezia Unico superstite il cameriere di bordo che a nuoto ha raggiunto la riva dell'isola di S. Pietro - Ripescati finora due cadaveri

servizio particolare

Cagliari, lunedì mattina.

Il mercantile «Fusina», di tremila tonnellate, del Compartimento marittimo di Venezia, è affondato al largo delle coste sud-occidentali della Sardegna durante una burrasca. Aveva a bordo diciannove membri di equipaggio. Solo uno si è salvato, raggiungendo a nuoto la costa dell'isola di San Pietro; è Ugo Pregula, di ventotto anni, cameriere di bordo, abitante al Lido di Venezia. E' stato ritrovato il giorno dopo il naufragio da un addetto ad un faro della zona, che l'ha portato alla Capitaneria di porto di Carloforte. La tragedia è avvenuta venerdì sera.

Il «Fusina», con a bordo un carico di minerale di piombo, era partito alle 21 da Portovesme, nella Sardegna meridionale, diretto a Venezia. Il mare era a forza 5. La sciagura, da quanto ha detto l'unico sopravvissuto, è stata improvvisa: un'onda lo ha fatto sbandare il carico e la nave si è inclinata paurosamente su un fianco.

Il comandante capitano Mario Catena, di 50 anni, di Mestre, ha dato l'ordine di abbandonare la nave. Non c'è stato neanche il tempo di lanciare l'S.O.S.

Secondo il racconto dei superstiti, al momento del naufragio egli stava dormendo. Ha udito delle urla: qualcuno che gridava di lanciarsi in mare, gli è sembrato il comandante. E' saltato giù dalla sua cuccetta, è salito sul ponte, ha visto altri gettarsi in acqua e anche lui si è buttato in mare. Ha nuotato disperatamente tra i marosi, più volte è stato sul punto di lasciarsi andare. Quando ha visto la terra a distanza non eccessiva ha stretto i denti ed ha continuato a lottare con le onde. E' riuscito a raggiungere il litorale dopo quasi otto ore.

Percorso un breve tratto di spiaggia a piedi, ha trovato un casolare e lì si è assopito. Qui l'ha ritrovato un «fanalista» che si stava dirigendo a piedi al lavoro nella sua casamatta distante poche centinaia di metri. Il marinaio era svenuto. Il fanalista l'ha fatto rinvenire, gli ha prestato i primi soccorsi quindi l'ha portato a Carloforte, alla Capitaneria di porto. Qui Ugo Pregula ha narrato il drammatico naufragio.

In serata, non appena si è appresa la notizia, il Comando militare marittimo della Sardegna ha fatto scattare il dispositivo di soccorso. Da Cagliari sono partite due navi della marina militare, la «Algir» e la «Andromeda», un rimorchiatore, l'«Alleta» e una motosilurante della Capitaneria di porto. Domattina, alle prime luci dell'alba, verranno mobilitati anche gli aerei.

I particolari sulla tragedia non sono ancora molti, anche perché Ugo Pregula non può parlare a lungo: riposa.

Mario Guerrini

(Continua in 13ª pagina)

Ha passato la settima

La Juve, battendo ieri il Verona per 3 a 0, ha ottenuto l'ottava vittoria consecutiva ed eguagliato il record dell'Inter

Il primo gol della Juventus al Verona: lo ha segnato Anastasi. I bianconeri, dopo la sconfitta della Fiorentina, sono rimasti i più immediati inseguitori del Cagliari che è passato a Vicenza - (I SERVIZI SPORTIVI DA PAGINA 7 A PAGINA 12)

Domani il "vertice" del quadripartito

Settimana decisiva per il centro-sinistra

Nei discorsi pronunciati ieri dai rappresentanti dei quattro partiti è apparso evidente lo sforzo per trovare punti di convergenza, anche se l'intesa non è facile - Interventi di La Malfa, Ferri, Mariotti, Preti, Taviani, Malagodi

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«Gli incontri iniziati fra i segretari dei quattro partiti del centro-sinistra dovranno necessariamente pervenire nei prossimi giorni ad una svolta decisiva». Lo ha detto il segretario del psu, Ferri, parlando a Bologna. E il vice segretario della dc, Galloni, in un discorso a Genova, ha espresso l'opinione che *«i prossimi giorni saranno decisivi ai fini dell'incontro della dc con gli altri gruppi del centro-sinistra e per il raggiungimento dell'auspicato accordo governativo e programmatico».*

Alla vigilia del nuovo «vertice» tra Forlani, De Martino, Ferri e La Malfa (previsto per domani) è dunque impressione diffusa che il confronto tra i partiti di centro-sinistra stia entrando in una fase risolutiva: quella in cui, dopo avere stabilita un'intesa di massima sulla linea politica, si potranno avviare trattative concrete per il programma del nuovo governo quadripartito.

Questa intesa, per la verità, non è ancora certa. Tuttavia sembra evidente che, pur mettendo l'accento su alcune difficoltà, i dirigenti dei quattro partiti di centro-sinistra stiano facendo uno sforzo per trovare punti di convergenza.

Il leader socialdemocratico Ferri, ad esempio, nel discorso di Bologna ha insistito sulla gravità di alcuni fatti politici locali (come il rifiuto dei dirigenti del psi dell'Alto Adige a trattare per un governo regionale di cui faccia parte anche il psu). Ma ha detto che, ad oltre un mese di distanza dal primo vertice di centro-sinistra *«l'incertezza deve lasciar posto a delle decisioni e scelte precise».* Il psu, ha concluso Ferri, chiede un governo di centro-sinistra *«che non sia una ricucitura aggravata dei difetti e delle confusioni dell'attuale monocolore ma che possa essere in grado di esercitare la funzione di guida politica del paese su una linea politico-programmatica di chiarezza e di coerenza».*

Un altro esponente del psu, Matteo Matteotti, ha detto ad Ancona che il suo partito *«compirà ogni sforzo per una positiva conclusione delle trattative».* Più dubbioso è apparso Preti, pure socialdemocratico, il quale ha sottolineato, parlando nel Ferrarese, le polemiche all'interno del centro-sinistra e ha affermato che esse sono espressioni *«di dissensi di impostazione politica».*

Per la dc il ministro Taviani, in un discorso al congresso regionale della Liguria del suo partito, ha detto che occorre fare *«un centro-sinistra nuovo, e non per la ricerca di formule nuove più o meno bisantine, ma nuove per l'impegno di efficienza e rapidità nell'amministrazione».*

Mario Pinzauti

(Continua in 13ª pagina)

AUTOCCASIONI
SOLO PER GENNAIO
SCONTI del 10%
ED ECCEZIONALI FORMULE DI PAGAMENTO CHE PERMETTONO A TUTTI L'ACQUISTO CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

Fiat 1300/1500	da L. 200.000 in poi	850	da L. 100.000 in poi
Fiat Dodge	» » 200.000 » »	1100 speciali	» » 100.000 » »
Opel Rekord	» » 170.000 » »	1100 D	» » 100.000 » »
Ecort	» » 400.000 » »	NSU Prinz	» » 200.000 » »
Ford Anglia	» » 150.000 » »	Fulvia 2 C	» » 600.000 » »
Giulia 1300	» » 100.000 » »	Simca 1000	» » 200.000 » »
Appia III	» » 250.000 » »	Mini Minor	» » 150.000 » »
850	» » 170.000 » »	124 speciale/coupé	» » 600.000 » »
500	» » 80.000 » »	Fiore 12 64	» » 200.000 » »

Assicurazione compresa. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali (IN CASO DI IMPEDIMENTO POSSIBILITA' DI SOSPENDERE IL PAGAMENTO). Le nostre automobili sono munite di certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi gratuiti

AUTOMARKET8 - TORINO: c. Siracusa 40 - c. G. Cesare 229
c. P. Eugenio 11 - c. Raffaello 7 - IVREA: c. Vercelli 222
Aperto anche mattinate festive

In sintesi

Giornalisti nel Biafra

LAGOS — Il segretario generale dell'Onu è in visita alla Nigeria. Egli discute con il presidente Gowon sulla normalizzazione nel Biafra e sui soccorsi alle popolazioni. Oltre cento giornalisti stranieri hanno raggiunto in aereo le province recuperate. Per ottenere di potervi andare hanno inscenato ieri una clamorosa dimostrazione. **(A pag. 3)**

Le indagini sugli attentati

ROMA — Un ottavo mandato di cattura è stato spiccato nel corso delle indagini per gli attentati di Milano e di Roma: il nuovo incriminato è Ivo Della Savia, ex socio di Pietro Valpreda. Si trova in Belgio. **(A pag. 3)**

Dimostrazione a Mosca

MOSCA — Uno studente belga ha ripetuto il gesto compiuto sabato da due giovani italiani: si è ammanettato alla ringhiera di un teatro di Mosca ed ha quindi lanciato sulla platea manifestini a favore della liberazione degli intellettuali russi in carcere. E' stato arrestato. Forse oggi rilasciati i due italiani. **(A pag. 5)**

Colloqui Cina-Usa

VARSAVIA — Riprendono domani a Varsavia, dopo due anni di interruzione, i colloqui fra Cina e Stati Uniti. Le due delegazioni sono guidate dagli ambasciatori Stoessel e Lei Yang. Il dialogo fra Washington e Pechino suscita preoccupazione nei Paesi del blocco sovietico. **(A pag. 5)**

Ulbricht: «no» a Brandt

BERLINO — Ulbricht dirà «no» alle proposte di Brandt per un patto di rinunci: alla forza. L'ha anticipato un esponente di Pankow, Ebert. Poiché Brandt non vuole il riconoscimento giuridico della Germania Est, non vi saranno trattative neanche su altri temi. **(A pag. 13)**

Protesta a Venezia

VENEZIA — Ieri un corteo di gondole ha percorso i canali di Venezia per protestare contro l'abbandono in cui è lasciata la città, contro lo sfruttamento dei pozzi artesiani e le gravi manomissioni della laguna. **(A pag. 13)**

La catastrofe improvvisa nella valle di St-Barthélemy

I disperati tentativi per recuperare i quattro sciatori sepolti dalla valanga

Uno dei superstiti: «Erano circa le 13: ho udito uno schianto come lo sparo d'un cannone ed ho visto i miei compagni spazzati via dalla neve come da un fiume in piena» - Per lungo tempo si è cercato di rianimare il dottor Pennacchietti e la professoressa Amari con la respirazione a bocca a bocca

Ignazio Pallavicino in un rifugio di montagna

La valanga è piombata dai fianchi del Monte Morion sul gruppo che scendeva a Lignan (Dis. di A. Mellano)

(Segue dalla 1ª pagina)

me, alla testata del vallone, che si erigono rocciose ma quasi facili da raggiungere. Fra queste il *Monte Morion*, sul displuvio verso la parallela Valtournanche: una cima di 2716 metri di altezza, che tutte le guide definiscono priva di vere difficoltà: una marcia di circa tre ore, poi una salita più ripida, e la vetta è raggiunta.

Non ci sarebbe stato molto da faticare, insomma, tanto è vero che della comitiva faceva parte anche un pensionato di 73 anni. Si poteva partire dalla base abbastanza tardi, quando il sole fosse già alto, ed infatti soltanto alle nove il gruppo dei diciassette si è messo in cammino. Forse il ritardo è stato fatale: la cima è stata raggiunta, come vedremo, nell'ora più calda della giornata, e questo ha avuto un'influenza determinante nel formarsi della valanga.

La neve era ottima, senza una traccia, la giornata perfetta, il sole tiepido. Le montagne si levavano tutt'attorno, immacolate contro il cielo di un azzurro cupo. Il gruppo marciava a ritmo moderato, alla testa del vallone, che si erigono rocciose ma quasi facili da raggiungere. Fra queste il Monte Morion, sul displuvio verso la parallela Valtournanche: una cima di 2716 metri di altezza, che tutte le guide definiscono priva di vere difficoltà: una marcia di circa tre ore, poi una salita più ripida, e la vetta è raggiunta.

Non ci sarebbe stato molto da faticare, insomma, tanto è vero che della comitiva faceva parte anche un pensionato di 73 anni. Si poteva partire dalla base abbastanza tardi, quando il sole fosse già alto, ed infatti soltanto alle nove il gruppo dei diciassette si è messo in cammino. Forse il ritardo è stato fatale: la cima è stata raggiunta, come vedremo, nell'ora più calda della giornata, e questo ha avuto un'influenza determinante nel formarsi della valanga.

*La neve era ottima, senza una traccia, la giornata perfetta, il sole tiepido. Le montagne si levavano tutt'attorno, immacolate contro il cielo di un azzurro cupo. Il gruppo marciava a ritmo moderato, alla testata

Indignazione e sorpresa a Londra

Vandali al tritolo sulla tomba di Marx

Il monumento è stato parzialmente rovinato - Gli sconosciuti hanno cercato di segare il naso del filosofo, ma non ci sono riusciti e si sono contentati di disegnare svastiche sul basamento

servizio particolare

Londra, lunedì matt.

Un attentato dinamitardo ha danneggiato ieri la tomba e il monumento di Karl Marx, nel cimitero londinese di Highgate, tra le colline di Hampstad. Gli sconosciuti vandali hanno altresì dipinto con vernice svastiche nazista sul basamento in pietra che sorregge una grande scultura in bronzo della corrucciata testa leonina del filosofo: e di questa scultura hanno cercato di staccare il naso, segandolo, ma senza finire il lavoro.

Il gesto ha suscitato indignazione profondissima in Londra, patria adottiva di Marx che qui venne profugo nel 1849 ed abitò fino alla morte, nel marzo 1883.

Avergli dato rifugio, sia pure tra stenti e persecuzioni di creditori, è orgoglio d'ogni inglese anche non socialista: quale esempio dell'antica liberalità del suo Paese. «Good old *Marx*», il buon vecchio Marx, è forse più vivo oggi tra i *cockneys* della capitale di quanto non fosse ai suoi tempi: in Soho, tra due club di *strip-teas* di Dean Street, una placca ricordo indica ove abitò: un'altra è in Anderson Street, nel quartiere ora alla moda di Chelsea, donde egli fu miserabilmente sfrattato per un debito di cinque sterline con la padrona di casa (*«e in strada la folla saccheggiò le nostre masserizie»* scrisse la moglie nel diario).

Ci sono *pubs*, particolarmente in Holborn, che si vantano di averlo ospitato e anche vi indicano un tavolo al quale egli avrebbe discusso animatamente con Engels, suo mecenate.

Marx fu sepolto nel cimitero di Highgate — ma in una tomba assai più modesta di quella danneggiata ieri — il 17 marzo 1883. Oltre ai familiari, v'erano lì nella circostanza pochi fedeli, ma eletti: c'era Engels, che tenne una solenne orazione funebre; vi erano Lessner e Lochner, esponenti della *Communist league*, c'erano i due genneri della scomparso, Lafargue e Longuet, il biologo Ray Lankester e il chimico Schlormler.

Engels disse che Marx era stato l'uomo più odiato della sua epoca, ma che *«sebbene avesse avuto molti oppositori non aveva avuto neppure un nemico personale»*. Dovevano passare molti anni prima che Highgate diventasse un luogo di pellegrinaggio dei marxisti (tra i quali il filosofo non voleva comunque esser annoverato e andava ripetendo: *«Per quel che mi concerne, non sono un marxista»*).

Le spoglie furono traslate con quelle dei più stretti congiunti nella imponente sede attuale solo nel 1956, per iniziativa dei laboristi. Il beccamo che si occupò della cosa è tuttora in servizio, e narra che la barba di Marx era d'un tipo solido e robusto e s'era conservata bene per più di mezzo secolo: *«Naturalmente* — osserva — *fu l'amico Engels a pagare quest'ultima spesa per il vecchio»*.

Highgate è un cimitero in qualche modo romantico, quale non sarebbe spiaciuto, pontiamo a John Ruskin. E la gran testa di Marx, sproporzionata sul basamento, vi porta una nota di contrasto.

Ad ogni ricorrenza comunista, connessa o no con l'esistenza del filosofo, convergono intorno al tumulo, riverenti, autorevoli devoti da ogni parte del mondo: ci si ritrovano regolarmente il 20 di marzo — anniversario della morte di Marx — una delegazione dell'ambasciata sovietica e una delegazione della missione di Pechino. E' uno dei pochi punti sui quali i fedeli di Mao e quelli di Mosca concordino. Tuttavia i sovietici si limitano a deporre sulla tomba una corona di fiori, mentre i rivali ci mettono ghirlande con nastri di carta variopinta su cui son scritti i pensieri di Mao.

Carlo Cavicchioli

Una donna a Los Angeles uccide i suoi tre figli

LOS ANGELES, lunedì matt.

Archia Anders, una donna di 28 anni, è stata arrestata sotto l'accusa di avere ucciso i tre figli. La polizia, giunta nell'abitazione della donna, ha trovato i corpi dei suoi tre figli, Theresa Ann Tolar, di 11 anni, nata da un precedente matrimonio, Pauletta Anders, di due anni e Reginald Anders, di uno, con mortali ferite al capo causate da un'arma automatica di piccolo calibro.

La signora Anders era stata arrestata il 4 gennaio scorso sotto l'accusa di avere ucciso a pugnalate Madeleine Nash, una sua vicina, ma era stata rimessa in libertà

Si getta nel fiume perché nessuno crede che è figlio del duce

Pescara, lunedì mattina.

(*f.f.*) Un giovane esaltato, che è convinto di essere il figlio di Mussolini, si è gettato l'altra notte nel fiume Pescara dal ponte del centralissimo corso Vittorio Emanuele; due pescatori l'hanno salvato.

Nella mattinata di venerdì l'autista Nino De Rentiis aveva inviato alla radio il seguente telegramma: *«Prego mandarmi le chiavi del governo di mio padre, Benito Mussolini e il cavallo entro mezzogiorno, altrimenti domani a mezzanotte sarà la fine del mondo»*.

Non avendo ricevuto le *chiavi e il cavallo* poco dopo le 24 il De Rentiis è salito su una spalletta del ponte, si è tolta la giacca e si è gettato da una quindicina di metri. Due pescatori che stavano sul greto del fiume, i fratelli Bruno e Nicola Silveri, richiamati dal tonfo, si gettavano in acqua e riuscivano a trarre a riva l'autista che veniva accompagnato all'ospedale.

«Desidero essere trattato con ogni riguardo — ha detto il De Rentiis al posto di polizia — *sono il figlio di Mussolini»*. I medici gli hanno prestato le cure del caso e nella tarda mattinata di ieri l'hanno rimandato a casa. Qui però ha messo tutto a soqquadro; nel pomeriggio, è stato caricato su un'autoambulanza e portato in una casa di cura per malattie nervose.

Sospeso l'ultimo spettacolo a Sanremo

MINA PERDE LA VOCE

Mina per le vie di Sanremo in compagnia dell'attore Massimini (Telefoto Moraglia)

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) **Mina è stata costretta a rinunciare allo spettacolo in programma ieri pomeriggio al Teatro dell'Opera del Casinò municipale. Il suo impresario Giganle, si è affrettato ad informare la direzione della casa da gioco che la cantante aveva subito un improvviso abbassamento di voce e non poteva così affrontare uno spettacolo impegnativo come il recital con Gaber, il cui debutto è avvenuto venerdì scorso a Sanremo. Anche lo show della serata è stato sospeso.**

Gigante sostiene che Mina è rimasta particolarmente affaticata durante i tre giorni di prove che hanno preceduto il debutto. Alla veglia, tra l'altro, ha provato ininterrottamente sino alle 5 del mattino. Il repertorio di sedici canzoni, che la diva interpreta ininterrottamente, costituiscono uno sforzo eccessivo per chiunque, anche per una cantante abituata come Mina. Gaber, puntuale ieri pomeriggio sul palcoscenico, saputo dell'indisposizione della sua partner, ha detto: «Sono cose che capitano». Poi si è infilato il soprabito e se ne è andato.

L'amministratore di Mina, Gigante, spera che prima di domani sera la cantante possa risottersi completamente, altrimenti verrà sospeso anche lo spettacolo di Livorno, che è la seconda tappa della tournée.

Mina è stata visitata da un medico e sottoposta ad una cura di antibiotici: forse si tratta di un abbassamento di voce di tipo influenzale, reso più acuto dal superlavoro.

Mentre cominciano ad arrivare i soccorsi dall'Europa

Thant in visita alla Nigeria oggi si reca nell'ex Biafra

Il suo arrivo, ieri, ha coinciso con una manifestazione di giornalisti stranieri che protestavano perché non potevano recarsi nelle province già secessioniste - Questi alla fine sono stati fatti partire a bordo di due aerei - Gara di società petrolifere per ottenere concessioni di sfruttamento nelle zone recuperate

nostro servizio

Lagos, lunedì mattina.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, è giunto ieri a Lagos, proveniente dalla Costa d'Avorio. Il suo arrivo all'aeroporto della capitale nigeriana ha coinciso con una manifestazione di circa ottanta fra giornalisti e fotoreporter stranieri, che protestavano perché non era stato loro consentito di recarsi nei territori ex biafrani. I giornalisti, ai quali ieri era stato promesso che sarebbero potuti finalmente partire e che si erano recati all'aeroporto per questo, venivano informati che la loro partenza era di nuovo rinviata, e ciò provocava la loro protesta.

Essi hanno tentato di raggiungere la sala dove il presidente Gowon era in attesa di Thant, ma la polizia li ha respinti. Poco dopo si avvicinava ai giornalisti il ministro nigeriano dell'informazione, Msam Epelle, e il suo intervento portava a un chiarimento. Il ministro dava assicurazione che il governo di Lagos non si opponeva alla loro visita nelle province sud-orientali e che il ritardo della loro partenza era dovuto al fatto che gli alberghi di Port Harcourt, dove la comitiva era diretta, erano tutti occupati da militari, sembra in occasione del matrimonio, previsto per domani, del governatore militare della zona, Alfred Diette Spiff.

Nel frattempo un aereo, che era partito ancor prima della manifestazione, con una sessantina di giornalisti a bordo, rientrava a Lagos. Sull'apparecchio venivano fatti salire altrettanti nigeriani che si recavano a Port Harcourt per le nozze del governatore. Nuovo malumore dei giornalisti. Ma poco dopo le autorità, mantenendo la parola data, facevano partire anche i giornalisti in attesa, a bordo di due aerei. Così l'incidente era chiuso. Dodici inviati, nella ressa, sono rimasti a terra, e il governo nigeriano provvederà a far partire anche loro questa mattina. Il corrispondente dell'«Associated Press», Hugh Mulligan, ha commentato così l'imbarco dei giornalisti: «Ci sono state tante gomitate e grida per salire sul primo aereo diretto in Biafra quanto c'erano state per salire sull'ultimo che partì dalla provincia secessionista».

Quanto alla visita di Thant, si è appreso che egli ha raggiunto Lagos in seguito a invito del presidente Gowon. Questi e il segretario generale dell'Onu hanno avuto un primo colloquio ieri stesso, nella caserma Dodan, dove il capo dello Stato nigeriano risiede. Oggi Thant si reca in visita a Port Harcourt e in giornata rientra a Lagos, da dove ripartirà subito per Parigi e New York. Presumibilmente i colloqui fra Gowon e Thant hanno avuto per argomento la normalizzazione nell'ex Biafra e i soccorsi alle popolazioni affamate.

Sabato è giunto un primo aereo con questi soccorsi, inviati dal governo britannico.

Altri quattro aerei recanti a bordo medici, medicinali e automezzi dovrebbero giungere dall'Inghilterra oggi, assieme al primo aereo della Croce Rossa internazionale, partito da Ginevra ieri sera, il quale reca anch'esso a bordo medicinali (sette tonnellate). Il ponte aereo, dunque, è avviato. Tra qualche giorno i soccorsi dovrebbero raggiungere le zone dove si trovano gli ibo affamati e bisognosi di cure mediche. Lentamente la tragedia causata dalla secessione biafrana dovrebbe concludersi.

Comincia intanto la gara delle società petrolifere per assicurarsi lo sfruttamento dei ricchi giacimenti delle province sud-orientali, abbandonato durante la guerra civile o concesso dal governo di Ojukwu a società petrolifere (generalmente francesi) con provvedimenti che ora non hanno più valore. La «Shell - BP», la «Mobil», la «Phillips» e l'italiana «Agip» sono in gara, mentre è improbabile che la compagnia nazionale francese «Safrap» ottenga concessioni dal governo federale, dato l'appoggio che la Francia ha dato alla secessione di Ojukwu. La nuova corsa al petrolio in una regione dal sottosuolo ricchissimo, chiarisce i retroscena della secessione del Biafra e della sanguinosa guerra civile.

(Notiziario Associated Press, Ansa, Reuter, United Press)

I volti della sconfitta: un gruppo di soldati biafrani fotografati tre giorni fa nel campo di prigionia di Onitsa

La situazione igienico-sanitaria è preoccupante

Palermo invasa dai topi Si teme l'epidemia di tifo

«Il pericolo esiste più che mai» ha dichiarato il medico provinciale - Ordinata dal sindaco la disinfestazione dei rioni centrali e dei mercati - Dilaga anche la meningite

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Palermo è nuovamente minacciata da una epidemia. Lo ha dichiarato il medico provinciale, dott. Realmuto. *«Non lo dico chiaramente* — ha affermato — *per non destare panico nella popolazione. Ma il pericolo di una epidemia di tifo, allo stato delle cose, esiste più che mai. La situazione igienico-sanitaria di Palermo permane preoccupante»*.

Il sindaco, dott. Franco Spagnolo, ha ordinato la disinfestazione dei rioni centrali della città e dei mercati, vietando ai commercianti di tenere la merce per le strade, sia pure chiusa in cassette di legno. Le misure eccezionali adottate dal Comune sono da far risalire alla presenza di un vero esercito di topi, che infestano la città. Il medico provinciale ha affermato che la derattizzazione è più che mai urgente, ma che finora l'Amministrazione comunale non è riuscita a trovare il modo di distruggere i roditori, parecchi dei quali di proporzioni davvero notevoli (ve ne sono di grossi quanto gatti); si annidano nei rioni vecchi della città, ove giacciono montagne di rifiuti. Almeno cinque tonnellate di rifiuti al giorno a Palermo restano infatti abbandonati nelle strade centrali.

Il direttore dell'Ufficio di Igiene, prof. Francesco Donzelli, con un fonogramma inviato al sindaco ha sollecitato la diffida ai commercianti di sgomberare la notte il suolo pubblico per consentire la pulizia radicale dei mercati: si teme, infatti, che le merci commestibili su cui la notte passeggiano ratti di topi, possano infettarsi. Da sabato notte i mercati palermitani vengono ripuliti da cima a fondo da squadre di spazzini, di netturbini, di vigili urbani.

La situazione è preoccupante non soltanto per l'incombente pericolo di una epidemia di tifo ma, secondo quanto hanno fatto sapere i responsabili sanitari, per il dilagare della meningite. Negli ultimi diciotto giorni i casi di meningite a Palermo e provincia sono saliti a 53. Nelle ultime quarantotto ore sono stati ricoverati in ospedale quattro bambini, tre a Palermo e uno a Piana degli Albanesi, a trenta chilometri dal capoluogo. *«Palermo* — ha dichiarato il dott. Realmuto — *è abbandonata a se stessa e sempre più sporca. In ogni angolo si vedono immondizie. E ben si sa quanto la sporcizia influisca sulle manifestazioni di meningite»*.

Annualmente il comune di Palermo spende oltre nove miliardi per il servizio di pulizia cittadina, la Municipalizzata della nettezza urbana dispone di oltre duemila netturbini, ma la città appare sempre più sporca. A nulla sono valsi finora i richiami delle autorità sanitarie. Lo stesso medico provinciale in più occasioni e da diversi anni ha richiamato l'attenzione della Procura della Repubblica con denunce specifiche, avvisando nel disinteresse verso l'igiene cittadina precisi reati.

Antonio Ravidà

«Bidonvilles» romane demolite dai baraccati

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) Seguitano a crollare le «bidonvilles» romane sotto i colpi di piccone dei baraccati che le abitano. Ieri la popolazione del Borghetto Latino, nei pressi della via Appia, hanno per la seconda volta messo mano a picconi, mazze e palanchini ed hanno demolito un altro gruppo di fatiscenti casupole. Senza molta fatica, con pochi colpi, le casette di legno, cartone, mattoni malmessi sono crollate.

L'opera di distruzione delle baracche da parte delle squadre delle consulte popolari, iniziò il 18 ottobre scorso.

Ottavo mandato di cattura nell'indagine sugli attentati

Incriminato un giovane ex socio di Pietro Valpreda

E' Ivo Della Savia, ora in Belgio, condannato a Torino per renitenza alla leva - Secondo il «supertestimone» Macoratti, lasciò a Valpreda, emigrando, un pacco di esplosivi

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Gli imputati sono diventati otto: il magistrato ha deciso di incriminare anche Ivo Della Savia, amico e socio di affari di Pietro Valpreda con il quale gestiva il negozio di lampadari «Tiffany» in via del Boschetto a Roma. Gli vengono contestati due reati soltanto: quello di associazione per delinquere e quello di aver posseduto del materiale esplosivo.

Nei suoi confronti è stato emesso un mandato di cattura che per il momento non può essere eseguito: dal mese di ottobre, infatti, il giovane è fuggito all'estero (sembra in Belgio dove sarebbe ospite di alcuni gruppi anarchici) per sfuggire di essere arrestato in seguito alla condanna a 4 mesi di reclusione pronunciata dal Tribunale militare di Torino per renitenza alla leva. La procura generale della Corte d'appello di Roma inizierà subito le pratiche per ottenere dalle autorità belghe l'estradizione.

Ivo Della Savia ha venticinque anni ed un passato piuttosto burrascoso: tra l'altro, il tribunale della Senna a Parigi lo ha condannato a due anni di reclusione per furto. Suo fratello, Angelo Pietro, è stato arrestato qualche mese fa (è detenuto a Milano) in seguito all'accusa di avere compiuto alcuni attentati.

Il suo nome è stato fatto da almeno quattro imputati: Roberto Mander, Mario Merlino, Emilio Borghese e dallo stesso Pietro Valpreda. Tutti concordemente hanno ammesso che Ivo Della Savia aveva nascosto del materiale esplosivo in una buca nella via Tiburtina. Pietro Valpreda ha sempre sostenuto che il suo amico gli parlò di questo deposito, ma ha negato di essersi mai interessato a quello che vi era contenuto.

Gli altri invece hanno rivelato non soltanto che Valpreda era a conoscenza che sulla via Tiburtina c'era del l'esplosivo a disposizione dei neonazisti del circolo «22 Marzo», ma che addirittura Ivo Della Savia, fuggendo all'estero nel mese di ottobre, lasciò in consegna il pacco con tritolo o dinamite (la indicazione non è certa) al suo ex socio in affari.

L'esistenza di questo deposito non è una ipotesi, ma una realtà ammessa dallo stesso Pietro Valpreda il quale, poche ore dopo essere stato arrestato, nella notte fra il 15 e il 16 dicembre scorso, non ebbe alcuna difficoltà ad indicarlo personalmente ai funzionari della polizia.

Ieri mattina il giudice istruttore dott. Cudillo e il pubblico ministero dott. Occorsio si sono fatti accompagnare sul posto da alcuni commissari dell'ufficio politico della questura. Hanno individuato il luogo all'altezza dell'ottavo chilometro lungo la via Tiburtina (esattamente km 8,150)

Lungo la scarpata, vicino ad un viottolo, è stata trovata una buca (vuota naturalmente) lunga un metro, larga 60 centimetri, profonda 70. In quella buca, secondo l'accusa, gli attentatori avrebbero nascosto i venti chili di dinamite utilizzati per confezionare le bombe esplose a Milano e a Roma: ma è necessario tenere presente che Roberto Mander ed Emilio Borghese, i quali ammettono di avere veduto il materiale pur negando di averlo utilizzato, sostengono che in quella buca, in un sacco di cellophane, vi erano più micce e detonatori che esplosivo.

Dopo il sopralluogo, magistrati e funzionari di polizia si sono spostati di qualche chilometro e sono andati a esaminare la via di Prato Rotondo, all'altezza della via dei Prati Fiscali (sempre alla periferia di Roma verso nord) la casetta dove Pietro Valpreda alloggiava dividendola con uno studente di filosofia, Giorgio Spano.

Entro oggi, l'ex ballerino avrà la possibilità di prendere per la prima volta contatto con i suoi difensori, prof. Giuseppe Sotgiu e avv. Guido Calvi. Termina così il completo isolamento in cui Pietro Valpreda è vissuto per cinque settimane. Questo non significa che siano terminati i suoi interrogatori. Sono sempre previsti i confronti che egli dovrà sostenere con Mander e Borghese (i quali lo smentiscono sul deposito di esplosivo) e con l'impiegato della Sip, Umberto Macoratti, il quale sostiene che Ivo Della Savia lasciò in consegna a Valpreda, partendo, il pacco con il materiale esplosivo.

Guido Guidi

Comunicato urgente al CROLLO ECONOMICO
Via San Secondo 52
è iniziata una
GRANDIOSA SVENDITA

di fine stagione, confezioni da uomo, donna e bambini, camicie, tendaggi, biancheria, tappeti a **prezzi di realizzo, troverete inoltre capi di alta Moda maschile e femminile a prezzi imbattibili.**

CROLLO ECONOMICO non è un fallimento

E' SINONIMO DI QUALITA' E PREZZO
Potete constatare Voi stessi visitandoci nel vostro interesse, in **Via San Secondo 52** troverete un vastissimo assortimento di:

Abiti e cappotti in pura lana do Uomo	a partire da L.				10.000 in su
Abiti Donna pura lana	»	»	»	»	2.500 » »
Abiti Bambino pura lana	»	»	»	»	4.500 » »
Impermeabili uomo e donna terital	»	»	»	»	6.000 » »
Tende terital 1ª scelta al mt.	»	»	»	»	500 » »
Tende terital 1ª scelta doppia altezza al metro	»	»	»	»	800 » »

e numerosi altri articoli.

CROLLO ECONOMICO Via San Secondo 52

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI PRIVATE ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA XX SETTEMBRE 17 TELEFONI 510.761 537.924 TORINO

Fermi i dipendenti dell'Acquedotto

Sciopero per due giorni Forse mancherà l'acqua

L'azienda invita a limitare i consumi - «Un guasto potrebbe interrompere la distribuzione» - Domani senza tram dalle 6 alle 8,30

Oggi o domani mancherà l'acqua? I 300 dipendenti dell'Acquedotto municipale hanno cominciato ieri alle 22 uno sciopero di 48 ore. Se in questo periodo si verificassero gravi guasti, potrebbe anche essere sospesa del tutto l'erogazione. «*Probabilmente l'acqua continuerà a fluire regolarmente dai rubinetti* — ci ha spiegato il direttore dell'azienda ing. Meucci. — *Se però dovessimo interrompere il rifornimento idrico, riattivare gli impianti comporterebbe poi problemi di difficile soluzione*». I dirigenti raccomandano agli utenti di evitare ogni spreco, limitando gli usi industriali al minimo indispensabile e soprattutto rinunciando a fare scorte. «*Soltanto con la disciplina di tutti* — hanno detto — *si potranno evitare inconvenienti e disagi*».

E' la prima volta che all'Acquedotto si verifica una fermata di 48 ore e la prefettura ha predisposto nell'interno dell'azienda un servizio di emergenza svolto da una quarantina di militari. Saranno impiegati soprattutto a presidiare i tre maggiori impianti al Po, alla Verna e a La Loggia. I sette dirigenti dell'Acquedotto si alterneranno nella sorveglianza. D'altra parte gli impianti sono dotati di strumenti automatici pronti a segnalare ogni irregolarità.

A Torino si consumano normalmente 600 mila metri cubi di acqua al giorno e dal novembre dello scorso anno le tariffe sono aumentate da 22 a 25 lire il metro cubo anche per l'utenza privata. I dipendenti degli acquedotti municipali per il rinnovo del contratto nazionale sollecitano miglioramenti salariali di circa il 12 per cento. La controparte offrirebbe il 4. Se le trattative, tuttora in corso, dovessero rompersi è in programma un altro sciopero, prolungato però a 72 ore.

— In settimana riprendono le trattative dei sindacati con la Fiat per l'orario di lavoro. Il rinnovo contratto nazionale dei metalmeccanici prevede la riduzione per quest'anno da 44 a 42 ore settimanali. Una postilla permette però certe eccezioni, previo pagamento di straordinari.

L'azienda ha già detto di voleral avvalere di questa facoltà, ma Cgil, Cisl, Uil e Sida si sono dichiarati contrari. Gli incontri alla Camera del Lavoro non hanno evitato un improvviso sciopero degli operai del terzo turno di sabato che sono entrati, hanno bollato la cartolina ma non hanno lavorato.

— *Tram* - Martedì e giovedì i tranvieri faranno altri scioperi. Domani tram, autobus e filobus (compresi quelli della Torino-Rivoli) si fermeranno dalle 8 alle 8,30. Giovedì dalle 7,30 alle 10. Le nuove estensioni sono molto brevi «*per evitare che l'Azienda in circolazione veicoli sostitutivi*».

Proteste a Mirafiori Sud per le "case difettose,,

L'assemblea incarica un gruppo di avvocati di studiare un'eventuale azione legale

Gli abitanti di Mirafiori Sud si sono riuniti ieri mattina in assemblea. Dei 1300 capifamiglia erano presenti circa 600. E' stata raccolta un'ampia documentazione sui difetti dei singoli alloggi ed è stato deciso di incaricare un gruppo di avvocati di esaminarla e stabilire se intraprendere un'azione legale. L'assemblea ha anche autorizzato la presentazione di un esposto alla magistratura, in cui si chiedono perizie sui vari edifici.

Gli abitanti del quartiere lamentano soprattutto una eccessiva umidità in molti alloggi. La Gescal ha attualmente in collaudo il secondo lotto di edifici attende di conoscere dal collegio di ingegneri le loro conclusioni.

L'assemblea di Mirafiori Sud ha anche discusso altri argomenti. Si chiede di completare il centro commerciale (per il quale è già stato approvato lo stanziamento di un miliardo e 200 milioni) con un cinema teatro e un circolo ricreativo con biblioteca e sale di riunione. Il problema scolastico è incalzante: già adesso sono necessari doppi turni, la situazione potrebbe peggiorare quando entreranno gli inquilini anche nel terzo gruppo di case ancora in costruzione.

Rilancio della pastasciutta al Salone gastronomico

Il «Salone gastronomico» del Valentino è stato ieri visitato da migliaia di persone incuriosite dalla novità della manifestazione. La giornata era dedicata alla propaganda del fatto. La Centrale torinese ha offerto al pubblico i nuovi prodotti che sta per immettere sul mercato: la panna sterilizzata e il latte al cacao. Oggi «giornata della pasta»: nella sala dei convegni stasera si discuterà sui consumi dei farinacei. Il Salone, e in particolare le dieci salette meridionali del settore che vi partecipano, propongono il rilancio della pastasciutta, un tempo al primo posto nei consumi alimentari, oggi in ribasso. Al Festival della cucina internazionale è di turno la Spagna.

Energica azione per bonificare una zona invasa da prostitute e da rapinatori

La polizia circonda piazza d'Armi spara e blocca duecento persone

Da oltre un anno, di notte, nella zona avvenivano incontri clandestini e aggressioni - La Mobile interviene in forze - Un sottufficiale fa da esca, attraversa la piazza ed è circondato da rapinatori - Spara in aria: quelli fuggono, ma sono catturati - Le detonazioni fanno scappare dai cespugli una folla di ragazze, anormali e «clienti»: fermati e interrogati - Gli aggressori del sottufficiale, quattro capelloni, confessano numerose rapine

A Ciriè benzinaio rapinato da 2 banditi: oltre un milione di bottino

Da oltre un anno, quasi ogni notte, in piazza d'Armi viene compiuta una rapina. Ieri sera la polizia è intervenuta in forze, ha circondato la zona, ha sparato. Oltre duecento persone — prostitute, anormali, «clienti», rapinatori — sono fuggite terrorizzate. Quasi tutte sono state fermate. Sono stati catturati anche quattro giovani capelloni, responsabili di parecchie aggressioni e che picchiavano le vittime dopo averle derubate.

La zona è buia, piena di cespugli, buche e anfratti che ospitano spesso squallidi convegni. La banda arrestata ha approfittato spesso delle persone rese sofferenti (la polizia ritiene che molte rapine non siano state denunciate per timore dello scandalo), ma in questi ultimi tempi ha preso di mira anche quei passanti che attraversavano la piazza usandola come scorciatoia. Così le denunce si sono infittite ed i noti Montesano, capo della Mobile, ha preparato l'agguato dell'altra sera.

Alle 20 dodici di agenti al comando dei dott. Cuccorese hanno preso posizione intorno alla piazza. L'hanno circondata completamente senza dare nell'occhio. Un'ora dopo siamo in posizione e il maresciallo Di Stella, vestito dimessamente con una vistosa borsa sotto il braccio, è entrato in azione per fare da esca. S'è inoltrato nella piazza da corso IV Novembre e i rapinatori gli sono subito andati dietro.

Quando s'è trovato nella zona buia, due ragazzi con i capelli lunghi fin sulle spalle l'hanno fermato: «*Hai un fiammifero?*» hanno chiesto. Il maresciallo ha finto di frugarsi in tasca e, quando ha visto gli altri due capelloni avvicinarsi intenzionalmente, non ha avuto dubbi ed ha estratto la pistola. La banda ha tentato di fuggire a piedi, ma quattro colpi esplosi in aria hanno dato l'allarme e stretto intorno alla piazza il cordone di agenti.

Quando nel silenzio sono risuonati i colpi di rivoltella, dai cespugli, dalle baracche lungo il percorso di prova militare, dall'ombra delle poche costruzioni presso l'elporto e sull'altro lato, di fronte allo stadio, è sbucata una folla urlante. C'erano prostitute, anormali, «clienti» e vagabondi d'ogni specie. Terrorizzati cercavano di raggiungere i posti illuminati, ma quasi tutti sono incappati negli agenti e portati in questura. Tra loro potevano celarsi i rapinatori che invece sono stati inseguiti e catturati all'imbocco di corso Galileo Ferraris.

Sono quattro ragazzi incensurati. Si chiamano Roberto Calcagno, 18 anni, via Chevalier 6; Claudio Del Monaco, 17 anni, via Lesegno 80; Luigi Russo, 18 anni, via Barletta 109; Antonio Magliulo, 19 anni, via Galuppi 12. Hanno già confessato una ventina di rapine. Malgrado la giovane età, si sono dimostrati violenti e senza scrupoli. Spesso hanno picchiato le vittime senza alcuna ragione.

Nelle ultime settimane, molti passanti innocenti sono stati aggrediti. All'impiegato della Rai ed assitore Luigi Amodio, strappatono la borsa con 400 mila lire. A Carlo Ravera e Giuseppe Brué presero il portafoglio con più di 50 mila lire. A Lamberto Zacchero rubarono 32 mila lire e l'orologio da polso. Vittorio Caso consegnò 70 mila lire, ma fu letteralmente percosso. Matteo D'Arnese fu aggredito e minacciato con un lungo coltello alla gola. L'impiegato [illegible] Torinese, dopo aver consegnato tutto ciò che aveva, fu colpito crudelmente al viso e riportò lesioni agli occhi.

— Due giorni armati di pistola hanno rapinato poco dopo le 19 di ieri un benzinaio di Ciriè. Sono riusciti a prendere l'incasso della settimana: un milione e centomila lire.

Vittima della rapina è il gerente dell'Aral di strada Lanzo, Sergio Feroldi, 22 anni, abitante a Borgaro in via Canavere. I banditi sono arrivati su una «850» bianca priva di targa. Un giovane alto che indossava cappotto marrone e cappello ha puntato l'arma e intimato di consegnare i soldi. Il Feroldi ha fatto il gesto di dare loro la borsa con l'incasso della serata, ma il rapinatore gli ha detto: «*Non fare il furbo. Vogliamo tutto il denaro, anche quello nel cassetto*». Poi ha seguito i fili del telefono ed è risalito in auto. La «850» è partita in direzione di Lanzo facendo perdere ogni traccia.

— Un altro benzinaio è stato rapinato la scorsa notte alle 4,15. E' Gianserio Gianrilivigni, 48 anni, langhirano Savona 32. Da tre giorni lavora al chiosco dell'Agip, davanti alla piscina comunale. Afferma di essere stato aggredito da tre giovani armati e mascherati, che sono poi fuggiti in auto con 770 mila lire prese da un cassetto.

I quattro rapinatori arrestati: Roberto Calcagno, Claudio Del Monaco, Luigi Russo e Antonio Magliulo. Il benzinaio aggredito Sergio Feroldi

Giovane panettiere di Settimo al Centro di rianimazione

Colto da malore dopo la cena è in fin di vita per intossicazione

Sabato sera ha mangiato pastasciutta con sugo di funghi - Nella notte viene assalito da violenti dolori di stomaco - «Pensavo di aver preso freddo», ha detto ai medici - Indagini per stabilire se l'intossicazione è stata provocata dal pasto o da qualche bevanda presa fuori casa

Giuseppe Pinna, 24 anni

Un giovane panettiere di Settimo è ricoverato in gravi condizioni al Centro di rianimazione delle Molinette. La diagnosi è di intossicazione alimentare. Si tratta di Giuseppe Pinna, 24 anni, abita con la moglie e una bambina di pochi mesi in via Sondrio 4.

Secondo quanto ha dichiarato lo stesso Pinna al momento del ricovero, sabato sera ha mangiato un abbondante piatto di pasta asciutta con sugo di funghi preparatogli dalla moglie che aveva acquistato il condimento in un negozio. Verso mezzanotte, quando erano già a letto, ha cominciato a sentire dolori di stomaco che si sono intensificati col passare del tempo.

«*Pensavo di aver preso freddo* — ha detto l'uomo ai medici — *e non me ne sono preoccupato*». Ma poi è stato colto da conati di vomito, e verso le 6,30 la moglie lo ha convinto a farsi vedere da un medico. Ha chiesto aiuto a un coinquilino, Aldo Zanette, 30 anni, che lo ha accompagnato con la propria auto all'Assistenza Martini. Ma il medico di guardia, vista la gravità del caso, ha fatto proseguire l'ambulanza fino al Centro di rianimazione.

Ora sono in corso indagini per stabilire se l'intossicazione è stata provocata dal sugo di funghi col quale è stata condita la pasta della cena, o da qualche altro cibo o bevanda presi fuori casa.

Zingaro di 8 anni si smarrisce e vaga tutta la notte

Un piccolo zingaro ha vagato sabato notte per la città smarrito e piangente; l'hanno trovato due coniugi in corso San Maurizio e l'hanno accompagnato al commissariato Vanchiglia. Ieri mattina il padre è andato a riprenderselo; da alcune ore girava alla sua ricerca in compagnia di un amico.

Protagonista della drammatica avventura è Delia Hlavic, 8 anni; vive in una carovana di zingari alle Basse di Stura, con il padre Arif e quattro fratelli (la mamma è morta parecchi tempo fa). Sabato pomeriggio è andato al cinema con altri cinque bimbi dell'accampamento. Questi sono tornati qualche ora dopo ed hanno detto che il piccolo Delia era improvvisamente scomparso.

In realtà il bimbo si era fermato estatico davanti alla vetrina di un negozio di giocattoli, vi era entrato ed aveva comperato una motocicletta di latta ed una pistola giocattolo. Credeva che i compagni fossero rimasti fuori ad attenderlo; invece non li ha più trovati, ed ha cominciato a vagare.

Gli avvocati di Torino si riuniscono stamane alle 9 in assemblea nel salone della biblioteca, a Palazzo di Giustizia, per discutere i problemi della categoria. Poi eleggeranno le cariche del nuovo consiglio dell'Ordine Forense Subalpino.

Le farmacie aperte stamane a Torino

Dalle 8.30 p. Vitt. Veneto 10; v. Madama Cristina 62; corso Fiume 4; c. Roma 26; c. Orbassano 249; c. Traiano 24; v. delle Orfane 25; c. Cincarini 25; v. Assisi 25; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 44; p. della Vittoria 29; via Di Nanni 75; c. Giulio Cesare 158; c. Vitt. Emanuele 44; c. F. Turati 46; c. Peschiera 295; c. Monteleone 203; v. Barletta 93; corso S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1 bis; v. G. Borsi 115; via Monte di Pietà 21; c. Casale 324.

Dalle v. Stradella 188; p. Lagrange 1; v. N. Fabrizi 102; via Frejus 43; c. Trapani 150; v. Lanzo 80; p. Repubblica 21; p. Resighi 3; viale Mughetti 21; via Rivalta 50; c. Stati Uniti 3; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Lavoro 2; c. Giambone 19; v. Sacchi 46; c. Francia 275; c. Unione Sovietica 581; str. San Mauro 35; v. Cernaia 26; v. Santa Giulia 38; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Bertholet 10; v. Nizza 108.

Perizia psichiatrica per Campagna

L'avv. Foti la chiederà nei prossimi giorni - Il legale intende anche ricorrere alla Corte d'Appello per l'istanza di scarcerazione - Dopo la crisi di sabato, ora il play-boy è tranquillo

Domani l'avv. Foti che difende Carlo Campagna, accusato di aver ucciso Martine Beauregard, presenta una nuova istanza per ottenere la libertà del suo cliente. La prima è stata respinta sabato dal giudice istruttore dottor Franco. Ora il legale ricorre alla sezione istruttoria della Corte d'Appello. In carcere il *play-boy* ripete: «*Sono innocente*».

Egli ha accolto con una scena isterica la notizia che per ora dovrà restare in cella. L'avvocato gli ha chiesto di sforzarsi e di cercare di ricordare altre persone che potrebbero confortare il suo alibi. Carlo Campagna ha risposto: «*Tutto quello che ricordo, l'ho detto. Io non ho ucciso Martine Beauregard, la mia confessione è inventata e spiegherò al dott. Franco le ragioni che mi hanno indotto a farla. Per me la sera del delitto, è una sera qualunque della scorsa estate. Come posso essere preciso? All'istante di una multa, non mi accadde nulla di particolare*».

Le indagini e le testimonianze hanno fornito un quadro sconcertante della personalità dell'arrestato. Una «doppia faccia». Il Campagna appare sereno e tranquillo con gli amici intimi, ma travagliato e inquieto nei suoi rapporti notturni con prostitute e travestiti. Non si può certo definirlo una persona normale e, anche per questa ragione, il difensore chiederà quanto prima una perizia psichiatrica sul suo cliente, soprattutto per mettere un punto fermo sulla sua personalità.

Ieri mattina Carlo Campagna ha assistito alla Messa nella cappella del carcere. C'era anche Ugo Goano, ma in un altro banco e i due non si sono neanche visti. Sabato alla Consolata si è celebrata la Messa di trigesima *per* il padre del *play-boy*, dr. Guido.

Carlo Campagna continua a ripetere: «Sono innocente»

Sposi in viaggio di nozze derubati di 60 milioni

Due sposi in viaggio di nozze sono stati derubati ieri sera a Moncalieri. Poco prima delle 23, in via Carlo Alberto, i ladri hanno forzato le portiere della loro auto, una «1750» Alfa Romeo e sono fuggiti con la vettura.

Il furto è stato denunciato un'ora più tardi dal proprietario Piero Guidi, commercialista, residente a Bologna in piazza Cavour, ai carabinieri della stazione locale. Il Guidi ha detto che nell'auto c'erano due pellicce di visone e una borsa di gioielli del valore di 58 milioni.

Due donne rapinate da ragazzi in moto

Ancora all'opera gli «scippatori». L'altra sera sono state derubate due donne, a distanza di pochi minuti, quasi probabilmente dalla stessa banda di rapinatori. Il primo colpo alle 20 in via De Canal: vittima dell'aggressione è stata Giovanna Valentino in Ferrarese, di 42 anni, corso Giovanni Agnelli 130. Mentre camminava sul marciapiede, si è vista strappare con forza la borsetta, da un giovane che si è affacciato dal finestrino di una «124». Il bottino: 45 mila lire e un libretto di assegni.

Poco dopo una «124» dello stesso colore si è avvicinata in via Asuncion a Rosangela Orsale, 30 anni, abitante in via Madonna delle Rose. Uno strappo deciso alla borsa, e via a forte velocità. Anche stavolta un discreto bottino: 60 mila lire.

Ritrovato il corpo del bimbo annegato nella Dora a Collegno

Dieci anni - Sabato pomeriggio, mentre giocava con due amici, era caduto in acqua - Rinvenuto a cento metri dal luogo della disgrazia

Il cadavere di Stefano Targon, il bambino di 10 anni scomparso sabato pomeriggio a Collegno, è stato ritrovato ieri mattina nella Dora, a poche centinaia di metri dal punto in cui era stato visto per l'ultima volta dai suoi amici. Il corpo era intatto, solo qualche escoriazione al viso, irrigidito in un disperato tentativo di salvezza. Secondo il medico che lo ha esaminato, la morte è sopravvenuta alle 14 di sabato, per annegamento.

Stefano frequentava la quinta elementare alla scuola Dante Di Nanni. Nativo di Rodi, in provincia di Rovigo, era immigrato con la famiglia a Grugliasco. Mortagli tre anni fa la madre, viveva con il padre, Bruno, 47 anni, le sorelle Dorina e Grazia, di 25 e 18 anni, e la matrigna Maria, in via Roma 6. Quando non era a scuola, Stefano divideva il tempo fra il cortile e l'oratorio Borgia, a quattro passi da casa.

E' appunto lì che si è recato sabato pomeriggio. Sono le 14: Stefano gioca con i compagni, poi qualcuno propone di arrampicarsi fra i campi della periferia. Partono: Stefano, Antonio Rosso, 13 anni, e Claudio Pellegrino, dodicenne, entrambi abitanti a Grugliasco in via XX Settembre. I ragazzi raggiungono «Le Basse», alla periferia di Collegno. Si fermano sul pendio che costeggia la Dora: è una zona scoscesa, disseminata di alberi e di piccole caverne, un terreno insidioso, friabile.

I tre bambini giocano, forse si avvicinano troppo al terrapieno che sprofonda nell'acqua. Ad un tratto Stefano scivola, non riesce a trattenersi, precipita. I compagni lo vedono annaspare, riemergere, poi sparire. Stravolti, ritornano sui loro passi. Danno l'allarme solo quattro ore più tardi, quando i familiari di Stefano lo cercano già disperati. Lungo il fiume si raduna molta folla; un ragazzo, Mariano Grazio, trova vicino all'acqua il cappotto marrone del bimbo. Interviengono i vigili del fuoco di Grugliasco e Torino e il cap. Calisti e il brigadiere Chillemi dei carabinieri. Si cerca per ore.

Le ricerche vengono riprese ieri mattina alle otto. I vigili aprono le chiuse di sbarramento di un canale in cui si suppone che il piccolo sia stato trascinato e convogliano le acque nella Dora. Il sospetto è confermato: sono le 10,30 quando dal fondo riemerge un braccio, poi il viso di Stefano.

echi di cronaca

Un colpo di pistola alle vetrate de *La Stampa*

Un colpo di pistola è stato esploso ieri sera da un'auto contro le vetrate dell'ingresso de «La Stampa». Alle 22,45 una scarcella è passata in via Tirasso. Ma callestato, una mano armata si è protesa da un finestrino ed ha fatto fuoco. Il proiettile ha perforato il cristallo (le schegge sono sparse nel raggio di parecchi metri) e sfiorato il fotografo Ugo Ligrandi che attraversava l'atrio.

Prima che gli uscieri di servizio all'ingresso si rendessero conto di quanto accadeva, l'auto si era già allontanata. Del fatto è stata avvertita la questura che ha iniziato le indagini.

temperatura di ieri

massima +6
minima —1,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 3,3; pressione 740,2; umidità 47 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli. Temp. a Cuneo: max. 8,9; minima — 4,8; media + 1

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. riparazioni e ripara subito o concede un TV portatile in prestito

riparazione elettrodomestici
marche Ecco, Bosch, Celerità, competenza, garanzia. Assistenza, Scinosco. Tel. 340.266, 340.269.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
Tecnico TV esperto. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale «Ecco»

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In possesso TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

perforatrici I.B.M.
In soli 40 giorni potrete qualificarvi in una professione molto richiesta ed ottimamente remunerata. Corsi diurni e serali con inizio fine gennaio. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.968, 889.870

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

tappezzeria in sala applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento al prezzo migliore con le istruzioni

LA DITTA
FIORI LUIGI
VIA PO 2

Continua l'annuale

Borse Guanti Ombrelli Valigie Articoli per regalo

VENDITA ECCEZIONALE
per fine inventario

MODELLI E TINTE RECENTISSIME A PREZZI DI REALIZZO

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

cerca per il proprio Centro Elaborazione Dati elemento particolarmente preparato cui affidare l'incarico di

responsabile del gruppo operativo

Requisiti richiesti:
— Età massima 35 anni. - Militeassolto.
— Diploma di scuola media superiore.
— Approfondita conoscenza del lavoro di operatore su calcolatori elettronici a schede, a nastri e dischi, con esperienza almeno quinquennale.
— Attitudine all'organizzazione e alla guida di altri operatori.

Retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Inviare curriculum dettagliato a:
«Elas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino».

Dopo due anni di interruzione

Varsavia: riprendono i colloqui Cina - Usa

Gli ambasciatori Stoessel e Lei Yang si incontreranno domani - «Discreto ottimismo» a Washington e preoccupazione nei paesi del blocco sovietico

nostro servizio

Varsavia, lunedì mattina.

Dopo due anni di interruzione, riprendono mercoledì a Varsavia i colloqui fra Cina e Stati Uniti. Nei due recenti incontri preliminari — l'11 dicembre e l'8 gennaio — si è avuta una prima presa di contatto fra le delegazioni dei due Paesi, guidate dagli ambasciatori Stoessel e Lei Yang, e sono state fissate le modalità della discussione. Mercoledì prossimo, per la ripresa ufficiale dei colloqui, si avrà una novità: Stoessel e Lei Yang si incontreranno alternativamente nelle rispettive ambasciate e non più a palazzo Mraliwiecki, ritenuto da entrambi gli interlocutori troppo esposto alle indiscrezioni.

A Washington la ripresa del dialogo con la Cina Popolare è attesa con *«ottimismo discreto»*, nella speranza che esso possa ridurre la tensione fra i due paesi e portare a nuove vie bilaterali di comunicazione. In questo senso si è espresso il segretario di Stato americano William Rogers, in un'intervista esclusiva rilasciata alla rivista *U.S. News And World Report*. Rogers, però, si è preoccupato anche di sottolineare che gli incontri si svolgeranno senza tenere in conto alcuno il cattivo umore o le preoccupazioni in proposito dell'Unione Sovietica. *«A più riprese abbiamo spiegato ai sovietici* — ha detto il segretario di Stato — *che volevamo riprendere i contatti con la Cina, senza preoccuparci di ciò che essi avrebbero potuto pensare di questa iniziativa. Del resto la nostra politica consiste nel parlare ad entrambi i Paesi, nella speranza di migliorare i rapporti con tutti e due, separatamente, e senza la minima intenzione di creare delle difficoltà fra i nostri interlocutori».*

Di fatto, comunque, la ripresa delle trattative cino-americane ha portato una maggior tensione nei rapporti fra Pechino e il Cremlino: e i paesi del blocco sovietico tradiscono chiaramente la loro apprensione per il ristabilimento dei contatti fra le due maggiori potenze antagoniste dell'Urss. I giornali di Varsavia, che da giorni si occupano diffusamente dell'avvenimento, hanno sottolineato più volte che la ripresa dei colloqui fra Washington e Pechino ha come sfondo una «intensificazione dei militarismo e delle sciovinismo e una accentuazione della propaganda antisovietica» in Cina. «Questi attacchi grossolani — scrive nell'ultimo numero l'organo dei sindacati Glos Pracy — lasciano registrare un crescendo negli ultimi tempi, a mano a mano che appariva più realistica la possibilità di riprendere il dialogo con gli Stati Uniti».

Daniel Lulinski, uno dei più autorevoli esperti di politica internazionale, gli corrispondente da Pechino dell'organo ufficiale del partito comunista polacco, ha affermato in un commento televisivo che il dialogo di Varsavia *«è necessario alle due potenze per i loro obiettivi diplomatici»*; e in particolare è utile alla Cina, la quale ha evidentemente deciso di riprendere i contatti con Washington per poter trattare in posizione di maggior forza con l'Unione Sovietica nei negoziati in corso sulle questioni di confine. A giudizio di Lulinski, inoltre, è da presumere che i cinesi considerino i colloqui di Varsavia un mezzo per incoraggiare Washington a rallentare il ritmo della distensione fra blocco occidentale e blocco orientale, in modo da lasciare spazio a Pechino per entrare nella diplomazia mondiale come *«uno degli angoli del triangolo delle superpotenze»*.

Il contenuto delle prossime trattative fra Cina e Stati Uniti è naturalmente segreto, ma da parte americana si dice che l'ambasciatore Stoessel è stato autorizzato a formulare nuove aperture, quali lo scambio di studenti e professori e l'eliminazione delle ulteriori disposizioni sanzionatorie sul commercio fra i due Paesi. In cambio le autorità americane chiederebbero che Pechino, in segno di buona volontà, lasci liberi i piloti americani che ancora si trovano nelle prigioni cinesi. I giornali polacchi scrivono però che gli Stati Uniti sarebbero disposti ad altre concessioni politicamente più importanti, come la limitazione del pattugliamento nello stretto di Formosa e la possibile riduzione degli aiuti alla Cina nazionalista e alla Corea meridionale.

(Ansa - Upi e Assoc. Press)

Bellissimi i modelli, splendide donne tra il pubblico

Doppio show da Valentino

Il fuoriclasse della sartoria italiana non si è abbandonato alle eccentricità - La linea rimane raffinata ed elegante, i colori sobri - In prima fila la Lollo con un maxi di zibellino, la principessa Pignatelli in «ciré» nero, Veruska stupenda e interminabile

Gina Lollobrigida si complimenta con Valentino al termine delle sfilate a Roma

nostro servizio

Roma, lunedì mattina

Addobbato da monumentali *corbeilles* floreali come il camerino di una prima donna, l'atelier di Valentino, considerato il fuoriclasse della sartoria italiana, ha offerto un doppio spettacolo: la favolosa collezione femminile intercalata da modelli maschili e la platea strariparte di *happy* e di noti personaggi del mondo dello spettacolo e della moda. Citiamone qualcuno.

Avvolta in un sontuoso guanto lungo a terra di zibellino russo, ingualcata in un abito per sera di *paillettes*, in prima fila Gina Lollobrigida, capelli sciolti sulle spalle, splendente come non mai.

Con una breve minigonna, non più alta di una cintura, in pelle frangiata, indossata sulla tuta in maglia grezza, la stupenda modella Veruska, esasperatamente lunga (è alta un metro e novanta) pettinata da indio con cascate di trecciolone conchiuse da pietre colorate.

A seguire nuda fino all'osso sacro la principessa Luciana Pignatelli in tuta di *ciré* nero. Pure nera, rischiarata da esotiche collane, la sofisticata eleganza di Consuelo Crespi.

Si è trattato di una «prima» che ha confermato la fama di Valentino, un sarto senza assilli economici, sostenuto come è dai capitali piuttosto cospicui di un solido gruppo di finanziatori americani (che indubbiamente hanno fatto un ottimo affare); non per questo, tuttavia, il famoso creatore si abbandona alle eccentricità e alle follie.

La sua collezione, sempre coerente nelle idee, tende a valorizzare lo stile di una donna raffinatamente elegante. Per la primavera, suggerisce i maxi-soprabiti di lana affusolata in leggera lana di Ayogna, *double-face*, tinta su tinta, nei colori bianco panna, caffellatte, blu marine con particolari bianchi.

E la lunghezza contrasta il maxi (al polpaccio) col mini (20 cm. sopra le ginocchia).

I *tailleurs*, interpretati a giacca lunga, corta e media, hanno l'impronta classica dei piccoli colli su cui spicca sempre una camelia bianca. Le sottane maxi, sforbiciate lateralmente o sui davanti, per consentire il passo, sono molto più sexi di quelle cortissime.

La tunica aperta sui lati è indossata sui pantaloni sia nella versione da giorno che da sera. Trionfa il bianco negli abiti ricamati in cristalli la cui lunghezza lascia vedere le caviglie. Fino a terra, invece, sono le lievi maniche a farfalla ispirate al Rinascimento che arricchiscono questi vestiti gioiello. Ritornano le scollature abissali appuntate sul davanti e sul dietro.

Per scoprire invece il gioco delle trasparenze *nude-look*, si afferma il nero negli abiti rigorosamente a *volants*.

Elsa Rossetti

Un suggestivo modello primavera-estate presentato a Roma

Dopo la "dimostrazione" al grande magazzino "Zum"

Forse rispediti oggi in Italia i 2 giovani arrestati a Mosca

In altri due casi analoghi, le autorità sovietiche avevano rilasciato in pochi giorni alcuni studenti svedesi e inglesi, ricevendo le scuse dei loro governi - Mediazione del ministro del Commercio estero, Misasi, in visita all'Urss?

Teresa Marinuzzi, la giovane romana arrestata a Mosca

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Teresa Marinuzzi e Valentino Tacchi, i due giovani italiani che hanno inscenato sabato scorso una dimostrazione di protesta contro il regime sovietico al grande magazzino «Zum», sono tuttora in stato d'arresto in località imprecisata. Dal momento in cui la polizia li ha portati via in automobile, nessun occidentale li ha più visti o ha parlato loro. L'ambasciata d'Italia si è tenuta in contatto per tutta la giornata di ieri col ministero degli Esteri dell'Urss, ma non è riuscita a ottenere informazioni precise, e ha rinnovato stamattina la richiesta di visitarli.

Oggi pomeriggio, un aereo dell'Alitalia dovrebbe ritornare a Roma da Mosca. Può darsi che la polizia vi imbarchi i due giovani, espellendoli dal paese. Così è avvenuto in analoghe circostanze nell'autunno del '68 e nel settembre scorso, quando alcuni studenti inglesi prima e svedesi poi furono fermati per avere distribuito manifestini «antisovietici» in piazza Majakovski e all'altro grande magazzino «Gum». In entrambi i casi, i governi di Londra e di Stoccolma porsero le loro scuse a quello di Mosca.

Non si può escludere però che la polizia decida di incriminare Teresa Marinuzzi e Valtenio Tacchi, tenendo conto che la loro dimostrazione è la terza del genere in meno di un anno e mezzo, in un paese dove dimostrare è proibito. L'unica riserva potrebbe essere rappresentata dal timore di compromettere i buoni rapporti esistenti tra l'Urss e l'Italia. La questione è resa delicata anche dalla presenza in territorio russo del ministro del Commercio estero italiano Misasi, che venerdì ha incontrato Kossighin e Gromyko.

I moventi dei due giovani sembrano abbastanza chiari: nei volantini lanciati allo «Zum» si accusa il governo sovietico di violare lo statuto dell'Onu sui diritti fondamentali dell'uomo, e si chiede la riabilitazione di alcuni intellettuali imprigionati o chiusi in manicomio. I due giovani hanno però scelto una forma clamorosa di protesta, ammonticchiandosi alla balaustra delle scale (c'è voluta un'ora per liberarli).

Alla dimostrazione è seguita ieri la diffusione di un appello all'Onu del «Gruppo iniziativa per la difesa dei diritti civili» di Mosca, appello in cui si fanno i nomi di 63 intellettuali sovietici arrestati l'anno passato. Il «Gruppo» segnala anche che dei suoi quindici fondatori soltanto tre sono in libertà: il più noto di essi è lo storico Jakir, figlio di un generale fatto uccidere da Stalin.

In assenza dell'ambasciatore d'Italia a Mosca, Senni, si interessano alla Marinuzzi e al Tacchi i primi consiglieri Mirabella e Ducci. Misasi, che ieri è partito per Leningrado in visita privata, ha oggi una serie di importanti appuntamenti in relazione all'accordo commerciale quinquennale italo-sovietico da lui firmato giovedì con Patolicev. Misasi dovrebbe rientrare a Roma in mattinata. Non si sa se egli discuterà della dimostrazione coi suoi ospiti.

a. c.

Valtenio Tacchi

In un teatro di Mosca

Giovane belga imita il gesto dei due italiani

ROMA, lunedì mattina.

(a. c.) A 24 ore di distanza dalla dimostrazione dei due giovani italiani allo «Zum», un belga ha ieri sera inscenato una protesta contro la repressione degli intellettuali in Russia al teatro «Dell'Operetta» di via Pushkin. Si tratta di un certo Victor Van Brantagem, forse uno studente, ben vestito, con la barba. Alla fine del primo atto di «My fair Lady», si è alzato da una poltrona della galleria urlando «Libertà Grigorenko» (il generale dissidente rinchiuso in manicomio dallo scorso maggio) e lanciando sulla platea centinaia di manifestini. Il belga si era ammanettato alla balaustra, come già l'altro ieri i due giovani italiani. E' stato trascinato via dopo cinque o dieci minuti: sembra che gli inservienti gli abbiano trovato la chiave delle manette in tasca.

I manifestini avevano la forma di una lettera aperta al grande compositore Shostakovic. Circa due mesi fa, Shostakovic rivolse un appello al governo greco per la liberazione di Teodorakis.

Un giovane si spara e s'uccide forse giocando alla «roulette russa»

La vittima è un universitario sanremese di 22 anni - Ignoti i motivi della tragedia

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

(c. a.) Uno studente universitario, Sergio Zunino, di 22 anni, si è ucciso nella sua abitazione di via Gabriele D'Annunzio 136, ieri mattina, con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il proiettile gli ha trapassato il cranio, lo Zunino è morto sull'ambulanza che lo trasportava a Genova.

Il giovane ieri mattina alle 11 era in camera sua. In casa con lui in quel momento era soltanto la nonna materna, la quale, udito lo sparo, si è precipitata nella stanza del nipote. Ha trovato il giovane vestito riverso sul letto; è stata chiamata un'autoambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Sanremo. Il medico di guardia, constatate le condizioni del ferito, ha disposto per il suo trasporto al più attrezzato policlinico di Genova, nel disperato tentativo di salvarlo. Preceduta da due motociclisti della Stradale, che avevano azionato le sirene, l'ambulanza si è diretta a tutta velocità verso Genova. Purtroppo le due infermiere che accompagnavano il ferito sul Capo Berta si sono accorte che il giovane aveva cessato di vivere. L'ambulanza ha proseguito comunque verso il primo ospedale, quello di Diano Marina, dove il medico di guardia ha constatato il decesso dello Zunino. Il corpo dello studente è stato riportato all'ospedale di Sanremo e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Non si conoscono i motivi della tragedia. I genitori, Giovanna e Margherita Zunino, commercianti, affermano che il figlio era di temperamento allegro e tranquillo. Perciò lo Zunino si è sparato con una pistola a tamburo che conteneva un solo proiettile, la polizia non esclude l'ipotesi che il giovane si sia puntata la pistola alla tempia destra ed abbia premuto più volte il grilletto, rimanendo alla fine vittima del tragico gioco della «roulette russa».

Malmena la moglie che rifiuta le medicine

Bra, lunedì mattina.

(m.) Un manovale di Baldissero d'Alba è stato arrestato ieri sera dai carabinieri di Sommariva Perno per avere malmenato la moglie. La donna ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Alba, i quali ne hanno ordinato il ricovero.

L'uomo, Giovanni Novarino di 43 anni, è stato denunciato alla magistratura. Di carattere violento, il Novarino si era avventato contro la consorte, Clotilde Barrettino, 48 anni, colpendola con pugni e schiaffi perchè non voleva prendere i medicinali che il medico le aveva prescritto.

Il litigio di ieri sera è stato l'epilogo d'una lunga serie di scenate che l'uomo faceva sovente alla moglie per futili motivi. I medici di Alba hanno riscontrato alla donna contusioni guaribili in dieci giorni. I coniugi hanno tre figli in giovane età: due sono stati affidati all'Onmi, l'altro ai vicini di casa.

Automobilista denunciato investì una donna e fuggì

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) La polizia ha identificato e denunciato a piede libero un automobilista biellese, Giovanni Ansermino di 43 anni da Mongrando, che mercoledì scorso, dopo aver investito e ferito gravemente una donna, si era allontanato senza soccorrerla.

L'incidente avvenne verso le 19 nel pressi del rione Piazzo. La vittima, Letizia Allara di 70 anni, abitante in via Bellone, venne trovata poco dopo da alcuni passanti che la fecero portare all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Rossa: le furono riscontrate fratture guaribili in alcuni mesi.

L'investitore, il quale guidava una «1100» intestata ad una conoscente, sostiene che la Allara ad uriare contro la fiancata dell'auto mentre attraversava la strada a piedi: egli non si sarebbe fermato nella convinzione, a suo dire, che la donna avesse riportato lesioni di lieve entità.

Per tre giorni a Marassi si è temuto il peggio

Rivolta nel carcere di Genova domata dopo durissimi scontri

La sommossa durata da giovedì a sabato è stata causata dalla notizia del trasferimento di alcuni detenuti - Quaranta agenti contusi

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

La rivolta è esplosa di nuovo, furiosa, fra i detenuti delle carceri di Marassi. Vi sono stati duri scontri con gli agenti di custodia, oltre quaranta dei quali sono rimasti contusi. Ora la situazione è pienamente sotto controllo: i rivoltosi, una trentina, sono già stati trasferiti in altre carceri.

Tutto si è svolto nello spazio di tre giorni, da giovedì a sabato, ma la notizia dell'accaduto è filtrata dalle cosiddette «case rosse» genovesi soltanto ieri mattina. Interpellato dai giornalisti, il direttore, dott. Giovanni Ragusa, l'ha confermata: *«I detenuti, poco più di trenta su quattrocento, sono insorti quando hanno appreso che era stato deciso il loro trasferimento»*. Alla rivolta hanno partecipato quasi esclusivamente carcerati in attesa di giudizio, ai quali si è aggiunto qualche detenuto in espiazione di pena. *«Il provvedimento* — ha spiegato il direttore — *era stato reso necessario dal fatto che quei detenuti erano particolarmente turbolenti»*.

Le prime avvisaglie della sommossa si sono avute giovedì, durante la consueta ora di «aria». Piovevo a dirotto e il direttore aveva disposto che i carcerati fruissero di un cortile dotato di tettoia. C'era anche un televisore che offriva a tutti la possibilità di seguire il telegiornale delle 13,30. Nonostante queste concessioni, un gruppo di detenuti ha cominciato a dare segni d'insofferenza, vociando e agitando i pugni. Il direttore ha subito cercato di conoscere quale fosse il motivo della protesta ed è venuto a sapere che i detenuti *«volevano circolare liberamente nel cortile»*.

Il direttore è riuscito a convincere i protestatari a rientrare nelle celle. Ma ormai la rivolta era nell'aria e la eventualità che essa si estendesse anche ai moderati ha indotto il dottor Ragusa a disporre il trasferimento in altre carceri degli elementi più turbolenti. *«Sapendo per esperienza — ha detto ai giornalisti — che un provvedimento del genere suscita quasi sempre reazioni, avevo chiesto e ottenuto un rinforzo di cinquanta allievi agenti di custodia dalla scuola di Cairo Montenotte»*. La previsione si è avverata.

La sera di venerdì, i trenta e più detenuti destinati ad altre carceri sono stati convocati nell'ufficio matricola per il disbrigo delle pratiche del trasferimento. E' stato allora che è scoccata la scintilla della rivolta. I prigionieri si sono avventati contro gli agenti di custodia, percuotendoli con pugni e calci e con quanto capitava loro sotto mano. Sono accorsi altri agenti e gli scontri, durissimi, sono andati avanti per una mezz'ora facendo tremare il penitenziario.

L'eco della mischia si è diffuso in tutto il carcere: urla, schianti, grida di dolore. Poi dall'ufficio matricola sono usciti i primi feriti, portati a braccia o barcollanti. Ma ormai si era alla fine: la azione combinata degli agenti di custodia ha suggerito ai rivoltosi l'opportunità di arrendersi. Soltanto cinque di essi sono dovuti ricorrere all'infermeria; la peggio è toccata agli agenti: oltre quaranta contusi.

L'indomani mattina, di buon'ora, trenta e più detenuti hanno lasciato Marassi, destinati alle carceri di Massa, La Spezia, Savona e Imperia. Se ne sono andati a gruppi, senza opporre alcuna resistenza, sotto rafforzatissime scorte di carabinieri e di agenti di polizia.

A Marassi, la vita è ripresa regolarmente. Tuttavia regna ancora una certa tensione nel reparto dei minori. Una settimana fa sette giovani carcerati hanno dato in escandescenze scardinando la porta di una cella e gettando all'aria le loro masserizie.

f. d.

Ad un uomo in forma le ragazze non rifiutano i sorrisi!

CON L'ULTIMISSIMO METODO
SUPER AUTOMATIC D.C.T.
BREVETTO N. 40173 A 69
DIMAGRIRETE SUBITO
MENTRE RIPOSATE IN PIENO RELAX SENZA FATICA

INOLTRE TROVERETE

Piscina olimpionica	Sauna	Istruttori
Piscina minerale calda	Bagno turco	Massaggi meccanici
Piscina fredda	Raggi ultravioletti	Massaggi manuali

american health spas
CORSO TRAPANI 40
ANG. VIA BARDONECCHIA tel. 317 223

Controllo medico
Aperti ininterrottamente dalle 8 alle 21

Reparti separati per uomini e signore

Silhouette athletic club
VIA ASSANDRI 16
ANG. VIA CERNAIA tel. 517 879

Pronti i divi per Sanremo

Radaelli e Ravera hanno insediato la commissione che esaminerà le 305 canzoni pervenute

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Ieri i due «R», Ezio Radaelli e Gianni Ravera, organizzatori del prossimo Festival della Canzone, hanno tenuto una prima conferenza stampa in un salone dell'Hotel Savoia a Sanremo. Scopo della conferenza: la presentazione dei componenti la commissione selezionatrice delle 24 canzoni (sono 305 i motivi concorrenti) che verranno presentate nelle tre serate del Festival alla fine di febbraio. I componenti la commissione sono dieci. Stamane iniziano l'audizione. Si prevede che fra qualche giorno si conosceranno i titoli delle 24 canzoni prescelte.

Molti motivi appartengono a noti cantautori e autori, come: Intra, Lenzi, Lauzi, Renis, Celentano Armando (fratello di Adriano), Reitano, Paoli, Endrigo, Rascel, Lucio Dalla, Donaggio, Bindi, Martini, Remigi, Bongusto, Mannucci e Savona (quartetto Cetra), Don Backy, Cianfoni, Simonetti, Carlo Alberto Rossi, Fontana, Cocchi, Trovajoli, e così via. Una curiosità: la piccola Nada ha inviato una canzone della quale ha scritto le parole.

F. O.

Morto in un incidente il cantante Billy Stewart

NEW YORK, lunedì mattina.

Billy Stewart, il cantante trentadenne del complesso «Soul Kings», è morto con altri tre componenti del gruppo, in un incidente stradale avvenuto sulla strada interstatale di Smithfield nella Carolina del Sud. La vettura sulla quale Stewart e i suoi compagni viaggiavano, è precipitata in un fiume dopo avere abbattuto la spalletta di un ponte.

Si apre il Midem '70 della musica leggera

Cannes, mercato del disco

Tutti i paesi del mondo acquistano e vendono i successi dell'anno Gigliola Cinquetti rappresenta l'Italia nello «show» finale

nostro servizio

Cannes, lunedì mattina.

Nel nuovo palazzo — tutto cristalli e acciaio — che è già stato battezzato «il palazzo delle mille e una canzone», si apre oggi il IV Midem anch'esso arricchito di un nuovo nome un po' abusivo, ma comprensibile in tutto il mondo: il Midem-Pup, quello cioè della musica leggera.

Sono presenti le case editrici e discografiche di ogni paese che vi trovano comodità di incontri e la maggior facilità di piazzare cataloghi e pezzi, anche le più importanti. Case italiane hanno i loro stands e per la maggior parte considerano «utile» esporre in questo unico grande mercato l'America ha tentato di fare un suo Midem, ma non ha avuto successo).

Sino al 23 gennaio qui si comprano e vendono i successi che andranno a costituire il repertorio dei giocanti. Una canzone di Sinatra destinato, nella versione italiana, a un Dorelli o ad un Rangusto, un brano di Lucio Battisti che verrà urlato da un idolo dei teen-agers inglesi. Note che vanno, note che vengono.

Ma non sarà soltanto una fiera commerciale. Sono in programma tre serate internazionali durante le quali si esibiranno i nuovi cantanti, le promesse di domani, e i divi affermati, soprattutto americani.

Per l'Italia, sarà alla ribalta una sola «vedette»: Gigliola Cinquetti. In Francia è molto più popolare che da noi, «La pioggia», nella sua interpretazione, è stato un best-seller. Alla Cinquetti è riservato perciò lo show di chiusura, venerdì 23. Poi la cantante ritornerà in patria per prepararsi al cimento di Sanremo. La Cinquetti ha mutato stile. Ora si accompagna da sola con la chitarra.

m. r.

La Cinquetti, qui con Modugno, partecipa allo show finale al Midem di Cannes

Conservatorio — Stasera il complesso del Circolo Toscanini eseguirà un repertorio di musiche di Beethoven comprendente: «Due preludi e fuga per organo», «Variazioni su "Là ci darem la mano" di Mozart», «Sestetto» per fiati, op. 71 e «Canti popolari». Biglietti di invito presso Assessorato Problemi della Gioventù.

cronaca televisiva

Baudo turba Coralba

IERI: «Settevoci» ha esordito in concomitanza con il giallo di Amburgo con Rossano Brazzi - STASERA: il film «Picnic» con Kim Novak

Con la consueta scioltezza, Pippo Baudo ha proposto ieri alle 12,30 ai telespettatori il suo aperitivo: una miscela leggera di quiz e canzoni, servita senza sforzo ma anche senza distrazioni. Le uniche novità di Settevoci 1970 riguardano il gioco a premi, che non consiste più nel conquistare il cuore di donna Rosa, ma ripesca la vecchia tombola.

Gli autori dei testi, Paolini e Silvestri, hanno magnanimi nell'ammorbidire le difficoltà. Le domande sono banali (qual è il nome di una nota che comincia per emme?) e legate strettamente all'attualità musicale. Il riferimento ad un successo di Modugno del '58 («Musetto») ha suscitato perplessità e fastidio. Troppo arduo. Chi si appassiona alle canzonette preferisce non fare troppi sforzi di memoria. Così, per premiare l'entusiasmo dei numerosi telespettatori che dal '65 hanno decretato il successo di Settevoci, la Rai ha trasformato la replica della sera in una continuazione del gioco a premi. In concomitanza con il giallo di «Coralba» sull'altro canale, Baudo è riapparso sul secondo con tutta la sua fiera canora, arricchita dagli ospiti: i quattro fratelli Karamazov, Orsini, Pani, Salines e Simoni.

* *

«Coralba» sul *Nazionale*. *A poco a poco prende quota il rompicapo poliziesco. Il regista Daniele D'Anza non ha badato a spese, trasferendo la troupe in località molto lontane fra di loro e in ambienti singolari. Eccoci al velodromo di Amburgo per il record dell'ora: pochi gli appassionati in tribuna, ai semi il fruscio dei pneumatici sulla pista fa si aggrava la posizione di un cronista da strapazzo che si trova senza alibi). Poi seguiamo la figlia del dott. Danon nelle sue indagini personali a Chamonix, tra la clientela di lusso e i maestri di sci affabili ed abbronzati, infine, a Venezia.*

La defunta moglie di Danon viveva sotto falso nome ed aveva sposato il marito in circostanze assurde. Era in realtà la sorella di Peter, il bambino morto per l'incidente del mediatore Coralba da parte di Danon. Chi ricattava quest'ultimo allora? E quali erano i rapporti di Danon con il suo socio e il suo collaboratore, visti entrambi in una luce ambigua?

Il giallo non è entusiasmante ma promette sviluppi bizzarri. Controlla la situazione il commissario Lang (un misurato Glauco Mauri).

* *

Il Primo Canale si apre stasera con il film di Joshua Logan: Picnic, interpretato da William Holden e Kim Novak. Già annunciato il mese scorso, fu rinviato per lutto nazionale (i tragici fatti di Milano). Holden, sulla traccia di una commedia di Inge, impersona un rude vagabondo che sconvolge la vita di tre giovani e mature nella sonnolenta provincia americana.

vice

Oggi dalle ore 15 in edicola:
STAMPA SERA
completamente rinnovata con la Borsa
l'inserto illustrato settimana Radio e Tv
e tutti gli spettacoli di Torino, Piemonte, Liguria

la settimana nei teatri

TEATRO CARIGNANO — Da domani, una novità per il cartellone (non abbonamento) dello Stabile torinese: «La legion d'onore» di Feydeau e Desvallières, con Renzo Ricci, Eva Magni e Ernesto Calindri. Della Compagnia San Babila, diretta da Valentino Piccoli, fanno parte anche Valeria Ciangottini, Ugo Bologna, Bruna Tellah. Feydeau, questa volta, si burla della vanità umana di fronte alle onorificenze.

TEATRO ALFIERI — Continuano con successo le repliche di «Le miserie 'd Monsù Travet» di Bersezio, interpretato da Mercatali, Nino Pavese, Angela Cavo, Michele Malaspina. Allestimento di Giacomo Colli per la Stabile torinese.

NUOVO ERBA — Repliche del «Processo per magia» di Apollo e Della Corte. Interprete e regista è Renzo Giovampietro. Convenz.

RIDOTTO DEL ROMANO — Gli attori del «Teatro delle dieci» Franco Alpestre e Giovanni Moretti interpretano «L'arciduca» e «L'imperatore di Assisi» di Arrabal, riscuotendo successo. Vaccaro ha collaborato alla regia.

TEATRINO GIANDUJA (v. S. Teresa 5) — Grandi e piccini si divertono alle repliche dello spettacolo «Gianduja al Circo» con le Marionette Lupi (giovedì, sabato e domenica, ore 16). In allestimento «Pulcinella».

oggi sul video

primo canale

12,30 L'età di mezzo (Antologia di Sapere).
13 —: Il circolo dei gialli.
13,30: Telegiornale.
18 —: Telescuola.
17 —: Per i più piccini (Il gatto il Giocagiò).
17,30: Telegiornale.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini del mondo - Gianni e il magico Alverman).
18,45: Tuttilibri.
19,15: L'Italia dei dialetti (Sapere).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Picnic, film di Logan, con William Holden.
23,10: Telegiornale.

secondo canale

19 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il mondo verso il '70 (Inghilterra).
22,15: Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,15: Telegiornale; 19,20: Obiettivo sport; 19,50: Telefilm; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altra metà; 21,30: Enciclopedia tv; 22,30: Balletto; 22,55: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi (La storia del piccolo Muck); 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Una notte tempestosa, commedia; 22,10: L'Oder-Neisse; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Corso di tedesco; 21: Telegiornale; 21,15: Dentro il carcere; 22,10: Ray Charles.

oggi alla radio

NAZIONALE

6,05 Corso di tedesco
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,15 Musica stop
7,30 Caffè danzante
7,45 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio
Lunedì sport
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
10,00 Giornale radio
11,30 Radiouscuola
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,35 Giorno per giorno
12,42 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,45 Intermezzo e canzone
14,00 Giornale radio
14,10 Buon pomeriggio
15,00 Giornale radio
16,00 Prima vi canto poi vi conto
16,30 Per voi giovani
17,00 Giornale radio
18,00 Estrazioni
18,20 Tavolozza musicale
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,05 L'approdo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Ariel Dorati
21,45 Premio Bagutta
22,05 Conversazione
22,17 ... a via discorrendo
Musica e divagazioni con R. Nissim
23,05 Al Parlamento Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
6,30 Mattutino
7,30 Giornale radio
8,00 Buon viaggio
8,14 Cielo marinaio
8,30 Giornale radio
9,00 Romantica
9,30 Notiziario
10,00 «Desirée»
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
12,00 Tutto da rifare
12,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 L'ospite
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,30 Giornale radio
16,35 Per i navigatori
16,40 La comunità umana
16,50 Tre minuti per tv
16,54 Pomeridiana
18,20 Notiziario
18,35 Pomeridiana
18,50 Come e perché
19,00 Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Canta Delia
19,20 Ballabarì
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado ferma posta
21,15 Dischi
21,20 Il sensatitolo
21,55 Controluce
22,00 Giornale radio
22,10 Il gambero
22,40 «Calamity Jane»
23,00 Per i navigatori
23,05 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,35 Conversazione
9,30 Musiche di Ditterdorf
9,50 Conversazione
10,00 Concerto
Franz Liszt: Sonetto n. 123 del "Petrarca", da «Années de pèlerinage» (Pianista Wladislaw Kedra) - C. Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Pianista S. Richter)
10,45 Musiche di Brahms
11,35 Dal gotico al barocco
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,30 Musiche parallele
13,00 Intervallo
14,00 Liederistica
14,30 Listino Borsa di Roma
14,50 L'epoca della sinfonia
15,30 «La moglie dello spettro» Musica di Dvorak
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di francese
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Translatlantica della strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 «I nomi del potere»
di J. Brossinberger
20,35 Musica leggera
21,00 Giornale del Terzo
21,20 Il melodramma
22,30 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

RISTORANTE CABARET «Da Cipo» (via Cigna, angolo corso Peschiera, telef. 723.090, 724.013): stasera riposo. Da domani ore 22 presso il Teatro delle Dieci presenta «L'architetto e l'imperatore d'Assiria» di Arrabal.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21,15 «Le miserie 'd Monsù Travet» di Bersezio, con Ernesto Mercatali, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 878.342-43. Teatro Alfieri, tel. 255.440. Teatro Erba, telefono 640.465.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 «La Legion d'onore» di Feydeau e Desvallières, con Renzo Ricci, Eva Magni, Ernesto Calindri. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 878.342-43, e la Stampa, via Roma 80, 535.113 Mitos, per abbonati.

TEATRO STABILE - ERBA (v. Montebello 241): riposo (domani ore 21 «Processo per magia» di Apuleio di Maddoni, con Renzo Giovampietro. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 878.342-43 e Teatro Erba, tel. 640.467. Riduzioni per abbonati.

ALCIONE: Compagnia Maria Pereno in «Specchio rotto? 99 disgrazie» con inizio alle ore 18,15 e 21,15.

Teatro Stabile - CARIGNANO
Domani ore 21
RENZO RICCI EVA MAGNI
Ernesto CALINDRI
in
La Legion d'Onore
di FEYDEAU e DESVALLIÈRES
Pren.: v. Rossini 8, t. 878.342/43
La Stampa, v. Roma 80, 535.113

GOETHE - INSTITUT
Circolo della stampa
Corso Stati Uniti 27
Mostra ore 21
CONFERENZA
in lingua italiana con diapositive
Prof. H. KAMINSKI
Dir. Ist. Ricerche Spaz. Bochum
L'Europa vista dai satelliti
INGRESSO LIBERO

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

AL FLORIDA: riposo.
GAY SALA: riposo.
GAZEBO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 | Serenella.
AL 2000 (v. Stradella 42, t. 260.714): riposo.
BOCCACCIO (Mass. 149, t. 685.868).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Artisti internazionali.
CRAZY (tel. 650.982): riposo.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 orch. Traino Balsamo.
SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 10.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 1, telefono 533.692): 21 orch. Bonzetti, Angelino e Elsa.
YOOM YOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1, Nuovi Stranieri.
AL CLUB 72 (t. 874.705, Murazzi Po): Ingresso + consumazione Lire 800.
BABY NIGHT - LA CROCIERE (Pino-rolo tel. Trofarello Pino 686, 686.211).
CAPRICE (Carchi 16, t. 511.520): 21.
HOLIDAY (Via S. Ottavio 5, tel. 511.710): 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 423): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (telefono 687.845): tutte le sere La Nuova Generazione.

Danze LA PERLA
MERCOLEDÌ: alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
accompagnato dal sempre applauditissimo cantante
GIORGIO CONSOLINI
nelle sue migliori interpretazioni
CARLO PIERANGELI
Giovanni Mauro - Angelo Ciarda

Danze LA PERLA
Domani DEBUTTO di
Renzo AMADESI
e il suo complesso

Danze PRINCIPE
Domani DEBUTTO
Compl. VINCENZI

danze castellino
ORE 21,15
Serata dei PASTICCIERI

GALLERIE - MUSEI

LA TAVOLOZZA (De Gasperi 39, tel. 587.150): personale «La bambola di Alessandra». Orario: 9-13; 16-20.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7): inaugurazione personale di Stefanone e Visone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVEX (Galleria Sub. p. Castello): Personale di Roberto Leone.
GISM (p. Solferino 2, telef. 534.423): Fernando Enrel Penon. Or. 10-13; 16-20.
GALLERIA SOGLIATO (v. Mazzini 9): Federico Boccardo, maniera puntasca.
IL FAUNO (piazza Cattedrale 2): Mostra personale Felix Labisse.
LA BUSSOLA (Po 9): Mostra personale di Mario Bocchi. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (piazza San Carlo 173): Alberto personale.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Personale di Virgilio Guidi.
TORRE (Arcad. Alb. 3 bis, t. 877.657): Giuseppe Grosso, mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Disegni delle decorazioni di Vienna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

STUDIO D'ARTE
SAN CARLO
Via dei Mille 7 B - Tel. 533.300
Oggi: Inaugurazione
PERSONALE di
STARNONE e VISONE

CINEMATOGRAFI

AMBRosio: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova» con L. Wilson, Maria Grazia Buccella, I. Bruner, technicolor. V. 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
ARLECCHINO: «La donna invisibile» con Giovanna Ralli, Carla Gravina, A. Sanders, a colori. Vietato min. 18.
ASTOR: «L'uomo per farci l'amore» con Antonio Sabato, Dorit Kreutzberg, colori. Vietati minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Sotto il segno dello Scorpione» di P. V. Taviani, con G. M. Volonté, I. Thulin, R. Bolkan, colori. Vietato min. anni 14. Aperi. 18.
CORSO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» in technicolor, con G. Lazenby, D. Rigg, T. Savalas. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,30.
CRISTALLO: «Il prof. dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» in technicolor con Alberto Sordi. Orario: 14, 16, 18,15, 20,15, 22,30.

ISORIA: «Il giovane normale» Lino Capolicchio, Janet Agren, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Orazio Orlando, Ornella Vanoni, colori. Ore 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «Sono una femmina». Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «La collina degli stivali» T. Hill, B. Spencer, W. Strode, in technicolor. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
LUX: «Cuckoo» Marilyn Maxwell, Renato Salvatori, in technicolor. Vietato min. anni 14. Ore: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
METROPOL: «Africa speciale» tec. V. 14.
NAZIONALE: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte» technic. (v. 16 bis). L. Bonanno, Orario ordinario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIPOSO: «La sonda rossa» J. Connery, G. Cardinale, Kruger, P. Finch, technic. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO: «Lo ragazzo di Tony» technicolor, P. Benjamin, Jack Klugman, Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «4 epoche» | Cestoni, I. Manfredi, I. Secci, technicolor. Vietato 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.
ARISTON: «L'inverecondo Mariano» I. Garner, G. Hamilton, col. Vietato 14.
AUGUSTUS: «La vedova degli Dei» Liza Moreno, T. Thulin, I. Bolkan, tecn. 18. Or.: 15,10; 18,30; 21,30.
CAPITOL: «La straordinaria fuga del conte Y A» C. Rossi, M. Pallard, col.
DIANA: «Tre» «Il mostro in penna» di M. Monicelli, technicolor. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Il compromesso» con Kirk Douglas, F. Dunaway. Kerr, tec. V. 14.
ALESSANDRA: «Nell'anno del Signore» Michele Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hospital.
COLOSSEO: «Les mignonnes» E. Constantine, I. Lorin, Vietati, col. Non vietato.
FARO: «Nell'anno del Signore» con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, A. Sordi, R. Hossarin, tecn. Inizio ore: 15, 17,25; 19,30; 22,15.
FIAMMA: «Nell'anno del Signore» (original Nino Manfredi, U. Tognazzi, C. Cardinale, A. Sordi, R. Hossalin.
FORTINO: «Colpo di Stato» di Salce.
HOLLYWOOD: «Gli spostati» con Johnny Hallyday, col. In visione Torino Vittorio 14. Aperi. 16,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Giochi d'amore» col. Corso S. Maurizio, Vietati anni 18.
MARGHERITA: «Les mignonnes» Odile Constantine, D. Doris, amori sconci.
MASSIMO: «Colpo di Stato» di Salce.
ORFEO: «Mille pecorelle, nessuna vede» film inchiesta, tec. sc. Vietato 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Un bellissimo carnevale» a colori con Gino Lolobrigida, G. Ferzetti, A. Lawrence. Vietato anni 14.
STATUTO: «Un uomo da marciapiede» di I. Schlesinger con Dustin Hoffman, tecn. Vict. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.
ADRIANO: «Colpo di pistola» tecn. G. Ascot, I. P. Cassel. Vietato anni 14.
ALCIONE: «I diamanti che nessuno vuole rubare» tecn. Comp. Mario Ferrero in «Specchio rotto? 99 disgrazie» con inizio ore 18,15; 21,15.
ALFI: «I gangster della banda matta» M. Berger, D. Moll, colori. Vietato 18.
REGINA: «Io con persona, uccido» N. Benguell, Philbrook, tecn. V. 14.
MILANO: «Le mi vivo vare» colori. «Easy che smania» colori. Aperti: 10.
OLIMPIA: «Tre colpi di Winchester per Ringo» technicolor.
POI: «Colpo di vendetta» colori.
PORTA NUOVA: «Silenzio si uccide» con: «Commando in Vietnam». Ap. 10.
GIARDINO: «Se incontri Django cerca di non farti ammazzare» technicolor. E. Lincoln.
MIRAFIORI: «Comandamenti per un gangster» L. Tedici, A. Sabellini, tecn.
SMERALDO (v. Tunisi 97, tel. 360.711): domani «Il crollerano di Monte».
VENEZIA: «Les mignonnes» Odile Constantine, D. Doris, I. stagione Torino. Ultimo 22,30.
AMERICA: «Vacanze ostili» technicolor, regia L. Capuleanlo, M. Brando. Vietato 18.
FILADELFIA: «Mancano pochi minuti alla mezzanotte» con E. Bartok.
SAN PAOLO: «Agente 008 della Russia viaggio nell'intergalattico» tec. E. Bartok.
ARIZONA: «Un agente chiamato Dagger» L. Murray, T. Moore, colori.
ARTISTI: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, technicolor.
CORALLO: riposo.
ERIDANO: «Nell'orbita della paura» L. Harvey, Mia Farrow, technicolor.
GROPA: «La strada dei Tranguri».
VITTORIO VENETO: «La frustiferaia» colori. Kirk Douglas, Irene Papas.
ASTRA: «L'ultimo paradiso» film inchiesta, tecn. regia di Fulco Quilici.
BERNINI: «Lassù qualcuno mi ama» di Loudog, con P. Sellers, T. Parker.
CINEMARO: chiuso. Domani due film.
ELISEO: «Il figlio cercato adesso» «Un colpo d'acqua» soft. foto per soli. I. Wayne, D. Martin.
STAR: «Nel labirinto del sesso», film inchiesta con S. Andersen, V. min. 18.
ADUA: «69 posti» Fanny Agostini, tecn. Aneta Marsher.
AURORA: «Ecco l'inevitabile» tecn. D. Vadis, R. Clark.
MAJOR: «Il pianeta delle scimmie» tecn. Charlton Heston.
NORD: «Cowboy per un massacro» scope, colori, Tony Kendall.
ORIENTE: domani «Tecnica di una rapina».
PALERMO: «Il sparviero della vendetta» tecn. Van Heflin.
SOCIALE: «Vendetta per vendetta» tecn. K. Hamilton.
ZENIT (tel. 207-767): domani «Sette volontari del Texas».
ACAPULCO (v. Donizetti 6, piazza Statuto, tel. 531-304): «Assassino Bonanno» tecn. Aperi. 15. Ult. 22,15.
CABIRIA: «Sono pronto per un massacro» G. Bianchi, P. Lulli, tecn.
CONTINENTALE: «Un dollaro tremendo» Giuliano Gemma, F. Stevens, col.
ITALIA: «Gli insegnanti» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
PIEMONTE: «La terza terribile» G. Hamilton, E. Fenech, colori, vietato.
SAN CARLO: «Satanik» Magda Konopka, tecn.
SPEZIA: «Gangster 70» scope, colori, I. Cohen. Vietato 14. Apertura 15.
DIANA: «Nudisti all'isola di Eyt» tecn. Vietato 18.
ROMA: «L'ora della furia» colori.
ROMA: «L'ultra facile del peccato» technicolor, scope.
ALBA: «Lo sposo di D'Artagnan» tecn. G. Balzo, S. Syma.
AMBRA: chiuso. (Il marsupiali «Il più bello del millepiedi».
APOLLO: «Non scommettere nel di domenica» tecn. scope, I. Palanca, V. Edwards.
EDERA: «I 7 del Texas» scope tecn. F. Sanchez, R. Hundar.
LUCENTO: domani «Gli uccelli vanno a morire in Perù».
LUTAZIO: «Black Horror» tecn. C. Lee, B. Steele.
SPLENDOR: «Una ragazza chiamata amore» tecn. scope, M. F. Boyer, A. Tamberlani.

DESIO

MODERNO: «La valle del Sud» Ursula Andress, G. Wilder.

SETTIMO

GARIBALDI: «Zorro» tecn.
MODERNO: «Missione di Ringo».

Riunioni A.O.I.S. - E.N.A.L. — Cinetre: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Cairoli, Continental, Corso, Doria, Ergisa, Elios, Ellisse, Fiamma, Ghirlello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Pinerolese, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Ambrosio, Arlecchino, Augustus, Corallo, Ideal.
Torino-Esposizioni (ridotti all'Ente Palaghiaccio (Enal 40% alle casse).

CINE TEATRO
Alcione
Corso Regina Margherita 154
Tel. 287.400
da OGGI a DOMENICA 1° Febbraio
la eccezionale rivista
Specchio rotto...? 99 disgrazie!
realizzata dalla Compagnia artistica della ditetta
Mario Ferrero
con
FLORA HARIS
GIORGIO BIXIO
RENATO D'ALBERTI
ANNA TOFFOLO
IRMA BENINI
MARIO GALLI
e
CLARA GESSAGA
INTERNATIONAL SANDY BALLET
Coreografie del MAESTRO GORI

OGGI AI GRANDI
COLOSSEO * MASSAUA * VINZAGLIO
ECCEZIONALE «PRIMA»
IRRESISTIBILE - FENOMENALE
La misteriosa ISTANBUL svelata nella più entusiasmante avventura del beniamino di tutte le platee
EDDIE CONSTANTINE
Nel suo ultimo film definita da tutti i critici come la sua più grande interpretazione
Les MIGNONNES
con
DIANA LORYS ANITA HOFER
e con la partecipazione di HOWARD VERNON
regia di JESUS FRANCO
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO

DATO L'ENORME SUCCESSO E LA GRANDE RICHIESTA AI CINEMA
Alexandra - Fiamma - Faro
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE

Imminente al REPOSI

BEBA LONCAR - SHOSHANA COHEN - UMBERTO ORSINI
produzione SALARIA FILM s.r.l. diretto da MARIO MAMI regia di ALBERTO NEGRIN
CROMOSCOPE della TECHNICOLOR non esclusivo TECHNICOLOR

al ristorante di TORINO ESPOSIZIONI
SETTIMANA GASTRONOMICA INTERNAZIONALE
(ogni sera, alle 20,30)
L. 3500 bevande escluse
Prenotazioni: tel. 657.600
Per il pubblico di ALCO3170:
- MOSTRA DEI VINI TIPICI DEL PIEMONTE CON DEGUSTAZIONI
- PIATTI TIPICI DEI CUOCHI PIEMONTESI
- GALLERIA DI RISTORANTI TIPICI CON PRANZI E SPUNTINI
- ASSAGGI IN TUTTI GLI STAND
ORARIO CONTINUATO: 10 - 23,30 - INGRESSO L. 300

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessa dell'Ist. Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.858
abbonamenti
e
vendita
Gazzette Ufficiali delle Repubblica Italiana
Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni
Pubblicazioni della CEE
Edizioni Ist. Centrale di Statistica

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 5..324 - 538.582 - TORINO

STAMPA SERA
Lunedì 19 Gennaio 1970

notizie dello sport

7
Anno 102 Numero 13

Questo campionato non finisce di sorprendere e di appassionare

Scudetto, fuori anche la Fiorentina ora è un affare tra Cagliari e Juve

Il Piola degli Anni '70

Vicenza. Riva, alla maniera di Piola, rovescia in rete la palla del secondo gol (Tel.)

Vicenza: prima lo spettacolo (2-1) poi il "giallo,,

Riva "grandissimo,, inventa i due gol

Vitali riduce le distanze nel finale: entrambi i cannonieri a quota 11 - L'espulsione di Cinesinho provoca la reazione della folla - Uno spettatore in campo e lanci di oggetti

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì mattina.

Stadio gremito a Vicenza e record d'incasso. Troppa folla sugli spalti, troppe cose da raccontare in una partita in cui si è visto di tutto. Cerchiamo la sintesi. Riva, il funambolo del nostro calcio ha segnato una delle più belle reti mai viste sui campi di foot-ball. Una rovesciata acrobatica, perfetta. In quell'istante un tifoso particolarmente «cattivo», seduto accanto alla tribuna stampa, ha smesso di inveire contro l'arbitro e contro i sardi. Balzando in piedi ha urlato: «Riva, sei il più forte del mondo!». E battiamo le mani. Poi ha chiesto scusa ai suoi vicini compagni di fede calcistica e ha ripreso a sgolarsi una sfilza di «Forza Vicenza!! Abbasso Cagliari!» accompagnati ai commenti facilmente prevedibili sull'arbitro. Riva, dunque, sopra tutti. Ma la gara non l'ha vinta lui solo: l'ha vinta questo Cagliari che sta diventando meno simpatico ma più squadrone: chiuso in difesa, attento nella manovra a centrocampo, inesorabile nel lanciare le sue punte. Un Cagliari da scudetto, che rende appassionante il lungo duello con la Juventus, unica squadra rimasta alle calcagna dei sardi. Per l'incontro di Vicenza l'astuto Scopigno ha addirittura «inventato» un difensore libero: Cera. Il mediano aveva disputato in tutta la sua carriera due mezzi tempi in questo ruolo e tutti si aspettavano che a sostituire Tomasini fosse chiamato l'impetuoso Poli. Invece Scopigno (nell'ombra della squalifica) e Conti alla luce del suo grado di vice-trainer facente funzione, hanno messo Cera alle spalle della stopper Niccolai e per Vitali la strada del gol è stata sbarrata. Difatti ha segnato solo su punizione.

Sistemata la difesa, il Cagliari ha trovato altre due pedine vincenti in Brugnera, attento interditore di Cinesinho, e in Nenè, mezz'ala arretrata, pronto a chiudere con intelligenza tutti i varchi alle manovre offensive avversarie. All'attacco, con Domenghini generoso ed utile nel solito modo, e con Gori lentamente in progresso, la squadra di Riva flava a tutta andatura. Eppure, su questo tormentato 2 a 1 conquistato a Vicenza restano delle zone d'ombra che fanno discutere, anche se non riguardano il merito del successo dei sardi. Il Lanerossi, prima di tutto, ha sbagliato mettendo, o per lo meno lasciando, Carantini a controllare Gori. I due sono stati compagni di squadra alcune stagioni or sono e Puricelli sperava fosse l'esperto stopper a bloccare il giovane centravanti. Invece, Carantini ha festeggiato ieri amaramente la medaglia d'oro consegnatagli per la sua duecentesima presenza in A lasciandosi sfuggire il rivale ed obbligando Calosi a precipitose rincorse.

Il terzo punto base di questa partita stregata sta nella espulsione di Cinesinho al settimo della ripresa. Brugnera da tergo aveva colpito la mezz'ala bianco-rossa: «Cina», dimenticando di colpo la lunga carriera e i trentacinque anni di età, era caduto in un ingenuo fallo di reazione, scalciando l'avversario. Gonella non aveva esitato ad indicare la botola dello spogliatoio all'insostituibile regista del Lanerossi. Cinesinho, sorpreso ed in preda ad una autentica crisi di nervi, ha cercato di scagliarsi sul direttore di gara. E' stato trattenuto da Scala e dall'avversario Nenè, il quale nel ricordo della comune patria brasiliana gli ha evitato guai peggiori bloccandolo con entrambe le mani ed accompagnandolo fino ai bordi del prato. Naturalmente, i tifosi veneti sostengono che Gonella è stato troppo severo nell'applicare alla lettera il regolamento per un fallo che risulta molto più grave nel racconto di quanto non sia stato nella sua ingenua effettuazione. In realtà, pochi minuti dopo l'arbitro non ha usato egual peso quando Biasiolo, volutamente, ed a freddo, ha colpito Nenè. Tra i due giudizi vi è contrasto. Si può comprendere come Gonella non se la sia sentita di infierire contro il Lanerossi, già ridotto in dieci. Resta comunque il fatto che di due azioni fallose la più grave è stata punita con una semplice ammonizione. Inutile aggiungere che dopo la cacciata di Cinesinho l'agitazione sugli spalti è stata notevole ed è culminata nella tentata invasione e negli altri episodi di cui si dice a parte. Il Lanerossi, per contro, punito dalla rabbia per la punizione, si scatenava in attacchi, risultando nel complesso più pericoloso di quanto non fosse stato nel primo tempo. Il Cagliari, ad ogni modo, ha raddoppiato.

E qui si torna a Riva, alla vittoria dei sardi e alla rovesciata di un incontro imperniato sulle prodezze di un fuoriclasse di valore mondiale. Decimo del primo tempo, prima rete di Riva. Azione di Gori che allarga verso sinistra e centra. Riva rotta De Petri e sebbene sia fuori posizione riesce con il ginocchio a toccare il pallone mandandolo in rete. Ripresa. Al 7' l'espulsione di Cinesinho. Al 21' Vitali entra in area e, contrastato da un avversario, cade. Gonella giustamente non dà il rigore poiché non vi era stato fallo. Al 25' Domenghini lancia Riva, che nel suo impeto sorpasso la traiettoria del pallone. L'ala-centravanti si ferma di colpo, esegue un dietro-front ed in rovesciata mette in rete. Un gol fenomenale. Poco dopo Niccolai si scontra con Vitali e deve uscire dal campo. Lo sostituisce Mancin. Anche il Lanerossi aveva messo Derlin al posto di Volpato. Al 36' scontro Zignoli-Damiani ed inizio del trambusto con tentata invasione. Quando si riprende sono passati parecchi minuti. Riva manca il suo gol più bello dopo essere scattato ed aver sorpreso due avversari, mettendo la palla a lato di poco. Vitali al 38' su punizione batte Albertosi, e così i due capo-cannonieri del Campionato — Vitali e Riva — si trovano alla pari a quota 11.

Paolo Bartoldi

Lanerossi Vicenza: *Pianta; De Petri, Volpato (Derlin dal 6' della ripresa); Biasiolo, Carantini, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin, 12° Bordin.*

Cagliari: *Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Niccolai (Mancin dal 31' della ripresa), Poli; Domenghini, Nenè, Gori, Brugnera, Riva.*

Arbitro: *Gonella di Torino.*

Spettatori: *25.670 per un incasso di 45.066.000 lire (record per Vicenza).*

La situazione

Tre punti di "sicurezza"

Volete sapere subito quando deve e come si deciderà la questione dello scudetto che ormai assume proprio una questione privata Riva-Juventus? L'8 marzo fra le ore 15 e 16.45 a Torino, ovvero probabilità su cento. Ma «come» ancora non ci sentiamo di anticiparlo, perché l'esito dell'attesa match dell'anno sarà condizionato in gran parte dalla situazione in classifica. Bisognerà vedere, cioè, se al momento di scendere in panchina Scopigno avrà sempre i suoi tre punti di vantaggio sulla Juve o se nel frattempo Boniperti, sfruttando il calendario meno pesante, sarà riuscito a riacchiapparli tutti. Nel primo caso, ovviamente, il Cagliari non avrà nessun problema, perché potrà puntare dritto ai pari ed usare la sua arma più micidiale: il contropiede pro-Riva. Nel secondo caso, invece, la Juve non sarà costretta a fare il gioco di Scopigno col rischio di rimanere irrimediabilmente staccata dal leader del campionato. Un campionato che nelle ultime sei domeniche, provate all'inciica la stessa difficoltà di calendario per le due grandi antagoniste 1970.

Certo il Cagliari ha rafforzato ancora in modo sensibile la sua posizione «di sicurezza», soprattutto dal lato psicologico. Cinesinho. 48 ore prima, aveva quasi garantito il pareggio, come risultato minimo, anche se non sembrava affatto d'accordo sulla marcatura anti-Riva, prevista da Puricelli. Anzi, forse per questo contrasto strategico fra l'allenatore in panchina e quello in campo, sono saltati poi i servi del «Cina» compromettendo così definitivamente l'equilibrio fra le due squadre. D'altra parte però, quando esplode Riva, c'è poco da indovinare la marcatura. C'è solo da augurare a Valcareggi che questo Riva di Vicenza risplenda bene anche sopra i duecento metri del Messico, nel qual caso si può scommettere che l'uomo da battere non sarà più Pelé né tanto meno Bobby Charlton.

Un "sorpasso,, difficile

L'«operazione sorpasso» per la Juve, dunque, malgrado la favolosa serie positiva e la ripresa sempre più convincente di Anastasi, si presenta non diciamo impossibile, ma lunga e difficile. Difficilissima, perché un passo falso a Bologna, domenica, potrebbe compromettere tutto proprio sul nascere, nel momento più favorevole per il Cagliari. La Fiorentina, finita sul rapporto per la vendetta di Hamrin, fa bene ed d'ora in avanti si concentra esclusivamente sulla Coppa dei Campioni. Dalla questione dello scudetto, infatti, Pesaola s'è tagliato fuori peggio dell'irriducibile Heriberto e del mai domo Rocco. I quali, se non altro, avranno il vantaggio di poter ospitare Scopigno a San Siro con la possibilità, perlomeno teorica, di strappargli quattro punti su quattro, a favore della Juventus.

Inoltre Rocco ha ritrovato di colpo a Bari il Prati dei bei tempi, mentre Heriberto si è deciso finalmente, a venti minuti dalla fine, ad usare la terza punta che teneva in panchina, Ralf, bloccando fortunatamente una partita sbagliata a tavolino. Anche se lo ... fatto un po' a loro di popolo interista, meglio tardi che mai. Evidentemente Heriberto comincia a capire di dover rivedere da cima a fondo il vecchio e decrepito «movimento» per ottenere il rinnovo del contratto. E se Heriberto riesce a vincere davvero la sua idiosincrasia per il contropiede, può diventare ancora il terzo incomodo, visto che avrà tutte le «grandi» a San Siro. Bastarà varare una nuova Inter a tre punte, o quanto meno col doppio contraenti. L'intenzione di cambiare il modulo in tal senso, comunque esiste, e pare sincera.

Gianni E. Reif

LA PRIMA E LE ALTRE

Cagliari	p. 26
Juventus	» 23
Inter e Fiorentina	» 21
Milan e Napoli	» 20
Torino	» 19

Ottava vittoria consecutiva della Juve: eguagliato il record dell'Inter

I bianconeri (e Carminati) mettono k.o. il Verona: 3-0

Netta superiorità dei torinesi che non avevano bisogno di aiuti per battere i veneti tartassati dalle decisioni dell'arbitro - Espulso Mascalaito per aver calciato a lato il pallone con un gesto di stizza Due reti di Anastasi e una di Leonardi su rigore - Bloccato un tifoso entrato in campo nella ripresa

La Juventus ha eguagliato il record dell'Ambrosiana-Inter: otto vittorie consecutive, i nerazzurri nel '40; i bianconeri ben trent'anni dopo. E' una cifra prestigiosa, dimostra come la squadra di Boniperti e Rabitti abbia conquistato autorità, grinta, dottrina di sé stessa e grande consapevolezza di gioco nei confronti di qualsiasi avversario. Peccato che l'incontro del record (e della rabbiosa rincorsa in classifica) non abbia potuto svolgersi con la limpidezza auspicabile. La colpa non è dei bianconeri, non è neppure dell'onesto e modesto Verona, ma soltanto dell'arbitro Carminati: non ha pesantemente influito sul risultato, ma ha reso nervosissima l'atmosfera.

I giallobiù di Lucchi sono una compagine troppo inferiore per intralciare una squadra come la Juventus di oggi, e l'hanno dimostrato anche domenica scorsa con la Fiorentina. I veronesi sanno battersi ma con orgoglio, sia in difesa sia in centrocampo. All'attacco schierano D'Amato e Clerici, cioè «quelli fantasmi». E l'assenza del lentissimo Bui non li ha certo danneggiati. Come squadra di media classifica, il Verona tira a campare. Quindi non ha bisogno d'essere tartassato ogni due minuti da un arbitro eccessivamente, pervicacemente casalingo. Così come la Juventus, per dimostrare la sua efficienza e la sua capacità di andare in gol, non ha necessità di aiuti da parte di un Carminati parziale, isterico, capace di inventare atteggiamenti e giudizi incredibili. I torinesi che in tribuna, per più di una volta, hanno sorriso all'arbitro gridandogli «grazie, ale», sono i migliori giudici dell'incontro.

La cronaca è breve: nei primi venti minuti Carminati ha ammonito tre veronesi, subito stordendo la linearità della gara. Al 33', svitandosi su una punizione di Haller, Anastasi ha infilato bellamente il primo gol. La Juventus non era apparsa sciolitissima, con Vieri in ombra, con Cuccureddu che spingeva ma in un centro campo troppo infoltito. Al 41' Mascelli si vede parata una palla gol da un provvidenziale balzo di Tancredi. E siamo subito al secondo tempo. Al 6', per un fallo di Batistoni su Anastasi, Carminati ordina un rigore. Tira Leonardi, fuori. Carminati fa ripetere, ma prima ammonisce un ennesimo veronese che cerca l'aiuto del guardalinee a testimonianza dell'immobilità di Pizzaballa (che a molti era sembrata quasi inecceptibile). Leonardi tira una seconda volta, e fa due a zero.

Uno spettatore isolato che si butta in campo viene facilmente messo in condizione di non nuocere all'ottavo minuto. Al 12', Carminati decide di superare sé stesso e si esibisce in un notevole «show»: fallo di Mascalaito su Cuccureddu, il gioco si ferma, il veronese con un calcio sdegnato butta lontano la palla. E' uno dei tanti e deprecabili gesti di nervosismo che compiono i giocatori, tutti i giocatori, sul campi. Un modo riprovevole di protestare e perdere tempo, ma tollerato, certamente con un eccesso di magnanimità, da decine di arbitri. Carminati evidentemente crede di dirigere la finale di una Coppa del Mondo: spedisce Mascalaito negli spogliatoi. Neppure un Lo Bello assalito da uno sciame di vespe l'avrebbe fatto.

Il Verona, rimasto in dieci, non ha proprio niente da dire. La Juventus, con due gol in saccoccia, bada a tirare avanti, l'incontro si riduce a poche puntate qua e là, per iniziativa di singoli, per casualità di un passaggio. Si mette in vetrina un Del Sol arretrato, si notano alcuni palloni lavorati da Ferrari, ma il numero 4 veronese è troppo capelluto per sfruttarli a dovere: ogni volta deve respingere la criniera dagli occhi, come un cane pastore bergamasco, prima di distribuire sennatamente il pallone.

Al 41', ultimo gol, ancora di Anastasi, che raccoglie un passaggio di Marchetti, resiste a una carica e stecchisce Pizzaballa in uscita. Subito dopo entra il numero tredici juventino Zigoni per sostituire Furino.

Tre gol facili, un avversario stanco, un pubblico favorevolmente disposto a festeggiare, un arbitro deciso a comportarsi come una tardiva e non richiesta Befana. Confessiamolo: l'incontro è più importante per le statistiche e per la classifica in corso che non in sé stesso. La Juventus laureata da sette vittorie non poteva né era obbligata a recitare un'eccellente lezione per un esame (l'ottavo) di quinta elementare, dato l'avversario e data la benevolenza di un maestro così favorevole al fianco.

Ci dispiace per i superbamini giocatori del Verona: non sono dei picchiatori patentati, non sono dei famosi sbriciolastinchi, e tuttavia hanno raccolto più rampogne e ammonizioni dei grandi «omicidi» che circolano nel campionato italiano. Abbiano pazienza Lucchi e i suoi uomini: cavallerescamente, bisogna pur dirgliela.

Giovanni Arpino

Juventus: Tancredi; Marchetti, Furino (Zigoni dall'88'); Morini, Rovera, Cuccureddu; Leonardi, Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller. N. 12 Anzolin.

Verona: Pizzaballa; Ripari, Sirena; Ferrari, Batistoni, Mascalaito; D'Amato, Maddè, Clerici, Mascetti, Orazi. N. 12 De Min, n. 13 Hanghino.

Arbitro: Carminati di Milano.

Spettatori: 30 mila circa di cui 18.800 paganti, per un incasso di 41.200.000 lire.

La sequenza del secondo magnifico gol di Anastasi (Moisio)

Primati come le ciliegie

Se la Juve vincesse anche a Bologna batterebbe il record dell'Ambrosiana ed eguaglierebbe quello delle vittorie esterne consecutive (5)

Con l'ottavo successo ottenuto ieri, contro il Verona, la Juventus ha eguagliato il record delle vittorie consecutive nel campionato a undici squadre, già stabilito dall'Ambrosiana nel lontano 1939-40. Ricordiamo l'irresistibile corsa della squadra bianconera:

Juventus-Fiorentina	2-0
Milan-Juventus	0-1
Brescia-Juventus	0-1
Juventus-Lazio	3-1
Roma-Juventus	0-3
Juventus-Bari	1-0
Palermo-Juventus	1-3
Juventus-Verona	3-0

In totale, 17 gol segnati e 2 soli subiti, nei 8 ha realizzati Anastasi. L'Ambrosiana in fatto di reti ne aveva registrate 70 all'attivo e 8 al passivo. Gli attaccanti della squadra di Boniperti e Rabitti non si risparmiano, però, a questo punto, se domenica vincerà anche a Bologna, la Juventus oltre a stabilire il record assoluto delle vittorie consecutive, eguaglierà un altro record per il lavoro a undici squadre, quello delle vittorie consecutive in trasferta. Considerando i successi di San Siro contro il Milan, di Brescia, di Roma e Palermo la squadra bianconera è ad un solo passo dal record delle cinque vittorie esterne consecutive che attualmente appartiene al Genoa (campionato 1937-38), all'Ambrosiana (38-40), e al Milan ('57-58).

Sgambetto del Napoli alle speranze viola: 2-1

«Botta» di Bianchi e raddoppio di Improta su rigore - La Fiorentina riduce lo svantaggio con Ferrante - Le grandi parate di Zoff hanno garantito il successo partenopeo

Firenze. Bandoni battuto, la prima volta, da Bianchi (Tel.)

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Il Napoli ha vinto a Firenze bruciando le residue speranze di Pesaola e dei toscani di agguantare il Cagliari. Il campionato è a poco più di metà strada ed il recupero di cinque punti potrebbe essere ancora possibile, ma la squadra campione d'Italia non è più fresca e vibrante come lo scorso anno. Gioca, si arrabatta, si arrangia, ma la prima linea manovra con orgasmo e la difesa palesa lacune, aprendo troppi varchi agli avversari. Una Fiorentina, dunque, un po' in crisi, che accusa la fatica di dover lasciare il passo delle «grandi» del torneo, il Cagliari e la Juventus.

Dopo il match abbiamo sentito parlare di sfortuna. Ci sia consentito di non condividere in pieno la tesi di Pesaola. Un pareggio sarebbe stato possibile, ma anche un 2 a 2 non avrebbe modificato il giudizio, perché le difficoltà del confronto hanno messo a nudo i punti deboli dell'attacco con Chiarugi volenteroso ma sfruttone, con Massimi impreciso e con Rizzo che attaccante vero non è. Marcatore Amarildo. Ma, se basta l'assenza di un solo uomo a determinare un simile scompenso, vuol dire che la squadra non è tanto forte

Giulio Accatino

(Continua a pagina 8)

Il Napoli ha tolto il titolo ai campioni?

Mini-invasioni a Torino e Vicenza

Protestava contro l'arbitro

Un isolato tentativo d'invasione di campo è stato sventato sul nascere ieri allo stadio Comunale durante Juventus-Verona. L'episodio si è verificato allorquando Leonardi ha calciato a lato il rigore: l'arbitro, essendosi Pizzabalia mosso, lo ordinava la ripetizione e questa volta l'attaccante bianconero, com'è noto, riusciva a trasformare.

Improvvisamente si notava uno spettatore che scavalcava la rete di recinzione dalla parte della curva Filadelfia: era uno sportivo fogliano, di mezz'età, residente a Torino, il quale con sorprendente agilità finiva sulla pista d'atletica volendo parlare a «quattr'occhi» con l'arbitro.

Intervenivano alcuni agenti che bloccavano prontamente l'invasore prima che questi superasse la pista: molti spettatori, data la fulmineità dell'episodio non se ne sono accorti. Il «contestatore» è stato poi rilasciato e invitato a presentarsi oggi al commissariato Mirafiori: *«Sono uno sportivo* — ha detto agli agenti — *non faceo tifo per nessuna delle due squadre. Non ho saputo resistere vedendo il comportamento dell'arbitro»*.

L'arbitro, naturalmente, segnalerà sul rapporto il fatto che non dovrebbe avere ripercussioni sul risultato: nella peggiore delle ipotesi, la Juventus verrà multata.

b. b.

Gli invasori di Torino, a sinistra, e Vicenza se ne vanno tra i carabinieri. Nel riquadro, Riva raccoglie un fiasco in campo

L'avv. Angelini sviene nello spogliatoio del Napoli

FIRENZE, lunedì mattina.

(g. a.) Un attimo di sospensione negli spogliatoi del Napoli, mentre i giocatori azzurri festeggiavano la vittoria sulla Fiorentina. L'avv. Dario Angelini che qualche tempo fa era direttore dell'ufficio inchieste della Federazione Calcio ed attualmente è consigliere legale del Napoli, aveva un svenimento. Si è trattato di leggero collasso dovuto a un fatto nervoso. Il medico sociale provvedeva con un cardiotonico e l'avv. Dario Angelini si riprendeva subito.

Bolgia allo stadio vicentino

Uno spettatore scavalca la rete, la folla lancia fiaschi - Per l'arbitro (bloccato negli spogliatoi) la partita è regolare?

dal nostro inviato

VICENZA, lunedì mattina.

Per cinque minuti il campo del Vicenza è stato una bolgia. Un tifoso è entrato nel rettangolo di gioco. Si chiama Giovambattista Carletti, trentacinque anni, meccanico di Arzignano. Lui oggi ha tentato di giustificarsi: «Mi trovavo vicino alla rete, quasi accidentalmente a un palo. C'era molta folla. Mi sono sentito spingere da dietro e ho saltato l'ostacolo».

Oltre ad effettuare questo volo, l'invasore si stava però dirigendo su Zignoli, che era caduto a terra insieme al suo avversario Dantoni. Riva è accorso prontamente ed ha offerto per il collo il tifoso. Il vicentino De Pretti, sacar meno complimentoso, gli ha offerto un pugno prima di consegnarlo alla forza pubblica. Mentre l'incontro stava per riprendere, si è visto dalle gradinate alle spalle di Albertosi piovere doppietta su bottiglione, poi un fiasco, poi parecchie altre bottiglie. Il portiere del Cagliari è corso a centrocampo richiamando l'attenzione di Gonella sul fatto. Altri oggetti più piccoli pare siano stati lanciati da un settore opposto. La folla naturalmente protestava, ma per l'eccitazione di Cinciabbo avrebbe al 1° della ripresa, sia per un rigore che, secondo i tifosi, doveva essere concesso al Vicenza.

Il momento è stato davvero emozionante. Poi Gonella ha ripreso in mano le redini del gioco, portandolo regolarmente a termine. Rimane tuttavia un piccolo interrogativo. L'arbitro riene con la recuperata, dei cinque abbandonati minuti di sosta, altro che 40 secondi. Gli abbiamo chiesto se considerasse la partita terminata regolarmente, oppure chiusa al momento dell'incidente. Gonella ha detto: «Mi spiace, non posso dire nulla. Questo è il regolamento. Farà scrivere tutto nel mio rapporto».

In fondo la questione non ha grande importanza. Paradossalmente, si può dire che mette Riva contro Albertosi. Se, infatti, l'arbitro ha considerato la partita terminata anzitempo e fatta proseguire soltanto per evitare altri guai, il punteggio verrebbe ridotto in 2 a 0 e di conseguenza i sardi sarebbe tolta il gol incassato. In compenso, le due reti segnate da Riva non andrebbero all'albo d'oro dei marcatori. In caso contrario, Albertosi si terrebbe un gol di più al passivo, Riva due di più all'attivo.

Restano invece le sanzioni, piuttosto gravi, contro il campo del Lanerossi, che quasi certamente sarà squalificato. I precedenti almeno fanno presumere questo. Ed è un peccato che il brillante terreno dei giocatori vicentini venga compromesso dal gesto incosciente di pochi.

L'arbitro Gonella ha lasciato il campo circa un'ora e mezza dopo la fine dell'incontro, uscendo da una porta laterale. In un primo tempo era stata fatta correre la voce che fosse stato trasportato in autoambulanza, ma questa non corrisponde alla realtà.

Un altro incidente si è avuto a gara finita, quando le macchine della Rai e stata circondata da alcuni tifosi, che hanno picchiato contro la carrozzeria protestando perché il collega radiocronista aveva definito meritata la vittoria dei Cagliari.

p. b.

I toscani sono nei guai

Difesa incerta attacco confuso

(Segue da pagina 7)

qualcuno vorrebbe sostenere.

Piuttosto ha meravigliato il Napoli, che ha retto il confronto con autorità, ha segnato un goal con Bianchi, raddoppiando con Improta su rigore. La rete di Ferrante ha creato qualche timore anche nelle file degli ospiti i quali comunque, superato un leggero sbandamento, hanno ripreso a giocare con autorevole efficacia. Zoff non alcune parate da grande campione ha salvato il risultato.

Proprio le parate di Zoff sono chiamate in causa da Pesaola per affermare che il Napoli ha avuto fortuna. Come se il portiere non fosse un giocatore come gli altri. Ma non vogliamo fare polemiche con Pesaola proprio il giorno in cui è stato riconfermato allenatore della Fiorentina per altri due anni. Pare che la cifra sia di circa 150 milioni per un contratto biennale. Niente male come paga. Sarebbe facile ironia ricordare che l'accordo e la firma del compromesso sono precedenti alla sconfitta di ieri. Pesaola non ha colpa se Brizi non ha saputo tenere a freno Manservisi, se Longoni ha fallato parecchio a controllare il vecchio Hamrin, se Bandoni si è fatto sorprendere dal tiro secco e preciso di Bianchi in occasione del primo gol. Piuttosto a Pesaola sarebbero da addebitare certe deficienze atletiche dei suoi centrocampisti, che sono stati nettamente superati nel ritmo dai loro rivali azzurri. Improta pareva un furetto rispetto a De Sisti, Rimetti un marziano di fronte a Merlo.

La differente condizione atletica determinava ben presto una situazione difficile per i padroni di casa. Il Napoli giocava all'attacco con coraggio, forse addirittura con il rischio di farsi infilare in contropiede. Al 5' Zoff deviava in volo d'angolo un pallone scagliato a rete da Chiarugi. Ma poco dopo (12') capitava a Canzi una «palla d'oro». Il tocco di Manservisi al compagno era perfetto, ma Canzi tardava nel tiro permettendo a Bandoni di intervenire in qualche modo.

Verso la mezz'ora il gioco perdeva in bellezza, ma cominciava il periodo delle emozioni. Al 29' Brizi atterrava per l'ennesima volta Manservisi, a tre-quattro metri dall'area di rigore. Calciava in punizione Improta che serviva Juliano. Il capitano del Napoli non trovava lo spiraglio per il tiro e toccava lateralmente a Bianchi. Il tiro secco del mediano sorprendeva Bandoni fuori posizione.

La reazione dei padroni di casa è stata immediata. Un «cross» di Maraschi sfuggiva a Zoff, ma Rizzo non era pronto a sfruttare.

Il Napoli entrava per la ripresa con Montefusco al posto di Canzi. Anche se la mossa di Chiappella non si rivelava felice (Montefusco tardava a prendere il ritmo degli altri) gli azzurri potevano raddoppiare al 6' per un intervento falloso di Brizi ai danni di Manservisi, Sbardella decretava il calcio di rigore; Improta con bella calma trasformava in gol: 2 a 0.

Proprio in questa seconda parte della gara sono apparsi palesi anche i guai dell'attacco viola. Chiarugi, Maraschi e Rizzo non riuscivano a superare la difesa del Napoli, che giocava sull'entusiasmo di un risultato clamoroso. Il gol che riconduceva le speranze dei toscani era realizzato dal «libero» Ferrante, che spintonai all'attacco sfruttava egregiamente un bel centro di Merlo (16').

Nel lodevole intento di pareggiare, gli uomini di Pesaola aumentavano la confusione. Era un arrembaggio a volte assurdo e sempre impreciso. Toccava ancora a Ferrante una grande occasione, ed il difensore con un azzeccato colpo di testa cercava l'angolo della porta napoletana: Zoff era bravissimo a respingere in angolo. Niente da fare. Il Napoli conservava il vantaggio sino alla fine, mentre la gente di fede viola sfollava delusa ed i tifosi napoletani accorsi numerosissimi (forse più di ottomila) davano sfogo alla loro gioia. Avevano ragione: il Napoli aveva battuto la squadra campione con pieno merito.

E. S.

Fiorentina: Bandoni, Pirovano, Esposito, Ferrante, Brizi, Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi.

Napoli: Zoff, Monticolo, Pogliana, Zurlini, Panzanato, Bianchi, Hamrin, Juliano, Manservisi, Improta, Canzi (Montefusco dal '46).

Arbitro: Sbardella.

serie A: risultati

Bari-Milan 0-5 (0-2)

Prati (M.) al 1' e Combin (M.) al 17' del primo tempo; Prati (M.) al 6', Prati (M.) al 26' e Prati (M.) su rigore al 33' della ripresa.

Brescia-Roma 0-1 (0-1)

Spinosi (R.) al 44', 1° tempo.

Fiorentina-Napoli 1-2 (0-1)

Bianchi (N.) al 28' del primo tempo; Improta (N.), su rigore, al 6' e Ferrante (F.) al 18' della ripresa.

Inter-Palermo 2-0 (0-0)

Boninsegna (I.) al 36' e Bertini (I.) al 38' della ripresa.

Juventus-Verona 3-0 (1-0)

Anastasi (J.) al 33' del primo tempo; Leonardi (J.) su rigore al 7', Anastasi (J.) al 41' della ripresa. Al 13' del secondo tempo è stato espulso Mascalaito (V.).

Lanerossi-Cagliari 1-2 (0-1)

Riva (C.) al 9' del primo tempo; Riva (C.) al 35' e Vitali (L.) al 37' della ripresa. All'8' del secondo tempo è stato espulso Cinesinho (L.).

Lazio-Bologna 1-0 (0-0)

Chinaglia (L.) al 41' della ripresa. Al 34' è stato espulso Cresci (B.) per fallo sullo stesso Chinaglia.

Sampdoria-Torino 1-1 (1-0)

Salvi (S.) al 15' del primo tempo; Ferrini (T.) al 5' della ripresa.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa			
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	P.
1. Cagliari	26	17	6	3	0	4	3	1	22	7
2. Juventus	23	17	6	1	1	4	2	3	26	11
3. Inter	21	17	7	2	0	1	3	4	22	14
4. Fiorentina	21	17	5	2	2	4	1	3	24	21
5. Milan	20	17	4	2	2	3	4	2	25	13
6. Napoli	20	17	3	3	2	4	3	2	14	10
7. Torino	19	17	5	1	3	2	4	2	15	14
8. Roma	18	17	4	3	1	2	3	4	17	21
9. Lanerossi	17	17	5	1	3	2	2	4	20	15
10. Bologna	15	17	3	4	2	0	5	3	14	15
11. Verona	15	17	4	3	1	1	2	6	14	17
12. Lazio	15	17	5	1	2	0	2	6	14	18
13. Bari	13	17	2	5	1	1	2	6	5	17
14. Sampdoria	11	17	1	6	1	0	3	6	11	21
15. Palermo	9	17	2	3	4	0	2	6	14	28
16. Brescia	8	17	0	3	5	2	2	5	9	21

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (3ª di ritorno - ore 14,30): Bologna-Juventus; Cagliari-Brescia; Lanerossi-Palermo; Milan-Lazio; Napoli-Bari; Roma-Verona; Sampdoria-Fiorentina; Torino-Inter; Catania-Reggina; Pisa-Genoa; Taranto-Monza; Savona-Spal; Cremona-Lecce.

Marcatori

12 RETI: Vitali (Lanerossi) e Riva (Cagliari).

8 RETI: Chiarugi (Fiorentina).

8 RETI: Frati (Milan).

7 RETI: Boninsegna (Inter) e Anastasi (Juventus).

6 RETI: Altafini (Napoli), Boninsegna (Inter) e Chinaglia (Lazio).

5 RETI: Bui (Verona), Domenghini (Cagliari), Maraschi (Fiorentina).

4 RETI: Rivera e Combin (Milan), Petrì (Roma), Amarildo (Fiorentina), Savoldi e Mujesan (Bologna), Marchesi (Torino) e Leonardi (Juventus).

3 RETI: Bianchi (Lanerossi), Capello e Spinosi (Roma), Facchetti (Inter), Bertini (Milan), Ferrari, Trapattoni (Palermo), Cristin (Sampdoria), Puja e Ferrini (Torino), Vieri, Zigoni e Haller (Juventus), Massa (Lazio) e Clerici (Verona).

2 RETI: Perani (Bologna), Nenè e Gori (Cagliari), Salvadore (Juventus), Esposito (Fiorentina), Canè (Bari), Capellini (Roma), Carelli e Facchinetto (Torino), Fabbri (Sampdoria), Bandelli (Brescia), Marzola (Inter), Damiani e Facchin (Lanerossi), Herrellion II (Palermo) e Improta (Napoli).

Media inglese

Cagliari	6
Juventus	— 3
Fiorentina, Inter, Milan e Napoli	— 1
Torino e Roma	— 7
Lanerossi	— 8
Verona	— 10
Bologna e Lazio	— 11
Bari	— 13
Sampdoria	— 16
Brescia	— 18
Palermo	— 17

totocalcio

scheda vincente

2	Bari-Milan	0-5
2	Brescia-Roma	0-1
2	Fiorentina-Napoli	1-2
1	Inter-Palermo	2-0
1	Juventus-Verona	3-0
2	Lanerossi-Cagliari	1-2
1	Lazio-Bologna	1-0
x	Sampdoria-Torino	1-1
1	Atalanta-Reggiana	2-0
1	Catanzaro-Reggina	3-0
x	Taranto-Pisa	3-0
x	Udinese-Treviso	1-1
1	Brindisi-Internapoli	2-0

le quote

13 Lire 7.006.500 I vincitori sono 8) (2 in Piemonte)

12 Lire 317.200 I vincitori sono 1987 (125 in Piemonte)

Prossime schedine: Bologna-Juventus; Cagliari-Brescia; Lanerossi-Palermo; Milan-Lazio; Napoli-Bari; Roma-Verona; Sampdoria-Fiorentina; Torino-Inter; Catania-Reggina; Pisa-Genoa; Taranto-Monza; Savona-Spal; Cremona-Lecce.

Il monte premi è di lire 854.812.604

la scheda totip

Colonna: 12 - 2X - 1X - 1X - 1X - 2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	—	L. 9.853.711
Con 11 punti	76	7	L. 129.654
Con 10 punti	936	81	L. 11.367

Risultati delle corse valide per le schede — 1ª corsa: 1. Massa Dausa, gr. 1; 2. Gilbert, gr. 2 - 2ª corsa: 1. Mandrilli, gr. 2; 2. Bocchino, gr. X - 3ª corsa: 1. Cuor Verde, gr. 1; 2. Lovagh, gr. X - 4ª corsa: 1. Cortina, gr. 1; 2. Lacunar, gr. X; 5ª corsa: 1. Redemanio, gr. 1; 2. Gran Gala, gr. X - 6ª corsa: 1. Rocca D'Arrigo, gr. 2; 2. Pan, gr. X.

Zoff ci ha fermati

Firenze, lunedì mattina.

(g. m.) «Ho provato un'emozione sofferente per tutto il secondo tempo», ha confessato apertamente Beppe Chiappella, che è andato in panchina per la prima volta nel campo della sua vecchia squadra (l'uomo aveva significato e segni la partita dall'imbocco del sottopassaggio). «Bellissima — ha aggiunto — perché nel secondo tempo abbiamo avuto il Napoli al è sentito troppo sicuro di sé. La rete di Ferrante ha messo di nuovo in discussione il risultato, e non sapo che gli attacchi finali dei campioni d'Italia mi hanno tenuto sulle spine».

Dall'altra parte della barricata, Bruno Pesaola ha fatto una carriera di elogi al Napoli. Quando gli è stato chiesto qualcosa del rigore si è limitato a una risposta generica: «E' stato un rigore che, insomma così, ha sorpreso un pochino». Poi l'allenatore ospite ha tributato alle grandi parate del portiere Zoff. «A lui gli abbiamo dovuto che Zoff è parte integrante del Napoli, e non altro, ha ribattuto: «D'accordo, e allora ho detto: "Bravo chi ha Zoff in porta"».

Brizi sull'episodio del calcio di rigore: «Ho allungato una gamba per impedire il cross, non dico altro».

Bandoni, uno dei fatti ex: «Sui gol di Bianchi posso dire che ho visto il pallone tra i piedi di Juliano, poi non più».

Haller: "Noi vinciamo ma il Cagliari insiste,,

Interviste negli spogliatoi dello stadio torinese

Soddisfatti Catella e Rabitti - Proteste dei veronesi

«*Altri due punti, record eguagliati, sfil al secondo posto ma pare la capolista ha vinto e in trasferta* — commenta Haller al termine della gara con il Verona —. *I giallobli sembravano in difficoltà, invece hanno dimostrato d'aver carattere. L'inseguimento ora diventa più difficile. Domenica giocheremo a Bologna contro la mia ex squadra. Troveremo i rossoblu "affamati" di punti dopo la sconfitta esterna con la Lazio e batterli sarà un'impresa. Anche un pareggio sarebbe prezioso per noi*».

Parlando della sua prova, Haller ha così spiegato il calo di rendimento accusato nella ripresa: «*Dopo pochi minuti dall'inizio ho preso un colpo sullo stinco destro e si è riaperta la vecchia ferita. Inoltre ho corso parecchio a vuoto. Mi spostavo a destra e l'azione si sviluppava sulla sinistra, tornavo dalla mia parte e il pallone viaggiava dall'altra. Ad un certo punto, visto che il risultato era ormai acquisito, mi sono ritirato a metà campo...*».

Il presidente Catella era soddisfatto per il record eguagliato ma soprattutto per i due punti: «*Finché la squadra giocherà con questo slancio al perderanno poche partite. Noi continueremo a fissare i programmi di settimana in settimana. Domenica andremo a Bologna dove un pareggio ci farebbe comodo. Mi preme sottolineare, per quanto riguarda la partita con il Verona, che abbiamo schierato la difesa più forte del campionato*».

Il trainer Rabitti s'è compiaciuto per il record «*che per la società rappresenta un altro alloro nella ricca collana di successi*», ed ha elogiato il Verona: «*Un avversario duro da prendere, tecnicamente e tatticamente utilissimo. La Juventus ha forzato il ritmo finché non ha messo al sicuro il risultato. Rispetto a mercoledì scorso la squadra ha giocato con più calma. Tutti mi sono piaciuti, importante la parata compiuta da Tancredi sul finire del primo tempo*».

Felice Anastasi che ha aperto e chiuso le marcature: due belle reti che gli hanno permesso di compiere un passo in avanti nella classifica cannonieri e di prendersi una rivincita, con gl'interessi, per quel gol — che il centravanti giudica regolare — annullatogli a Verona nell'andata: «*E' la prima doppietta della stagione* — raccontava Anastasi — *speriamo non sia l'ultima. Adesso pensiamo a Bologna*».

Leonardi ed il rigore ripetuto. L'ala ha così spiegato il suo errore sul primo penalty: «*Il pallone era messo male sul dischetto ed ho colpito una zolla di terra. Pizzabalia s'era un po' mosso. Era il primo rigore che sbagliavo e non potevo farlo passare. L'arbitro ha deciso di farmelo ripetere e non ho più fallito*».

Ecco le frasi di Pizzabalia: «*L'irregolarità l'ha commessa Leonardi che, prima di calciare, si era fermato per fare la finta. Io mi sono mosso, un solo passo, per prendere slancio all'ultimo momento. La punizione non doveva essere ripetuta. A San Siro contro l'Inter, Vieri di punta ne aveva compiuti almeno tre ed aveva parato il rigore di Bui, ma l'arbitro non l'aveva fatto ripetere*».

Nel camerone dei Veronesi, dirigenti, tecnici e giocatori hanno protestato con l'arbitro. Lucchi era addirittura furente. Il trainer è uscito dagli spogliatoi scuro in volto: «*Non è una partita da commentare, faccio voi che avete visto — ha detto ai cronisti — io non posso dire ciò che penso*».

Bruno Bernardi

L'arbitro Carminati espelle Mascalaito con l'approvazione di Leonardi (foto Meisio)

Complimenti fra Gigi Riva e Vitali al termine della gara di Vicenza

Botta e risposta fra i due cannonieri

dal nostro inviato

Vicenza, lunedì mattina.

(g. b.) I più sinceri complimenti all'asso del Cagliari Gigi Riva vengono fatti dal suo rivale Vitali. Il centravanti del Lanerossi afferma: «*Un campione di quel calibro non avrà mai di meravigliarci. Oggi ha fatto delle azioni magnifiche*». Viene domandato a Vitali se pensa di poter contendere la qualifica di capo cannoniere del torneo a Riva. Risponde: «*Sarei felice di fare cinque gol in meno del mio coetaneo rivale. Riva segnerà almeno venti volte. In questo momento è uno dei più forti attaccanti europei*».

L'ala del Cagliari — elogiato a sua volta Vitali — con molta modestia racconta in modo curioso le sue marcature: «*Sembrerà strano, ma ho segnato perché ero fuori tempo. Nella prima azione il passaggio di Cera mi ha trovato abbastanza e sciamente allargando molto il ginocchio destro sono riuscito a colpire la palla*».

Ancor più curiosa la seconda marcatura: «*Ero già corso oltre la sfera e stavo per perderla. Non mi è rimasto altro che girarmi e tentare una rovesciata. E' andata bene. In fondo, il gol più bello è stato quello che non ho segnato, allorché sono riuscito ad evitare due avversari e ho calciato fuori. Il pallone era un po' sgonfio ma questo non ha dico per scusarmi. Se fosse stata rete, anche col pallone sgonfio sarebbe stata valida.*

La gioia dei sardi, nonostante le vicende burrascose dell'incontro, è facilmente intuibile. Arrica dice: «*Dovremo pensarci che potremo vincere il campionato. Facciamo che questa fortunata combinazione ci aiuti a andare così forte*».

Infine, intervista con l'arbitro. Gonella riceve gentilmente i giornalisti, ma non dà alcuna indicazione: «*Non posso dire nulla sulla partita*». Gli si domanda per che abbia recuperato un minuto soltanto. Risponde con un altro interrogativo: «*Sapete il regolamento?*» e non aggiunge altro. Senonché la nostra opinione personale, Gonella dovrebbe però considerare la partita chiusa al termine regolamentare dei 90'.

Il settore tecnico decide il programma degli azzurri

Firenze, lunedì mattina.

(g. c.) Oggi a Firenze, presso gli uffici del Centro tecnico di Coverciano, si svolgerà una riunione ad alto livello per decidere l'attività ed il programma della nazionale italiana che disputerà i campionati del mondo in Messico dal 31 maggio al 21 giugno. Il presidente federale dott. Franchi, il presidente del settore tecnico Walter Mandelli e l'allenatore Valcareggi si troveranno per stabilire esattamente le date di convocazione, le possibilità di partite amichevoli e tutto il programma nei dettagli.

Sono confermate per ora le gare di Madrid contro la Spagna e quella di Lisbona contro il Portogallo. Non sono previsti altri match importanti, tali cioè da impegnare i nostri giocatori, che dovrebbero giungere in Messico in perfetta condizione fisica. Si ritiene questa sera comunque si conosceranno le decisioni.

Diamo i voti agli azzurri

Albertosi: pronto e ben registrato su ogni intervento. Voto 6.

Burgnich: sulla linea di un discreto rendimento. Voto 7.

Facchetti: non valutabile perché è infortunato dopo soli cinque minuti.

Mazzola: completa facile, sbriga la con disinvoltura. Voto 7.

Cera: come libero ha ben registrato la difesa. Voto 7.

De Sisti: prova non troppo buona, interiore, comunque, al solito. Voto 6.

Juliano: una gara volitiva ed intelligente. Voto 7.

Mazzola: pluttosto incolore, né bene, né male. Voto 6.

Rognoni: sistemi di scadimento in al forma. Voto 5.

Meroi: un calo evidente nel ritmo. Voto 5.

Domenghini: generoso ed utile nel suo lavoro di recupero. Voto 7.

Chiarugi: il solito vuoto, ma purtroppo, la solita confusione. Voto 6.

Anastasi: due gol, una gara nel complesso soddisfacente. Voto 6.

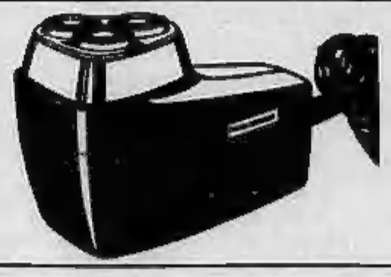
Prati: disveglia a sprazzi di tanto, quattro soddisfazioni. Voto 8.

Riva: due gol all'attivo che aggiano una brillante prestazione. Voto 9.

Pruli: disveglia a sprazzi di tanto, quattro soddisfazioni. Voto 8.

Rivera: è tornato ad essere il regista di sempre. Voto 8.

Provare il nuovo è vostro diritto



Può darsi che, per abitudine, siate ancora legati ad un vecchio sistema di rasatura.
Perché non provare il nuovo?
Provare è un vostro diritto:
ci sono in Italia 15.000 rivenditori disposti a dimostrarvi le qualità del rasoio elettrico Philips "Nuova Linea".
Scoprirete allora che il vostro rasoio è un Philips rapido, delicato, moderno, sicuro.

Il favoloso «SPECIAL»
è appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente. L. 15.300

PHILIPS

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia:
MELCHIONI S.p.A. - MILANO

Il certificato di garanzia partecipa al GRANDE CONCORSO A PREMI

Segna la Samp, il Torino reagisce: 1 a 1

Una partita a tratti divertente, a tratti aspra e confusa

Ferrini, rientro e gol

Poletti si infortuna dopo pochi minuti di gioco - Entra in campo Ferrini che, al 1' della ripresa, pareggia la rete realizzata per i liguri da Salvi al 15' del primo tempo - Anche i blucerchiati hanno utilizzato il "n. 13" Morelli

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

La Sampdoria «edizione riveduta» (con Sabatini mezz'ala, Salvi centravanti pur se vestito con la maglia n. 7, e Cristin e Francesconi alle ali) subito si è scatenata all'attacco. Aveva bisogno di punti, ne bisogno pressante, assoluto, gli slogans d'attualità dicevano ai calciatori blucerchiati: *«Basta con il bel gioco coronato da sconfitte. Giocate magari male, ma cercate di vincere».* I liguri esasperavano la partita in modo particolare come se molto del loro futuro dipendesse dall'esito del confronto. Si sono cacciati nella mischia a testa bassa, ma la difesa granata, ricca d'esperienza, ha retto con disinvoltura all'offensiva. Poi — saran passati sì e no cinque minuti — Poletti si è azzoppato (stiramento alla coscia sinistra). E' rimasto in campo qualche attimo ancora, quindi ha preferito non correre rischi ed è uscito. E' venuto di scena il n. 13, Ferrini, e, per qualche attimo, la retroguardia torinese ha tardato ad assestarsi, il rigido e normale sistema di marcature un po' si è allentato.

Altri rivali, meno assillati dalle circostanze, forse avrebbero insistito con più spento vigore ed avrebbero quindi permesso il riordinamento dei ranghi. Ma la Samp di ieri non era certo disposta alle concessioni. Ha continuato ad insistere finché, al quarto d'ora, è passata in vantaggio. Frustalupi, intelligente ed efficace, imbeccava Francesconi, il quale, a sua volta, lanciava Salvi. I difensori granata patirono un attimo di smarrimento, Salvi calciava al volo e il pallone, lento ma preciso, si insaccava alla destra di Pinotti.

Un guaio, se i granata avessero perso la freddezza. Il Torino, però, fiutava in fretta a turar la falla, con Puia che tornava a montar la guardia a Salvi, mentre Agroppi si spostava su Cristin e la gara immediatamente prendeva un volto imprevisto. La Sampdoria non voleva insistere a fondo (o, più probabilmente, non ne era capace) ed il Torino prendeva così l'iniziativa, costretto a quella manovra d'attacco che meno gli è congeniale. Lavoravano tutti, ed abbastanza bene, con particolare merito per i guizzi di Carelli e per lo slancio di Ferrini; ma il gran sgobbare finiva con il produrre scarsi frutti, per l'ormai cronica mancanza di uno sfoderatore. Ogni tanto avanzava Puia e seminava l'organico nella retroguardia altrui, oppure era Pacchinello a sparar di lontano nel tentativo del successo a sorpresa. L'azione, spesso, si snodava limpida e concreta a centrocampo, però, al momento buono s'inabbiava nelle esitazioni, una sola volta i granata sfioravano il gol, al 34': Battara uscì su Pulici senza impadronirsi della palla, irruppe Pacchinello il cui tiro, proprio sulla linea bianca, venne deviato in corner di testa da Garbarini. Il resto? Molto fumo, e scarso arrosto.

Si chiudeva il tempo, s'apriva la ripresa. Rimaneva negli spogliatoi Delfino ed entrava Morelli utilizzato come centravanti, con Sabatini terzino e Salvi mezz'ala. Quattro minuti, ed il Torino pareggiava. Fallo di Salvi su Ferrini. Punizione accorta di Moschino, si faceva luce Ferrini ed era la limpida rete dell'1 a 1.

L'atmosfera, di colpo, s'arroventava. La Samp, colpita a freddo, annaspava, al 9° minuto Pulici era preceduto d'una frazione di secondo da Battara, il quale miracolosamente salvava anche su Sala. Quest'ultimo restava a terra, il portiere gli metteva un piede su un fianco, ma l'arbitro non vedeva. Poi, immediatamente dopo, lo rovesciamento di fronte, Cristin cadeva in area implorando il rigore e, Francesconi — giustamente — non si lasciava commuovere.

Il gioco era confuso frammentario, comunque la partita si conservava tesa, aperta, emozionante. Due brividi, uno al 33°, allorché Fossati respingeva sulla linea un sicuro colpo di testa di Cristin, l'altro alla mezz'ora, quando Morelli sgusciava su un «liscio» di Cereser e Francesconi, in mischia, metteva a lato. Il Torino da parte sua, non rinunciava a rapide puntate in avanti, ma le retroguardie, evidentemente, erano più forti degli opposti attacchi. Qua e là, affiorava la tentazione del gioco duro. Cosa di non molto conto, per fortuna, gli unici parapiglia s'accendevano in tribuna, dove, in un paio d'occasioni i tifosi venivano a contatto. Parole feroci, scambio di insulti, con il presidente Pianelli, chissà perché, preso di mira dagli sfoghi verbali di un paio d'accaniti sostenitori blucerchiati. Qualche pugno, per l'aria. Poi senza raggiungere mai il bersaglio, un pizzico di prudenza non fa mai male.

Si chiudeva sull'1 a 1. Per il Torino un prezioso punto all'attivo, conquistato su un campo difficile, e le riserve zioni di sempre. Retroguardia a posto (tranne che nell'occasione del gol), ottimo centrocampo, attacco affidato all'estro della sorte. Per la Samp, il pareggio, pur nell'amarezza d'aver mancato il successo pieno, dà fiato alle speranze. Anche i blucerchiati lanceranno una prima linea dal rendimento incostante e, talvolta, la loro retroguardia si confonde. Però, quasi c'è da scommetterci su, pure quest'anno la Samp si salverà.

Gigi Boccacini

Sampdoria: Battara; Sabadini, Delfino; Frustalupi, Spanio, Garbarini; Salvi, Sabatini, Cristin, Benetti, Francesconi. 12° Paterlini. 13° Morelli entrato in campo all'inizio della ripresa al posto di Delfino.

Torino: Pinotti; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Facchinetti, Sala, Moschino, Pulici. 12° Sattolo. 13° Ferrini entrato in campo al 9° del primo tempo al posto di Poletti.

Arbitro: Francescon.

Pubblico: 12.362 paganti, incasso 19 milioni 462.900.

Genova. Il Torino pareggia: trovato un varco tra Francesconi, da sinistra, Spanio e Salvi, Ferrini segna (Tel. Ansa)

Sull'inviolato campo pugliese Prati quattro volte a bersaglio

Milan in vena, 5 reti al Bari

I rossoneri hanno aperto le segnature al 1' - Qualche attenuante per i baresi: infortunati Cané e Furlanis

dal corrispondente

Bari, lunedì mattina.

Sono crollati quattro primati: era imbattuto Spalazzi sul suo campo; era ancora imbattuto in casa il Bari; Pugliese non aveva mai perso per 5 a 0 con squadre da lui allenate, ed i baresi non avevano perduto con quel secco punteggio né in casa né fuori. Una cosa però è certa: se il Bari ha perso, non è per suo demerito, ma perché ha incontrato un grande Milan. I baresi hanno dato più di quanto potevano con tutto il loro grande cuore. Ma evidentemente in quel cuore non scorre il sangue blu che fa pulsare quelli di Rivera, Prati, Sormani, Combin e Fogli, tanto che se si trova in giornata va a rete facile. Ed il Milan, con questi uomini, avrebbe potuto andare a rete anche oltre tre volte, se il palo, una volta, e Spalazzi, due volte, non lo avessero evitato. A proposito di Spalazzi diremo che il guardiano barese non ha alcuna colpa dei 5 gol subiti.

Contro un Milan con Fogli e Rivera registi eccezionali, con un Trapattoni che ha bloccato tutti gli attacchi, un Sormani che ha macinato chilometri e chilometri, non s'era nulla da fare per i baresi ieri allo stadio Comunale. Forse l'aver subito una rete a freddo al primo minuto di gioco ha creato le premesse dello spettacolare crollo dei baresi. Inoltre un poco di sfortuna ha anche influito sulla misura del bottino. Cudicini a più riprese s'è salvato per il rotto della cuffia e per due volte, sullo 0 a 2 nel primo tempo, a portiere battuto. Anquilletti ha salvato sulla linea; e ancora nella ripresa, sullo 0 a 3, Trapattoni di testa ha respinto, sempre sulla linea.

*Un errore diverso invece è dunque alla base del successo del Milan. Ma, come se non bastasse, si deve aggiungere che il Bari, dopo dieci minuti di gioco, aveva Cané fuori causa per uno strappo inguinale e nella ripresa, con Cané sostituito, è rimasto praticamente in dieci quando al 5' Furlanis rimediava lesioni rimediava lesioni rimediava lesioni

SERIE B: fermate Varese e Reggina, il Foggia nuovamente solo al comando.

Drammatico pareggio del Genoa a Mantova: 1-1

Giornata contraria in testa

L'Arezzo a Foggia blocca i pugliesi: 1-1

FOGGIA, lunedì mattina.

Contro un Arezzo costantemente chiuso in difesa, il Foggia ha sempre attaccato, cavando dalla partita ben 24 calci d'angolo — un vero record — ed un solo gol. Lo ha realizzato Saltutti al 5' della ripresa, controbilanciando quello segnato dalla squadra toscana su rigore da Damiani dopo mezz'ora di gioco.

I toscani in pratica hanno inscenato una sola azione di contropiede in tutta la partita: quella appunto che ha loro consentito di far provare alla capolista l'incubo della sconfitta. Bertarelli, venutosi a trovare solo in area, dopo un lungo rilancio della difesa, è stato fallosamente bloccato dal portiere Trentini. Rigore e gol di Damiani.

Dopo il pareggio di Saltutti, il Foggia ha colpito un palo con Camozzi.

FOGGIA: Trentini; Fumagalli, Colla (Re Cecconi dal 71'); Pirazzini, Fusi, Camozzi; Garzelli, Bigon, Mela, Majoli, Saltutti. 12° Crespan.

AREZZO: Nardin; Vannoso, Vergani; Tatello, Toscani, Micelli; Damiani, Orlandi, Perego, Farina, Bertarelli. 12° Rossi; 13° Biagi.

ARBITRO: Lazzaroni, di Milano.

Ha deciso un gol di Bertogna

A Monza fermato il Varese

MONZA, lunedì mattina.

Con una rete dell'ala destra Bertogna, dopo uno spunto personale al 32' della ripresa, il Monza ha fermato la corsa del Varese; una sconfitta che costa almeno temporaneamente ai varesini la perdita del primato in classifica.

Si è trattato di un «gol di rapina» ottenuto quando il pareggio sembrava ormai scontato, sia perché mancavano soltanto 13' alla fine sia perché il Monza aveva dovuto rinunciare dopo mezz'ora al suo attaccante più incisivo, Strada. Da rilevare che al 43' della ripresa il varesino Sogliano è stato espulso per proteste.

MONZA: Castellini; D'Angiulli, Onor; Saldo, Fontana, Dehò; Bertogna, Prato, Strada (dal 32' Carenti), Dolso, Lazzotti.

VARESE: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Della Giovanna, Dolci; Merini, Borghi, Nuti, Bonatti, Bettega.

ARBITRO: Mascali, di Desenzano.

Stop dopo tredici gare utili

Catanzaro-Reggina 2-0

CATANZARO, lunedì mattina.

(g. g.) Ha vinto il Catanzaro con pieno merito, fermando la corsa della capolista Reggina, che aveva infilato una sequenza di tredici partite utili. Le due reti del successo catanzarese, realizzate da Busatta e Musiello, sono le prime ottenute in questo campionato dai giallorossi al cospetto del pubblico amico. L'incontro, molto corretto, egregiamente diretto dal signor Acernese, è stato disputato alla presenza d'un foltissimo pubblico.

Il Catanzaro ha preso subito l'iniziativa e ha fallito un palo di belle occasioni, prima di andare a rete al 44' del primo tempo. Fuga di Gori sulla destra e rapido cross, c'è un po' d'indecisione tra i difensori, irrompe Busatta, che dopo avere fatto qualche passo batte imparabilmente Ferrari.

La ripresa inizia col Catanzaro all'attacco. Al 12' il secondo gol: Franzon ricupera una buona palla e serve di precisione Musiello. Scatto dei centravanti, che di sinistro batte imparabilmente Ferrari, con palla che s'insacca a fil di traversa.

Catanzaro: Maschi; Marini, Bertoletti; Massari, Benedetto, Busatta; Gori, Bertuccioli (dal 75' Aristei), Musiello, Franzon, Della Pietra.

Reggina: Ferrari; Divina, Pirola; Tacelli, Grossi, Pruce; Ferrucconi, Florio (dal 60' Capogna), Vallongo, Lombardo, Taschi.

Arbitro: Acernese di Roma.

Generosa prova difensiva dei liguri

In vantaggio per un'autorete i rossoblù raggiunti al 79'

Le speranze suscitate dall'autogol di Ossola annullate da Bacher a 11 minuti dalla fine - Espulso Rinero

dal nostro inviato

Mantova, lunedì mattina.

Entrambe le squadre hanno buoni motivi per rammaricarsi del risultato (1-1): il Mantova ha dominato, cogliendo due volte il palo e conquistando diciotto calci d'angolo contro uno, ma ha rischiato addirittura la sconfitta; il Genoa si è fatto schiacciare nella propria area. In più occasioni ha dato l'impressione di farsi travolgere, oppure a poco più di dieci minuti dalla fine era andato in vantaggio, ed è stato raggiunto proprio quando credeva di avere ormai il successo a portata di mano. Una partita sconcertante e drammatica, con un espulso (Rinero) ed una rissa in tribuna, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Quando i giocatori del Genoa sono usciti dallo stadio, un gruppo di tifosi lombardi hanno urlato in coro: «Serie C! Serie C!» Ma l'unica colpa della squadra ligure (se di colpa si può parlare) è stata quella di aver avuto la fortuna dalla propria parte: si è portata in vantaggio, infatti, grazie ad uno strano autogol, e proprio nel periodo in cui il Mantova premeva di più. Poi si è limitata a difendersi, cercando di mantenere l'esiguo vantaggio. Ma quale altra squadra si sarebbe comportata diversamente?

Il Genoa ha disputato una partita accorta, prudente: non gli si poteva chiedere molto di più, considerando che è in zona retrocessione e che il Mantova (un serio candidato alla A) fino a ieri sul proprio campo aveva ceduto soltanto un punto. La squadra lombarda gioca un football moderno, veloce. Dispone di una «aletta» alla Hamrin, il diciottenne Montorsi, che sa mettere nei guai da solo qualsiasi difesa e di un centravanti (Spelta) che sbaglia molto ma sa sempre trovarsi al posto giusto nel momento giusto: ed ha infilato una difesa salda, sicura. Il Genoa, una volta conquistato fortunosamente un gol di vantaggio, contro una squadra del genere non poteva certo permettersi il lusso di attaccare ancora.

Anche ieri la vera forza dei rossoblù è stata il centro campo: il giovane Maselli ha messo in difficoltà De Cecco, Colausig e Rinero si sono adattati ad un efficace lavoro di interdizione e di spola. Il Mantova ha iniziato premendo a fondo, ma si è accorto subito che passare non sarebbe stata facile, anche perché Grosso ieri pareva proprio tutto. E' stata comunque una partita quasi a senso unico: i lombardi attaccavano, i liguri si difendevano, a volte con ordine, a volte con un po' di confusione.

Prima dell'inizio l'arbitro Motta, molto ligio ai regolamenti, ha allontanato dalla panchina rossoblù il trainer Bruno, che, com'è noto, non è in possesso del tesserino di allenatore di prima categoria. Al 20' il Mantova ha sfiorato per la prima volta il gol: cornaz di Sanseverino, colpo di testa di Montorsi, palla sotto la traversa e poi sul fondo. Dodici minuti dopo, ragnatela di Sanseverino, cliccio di «buco» di Rossetti, palla a Spelta, che sbaglia due passi calciando contro Grosso in uscita. Proprio mentre il Mantova è sbilanciato in avanti, il gol del Genoa (38'): Perotti tira, Cassela allunga un piede cercando di deviare, ma involontariamente imprime al pallone uno strano effetto, che beffa Pellizzaro. Uno a zero.

I rossoblù nella ripresa si chiudono ancor più in difesa, davanti a Grosso si accendono mischie furiose. Il portiere genoano fa miracoli di bravura: al 17' riesce a neutralizzare un bel colpo di testa di Spelta, al 34' devia una stangata di Ossola su punizione. Un minuto dopo il Mantova colpisce il montante con Panizza. Il pubblico è tutto in piedi. A questo punto la sconfitta dei biancorossi avrebbe davvero il sapore di una beffa. Il pareggio arriva al 34': corner di Sanseverino, colpo di testa di Sanseverino, tiro da pochi passi di Bacher. Grosso riesce ad sfiorare il pallone, ma è troppo tardi ormai ha sorpassato la linea bianca.

A questo punto, in tribuna scoppiano dei tafferugli tra tifosi: un sostenitore genoano, colpito da un pugno, cade a terra. Vengono chiamati i carabinieri, ma quando essi arrivano il sfedelissimo rossoblù è già in piedi. Intervengono alcuni agenti e finalmente torna la calma.

Il Mantova, che sembrava ormai rassegnato alla sconfitta, non cerca disperatamente il successo pieno, attacca con otto uomini: la difesa del Genoa trema, per i rossoblù sembra che i minuti non trascorrano mai. Al 39' Rinero viene espulso per simulazione e proteste, i liguri, ridotti in dieci, si stringono tutti nella propria area. Sono minuti terribili, per i genoani. Ma l'incubo finisce, la squadra rossoblù riesce a conquistare il suo settimo risultato utile consecutivo.

Maurizio Caravella

Mantova: Pellizzaro; Mastella, Ossola; De Cecco (Panizza dal 57'), Bacher, Micheli; Montorsi, Tomeazzi, Spelta, Dell'Angelo, Sanseverino. 12° Da Pozzo.

Genoa: Grosso; Rossetti, Piampiani; Rinero, Rivara, Ferrero; Perotti, Colausig, Benvenuto, Maselli, Quintavalle. 12° Lonardi; 13° Andreuzza.

Arbitro: Motta di Monza.

Un arbitro siciliano forse perderà un occhio

PALERMO, lunedì mattina.

Colpito da un giocatore durante la gara di terza categoria De Paoli-Porta Centro, al campo dell'Arenella, a Palermo, l'arbitro palermitano Gaspare Reina forse perderà l'occhio sinistro.

E' accaduto quando il Reina ha convalidato la seconda rete della Porta Centro. Il portiere battuto, Cosenza, lo ha preso a pugni. L'arbitro è stato costretto a sospendere la partita mentre si accorrevano tafferugli in campo e tra gli spettatori.

Atalanta-Reggiana 2-0

L'Atalanta ha battuto la Reggiana sfruttando con molta accortezza le poche occasioni da gol avute. I bergamaschi sono passati in vantaggio al 13' della ripresa con Traspedini; hanno raddoppiato al 33' con Novellini. La Reggiana ha mancato due volte il bersaglio: Nardoni prima ha colpito il montante, poi un suo tiro ha sfiorato l'incrocio dei pali.

Molto gioco ma nessuna rete

Piacenza senza attacco contro il Modena: 0-0

nostro servizio

Piacenza, lunedì mattina.

Il Piacenza non è riuscito ad andare più in là del pareggio nella partita casalinga con il Modena. La squadra biancorossa si è impegnata al massimo, ha creato non poco gioco ma ha peccato in fase realizzativa e si è dovuta accontentare della divisione della posta. Il Modena, dal canto suo, si è battuto con bravura, nella fascia centrale del campo, particolarmente infoltita ed in cui la sua parte di merito se è riuscito a chiudere i novanta minuti senza gol al passivo.

L'arbitro Picasso sotto un certo aspetto, si è trasformato in un protagonista, sorpolando su tre falli in area che reclamavano il rigore. Una volta ha ritenuto l'irregolarità commessa fuori dell'area, una seconda l'ha punita come gioco ostruzionistico con un fallo di seconda e nella terza, cinta di mani di Frutus, non ha visto nulla.

Il Piacenza, comunque, ha dimostrato di essere in ripresa. Da quando la squadra è passata alle dipendenze del duo Casati-Arcari, ha raggiunto una maggiore tranquillità, tant'è che in due trasferte consecutive, è stata in grado di conquistare tre punti su quattro. Tornata però tra le mura amiche, ha denotato i suoi limiti in fase offensiva. Il gioco c'è, anche se deve migliorare, ma manca il realizzatore. Questo però è un malanno che risale ad una campagna acquisti non molto oculata e che del resto è comune a molte altre squadre.

La partita si ieri, per svolgersi conclusa a reti inviolate, è stata abbastanza brutta ce e interessante particolarmente sul piano agonistico. Il Modena l'ha ovviamente impostata sulla difensiva, ma non ha disdegnato il contropiede. Il Piacenza invece, ha dettato legge territorialmente ed ha sfiorato il gol, ma non è riuscito a concretizzare la sua evidente superiorità.

Nelle file del Piacenza si sono particolarmente distinti Pestrin (che sta attraversando una seconda giovinezza e la sua uscita anticipata dal campo per un infortunio accorsogli in uno scontro con Rolfi si è fatta sentire), Tentorio, Favari e Franzoni.

Quest'ultimo si è dato molto da fare ed è stata una spina nel fianco della difesa modenese, ma nonostante la mole di lavoro svolta, è stato bloccato nel momento conclusivo. (da citare una prodigiosa uscita alla disperata di Ciceri che ha salvato un gol fatto al 6' della ripresa).

Il Modena si è comportato egregiamente in difesa e a centrocampo ed in pratica all'attacco ha lasciato il solo Rolfi. Una citazione particolare meritano Merighi I, Festa, Petrus, Guglielmoni e Ciceri.

Al termine della partita si sono sottoposti al controllo antidoping Montanari, Tentorio e Franzoni del Piacenza, Ciceri, Festa e Ronchi del Modena.

Sabino Laurenzano

Piacenza: Ferretti; Grechi, Montanari; Zoff, Favari, Tentorio; Franzoni, Azzimonti, Fratus, Pestrin (Frucassa dal 63'), Robbiati. 12° Balzarini.

Modena: Ciceri; Beliani, Landini; Festa, Borsari, Petrus; Merighi II, Merighi I, Rolfi, Guglielmoni (Franzini dal 48'), Ronchi. 12° Pezzullo.

Arbitro: Picasso di Chiavari.

Spettatori: 10.000 circa, per 11 milioni di lire.

risultati e classifica

Atalanta-Reggiana	2-0	Mantova-Genoa	1-1
Catania-Livorno	0-0	Monza-Varese	1-0
Catanzaro-Reggina	2-0	Perugia-Cesena	1-0
Como-Taranto	2-0	Piacenza-Modena	0-0
Foggia-Arezzo	1-1	Ternana-Pisa	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa			Fuori casa		F.	S.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	
1. Foggia	24	18	6	3	0	3	3	3	23	12
2. Mantova	23	18	7	2	0	0	7	2	19	9
3. Varese	23	18	5	3	0	3	4	3	15	7
4. Reggina	23	18	5	4	0	3	3	3	20	13
5. Catania	21	18	3	5	0	3	4	3	15	12
6. Pisa	20	18	4	3	1	3	3	4	17	10
7. Ternana	19	18	5	3	2	0	6	2	17	13
8. Monza	18	18	4	4	1	2	3	4	11	9
9. Arezzo	18	18	3	6	1	1	5	2	10	12
10. Perugia	17	18	5	2	2	1	3	5	13	12
11. Modena	17	18	3	4	2	1	5	3	9	11
12. Catanzaro	17	18	3	4	2	1	5	3	10	13
13. Atalanta	16	18	3	5	1	1	3	5	16	13
14. Reggiana	16	17	2	5	0	1	4	4	9	13
15. Como	15	18	5	2	3	0	3	5	17	27
16. Genoa	14	17	3	3	3	0	5	3	8	14
17. Livorno	14	18	2	5	1	0	4	5	7	12
18. Taranto	14	18	1	5	3	1	5	3	10	17
19. Piacenza	14	18	2	4	3	2	2	5	11	21
20. Cesena	13	18	2	5	2	1	2	6	10	17

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (19° giornata - ore 14,30): Atalanta-Mantova; Catania-Reggina; Cesena-Arezzo; Livorno-Foggia; Modena-Ternana; Perugia-Como; Pisa-Genoa; Reggiana-Catanzaro; Taranto-Monza; Varese-Piacenza.

Grave incidente a Joan in Ternana - Pisa (0-0)

All'ospedale, con prognosi riservata, per un trauma cranico, dopo una caduta

dal corrispondente

Terni, lunedì mattina.

(r. s.) La Ternana ha pareggiato (0 a 0) con il Pisa al termine di una partita interessante sotto il profilo tecnico e agonistico. La Ternana ha sostituito con Liguori una occasione d'ore, mentre il Pisa si è visto respingere dalla traversa un tiro-svolta di Rampanti. In fondo il risultato è esatto e premia in egual misura le due squadre che si sono battute con ardore.

Purtroppo, a pochi minuti dal termine si è verificato un incidente grave all'attaccante ospite Joan il quale, cadendo a terra, dopo uno scontro fortuito con Grassi, ha battuto violentemente il capo. Trasportato in barella fuori dal campo è stato successivamente condotto all'ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico alla regione parietale sinistra, e stato di choc. Il giocatore è stato ricoverato con prognosi riservata.

A quanto sembra, domattina lo sfortunato giocatore toscano verrà trasportato a Livorno in ellicottero.

TARANTO-COMO 2-0 — Reti: Bellarini (C.) rigore al 6', Berretti (T.) al 43' del p. t.; Magistrelli (C.) al 6', Ferraro (T.) al 15' s. su rigore, al 19' della ripresa. Ricco di grinta e di orgoglio, il Taranto ha superato con pieno merito un Como stranamente svogliato. Gli errori dei difensori e la prova deludente del centrocampista Vannini, Correnti e Piutrafi giustificano ampiamente il risultato negativo.

CATANIA-LIVORNO 0-0 — Ahile gara difensiva dei toscani, contro un Catania che ha confermato la sua scarsa capacità offensiva. Al 31' della ripresa il terzino siciliano Montanari è stato espulso per un fallo di reazione.

Nel basket femminile

Polemiche a Trieste fra arbitri e giornalisti

Trieste, lunedì mattina.

(l. a.) *Nel corso dell'incontro di basket femminile Bloch Trieste-Lanco Torino, gli arbitri hanno impedito ai giornalisti di assistere alla partita ai bordi del campo, letteralmente invaso dal pubblico. Di fronte all'atteggiamento dei signori Massese di Formia e Innocenti di Roma, i giornalisti hanno abbandonato la palestra, rivolgendosi al gruppo regionale Uisp il cui direttivo si è riunito d'urgenza, ha immediato l'incidente e ha dichiarato la propria solidarietà con i giornalisti. Il caso è stato portato d'urgenza alla presidenza nazionale dell'Uisp che con un telegramma al presidente della Fip Coccia ha richiesto un intervento federale per impedire il ripetersi di simili episodi.*

A partita conclusa la società Cotex Bloch ha comunicato il risultato che è stato di 75 a 31 a favore delle cestiste triestine.

★ Sacco — Pieno successo per la «15 ore» disputatasi ieri sui campi del magnifico ippodromo di Riva di Pinerolo: il pubblico, per tutta la durata della gara organizzata dal Commissariato Usl di Pinerolo, ha gremito il grande impianto sportivo sino alle ore 24, allorquando è stato dato il segnale di fine. Con pieno merito si è imposto Mario Sulmi, la «spalla» della Rivalorosa, che ha preceduto Barcutto del Pinerolo Traversa, Barrasso e Bianchetto.

I bianchi con tre punti di vantaggio al termine dell'andata

Serie D: la Pro Vercelli campione d'inverno

Sconfitto anche il Borgosesia (3-1) dalla squadra di Cuscela - Il Canelli ad Imperia fermato da un rigore (0-1) - Tre espulsi a Casale-Sestrese (0-0) e due in Omegna-Ivrea (1-0) e in Aosta-Borgomanero (0-0) - Macobi Asti-Sanremese: 4-1

dal corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

I bianchi hanno conquistato l'ultimo successo consecutivo di Robbiano battendo il Borgosesia e si sono laureati campioni d'inverno del girone A. I vercellesi sono apparsi più precisi, più lucidi nella manovra; le Pro Vercelli ha rivelato di essere in ottime condizioni di forma, in grado di mantenere una spinta offensiva continua che poco alla volta ha ammassato il bloccare lo slancio dei valsesiani. A ciò va aggiunta la giornata eccezionale di Rossi I autore di due reti.

Sono gli ospiti ad andare per primi in vantaggio al 15', quando a Motta riesce un bel colpo di testa su passaggio di Vannelli. I bianchi pareggiano al 18' al battere una punizione a due in area degli ospiti (il portiere valsesiano Sogno aveva trattenuto troppo la palla); D'Auria passa la sfera a Rossi I, tiro angolato e la palla è in rete.

Al 36' Polotti schiaffeggia la palla in area. L'arbitro Celli di Trieste concede il rigore. Ira Tonelli, ma Sogno para. I bianchi passano in vantaggio al 43' con una conclusione di Rossi I e siglano infine la vittoria al 15' della ripresa con un tiro di Tonelli su passaggio di Rossi I.

g. f.

La gara di Imperia

Imperia, lunedì mattina.

Soltanto un rigore realizzato da Giordano al 32' della ripresa, l'Imperia ha potuto avere ragione della tenace squadra del Canelli. L'incontro è stato particolarmente interessante nel primo tempo quando le due squadre hanno svolto un gioco aperto che ne ha messo in evidenza le buone doti tecniche.

L'Imperia ha quasi sempre tenuto l'iniziativa e Rizzo, il portiere degli ospiti, ha dovuto intervenire più volte.

Nel 2° del secondo tempo l'Imperia ha giocato praticamente in dieci, per un incidente che ha escluso il terzino Sanna; anche il terzino piemontese Rizzone ha dovuto giocare con un bracciale al collo.

Dopo il rigore la partita è scivolata di tono. L'Imperia si è chiusa in difesa ed il Canelli ha attaccato con molta disordine, in diverse mischie in area i padroni hanno rischiato (una) di poco per precipitazione o per la bravura del portiere Jannicelli la rete del pareggio.

CASALE-SESTRESE 0-0 — *Il Casale, pur attaccando interrottamente per novanta minuti, non è riuscito a superare la difesa dei liguri. L'arbitro ha avuto qualche difficoltà per tenere in pugno la partita e ha espulso tre giocatori: al 37' del primo tempo Bellotto della Sestrese per fallo su Azzini, al 14' della ripresa il ligure Salvini e il casalese Chiarenda per reciproche scorrettezze.*

OMEGNA-IVREA 1-0 — *La rete della vittoria è stata realizzata al 26' del primo tempo da Berretta su rigore. Partita dall'andamento piuttosto scorretto, con un primo tempo condotto dall'Omegna a ritmo sostenuto: in tono ridotto i 45 minuti della ripresa. I padroni di casa hanno fallito diverse occasioni da rete anche facili: Balzano e Invernizzi sono stati i migliori uomini dell'Omegna. Ossemoi il migliore dell'Ivrea.*

A due minuti dalla fine dell'incontro sono stati espulsi Montevirtri dell'Omegna e Vanini dell'Ivrea.

AOSTA-BORGOMANERO 0-0 — *Nulla di fatto tra due compagini in tranquilla posizione di classifica. Il Borgomanero ha badato soprattutto a difendersi, raramente poco spazio alla manovra d'attacco, l'Aosta avrebbe potuto cogliere il successo, ma le sue punte hanno fallito alcune facili occasioni. Il finale si è tinto di giallo per una serie di discutibili decisioni dell'arbitro, culminate con l'espulsione di Calvi dell'Aosta e Berlese del Borgomanero. All'uscita dal campo all'arbitro sono state lanciate palle di neve.*

MACOBI ASTI-SANREMESE 4-1 — *Reti: Cappellano al 24' del primo tempo; nella ripresa al 30' raddoppia per i granata Rosa su rigore, al 33' Montanari, al 35' Facciponti. Ha segnato per i bianconeri, al 36', Stradella. Il gioco degli astigiani è stato di una estrema ruvidezza. Le veloci manovre degli attaccanti sostenuti in continuità dal centrocampisti, hanno scompigliato l'assetto difensivo della Sanremese.*

ALBENGA-PRO MOLARE 0-0 — *Incontro equilibrato e combattuto. Sul piano tecnico le cose migliori sono state degli ospiti, ma l'Albenga è andata più vicina al gol, colpendo l'incrocio dei pali, all'11, con Montini.*

RAPALLO-CUNEO 2-0 — *Hanno segnato Mattei all'1' e Razzoni al 34' del primo tempo, entrambi su punizione. Lenti e poco incisivi all'attacco, i cuneesi non hanno potuto evitare la sconfitta nonostante un Rapallo che rinnovato nei quadri e nel morale non perde da sei domeniche ed è alla sua quarta vittoria consecutiva. Il successo dei locali è stato netto, le due reti sono state messe a segno nel primo tempo, mentre nella ripresa i liguri si sono accontentati di controllare il gioco.*

COSSATESE-ALASSIO 3-1 — *Le reti sono state segnate nel primo tempo da Borgato al 42'; nella ripresa da Rossini al 2', Sallier al 24', Prina (autogol) al 25', Martini al 31' su rigore. Ha realizzato per l'Alassio, al 15', Prino. L'arbitro è stato piuttosto incerto, poi la Cossatese ha trovato l'Alassio in chiara difficoltà nel frenare le incursioni dei pericoli di casa.*

S. ANGELO-VIGEVANO 1-0 — *Con un pol dell'ascellente centravanti diciassettenne Bertolino allo scadere del 90° minuto di gioco, il Sant'Angelo ha sconfitto il Vigevano. Il finale è stato burrascoso, per una parte del pubblico e dei giocatori ospiti, il centravanti rossonero avrebbe dal tutto Gallesi da posizione di fuori gioco. Di qui il lancio di pelle di arte all'indirizzo del segnalinee, che non aveva rilevato il fuori gioco.*

Assi del trotto a S. Siro

Frumming porta Hammeira alla vittoria su Barbabiù

Milano, lunedì mattina.

Frumming, il «mago» dei driver di trotto, ha portato Hammeira, per la prima volta affidata alla sua guida, ad un inaspettato successo nel Premio Ercal, prova di fondo sui 3000 metri svoltasi ieri a S. Siro. Poco considerata alla vigilia, Hammeira ha messo in difficoltà il quotatissimo Barbabiù e il temuto Fiat, scomparso dalla scena nel finale a causa di una rottura.

Premio Ercal (L. 19 milioni, m. 3000): 1. Hammeira (J. Frumming) scuderia Barbara, al km. 1'19"2; 2. Barbabiù; 3. Cleofe; 4 Sacripante.

I risultati e le classifiche

GIRONE A — Albenga-Pro Molare 0-0; Aosta-Borgomanero 0-0; Casale-Sestrese 0-0; Cossatese-Alassio 3-1; Imperia-Canelli 1-0; Macobi Asti-Sanremese 4-1; Omegna-Ivrea 1-0; Pro Vercelli-Borgosesia 3-1; Rapallo-Cuneo 2-0.

CLASSIFICA — Pro Vercelli p. 26; Imperia 23; Canelli 21; Borgomanero 19; Aosta, Omegna e Cossatese 17; Casale, Borgosesia e Rapallo 16; Macobi Asti 15; Albenga, Cuneo e Sestrese 14; Ivrea 12; Sanremese 12; Pro Molare 11; Alassio 3. Borgomanero, Macobi Asti, Aosta, Sestrese e Cuneo due partite in meno; Borgosesia, Pro Molare, Cossatese, Alassio, Rapallo, Pro Vercelli, Ivrea e Omegna una partita in meno.

PROSSIMO TURNO — Albenga-Canelli; Aosta-Sanremese; Borgomanero-Pro Vercelli; Cossatese-Cuneo; Imperia-Borgosesia; Macobi Asti-Alassio; Omegna-Casale; Rapallo-Ivrea; Sestrese-Pro Molare.

GIRONE B — Carpi-Crema 3-0; Cremonese-San Secondo 1-0; Fanfulla-Pavia 2-2; Meino-Voghera 3-0; Parma-Lissa 3-0; Pergolettese-Pro Palazzolo 2-0; Pro Sesto-Moglia 1-0; Sassuolo-Gallaratese 3-1; Vigevano-Sant'Angelo 0-1.

CLASSIFICA — Crema 32; Cremonese 28; Pergolettese 23; Meino 20; Parma 19; Gallaratese 18; Sant'Angelo e San Secondo 17; Carpi e Pavia 16; Pro Sesto e Sassuolo 13; Fanfulla 14; Pro Palazzolo 13; Sesto Vareso 12; Moglia 11; Vigevano 10; Voghera 7. Gallaratese, Sant'Angelo, Voghera, Moglia e Vigevano due partite in meno; Pergolettese, Meino, Sesto Varese, Crema, Pavia, Cremonese, Fanfulla, Pro Palazzolo, Pro Sesto, Sassuolo, Carpi e Parma una partita in meno.

PROSSIMO TURNO — Carpi-Gallaratese; Cremonese-Voghera; Fanfulla-San Secondo; Meino-Lissa; Moglia-Sassuolo; Parma-Sant'Angelo Lodigiano; Pergolettese-Pavia; Pro Sesto-Palazzolo; Vigevano-Crema.

Atletica: slancio per il Piemonte

La società piemontesi di atletica leggera si sono riunite ieri mattina a Torino alla presenza del dott. Primo Nebiolo. Il presidente della Fidal in apertura di riunione ha incoraggiato tutti i dirigenti di società a gli atleti al massimo impegno, dichiarando che da parte della Federazione ci sarà tutto l'appoggio possibile ai club, per quanto riguarda l'organizzazione di manifestazioni, le attrezzature, la riscossione dei problemi locali.

Sono state approvate all'unanimità le relazioni morale ed economica relative alla scorsa stagione, ed il presidente del comitato regionale, Cesare Demattiedi, ha risposto agli interventi di alcuni dei convenuti. Gli esordienti, tesserati per l'attività nel 1969, sono toccati a Franco Arese dell'Atletica Estigliero per la sua favolosa annata nel mezzofondo ed a Mirella Baucia della Snia Libertas Torino per i suoi notevoli progressi nel salto in lungo.

Dall'attività 1969 in Piemonte milleuna società affiliate con un complesso di 2080 tesserati, 434 manifestazioni, due record nazionali migliorati

Rugby: il «Cus» torna a vincere

Il Cus Torino ha battuto ostacolo il Cus Milano (12 a 6) ieri al Parco Ruffini nel quadro del campionato di serie B. Un successo giunto a dare un po' di respiro ai torinesi, i quali cosiano ora sulle prossime gare con Firenze e Livorno per risalire verso più tranquille posizioni in classifica. La squadra era composta da Cargini, Ghidardello, Walter Biala, Fogliato, Carullo III, Cania, De Lorenzo, Vocaturo, Bar. Sabi, Cossu, Sasso, Cavallo II, Piergiorgio e Carlo Guglielmino.

La partita ha seguito il ritmo di Sabi, il quale chiede a Genova ed arrebbe voluto giocare in Liguria, ma poi con si è sentito di lasciare il gruppo di azzurri torinesi ed ha chiesto di rientrare in squadra. Ha disputato una buona partita, ma ancora una volta il migliore in campo è stato il nazionale Walter Biala. Poco pubblico, una cinquanta come sempre. La gara è stata veloce malgrado il terreno fosse piuttosto infido.

Alla sera la vittoria è stata festeggiata da una cena cui hanno preso parte tutti i giocatori, i tecnici ed i dirigenti.

Canottaggio: tra Torino e Vercelli

I dirigenti del Canottieri Torino sono riuniti ieri mattina a Torino, nei locali della Cajrera. Sono stati esaminati vari problemi, e stato fatto un piano per l'attività del 1970 che — stando alle cose difficoltà per l'utilizzazione del Po come campo per gare nazionali (e ogibile solo per prove di sono, o sfide internazionali a due equipaggi) — prevede la utilizzazione di Viverone come campo di regata. I dirigenti sportivi e provinciali di Torino e Vercelli collaboreranno per attrezzare il lago.

L'attività si intierà a Torino con uno «squalano» di 4 chilometri per fois e 4., quattro con, due con, due senza, singolo, doppio, K 1 e K2.

Erano presenti al Cajrera il presidente di sono Angelo Bonanna, i vicepresidenti Primo Serramoglia e Massimo Abelli. Dopo la riunione dei dirigenti, sono stati premiati i canottieri ed i campioni campioni d'Italia. E' intervenuto l'onorevole Cutelin, mentre i riconoscimenti sono stati consegnati agli atleti del SSEL Lanci, assessore allo sport del Comune.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Dolciaria nazionale — Necrologia Vercellata premiata. Dr. A. BONNET Specialità Panna, gelo. Telef. 56.142 C.so Re Umberto 64 Ore 9-10, 15-16, 20-21

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà - Extra assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 101 Telefoni 611.024 - 838.882

Serie C: gli azzurri restano sempre al comando del girone A

Il Novara bloccato (1-1) dal Marzotto A Savona è caduta un'altra capolista

Canto agguanta il pari all'83'

Novaresi a disagio contro il catenaccio veneto - Il Marzotto in vantaggio nella ripresa: il disperato forcing della squadra di Parola si concretizza nel gol del capitano

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Poco il mancato che al volavano Marzotto [redacted] bella di battere il capolista Novara. A venti minuti dalla fine della gara, infatti, i veneti, nel corso di un'azione di contropiede, sono riusciti ad andare in vantaggio e soltanto a poco più di cinque minuti dalla conclusione il Novara ha pareggiato.

Era questa la prima di [redacted] serie [redacted] tra partite casalinghe che si pensava potessero [redacted] al Novara la possibilità [redacted] distanziare i diretti antagonisti in vetta alla [redacted]. [redacted] Parola ha dovuto costatare che ormai la via è la squadra da battere e che ogni [redacted] raddoppia gli sforzi per riuscirvi. La prova la si è avuta dai giocatori del Marzotto, che per venti minuti si sono battuti come leoni. Da come s'era disposta la squadra, con otto uomini davanti al portiere e due sulle punte (il centravanti Bugatti e [redacted] Santagiuliana) a sfruttare il contropiede, sembrava che il Marzotto non avesse nient'altro da dire. Poi s'è visto che il numero [redacted] Rancin, e il mediano Tiberi, aggiungendo dei compiti prettamente difensivi, sapevano a loro volta rendersi pericolosi.

Tuttavia, per tutto il primo tempo gli uomini di Manni non hanno portato una sola minaccia alla rete di Lena. E' stato, piuttosto, un monologo del Novara che ha attaccato insistentemente, in maniera frontale, urtando, inevitabilmente, contro lo sbarramento eretto dagli avversari. La [redacted] stava intelligentemente agendo: trovare anche le ali fluidificanti [redacted] con l'ammonizione al centro senza concludere niente di buono.

Per dare maggior spinta all'azione, Parola spediva Vivian, [redacted] da compiti [redacted] mandando in avanti Canto. Ma anche questo espediente non ha sortito gli effetti sperati se non a cinque minuti dalla fine, in occasione del pareggio. In tutto l'arco dei primi [redacted] minuti [redacted], portiere del [redacted] non è mai stato messo in seria difficoltà: c'è stato un tiro centrale di Gianniti al 10', ma siamo una travagliata azione Gabetto-Bramati al 31', ma in entrambi i tempi i terzini si sono sfiatati in ampie c'è stato ancora un salvataggio di Bassanese al 28', e pochi minuti dal l'arbitro ha negato il rigore.

Nella ripresa Milanesi prende il posto [redacted] mediano Volpati nell'intento di dare un'ulteriore spinta all'attacco, e nel giro di cinque [redacted] rete di Bertasso correva [redacted] pericolo. Pallina il Borsaglio, al primo minuto, Gianni; poi lo stesso giocatore [redacted] debolmente al portiere; quindi al 3' Carrera, con il portiere fuori causa, mandava a lato un tiro-cannonata di Gianniti, al 5', veniva neutralizzato e un minuto più tardi Tiberi si scatenava al portiere salvando sulla linea [redacted].

Poi, nel giro di [redacted] minuti, è [redacted] la porta ospitava a ripetersi pericoli: al 8' [redacted] pericolose colpiva il palo e Bagatti, riprendendo il rimbalzo, mandava alto di testa. Santagiuliana, al 12', riusce a penetrare, fulminando d'un solido il borsaglio. Tutto proteso in avanti, alla ricerca del [redacted] il [redacted] si lasciava cogliere in contropiede al 31': Baggio andava via sulla sinistra e firmava a rete. La palla sarebbe probabilmente finita, in stagnante, sul fondo se non fosse sopraggiunto Bagatti ad infilare Lena. C'è stato un momento di disorientamento nella Rivarese, che [redacted] il [redacted] Carrera, [redacted] all'ala per un infortunio con rischio più o far gioco, ma [redacted] forza di [redacted] ha prevalso. [redacted] a rischiare il suo secco davanti alla rete [redacted] Bertasso, che al 36' è capitato: nel batti e ribatti la sfera è [redacted] finita [redacted] Canto, che [redacted] infilato. Gol bello. Sull'1 a 1 la partita non ha avuto più storia.

Piero Barbè

Novara: Lena; Carlet, Vivian, Canto, Udoricich, Volpati (Milanesi); Gavinelli, Carrera, Gabetto, Gianniti, Bramati.

Marzotto: Bertasso; Berti, Chiarato (Menti); Tiberi, De Vitto, Bassanese; Baggio, Lazzarotto, Bagatti, Turri, Santagiuliana.

Arbitro: Crista, di Livorno.

● **Terzigliese-Saluzzese 1-1** — E' stata una brutta partita: gli capitani incontrastati e fallosi. I padroni di casa ancora lontani dal rendimento migliore. Anche in due cui sono stati costretti ad arrivare: la prima, al 9', da Castagnello in posizione di fuori gioco, la seconda, al 21' da Massaretti, giunse a una [redacted] della difesa.

● **Mediolanum-Solbiatese 1-0** — Un Monfalcone in gran forma ha avuto [redacted] della più quieta Solbiatese.

[redacted] il recupero Legnano-Alessandria

Mercoledì, 21 gennaio, verranno recuperate alcune gare [redacted] serie C: Derthona-Pro Patria, Legnano-Alessandria, Solbiatese-Saronno.

Costretto alla resa il Prato: 1-0

Generosa prova dei liguri che realizzano la rete della vittoria con Lippi al 78' - Anzuini si ripresenta davanti al pubblico biancoblù dopo nove mesi e risulta fra i migliori - Il favorevole momento dell'undici [redacted] Rigamonti

dal nostro inviato

Savona, lunedì mattina

Un'altra capolista è caduta a Savona. Dopo il Rimini è stato in volta del Prato che, diretto alle corde dagli [redacted] di Rigamonti ha finito col cedere quando in una cotta toccava il 78° minuto di gioco Lippi, lo stopper dei biancoblù, infilava lestamente [redacted] rete difesa dal bravissimo Molteni sfruttando un corto passaggio di Barlassina. L'azione era nata da un calcio d'angolo al 10' della [redacted] fatto spiovere appena dentro l'area da Vivarelli.

Il gol «drogava» letteralmente il Savona e induceva nel cantempo il Prato a mutare gli schemi per portare il massimo sforzo in avanti. A questo punto, la gara offriva gli spunti più emozionanti con [redacted] Savona che manovrava [redacted] velocità, cercando, decisa a [redacted] chiudere in difesa mentre il Prato affidava le sue ultime speranze all'estro di Mongardi e di Graziani, spaziando [redacted] che [redacted] stopper Bartoletti.

Un grande Anzuini — ritornato davanti al proprio pubblico dopo [redacted] mesi di assenza causa il grave infortunio ad una caviglia — Lippi [redacted] Merchi, Verdi erano però momentanei di statura galvanizzati dalla rete ad [redacted] entrata, reggevano come leoni, arrancavano sui nascere le incursioni degli azzurri. Anzi, era ancora Savona a sfiorare la seconda rete dopo prima con Cherubini (33°) quindi con il numero [redacted] Rigamonti.

Chiamato [redacted] una prova di orgoglio, la squadra [redacted] Rigamonti ha lottato con tutte le sue forze e se qualche volta [redacted] ha sbagliato lo ha fatto per eccesso di zelo, di applicazione! I tifosi volevano vedere la squadra vincere e giocare bene, ci sembra che per ora possono essere contenti dei due punti. Il resto cioè il bel gioco verrà. I biancoblù hanno dato evidenti cenni [redacted] ricchezza. E' vero che il centrocampo [redacted] quadro [redacted] sobbalzi preferendo Romignani e Del Monte cedere i direttivi avversari ma ci si dimentica che l'avversario [redacted] era il Prato autore [redacted] gol (il migliore attacco insieme con Massese e Arconati cioè una squadra non irresistibile) [redacted] comunque solida ed equilibrata e tutti i reparti; [redacted] difesa gioca [redacted] molta decisione e probabilmente farà valere questa sua caratteristica soprattutto sul proprio campo.

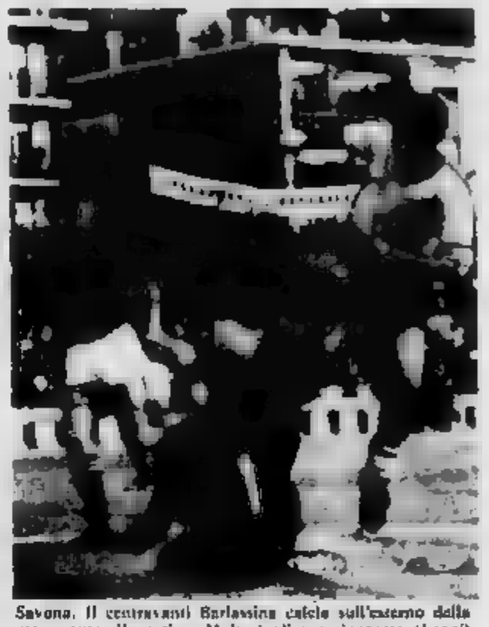
Il Savona ha oggi-odito l'avversario, nel primo tempo è andato almeno quattro volte vicino al gol: Mercial, che ha sostituito ottimamente Ghizzardi, è stato chiamato in causa un paio di volte e si è dimpegnato con bravura. Fra i difensori, come si è accennato, in [redacted] il libero Anzuini impeccabile negli [redacted] solo errore per eccessiva sicurezza) un ritorno prezioso per Romagnani il quale potrà sfruttare il giocatore anche negli inserimenti in avanti, come già si verificava lo scorso anno. Generosi anche se discontinui Lippi, Verdi e Mastro attivissima Vivarelli, dietro il Barlassina e Cherubini Romagnani [redacted] girato [redacted] lavoro da Mongardi, l'autentico [redacted] del [redacted] toscano. Lentamente che andava gradatamente lanciato. Nella ripresa Rigamonti è ritornato a Cherubini che ha controllato abbastanza [redacted] bene il forte avversario.

Ricapitolando, un Savona che ha vinto con merito e che è sembrato per niente rinunciatario, ciò'ere stato descritto [redacted] peraltro, lasciando presagire un catastrofico avvenire. La squadra è ricca di forze, attualmente ben preparata, gli schemi [redacted] no relidi. Il Savona e Rigamonti hanno molti meriti anche [redacted] meriti [redacted] sempre prudenti! I tifosi [redacted] lo sanno e così si spiega perchè anche ieri i vari club biancoblù hanno sostenuto con trombe e tamburi per tutta la gara i loro beniamini.

Giorgio Gandolfi

SAVONA: Merciai; Verdi, Lippi; Rumignani, Anzuini, Mastro; Vivarelli, Del Monte, Barlassina, Cherubini, Zucchini ([redacted] 34' Renzelli); 12° [redacted] zardi.

PRATO: Molteni; Gianni, Biagelli; Pulini, [redacted] Bartoletti, Mia[redacted] Brondi, Paltoni, Monaurdi, Graziani; 12° Clappi; 13° Bandone.



Savona: Il centravanti Barlassina calcia sull'esterno della rete mentre il portiere Molteni gli esce incontro (Leoni)

L'Alessandria vince a Padova (1-0) e torna in lizza per la promozione

Un irresistibile gol di Di Giovanni rilancia la squadra [redacted] Manente

dal corrispondente

Padova, lunedì mattina.

1m1 L'Alessandria è riuscita a passare all'Appiani sconfiggendo nella ripresa, con una irresistibile rete di Di Giovanni, il Padova [redacted] però ha fatto [redacted] e quel punto le ha messo in luce soltanto nel primo tempo — per poter inutilmente un secondo sui grigi. Quasi hanno imposto un secondo tempo autoritario disorientando i protagonisti della partita e salendo con la rete di Di Giovanni il primo diritto alla vittoria.

L'incontro si è iniziato con un Padova aggressivo, alle cui sfuriate mancava tuttavia un'impostazione tale da mettere in serio pericolo la porta dei piemontesi, quali hanno saputo [redacted] gli attacchi dei locali, condotti spesso disordinatamente.

Qualche pericolo il Padova l'ha verso quello nella porta di Morgari nel primo [redacted] per merito specialmente dei centravanti Girotto che al 30' si è visto avventare un gol quasi fatto da un abile intervento di Colombo.

Nella seconda [redacted] parso si è detto, l'Alessandria ha imposto un gioco più concentrato [redacted] sul piano atletico ed è apparso più forte [redacted] squadra, solida in difesa, mobile a [redacted] campo e altrettanto pericolosa nell'azione offensiva. Ciò ha permesso ai grigi di giungere puntualmente al successo dopo avere [redacted] per due volte il [redacted] al 12', infatti, Bagatti colpiva con un bolide in traversa; al 21' Galli evitava, a partire fuori causa, un gol, mantenendo il pallone [redacted] di [redacted] Di Giovanni, autore di una discesa travolgente: dopo aver superato [redacted] difensori [redacted] diagonalmente da sinistra a destra ed ha pallone dalva in rete.

La squadra di Manente si è avvalsa specialmente di un ottimo lavoro [redacted] Magri e [redacted] Di Giovanni, [redacted] attaccanti Villa II e Bagatti.

Alessandria: Morigi; Piacentini, Lagnaro; Maretta, Colombo, Chiarlello; Bagatti, Magri, Villa II, Di Giovanni, Dori, Cipelli; [redacted] Sarta.

Padova: Galassi; Furlan, Marin (Zanin); Don, Chiodi, [redacted] Tombolato, Zandoli, Girotto, Fraschi (Filippi, [redacted] di Ravenna.

Derthona-Sottomarina 0-1

Tortona, lunedì [redacted]

(p.) Il Derthona ha dimostrato [redacted] volta di essere una squadra che se la [redacted] meglio (non così che [redacted] di proprio [redacted]. Era [redacted] 27 dicembre che [redacted] giocava al «Fausto Coppi» e [redacted] trattenuto avevano [redacted] brillantissimi pareggi a [redacted] e a Treviso. L'attesa era rivincita fra i tifosi che invocavano una vittoria per migliorare la poco felice posizione in classifica. E forse questo gran desiderio [redacted] vittoria ha [redacted] un brutto [redacted] ai giocatori tortonesi che [redacted] aggredito da [redacted] la squadra [redacted] ostacolandosi in [redacted] gioco d'attacco per il quale [redacted] sono adusati.

[redacted] la regia dell'ottimo [redacted] velocissimi Panagalli e [redacted] hanno procurato brividi a non finire [redacted] bene impostate azioni [redacted] contropiede. Al 25' [redacted] dopo un'azione dell'attacco del Derthona, era proprio Panagalli [redacted] destra, effettuare un cross che Rizzi [redacted] a depositare [redacted].

Se le idee [redacted] Derthona [redacted] già confuse [redacted] [redacted] si affacciavano ancora di [redacted] e al [redacted] crai [redacted] un arrembaggio senza costrutto, [redacted] quale i difensori ospiti [redacted] sempre per avere la meglio, [redacted] per la cattiva giornata di quasi tutti gli attaccanti tortonesi. Era così il Sottomarina a [redacted] più [redacted] raddoppio con alcune velocissime puntate.

Alla fine l'allenatore Festgaro dichiarava che la prestazione di Alessandria porta [redacted] bene [redacted] squadra: dopo la vittoria contro i grigi, ecco quella [redacted] il [redacted]. Un bilancio davvero ottimo.

Biellese imbattuta (0-0) sul campo del Legnano

nostro servizio

LEGNANO, [redacted] mattina.

Meritato pareggio della Biellese al «Fiandre» [redacted], il [redacted] esterno [redacted] [redacted] Udine. Con [redacted] difesa ottima e ordinata, [redacted] perno negli ottimi Marinelli e Maiocchi I e con un centravampo classico nel quale [redacted] emerso quel [redacted] Nimal, l'ottimo [redacted] [redacted] Di Giovanni, autore di una discesa travolgente: dopo aver superato [redacted] difensori [redacted] diagonalmente da sinistra a destra ed ha pallone dalva in rete.

La squadra di Manente si è avvalsa specialmente di un ottimo lavoro [redacted] Magri e [redacted] Di Giovanni, [redacted] attaccanti Villa II e Bagatti.

Alessandria: Morigi; Piacentini, Lagnaro; Maretta, Colombo, Chiarlello; Bagatti, Magri, Villa II, Di Giovanni, Dori, Cipelli; [redacted] Sarta.

Padova: Galassi; Furlan, Marin (Zanin); Don, Chiodi, [redacted] Tombolato, Zandoli, Girotto, Fraschi (Filippi, [redacted] di Ravenna.

Serie C: Risultati e classifiche

Girone A

Derthona-Sottomarina	0-1
Lecco-Verbania	1-0
Legnano-Biellese	0-0
Mantelegno-Solbiatese	1-0
Novara-Marzotto	1-1
Padova-Alessandria	0-1
Serrese-Pro Patria	1-0
Treviglio-Saronno	1-1
Udinese-Treviso	1-1
Venezia-Trivellina	susp.

Girone B

[redacted]	0-0
Lucchese-Ravenna	0-0
Massese-Torres	0-1
Rimini-Pistoiese	1-0
Sambenedettese-Empoli	1-0
Savona-Prato	1-0
Spal-Siena	0-0
Spezia-U.S. Ascoli	1-1
Viareggio-Olbia	4-0
Via Frassa-Empoli	1-1

Girone A

	P.	G	V	N	P	R.	P.
Novara	24	18	9	6	3	27	12
Treviso	23	18	8	7	3	22	12
Saronno	22	18	8	7	3	16	10
Lecco	21	18	8	5	4	20	16
Solbiat.	21	17	7	7	3	21	13
Seregno	21	17	9	3	5	23	17
Trivellina	20	16	8	4	4	16	9
Legnano	18	18	7	4	5	17	9
Alessandr.	18	18	7	4	5	18	13
Solbiatese	18	18	7	4	7	16	13
Monfalc.	17	18	4	9	5	14	13
Udinese	16	17	3	10	4	14	10
Biellese	15	17	5	5	7	10	17
Treviglio	14	16	2	10	4	9	17
Verbania	13	17	3	7	7	15	20
Derthona	13	17	3	7	7	5	14
Venezia	12	18	2	8	8	9	18
Padova	12	17	3	6	7	6	14
Marzotto	12	18	1	9	8	9	23
Pro Patria	9	18	3	3	9	8	18

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Lecco; Biellese-Venezia; Marzotto-Solbiatese; Novara-Trevigliese; [redacted] Patria-Monfalcone; Saronno-Legnano; Trevisa-Seregno; Solbiatese-Udinese; Trivellina-Padova; Verbania-Derthona.

Girone C

RISULTATI: Avellino-Potenza 1-1; Barletta-Cavinana 3-0; Brindisi-Internapoli 2-0; Chieti-Cesena 1-0 (a Teramo); Latina-Pro Vasto 3-0; Lecce-Messina 1-0; Ternana-Acquaspruzillo [redacted] Sanseverinese-Trapani 2-1; Taranto-Sorrento 1-0; Massimiliana-Pescara si gioca oggi.

CLASSIFICA: Cesenana p. 24; Lecce 22; Internapoli 21; Pro Vasto, Messina e Brindisi 20; Crotone, Matera, Sorrento e Salernitana 19; Chieti, Cesena e Avellino 18; Potenza 17; Acquaspruzillo 16; Latina 15; Massimiliana, Pescara e Barletta 14; Trapani 10.

Massimiliana e Pescara una gara in meno.

PROSSIMO TURNO: Acquaspruzillo-Sorrento; Brindisi-Avellino; Cesenana-Cesenana; Crotone-Lecce; Internapoli-Trapani; Latina-Massimiliana-Pescara; Potenza-Chieti; Pro Vasto-Barletta; Salernitana-Massimiliana.

Le altre partite del girone [redacted]

Spezia-Del Duca 1-1

(c.r.) Lo Spezia, [redacted] iniziale del portiere Sciarra, ha rischiato di perdere la [redacted] partita [redacted] [redacted] proprio campo. Soltanto [redacted] oltre la mezz'ora della ripresa, un sensazionale colpo di testa di Gulizzo su cross dalla [redacted] Bellandi, ha salvato la squadra di casa da un amaro insuccesso interno.

Uno Spezia, intanto, che ha dovuto [redacted] l'intraprendente squadra ascolana, [redacted] ha giocato [redacted] meglio sul centrocampo, alternando addirittura il raddoppio all'inizio della ripresa.

Il gol [redacted] è stato siglato dopo [redacted] è [redacted] impulsivo chiaramente il guardiano Bandelli, che si è lasciato sfuggire un pallone scarsicato appena dentro [redacted] capitan [redacted] per [redacted] vanti Campanini dato il colpo di grazia, mentre la sfera stava cadendo [redacted] in [redacted] al [redacted]. Gli ospiti presentavano il tecnico Mazzanta in panchina al posto [redacted] squalificato [redacted].

Torres-Massese 1-0

Una Massese irriconoscibile, priva di idee e di volontà agonistica, l'esatto contrario della squadra che domenica scorsa, su un terreno reso pesante dalla pioggia, aveva [redacted] per [redacted] stazione di alto livello tecnico ed [redacted] [redacted] E' stata [redacted] sul proprio [redacted] [redacted] una avversaria tutt'altro che [redacted] la Torres, per una rete a [redacted] al 43' del primo [redacted] Miani.

La Massese aveva subito fino a quel momento la tattica degli avversari, impostata sul contropiede. Nel secondo tempo i toscani hanno cercato con tenacia la via del gol, ma sono stati soltanto ad accumulare un gran numero di calci d'angolo.

● **Sambenedettese-Empoli 1-0** — Con un gol di Trolli (12' [redacted] ripresa) la capolista ha battuto i liguri rimasti in 10 [redacted] 45' del primo tempo quando l'arbitro ha espulso [redacted] un guardalinee [redacted] espellere Giordan che era reduce a diverbio con alcuni [redacted]. La Sambenedettese [redacted] colpita anche un palo.

● **Viareggio-Olbia 4-0** — I toscani hanno attaccato per tutta la gara senza mostrare a sufficiente organizzazione e solida difesa avversaria.

● **Spal-Siena 0-0** — Brutta prestazione degli spallini che si sono fatti imbrigliare dal gioco ai mi[redacted] [redacted] Siena. Al 18' si è infortunato [redacted].

● **Rimini-Pistoiese [redacted]** — [redacted] un gol segnato allo scadere del primo tempo (autore l'esordiente Campana) i locali si [redacted] imposti agli incontinenti toscani.

I tornei liguri

Promozione — Sant'Agostino-Diadese 0-0; Lavagnese-Pontedecimo 3-0; Campese-Fulgorcavi 3-0; Vado-Gruppo C 2-1; Loanese-Sammargheritese 3-1; Varazze-Cairese 3-2; Gavi se-Mignanese 1-1; Vallebormidese-Sestri Lev. 1-1.

Prima categoria - Girone B: Pietra Soccorso Albisola 1-1, Cornigliano-Andora rinv. per neve; Cengio-Veloce rinv. per neve; Sportlerese-Finale 1-1; Argentina-Carcarese 1-0; Villetta-Noli 5-1; Carpi'n Boys-Certosa 5-0; Auroleuse-Taggese 2-1.

Girone B: Rivarolese-Don Bosco 3-2; Sampierdarenese-Aurelia Certosa rinv.; Cartusia-Acli Murena 4-1; Bolzaneto-Centrale 3-0; Don Bosco Varazze-Vigili 6-1, S. Cecilia-Cogoleto 0-0, Elah Fo[redacted] Corniglianese 2-0; Via Busalla[redacted] 1 a 0.

Girone C: Angi Chiavari-Arenzano 1-1; Pro Figaro-Liguria 4-0; Bavarese-Carlo Grassi 0-3; Ponte Carrega-Foce 1-0; Monteglese-Marina [redacted] 0-0; Quezzi-Marmino 0-0; Ripense-Corte-Riva Trigoso 1-3; [redacted] Rec. Pontelagoscuro [redacted].

Coppa [redacted]: Borgbetto-San Benedetto 1-0, Olimpia-Forza Coraglio 0-2; Lerici-Santo Stefano 3-0; Solmarese-Vivianese 1-1; Castelnuovo Magra-Arcola 0-0; Aurelia [redacted] Terrena 0-0; Fezzanese-[redacted] nel Spezia 0-2; Ausonia Arti-Cesparana 1-1

Arbitro [redacted] a Ciriè per due giocatori espulsi

CIRIE', lunedì mattina.

(g.c.) Burrascosa finale a Ciriè nell'incontro di calcio tra la formazione locale e il Chivasso. L'espulsione di due giocatori della squadra locale che stava recuperando il vantaggio la vecchia rete, ha provocato la violenta reazione del pubblico. L'arbitro Tarassi di Lodi, al termine della gara, è rimasto negli spogliatoi per oltre un'ora. I carabinieri dopo aver raccolto i rifiuti di allontanarsi e a desistere dall'atteggiamento ostruzionistico, hanno scortato l'arbitro fino alla stazione.

Il Chivasso aveva realizzato il gol della vittoria al 35' del primo tempo su tiro di punizione battuto dal terzino Cravino. Nella ripresa, per frenare il gioco duro, l'arbitro era intervenuto più volte anche con severità arrivata, a 15' dalla fine, l'espulsio che ha escluso i tifosi: l'espulsione di Nolletti e del capitano Pachetto, un giocatore [redacted] nella sua lunga carriera (ha militato anche in A) non era mai stato espulso negli spogliatoi prima del termine.

Basket: si è concluso ieri il girone d'andata nei campionati [redacted] serie A

Sconfitte pericolose per Simmenthal [redacted] Standa

Il girone [redacted] [redacted] serie A di Basket si è chiuso con [redacted] giornata impegnativa, con alcuni risultati presi decisivi nell'andamento del campionato sia nel settore maschile [redacted] in quello femminile. Due formazioni milanesi, il [redacted] [redacted] campo maschile e la Standa in quello femminile, sono state sconfitte. Il Simmenthal è caduto a Venezia, contro una Nostex che si è confermata in gran forma vincendo di misura 174 a 73, lo Standa, pur clamorosamente, è stato battuto in casa dal Fiat (80 a 85) che ha così ripreso il terzo e incertezza sulla lotta per lo scudetto riconquistando al vertice e il Pepsi Trevigo.

Il risultato di Venezia fa ulteriormente comodo all'Ignis: i campioni d'Italia hanno ora nuovamente quattro punti di vantaggio sui grossi rivali milanesi e sono sempre più vicini al poter riconquistare il titolo. Ieri i veneziani hanno dominato senza eccessiva difficoltà la Spiegel Brav, affermandosi per 90 a 56. La squadra veneta, sfornita dall'Ignis, è stata superata nella Virtus Bologna, rifiorita, in casa vicino il Brill per 104 a 86.

Risultati e classifiche

Snaidero Udine-Fides Napoli 89-86.

All'Onesto Milano-Eldorado Bologna 87-81

Canto-Petaz Primo 87-61.

Virtus Bologna-Brill Cagliari [redacted]

Nostex Venezia-Simmenthal Milano 74-73.

Ignis Varese-Spiegel Brau Gorizia 99-86.

Classifica. Ignis p. 30; Simmenthal 16; Fiat, Canto, Nostex 14; Virtus, All'Onesto 12; Snaidero 10; Eldorado 8; Friuli Palmo 6; Spiegel Brau 4; Brill Cagliari 2.

Il Pepsi [redacted] il Fiat (e pensa [redacted] scudetto)

(a tav.) Grazie al Gesa (che vince a Milano, rallentassimando [redacted] Nicola un [redacted] abbondante [redacted] favorito dal cannoniere) e [redacted] [redacted] [redacted]

L'asso dello sci italiano sfiora il trionfo a Kitzbühel

Thoeni perde per mezzo secondo

Ancora un emozionante duello con Russel nello slalom speciale dell'Hahnenkamm - Un lieve errore nel finale ha handicappato il nostro campione - Terzo l'altro francese Augert

dal nostro inviato

Kitzbühel, lunedì mattina.

Thoeni ha sfiorato la vittoria nello slalom speciale di Kitzbuchel: l'ha mancata nella seconda manche, per un paio di errori nella parte bassa della pista già tutta scalfita dal ghiaccio. Ha conquistato ugualmente un fantastico secondo posto alle spalle del francese Patrick Russel, suo antagonista privato, visti i magnifici duelli ingaggiati fra i due in questa stagione. Il secondo posto, Thoeni l'ha ripetuto in combinata, precedendo anche il vincitore dello slalom gigante, Giovanoli. Nessuno, fra i « grandi » del passato (né Schranz, né Sailer) era mai uscito dal primo Hahnenkamm della carriera con risultati simili.

L'azzurro ha accusato anche oggi lo svantaggio di partire lontano dai primi. Si è arrampicato meglio nella prima manche strufinando un sorteggio che lo piazzava al diciottesimo posto ed a poca distanza dalla testa della classifica. Nella seconda, partito dopo altri ventisei concorrenti, ha ceduto per un'inezia a Russel.

Per Gustavo le « figure » di uno slalom non presentano difficoltà. Passa lontano dai pali, forse meno preciso di Russel e di Augert, ma con una continuità d'azione che i francesi campioni costruiti da un'ottima scuola, non hanno fra le loro doti naturali.

Tra Russel e Thoeni il dialogo si fa sempre più serrato e nemmeno Jean Noël Augert, che è considerato il maggior talento naturale francese, riesce più ad inserirsi nella lotta fra i due. Nella prima serie Thoeni ha trovato il margine di vantaggio in un angolo infossato, dove le code degli sci finivano a valle e si liberavano. Lui ha anticipato al massimo il passaggio cogliendo l'attimo per cambiare il peso dall'uno all'altro sci. Poi, più in basso ha raggranellato qualche centesimo in un passaggio diagonale con scarsa pendenza, reso insidioso dal disegno delle porte: è uscito pattinando, dove gli altri cercavano soltanto di mantenere l'equilibrio.

Poi il lungo intervallo tra una manche e l'altra.

Russel scese dopo nove concorrenti, con la pista liscissima e non ancora incisa, commettendo un errore dopo quindici porte (mentre in basso con le code un angolo in diagonale. Thoeni partiva con decisione, attaccava in scioltezza (sembra un controsenso eppure è questo il suo stile di sciatore) e superava tecnicamente Russel non cadendo nel trabocchetto dell'angolo. Al tempo intermedio era in vantaggio di mezzo secondo. La pista in questa seconda serie è inabissava in un valloncello e attribuiva il diagonale in piano della prima manche. L'anno scorso Huber, che guidava la gara dopo la prima manche, perse qui tutto il suo vantaggio su Russel che la spuntò col vantaggio minimo di un centesimo di secondo. E così l'anno la medesima cosa è successa a Thoeni improvvisamente impacciato nell'azione dai quegli scalini che fanno perdere aderenza alla sci, obbligano a calcare sulle lamine e a perdere centesimi preziosi. Due passaggi sbagliati ed era mezzo secondo di svantaggio.

Giorgio Viglino

Classifica: 1) Patrick Russel (Fr.) (56"23 - 57"55) 113"77; 2) Thoeni (54"09 - 57"16) a 0"61 di secondo; 3) Augert (Fr.) a 2"11; 4) Giovanoli (Sv.) a 2"7; 5) Schranz (Au.) a 3"35; 10) Clausi a 7"24; 35) Compagnoni

Combinata: 1) Russel 0,63; 2) Thoeni 11,17.

I gemelli dello sci

Kitzbühel. — Russel (a sin.) e Thoeni dopo la gara. Ancora una volta i due sono stati protagonisti di un combattuto duello come il mese scorso a Hindelang (1. Thoeni, 2. Russel), l'11 a Wengen (1. Russel, 4. Thoeni) e sabato scorso a Kitzbühel (1. Russel, 2. Thoeni)

Rivincita degli azzurri nel fondo a Le Brassus

Nones, Blanc e Kostner primi nella staffetta

servizio particolare

Le Brassus, lunedì mattina.

Clamorosa rivincita azzurra nella giornata conclusiva del concorso nordico di Le Brassus (Giura elvetico): chiaramente battuti nella prova individuale di sabato, i fondisti italiani si sono assicurata, con la squadra Nones-Blanc-Kostner, la vittoria finale nell'entusiasmante gara della staffetta 3 x 10 km. Il trionfo della compagine azzurra è completato dal quinto e sesto posto delle altre due formazioni italiane scese in lizza sul difficile percorso.

Seguita da quasi diecimila spettatori, la gara della staffetta in cui si sono cimentate 25 formazioni in rappresentanza di 9 nazioni, ha avuto il merito di maggiore interesse nell'accanito duello fra italiani e tedeschi orientali. Subito dopo la partenza Franco Nones è « fuga Italia B » è passato al comando, rintuzzando con facilità le nelfelità dello svedese Lestander, terzo nella prova individuale di sabato. Nella seconda frazione, l'italiano Ettrito Blanc una sei per cui doveva cedere la posizione di leader alla svedese Mattson.

Decisiva la successiva finale è stata la terza ed ultima frazione: in pochi minuti Ulrico Kostner (Italia) e Gerhard Grimmer (Germania Est) — indubbiamente i due uomini più forti a Le Brassus — sono riusciti a distanziare i loro avversari. A due chilometri dall'arrivo, Kostner aveva una decina di secondi di vantaggio sul rivale germanico, ma negli ultimi 500 metri è caduto. Fortunatamente l'azzurro ha fatto in tempo a rialzarsi e tagliare per primo il traguardo.

m. f.

Ordine d'arrivo: 1) *Italia « B »* (Nones, Blanc e Kostner) 1 ora, 25' 52"; 2) *Germania Est* (Lesser, Klause e Grimmer) a 5"; 3) *Norvegia* a 21"; 4) *Svezia* a 36".

Dopo la "galoppata,, di avvicinamento conclusa oggi a Montecarlo

Comincia la battaglia del Rallye

De Adamich e l'Alfa trionfano in Argentina

Buenos Aires — Andrea De Adamich al volante dell'Alfa 33 nella vittoriosa Temporada

Da domani gli equipaggi entrano in lotta sul percorso

dal nostro inviato

Montecarlo, lunedì mattina.

Il lungo viaggio di avvicinamento al principato si conclude stamane: a partire dalle 5,30 i primi equipaggi del Rallye di Montecarlo terminano la banchina dal porto la loro galoppata attraverso l'Europa. Una galoppata, per la verità, neppure troppo faticosa. Ieri sera, la notizia che arrivavano a centrale operativa della gara tranquillizzanti: qualche spruzzata di ghiaccio e di nobbia in giro. Soltanto i concorrenti provenienti da Oslo e da Varsavia avevano trovato sul percorso, mentre sulle auto inciato Lisbona, Reims, Francoforte, Dover e Montecarlo stessa, si erano abbattuti piovaschi in Francia, zona di Clermont Ferrand.

Ma non sono questo lo vero del Rallye. Lo dimostrano le cifre: sui 184 equipaggi scattati nella notte fra giovedì e venerdì, ieri a tarda sera 173 erano proseguendo il loro marcia verso il principato. In mezzo tutti i « forti », i professionisti della Lancia, Ford, Alpine-Renault (a parte Andruet) e Porsche, che da domani cominceranno a battaglia chilometri del percorso comune Monaco-Vals les Bains-Chambéry-Monaco, ai « privati » più noti, cui Trombolto, Pagnelli, Ceccato, Smania, Bisulli, Rubbieri e Rattazzi sulla Fiat. Dall'Austria è giunta ilista che gl'inglesi Dick ford e David Stone, sulla sterlosa « Toyota 1600 cmc. sono stati lamponati durante sosta da una macchina non partecipante alla corsa. è trattato, comunque, d'una botta lieve, e i due, che 68, Porsche, avevano vinto il « Montcarlo », hanno potuto proseguire.

altro poco contento Jean Claude Andruet, che ha proclamato le circostanze suo ritiro. « un per Gap, *a 150 chilometri da Montecarlo*, — ha affermato — *abbiamo preso una strada che costava un colle. Purtroppo, sul colle c'era un controllo segreto in cima, così, quando siamo arrivati a Gap, hanno costretto a lasciare il Rallye* ». Pare che Ferat, direttore sportivo dell'Alpine-Renault, che sulla 1600 affidata all'italo-francese faceva molto affidamento, trattiato piuttosto duramente il pilota.

qualcuno, in compenso, che potuto rimediare la quindicina di equipaggi greci, i *colonnelli* non hanno voluto lasciar partire Atene, gradita sorpresa anche Rattazzi, Ceccato e Ansmani, tre italiani, mentre attraversavano la Jugoslavia provenienti da Atene! le loro vetture in sosta sono state , immettendo nelle serrature del portiere del liquido. I tre hanno dovuto forzare le serrature per sulle macchine.

Michele Fenu

dal corrispondente

BUENOS AIRES, lunedì mattina.

La seconda ed prova della « Temporada » argentina per vetture sport prototipo ha visto una rivincita dell'Alfa Romeo sulla Matra trionfatrice della mille chilometri di Buenos Aires. Nel percorso di ventisei giri, diviso in due batterie i vecchi giri cinquanta del circuito metri 6121,70 la Alfa Romeo guidata nella prima batteria Courage e nella da Andrea De Adamich con rivale, superata anche dalla Porsche di Mister Gregory.

La vittoria dell'Alfa non è stata mai seriamente compromessa, tuttavia anche da un intelligente gioco di squadra, perché specialmente nella seconda batteria l'Alfa di Stommelen (nella prima la guida era toccata a Nanni Galli) ha accanitamente attaccato Adamich, rendendo talora arduo a Gregory il sorpasso. Anche nelle prove di classificazione della vigilia la vittura italiana aveva quasi il miglior tempo, superata di in 1"20 alla media oraria di km 183,686. La pura il record del giro è toccato pure all'Alfa, col tempo di 1'34"4 fatto registrare Courage al 22 giro della prima batteria, Nella seconda, Adamich, forte del vantaggio accumulato dal compagno di scuderia, fu furma stesso, pur considerando la gara dal principio fine, tenere l'interesse della corsa ben lontano agli altri dieci concorrenti per conquista posti d'onore.

La vittura argentina Berta, pilotata da Di Palma e Marincovich, ha fatto una gara molto soddisfacente finché ha dovuto ritirarsi nella seconda batteria per guasto al motore. Da notare che il record sul giro stabilito domenica scorsa da Hedman su Porsche in 1'31"2 non è stato migliorato.

La prima batteria venne vinta da Courage alla media di km 182,837 seguito nell'ordine dalla Porsche 908 di Gregory, dalla Berta di Di Palma, dalla Alfa di Nani Galli e dalla Matra di Beltoise. La seconda batteria era appannaggio sempre dell'Alfa, con De Adamich alla guida. Seconda Gregory, terza Van Lennep con Porsche 908, quarto Pescarolo con Matra.

Per somma di tempi, la classifica finale delle due batterie è risultata la seguente: 1. De Adamich-Courage (Alfa Romeo) in ore 1.47'34"1, di chilometri (media 182,837); 2. Mister Gregory (Porsche 1.47'37"7; 3. Beltoise-Pescarolo (Matra) 1h.47'47"2; 4. Oliver (Porsche 917) 1h.47'46"7; 5. Bonnier (Lola) 1h.44'03"2; 6. Bagration (Porsche 908) 1h.43'38"5.

d. a.

Dedicata al nome del prof. Vittorio Valletta

Inaugurata la Casa-soggiorno per anziani Fiat ad Ospedaletti

Madrina dell'opera è stata la signora Felicita Valletta - Ospiterà 200 persone per un periodo tre settimane - Presenti alla cerimonia il condirettore generale dott. Rota e il consigliere di amministrazione ing. Vittorio Bonadè Bottino

dal nostro inviato

Ospedaletti, lunedì matt.

Una magnifica giornata di sole e una temperatura primaverile hanno fatto da cornice all'inaugurazione della « Casa di soggiorno al mare Vittorio Valletta », riservata ai lavoratori anziani della Fiat, avvenuta ieri mattina Ospedaletti. Alla semplice rimonia erano presenti, in rappresentanza della Fiat, il condirettore generale dottor Rota, il consigliere di amministrazione ing. Vittorio Bonadè Bottino, il direttore sanitario prof. Crosetti e una delegazione Gruppo Anziani guidata dal presidente comm. Arduino. Numerose le autorità civili e militari.

Dopo benedizione dei locali impartita da mons. Angelo Verardo, Ventimiglia, dott. Rota, anche dott. Giovanni Agnelli e dall'ing. Bono, ha porto il benvenuto agli ospiti presenti, illustrando brevemente significato questa iniziativa. « E' questa — detto fra l'altro — *una testimonianza affetto verso gli anziani della Fiat che costituiscono l'aristocrazia del lavoro, quali che siano le loro mansioni* ».

Madrina dell'opera, realizzata per celebrare, nel nome del prof. Vittorio Valletta a testimonianza della sua benemerenze presso gli anziani del lavoro, il 25° anno di fondazione del Gruppo Anziani Fiat, è stata la signora Felicita Valletta che commozione ha tagliato nastro inaugurale.

Gli ospiti hanno poi visitato a lungo il grandioso edificio. Per realizzare questa iniziativa l'industria torinese ha acquistato uno più rinomati alberghi della Riviera Fiori, l'ex « Hôtel Regina » che, inattivo da sei anni, è rimodernato e adattato da architetti e arredatori con un lavoro durato molti mesi.

L'ex è così stato trasformato in una moderna e funzionale casa soggiorno, di ogni conforto. I grandiosi saloni, costruiti alla fine del secolo scorso, sono stati trasformati in sale lettura, di soggiorno. Gli ospiti avranno a loro disposizione televisori, biliardo, giochi da tavolo e campi da bocce. Tutte le camere, al massimo a due letti, fornite di servizi e godono di un panorama eccezionale.

La casa soggiorno è circondata da un parco e si affaccia sul mare, da cui è separata soltanto poche centinaia metri. Può ospitare circa 200 persone. Gli Fiat, i congiunti dei lavoratori e vedove potranno soggiornarvi un periodo tre mese. La quota di partecipazione è di mille lire giornaliere, comprensive di tutti i servizi, della mensa e del servizio bar.

La scelta Ospedaletti, una località climaticamente più favorita d'Europa, sicura in ogni stagione dell'anno un periodo di vacanze quanto mai salutare per gli anziani. La cittadina, oltre ad ricevuto una nuova fonte di occupazione via mezzi dipendenti assunti per i vari servizi di cui necessita la potrà anche ogni anno su circa oltre 72 mila presenze turistiche, con un considerevole incremento delle varie attività locali. Oggi gli i primi ospiti alla casa di soggiorno che pochi giorni ha ricevuto oltre 900 richieste da parte degli anziani

z.

Ospedaletti. La Casa soggiorno per anziani Fiat « Vittorio Valletta »

Un operaio diciottenne di Tortona

Ricatta per un anno una ragazza "amica,, di alcuni professionisti

- La giovane, diciassettenne, temeva rendesse pubblici i suoi incontri

nostro servizio

Tortona, lunedì mattina.

Un giovane operaio di Tortona, venuto a conoscenza che una aveva incontri con alcuni professionisti città, era riuscito, con la minaccia rendere pubblico dominio la cosa, a indurla a consegnargli somme varie di denaro; inoltre la giovane doveva concedersi al ricattatore volta quanti lo desiderasse.

Il troppo intraprendente giovane è stato ora scoperto e i carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria lo hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Tortona, per estorsione continuata e violenza carnale. E' il diciottenne Giancarlo Dafunchio; aveva iniziato i suoi ricatti nel 1968 e aveva proseguito per tutto lo scorso anno. La sua vittima è una giovanissima operaia tortonese, Patrizia R., oggi diciassettenne.

La ragazzina aveva cominciato a frequentare circa due anni fa, alcuni professionisti Tortona (tra questi vi è anche un noto avvocato); nello stesso tempo conobbe il Dafunchio, che ben presto venne a conoscenza dei contenuti ricatti quali era stato per oltre un anno; al confido allora con altre persone e la venne così a conoscenza dei carabinieri.

Il pucino investigativo di Alessandria diede intanto inizio a indagini e ora, conclusi i vari interrogatori, ha inviato un dettagliato rapporto alla procura della repubblica tortonese, denunciando il giovane ricattatore.

f. m.

Sull'Autostrada dei Fiori

Ancora chiuso il casello di Pietraligure

Savona, lunedì matt.

(u. s.) E' ancora chiuso al traffico il casello di Pietraligure dell'autostrada Savona-Albenga a causa di un avvallamento verificatosi sotto pomeriggio in una strada provvisoria di raccordo. Si pensava che i lavori di sistemazione potessero concludersi entro la giornata di ieri, ma evidentemente il cedimento è più grave di quanto si ritenesse e per porvi riparo occorre più tempo previsto.

Come si sa, su questo tratto dell'Autostrada dei Fiori, inaugurata poche settimane, vi sono momento due soli caselli unidirezionali da e per Savona, e precisamente quello di Feglino, dove si paga il pedaggio, e quello di Pietraligure.

Cantiere — I 500 automobilisti di Cantiere, radunatisi stamattina sulla piazza del Municipio per l'annuale raduno della festa di Sant'Antonio, hanno premiato con una coppa d'argento della Pro Cantiere, il più anziano e ultimo nato cittadino: Remo Pagliarello, 85 anni.

Gustavo non si riposa

dal nostro inviato

Kitzbühel, lunedì mattina.

(u. s.) Gustavo Thoeni non parteciperà alla gara francese di Megève: lo ha deciso il direttore Vuarnet nell'intento di non il suo una parte troppo gravosa di impegni agonistici. La decisione non ha fatto molto piacere agli organizzatori del concorso francese e dopo un'ora collaudo dall'annuncio di Vuarnet, René Sulpice direttore tecnico dei transalpini ha detto che alla « 3-tre » italiana verrà schierata soltanto la squadra B tricolore. E' la prima volta che all'Italia accada di dover subire una simile rappresaglia: è il rovescio della medaglia delle soddisfazioni che Thoeni ha dato.

Altre gare di sci

MARIBOR — La statunitense Barbara Cochran di 19 anni ha trionfato ieri in Jugoslavia lo per la Coppa del mondo femminile di sci. La gara, ha visto 31 atlete in classifica su 77 partenti, ha visto la grande clamorosa sconfitta delle atlete

CHAMONIX — L'italiano Asiago si è classificato nella 45) Bia « Coppa Vallette d'Oro », disputata ad Argentière; Astegiano avrebbe anche potuto vincere, se fosse stato meno impreciso nei tiri. Classifica della prova (20 km): 1. Orset-Masson (Francia) 1 ora 25'30" (2 penalità di penalizzazione per i tiri); 2. Astegiano (Italia) 1 ora 27'23" (p. 6); 3. Lino Giordan (Italia) 1 ora 28'51" (p. 11).

VIPITENO — L'austriaco Reidi Zimmermann ha vinto la gara di slalom gigante disputata ieri a Monte Cavallo, valevole per l'assegnazione della « Coppa Città Vipiteno » (Pia-B). Classifica: 1. Heidi (Au) in 1'12"22; Selwald (Is.) 1'12"29; 3. Uli Leitner (Gf.) 1'12"66; 4. Giustina Demetz (It) 1'12"38.

LEMONE PIEMONTE — Lo Sci Club Torino ha vinto ieri il Trofeo « Giancarlo Cane » gara di slalom gigante; classifica maschile: 1. Broglietto (3 C. Ed Torino) 98"0; 2. Zanaboni (S. C. Torino) 100"9; 3. De Giorgi (id.) 1'1"3, 4. Milano (S. C. Cuneo) 1'2"3; 5. Gerardo Demonte (S. C. Torino) 1'4"4. Femminile: 1. Lodovica Salvai (S.C. Ed Torino) 1'12"6; 2. Lidia Bodino (S. C. Cuneo) 1'16"8; 3. Elisabetta Barosi (S. C. Bra) 1'19"6; 4. Anna Rebuffo Cerchietti (S. C. Tre Amici) 1'19"4.

BARDONECCHIA — Trionfo degli sciatori del Cus Torino nella « Geraniani » slalom gigante: primo Scolpaglia, secondo Cisseva e Vola a pari merito, sesto Allprandi.

Notizie in breve

Renata Longo ha vinto il cross di Castiglioncello, ultima prova del campionato lombardo. Longo è passato al comando dopo due giri di corsa, distanziando ben presto Bettinelli, Sfolcini e Tortesani, i suoi più temibili avversari.

Il sovietico Kipchoge Keino, vincitore alle Olimpiadi del 1500 metri, è stato sorprendentemente battuto sul miglio a Los Angeles dall'americano Lawson; battuto anche un altro olimpionico, Willie Davenport, che nei 60 metri ostacoli è stato solo dietro il sudcoreano Gary Power.

Basket — Successi dei centisti torinesi in serie D. Il Cus Torino ha battuto il Lesmo 55 a 46, la Ginnastica ha sconfitto l'Asteroa per 77 a 52 e la Libertas ha vinto a Genova contro il Cus (67-55).

A Scarlino si svolge domani alle 15 la cerimonia d'apertura delle reggimentali di sci per truppe alpine. saranno presenti le rappresentative delle 3 brigate alpine « Taurinense », « Orobica », « Tridentina », « Cadore » e « Julia ».

La Moderna Chiderese ha stabilito ieri a Leningrado il nuovo record indoor del peso lanciando con un lancio di metri 19,55; precedente record metri 18,28 della stessa Chiderese

Protetti dagli elicotteri i ciclisti vietnamiti impegnati nel « Giro »

SAIGON, lunedì matt.

Mentre la guerra è ripresa cruenta dopo la stasi di fine anno, ieri è partito il giro ciclistico del Sud. Settantaire corridori sono partiti capitale sud-vietnamita, una di attraverso tutto il paese.

Il presidente Van ha voluto dimostrare che i vietcong non possono esercitare un controllo ampio quello che attuano, anche di fuori delle il « giro » rappresenta quindi una « infedizione di sfida » per i

La viene seguita da elicotteri militari, e tutte le unità dislocate il percorso sono in stato d'allarme. Il differente valore fra i corridori si è rivelato già poco dopo il « via »: il gruppo, infatti, si snodava per lunghezza di 8 km e questo ha reso la vergilanza degli elicotteri militari. (Agenzia Italia)

abbonamenti 1970

condizioni per l'Italia
sei numeri settimanali (martedì-domenica)
annuale 18.000 - semestrale 9350
trimestrale 4850
sette numeri (tutti i giorni compreso « Stampa Sera » lunedì mattina)
annuale 21.000 - semestrale 10.850
trimestrale 5600
condizioni per l'estero
sei numeri settimanali (martedì-domenica)
annuale 29.000 - semestrale 14.850
trimestrale 7600
sei numeri più « Stampa Sera » del lunedì
annuale 33.500 - semestrale 17.100
trimestrale 8750

abbonatevi a
LA STAMPA

il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1360 intestato a « La Stampa »; agli sportelli della vostra banca;
presso il abituale rivenditore giornali:
alla sede de « La Stampa » in via Marenco 32; al salone de « La Stampa » in via Roma 80;
i residenti a Torino possono prenotare il loro abbonamento telefonando 65.68.
L'abbonamento andrà in corso subito, parerà un nostro incaricato a casa per l'incasso.

STAMPA SERA
Lunedì 19 Gennaio 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 18

Cessa già il dialogo fra le due Germanie?

Ulbricht dirà "no,, ai negoziati con Bonn

La risposta (che tiene una conferenza stampa stamane alle 10) anticipata ieri (membro del Politburo Ebert - Brandt rifiuta il riconoscimento giuridico di Pankow: quindi (egli dice) si tratterà neanche (altri temi

nostro servizio

Berlino, lunedì matt.

La risposta del *leader* tedesco-orientale Ulbricht alle proposte del Cancelliere occidentale Brandt per un negoziato di rinuncia alla forza fra le due Germanie sarà un «no». L'ha anticipato ieri Felix Ebert, membro del Politburo di Pankow, secondo il quale il rifiuto (Bonn di riconoscere la Germania Orientale è una grave minaccia contro la sicurezza del blocco sovietico.

Ebert (figlio del primo presidente della Repubblica di Weimar) ha vivacemente criticato (Brandt perché ha rifiutato (accettare la (fatta (leader comunista Walter Ulbricht il mese scorso a proposito delle relazioni tra le due Germanie divise. «La continuazione della politica estera di Brandt — (detto Ebert — *che si rifiuta categoricamente di riconoscere (Repubblica democratica tedesca, è una minaccia alla pace e alla sicurezza dell'Europa, principalmente alla sicurezza della Germania Orientale e agli altri Stati socialisti*».

Ebert ha parlato ieri in occasione della cerimonia commemorativa (cinquantunesimo anniversario della morte di Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg. L'autorevole membro del Politburo della Germania Orientale ha anche (che Walter Ulbricht, nella conferenza-stampa prevista (oggi alle 10, respingerà l'offerta di Brandt in merito al colloqui tra i rappresentanti delle due Germanie sul problema della mutua rinuncia alla forza, dal momento che Brandt rifiuta il riconoscimento giuridico della Repubblica comunista.

Il dialogo tra le due parti della Germania divise dalla seconda guerra mondiale sembra più difficile, nonostante i buoni propositi della nuova coalizione governativa di Bonn. La Germania comunista vuole molto di più di quanto quella Occidentale ha offerto. A sua volta il cancelliere Willy Brandt, nel suo discorso sullo stato della Nazione al *Bundestag* (il Parlamento federale occidentale), ha respinto le pretese di Ulbricht, pur dichiarando di essere pronto a tenere colloqui.

(United Press)

Il centro-sinistra

(Segue dalla 1ª pagina)

e nella esecuzione di grandi indilazionabili riforme».

Piuttosto ottimista è sembrato un dirigente del pri, l'on. Oddo Biasini. Parlando a Bologna egli ha detto che, dopo i primi incontri tra i *leaders* del centro-sinistra «la possibilità di un'intesa e di un accordo è apparsa realisticamente meno lontana che per il passato».

Ieri ha pronunciato un discorso anche l'on. La Malfa, segretario del pri, ma si è occupato essenzialmente del problema delle regioni. La Malfa ha detto, tra l'altro, (sperare che la riunione di questa settimana dei rappresentanti parlamentari dei partiti regionalisti possa portare a conclusioni positive sul problema delle ristrutturazioni degli enti locali, «in modo da consentire al regionalismo di sviluppare la sua azione da noi annunciata sul piano della legge finanziaria regionale».

Pochi (i silenzi) dei dirigenti del psi. L'ex ministro Mariotti, in provincia di Pavia, ha detto: «*Il centro-sinistra, con tutti i suoi difetti, è ancora una formula di governo il cui contenuto politico più si adatta, in questo momento, alle diverse esigenze, alle attitudini e allo stesso spirito del nostro popolo*». Secondo Mariotti, se il tentativo per il quadripartito dovesse fallire «*la responsabilità sarà d'altri, non certo del psi*».

Del corso delle trattative si sono occupati anche molti esponenti dell'opposizione. Il segretario del (, Malagodi, ad esempio, ha espresso l'opinione che si «vada incontro a un crescente immobilismo» e che «l'equivoco aumenti» sul punto centrale, cioè i rapporti tra governo e comunisti

m. p.

La manifestazione per salvare Venezia sul Canal Grande

Cinquecento persone protestano contro gli "attentatori,, della città

Un corteo di gondole in difesa di Venezia

Accanto al gonfalone c'era una grande scritta «Viva San Marco» - Sotto accusa i pozzi artesiani e il «canale dei petroli»

dal corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Ieri mattina in corteo di gondole l'associazione in difesa, con cinquecento persone a bordo aperto da una grande barca a motore diretta verso la condizione di S. Marco, accompagnata da una grande scritta su cui si leggeva «Viva San Marco», ha percorso la nuova via nella nebbia il Canal Grande, dal molo a piazzale Roma e ritorno, (segno di protesta contro «gli attentatori della città». La manifestazione di protesta (stata organizzata dal Fronte di difesa di Venezia.

Sono stati esposti cartelli e striscioni con slogan contro il Canale dei Petroli, contro i piani esteriori; mali che – secondo i manifestanti – stanno accelerando la morte (Venezia.

Il corteo ha fatto durante il tragitto due soste, la prima a S. Toma, davanti al palazzo che ospita il consorzio obbligatorio per l'ampliamento del porto e zona industriale di Venezia-Marghera, la seconda (a Ca' Pacetti, sede del comune. Qui in vece dei dimostranti si è fatta più presente, più incisiva «*l'ironia aguzza l'ingegno*» e (detto. Ed eccoli: «No al canale dei petroli», «Niente pozzi artesiani».

Il (ha poi ripreso la sua lenta marcia verso il Ponte di Rialto, uno a piazzale Roma deve ormai (ufficialmente è ritornato al molo. Qui il corteo si è sciolto.

In un manifesto diffuso in città il «Fronte di difesa di Venezia» aveva denunciato «*le gravi manomissioni che il duomo compiendo (a Lagune (stato iniziato e cittadini a manifestare il loro sdegno alle direttrici distruzioni della Laguna e alle "deviazioni" cui i corsi(sono sottoposti*». (**ghr.**

Forse innocente un ergastolano morto in carcere

ROVIGO, lunedì mattina.

Fedele Gnan, un ergastolano di Donada, nato nel 1874 e morto 15 anni fa nel (penitenziario di Portolongone, sarebbe stato innocente. Un anonimo, con una lettera indirizzata al questore di Ferrara e a un giornale di Bologna, avrebbe riabilitato la memoria della Gnan, che fu accusato e processato per un omicidio.

(delitto avvenne nel 1930. A colpi di accetta, fu trovato (cadavere Giovanni Berto, un commerciante di granaglie, che allora aveva 35 anni. Il crimine avvenne in circostanze che non furono mai chiarite, sembra per gelosia o motivi di interesse. Dalla Corte d'Assise di Rovigo la Gnan venne condannato, il 30 maggio del 1935, all'ergastolo per omicidio volontario. Con lui fu condannata un'amica, Luigia Boccato, di 50 (, di Castarina (Rovigo), (quale scontò 15 anni di carcere.

I carabinieri di Rovigo intenderanno nuovi accertamenti.

Migliorano le condizioni («papà» (Cervi

Reggio Emilia, lunedì matt.

(a. r.) Il prof. Barbazza, primario della (dove è ricoverato Alcide Cervi, il padre dei sette fratelli che furono fucilati dai nazi-fascisti, ha tenuto il primo consulto medico col prof. Molinari-Tosatti, dopo il nuovo ricovero dell'anziano paziente.

Al termine è stato emesso un comunicato nel quale si sottolinea che la grave crisi (subita ieri dal «papà Cervi» ha lasciato pesanti tracce, «tuttavia le condizioni cardio-circolatorie — dice il comunicato — sono lievemente migliorate. Il processo infiammatorio pleuropolmonare del lobo inferiore destro si è ridotto. Il sensorio è lucido e il tono psichico discreto».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'episodio a Castelvetrano (Trapani)

Dibattito sul sesso sospeso per un bacio

Lo ha dato un «capellone» alla (per dimostrare che un «atto (non è sinonimo di oscen(» - (reazioni - Confuso il cantante Joe Sentieri

Trapani, lunedì mattina.

Un giovane «capellone» e una (si sono baciati in pubblico per dimostrare che un «atto sessuale non è sinonimo di oscenità». Il fatto, avvenuto nel «Circolo della gioventù» di Castelvetrano (una cittadina a pochi chilometri da Gibellina) in occasione di un dibattito su «Sesso e società», ha provocato le vivaci reazioni di un gruppo di persone. Sono infatti nuovi e sono stati pronunciati frasi ingiuriose. Alcuni, tra cui il cantante Joe Sentieri, sono rimasti contusi.

Al dibattito era stato invitato a intervenire il regista Damiano Damiani, che in questi giorni (troupe a Castelvetrano per girare gli esterni del film «Le mogli più belle» ispirato alla vicenda della ragazza di Alcamo che rifiutò (sposare il suo violentatore, Franca Viola. Erano (lui tutti gli interpreti del film, tra cui Joe Sentieri e i due protagonisti: Ornella (, una ragazza di (anni, scoperta a Roma (Damiani, e Alessio Maria Orano, («capellone», che (baciato in pubblico (ragazza e che attualmente lavora in uno dei due villaggi («capannoni», sorti a Gibellina in seguito al terremoto di due (fa, ha (detto (aver voluto svellere, col suo gesto, la tesi di un oratore sulla «necessità di abolire errati pregiudizi sul sesso».

All'origine di «sporco capellone» egli ha replicato, dicendo di (un «lavoratore», ma la sua giustificazione è stata considerata dal (dissidenti un'espressione («strumentalizzazione politica». (questo punto il regista Damiani ((allontanato, insieme con gli attori, dal circolo interrompendo quello che ha definito un antidemocratico dibattito.

Il regista ha spiegato più tardi di aver inteso protestare («una reazione fascista e intollerante di alcune persone, alle quali evidentemente la ripresa (Franca Viola non ha giovato (niente»). «Del resto è (male — (aggiunto — che l'avvicinarsi di un costume (cui origini (anticlericali avvenga gradualmente. (già un fatto positivo che, nel "circolo (giovani" di Castelvetrano, si discuta su problemi del sesso, nel corso di dibattiti ai quali (ammesse anche (donne».

(Ansa)

E' morto in un incidente il fratello (Patrizia Viotti

I genitori hanno donato all'ospedale i reni del figliolo

Roma, lunedì mattina.

(a. r.) (giovane fratello di Patrizia Viotti, l'ex fidanzata del cantante Mal, è morto sabato in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Poco prima (il ragazzo spirasse i genitori hanno acconsentito (richiesta (dei medici dell'ospedale di prelevare i reni (loro figliolo.

Antimo Viotti era un (di 16 anni (il compagno lo chiamavano «Alain Delon»). L'incidente che doveva essergli fatale avvenne giovedì scorso. Antimo era uscito di casa verso le (per incontrarsi con gli amici del quartiere dove abitava in precedenza la sua famiglia. Più tardi sarebbe dovuto andare a lezione presso una scuola serale.

Antimo e il suo amico Walter De Angelis, di (anni, avevano girato per un po' di tempo (il motorino di quest'ultimo e stavano tornando verso (per lasciarlo in portineria, quando si sono scontrati con una «600». Soccorsi dallo stesso automobilista investitore, i due (stati ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale «Palebenefratelli».

Walter è ancora in coma. Antimo è deceduto sabato dopo essere (sottoposto (intervento chirurgico.

(**approfondisce la crisi del clero**

Un altro prete di Asti lascia il sacerdozio

La richiesta (laicizzazione (sarebbe motivata (((celibato, (dal desiderio di dedicarsi liberamente al lavoro sociale

La giovane fidanzata di don Giancarlo Monaca

(nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

Un altro sacerdote di Asti, don Giuseppe Puglio, di 30 anni, ha chiesto al suo vescovo, monsignor Carmagnola, di essere ridotto allo stato laicale. Come nel caso di don Giancarlo Monaca, anche questa volta la richiesta è singolare: don Puglio vuole lasciare il sacerdozio non perché (in intenzione di sposarsi, ma (quanto ritiene di non poter dedicarsi liberamente a un lavoro sociale, di non essere completamente disponibile «al servizio ((elli».

Siamo (stati a cercare (Giuseppe Puglio a Valmanera, una località prossima a Castelnuovo Calcea. Ma era assente. I suoi tre fratelli e i genitori (hanno voluto commentare la decisione del loro congiunto. Si è comunque saputo che è stato anche egli all'estero e precisamente (Germania come cappellano degli emigranti, che è molto stimato e che da oltre un (attende una risposta da Roma in merito alla sua richiesta di laicizzazione.

Evidentemente questi due casi non sono isolati. E testimoniano una crisi profonda in molti elementi (clero piemontese, alle prese con esigenze di nuovo tipo che (Chiesa non riesce a mediare, creando così profondi scompensi specialmente tra i (vani.

(novità comunque in questi due casi sorti nel clero astigiano ((nel fatto che si tratta di una sorta di (storico: nel caso di (Monaca si contesta l'esclusione del sacerdozio ((elementi sposati, nel caso (don Puglio si contesta un certo tipo di (sacerdozio non legato ((fatti concreti (condizione ((e del contesto (. Insomma due ((problema che chiama in ((gli assetti giuridici e non dottrinari della Chiesa cattolica.

Alessandro Rigaldo

Il cameriere di bordo unico superstite della "Fusina,,

Ha nuotato otto ore tra i marosi dopo il naufragio della motonave

((dormendo quando il capitano ha ordinato di abbandonare il mercantile - Un'ondata ((spostato il ((Tutti si ((lasciati prendere dal panico - Due cadaveri recuperati ((alcuni pescatori ((largo dell'isola di S. Pietro

(Segue dalla 1ª pagina)

dere alle domande gli costa molta fatica, ed è necessario lasciarlo riposare. Il Comando marittimo della Sardegna ha accertato che il «Fusina» apparteneva alla società armatrice S.n.a.v. ((Mestre.

Le operazioni ((soccorso si svolgono con mare abbastanza favorevole. Le condizioni del tempo nella zona sono ((buone. La visibilità è ((mediocre, ma si comprende come ciò non sia stato ((ostacolo all'arrivo di richiesta di soccorso. Anche se l'affondamento è avvenuto in poche frazioni di tempo il marconista avrebbe dovuto comunque avere il tempo di lanciare un S o.s.

Secondo il Comando militare marittimo della Sardegna, non è improbabile che vi fosse qualche ((avaria all'impianto radio. Un'altra ipotesi è che il marconista di bordo si ((lasciato prendere ((panico e non abbia ((avuto ((o inclinato abbia abbandonato il suo posto per lanciare ((soccorso.

Nel tardo pomeriggio alcuni pescatori hanno ripescato al largo dell'isola San Pietro due cadaveri che ancora non sono stati identificati.

m. p.

La notizia ((Venezia

Venezia, lunedì (.

(a. gbr.) La notizia dell'affondamento del mercantile «Fusina», avvenuto al largo dell'isola S. Antonio nella Sardegna meridionale, è stata data ((capitano Mario Buesam direttore della società armatrice di navigazione «Sana» di Mestre, armatrice della nave, e al capitano Spiridione Lucchi dell'agenzia marittima «Danilo», alla quale la nave è appoggiata durante i suoi scali a Venezia.

A Venezia la notizia era giunta alla capitaneria di porto nel tardo pomeriggio, ma è stata molto laconica. L'ha telefonata il comandante della direzione marittima ((Cagliari dopo la segnalazione fatta a Carloforte dal ((rire di bordo Ugo Fregua, unico superstite del naufragio ((della «Fusina».

La motonave aveva lasciato il porto industriale ((Venezia-Marghera il 2 gennaio scorso con un carico di 700 tonnellate di carbone coke per Portovesme, nell'isola di S. Antioco. In questa località la «Fusina» si trattiene da 15 giorni e proprio venerdì sera era ripartita con un carico di quattromila tonnellate di «blenda», ((minerale di piombo che verso ((la lavorazione della zinco e dell'acido solforico. Il carico era diretto ((stabilimenti di Marghera della «Montedison».

La società armatrice «Sana» di Mestre ha comunicato l'elenco dell'equipaggio ((mercantile ((motonave «Fusina» comandante Mario Carena, di 50 anni; direttore di macchina Gi((Renier, 41 anni, primo ufficiale Giacinto Gimmia, 33 anni, di Mestre; primo macchinista Erminio Doria, di Lido di Venezia, 32 anni, secondo ufficiale Giordano Voltolina, di Chioggia, 32 anni secondo macchinista Giovanni Canova, di Zelarino (Venezia), 28 anni, radiotelegrafista Giovanni Nordio di Chioggia, ((anni; nostromo Paolo Padoan, ((Chioggia, 50 anni, operaio meccanico Francesco Ravalico, di Trieste 38 anni, caporale Sergio Doria, di Mestre, 51 anni; cuoco Giovanni Lenzovich, di Mestre, 57 anni Marinai: Giuseppe De Zennaro, di Malfetta 34 anni; Giuseppe Ballarin di Mestre, 33 anni; Domenico Bonaldo, di Chioggia, 37 anni; Felice Spanio, di Chioggia, 37 ((ingrassatori, Nicola ((sinola, ((Malfetta, 25 anni, Giuliano Schiebo, ((Musile (Udine), 25 anni, mozzo Angelo Barbieri, di Settimana (Venezia), 16 anni, al ((primo imbarco. Il superstite è il cameriere di bordo Ugo Fregua di 20 anni.

Requisitoria del P. M. per i disordini di Milano

Milano, ((mattina.

(a. m.) Riprende stamane davanti ai giudici della quinta sezione del tribunale penale il processo a carico di tredici dimostranti responsabili, secondo l'accusa, delle violenze e dei disordini avvenuti il 6 novembre scorso in corso Sempione.

Oggi il tribunale dovrà decidere se ritiene fondata o no l'accusa che viene contestata agl'imputati. Per tutti i tredici reos è di «disobbedienza ((all'ordine di sciogliere un corteo non autorizzato comparso di ufficiali di polizia; per quattro imputati, Matteo Piacentino di 31 anni, Mario Bianchi di 24, Michele Zambrini di 21 e Romolo Bellini di 22, gli unici che figurano in stato di detenzione in questo dibattimento, il giudizio del tribunale deve riguardare anche il secondo capo d'accusa, che è di concorso in resistenza e danneggiamento a privati.

Il processo era iniziato sabato scorso ((l'interrogatorio degli imputati. L'udienza si è svolta senza interruzioni e incidenti. Il p. m. dott. Giovanni Leonardi apre stamane l'udienza conclusiva con la sua requisitoria. I punti sui quali il magistrato che rappresenta la pubblica accusa sottolineerà l'attenzione dei giudici sono le numerose testimonianze registrate sabato e in particolare quelle rese gli ufficiali di polizia.

Per una fuga di gas dallo scaldabagno

Calciatori intossicati ((fanno la doccia

nostro servizio

Padova, lunedì matt.

(a. s.) Cinque giocatori della squadra di calcio di Mejadino San Vitale (Padova), che milita nella ((categoria dilettanti, sono stati colti da malore, con sintomi di avvelenamento, mentre, al termine dell'incontro con il Granze, disputato a Vescovana (Padova), si trovano sotto la doccia.

I cinque – Orario Gennaro di 25 anni, Gabriele Bellon di 20, Mario Rossato di 19, Vincenzo Urban di 20, Claudio Baldan di 20, tutti di Megliadino — sono stati colti da sintomi di avvelenamento probabilmente in seguito ad ((fuoriuscita di gas dallo scaldabagno che alimenta la doccia.

Trasportati all'ospedale di Este sono stati tutti dimessi, tranne il Gennaro, dopo le cure ((caso. Il Gennaro, che è in osservazione per «grave stato tossico», è stato ((giudicato guaribile ((dieci giorni.

((approfondisce la crisi del clero

Un altro prete di Asti lascia il sacerdozio

La richiesta ((laicizzazione ((sarebbe motivata ((((celibato, ((dal desiderio di dedicarsi liberamente al lavoro sociale

((nostro inviato

Asti, lunedì mattina.

Un altro sacerdote di Asti, don Giuseppe Puglio, di 30 anni, ha chiesto al suo vescovo, monsignor Carmagnola, di essere ridotto allo stato laicale. Come nel caso di don Giancarlo Monaca, anche questa volta la richiesta è singolare: don Puglio vuole lasciare il sacerdozio non perché ((in intenzione di sposarsi, ma ((quanto ritiene di non poter dedicarsi liberamente a un lavoro sociale, di non essere completamente disponibile «al servizio ((((telli».

Siamo ((stati a cercare ((Giuseppe Puglio a Valmanera, una località prossima a Castelnuovo Calcea. Ma era assente. I suoi tre fratelli e i genitori ((hanno voluto commentare la decisione del loro congiunto. Si è comunque saputo che è stato anche egli all'estero e precisamente ((Germania come cappellano degli emigranti, che è molto stimato e che da oltre un ((attende una risposta da Roma in merito alla sua richiesta di laicizzazione.

Evidentemente questi due casi ((non sono isolati. E testimoniano una crisi profonda in molti elementi ((clero piemontese, alle prese con esigenze di nuovo tipo che ((Chiesa non riesce a mediare, creando così profondi scompensi specialmente tra i ((vani.

((novità comunque in questi due casi sorti nel clero astigiano ((nel fatto che si tratta ((di una sorta di ((storico: nel caso di ((Monaca si contesta l'esclusione del sacerdozio ((elementi sposati, nel caso ((don Puglio si contesta un certo tipo di ((sacerdozio non legato ((fatti concreti ((condizione ((e del contesto ((. Insomma due ((problema che chiama in ((gli assetti giuridici e non dottrinari della Chiesa cattolica.

Alessandro Rigaldo

Anna Biando ((Palazzolo

((partecipano la mamma, i figli ((Agnese ((sorella Paola, i fratelli ((sorelle, i parenti tutti ((Legnago, Milano ((Torino.

Funerali ((oggi, ore 15, ((Chiesa Parrocchiale ((Torino.

Torino, ((gennaio 1970

Enrico Carlo Biando
Michelina, Michelina Biando
Gino Ippolito Balma
Michele, Gianna Maiola
Mauro, Flavio Fiorio
Franco, Anna Cavallo
Mariuccia Lucia Prudhiel
Matteo Fornelo Rita
Giorgio Stefano Cocco
Giulio Patrizia Cantone

((partecipano ((lutto ((famiglie

Stefano Castaldo

Addolorati ((annunciano ((figli Marcello, Nino, Giuseppe, ((parenti, amici, ((vicini e ((estranei ((funerali ((Stefano Castaldo ((avranno luogo ((Pescantina, ((gennaio 1970

Pescantina, ((gennaio 1970

Suor Delfina Petitti

((Superiore

Ospedale Civile di Chivasso

((partecipano ((lutto ((Consiglio d'Amministrazione, ((Direttore Sanitario, ((Superiora e ((Suore, Primari, Aiuti, Assistenti, Medici ed Ostetriche, Impiegati, Infermieri e Personale tutto dell'Ospedale Civile di Chivasso.

Chivasso, ((gennaio 1970

Ferdinando Ellena

Commercialista

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Pagliero, la figlia Teresa col marito Giorgio Bernasconi e Fernanda, il fratello Luigi, cognati e nipoti. Un grazie speciale al Dott. Prof. Michele Giorgi. I funerali oggi, ore ((partenza ((via Pisapia ((Paolo 74 ((chiesa ((Scuole.

Torino, ((gennaio 1970

Ugo e Gigi d'Amario con Tilde e Elsa delle partecipazioni ufficiali al ((della famiglia per la scomparsa del caro PADRINO

Torino, ((gennaio 1970

Barbara, Piero ed Angela Ceda Mar ((partecipano ((dolore della famiglia

Giovanni Migliore e sorella partecipano ((dolore della famiglia per la scomparsa ((Ferdinando Ellena

Torino, ((gennaio 1970

Nuova lettrice ((piedista ((((offerta ((((cui

Anna Colbertaldo ved. Bertoletti

((anni 66

Ne danno il triste annuncio ((figli, fratelli, ((parenti, amici, ((vicini e ((estranei ((funerali ((Anna Colbertaldo ((avranno luogo ((Torino, ((gennaio 1970

Torino, ((gennaio 1970

Dott. Ing. Nicolò Parolini

Addolorati ((annunciano ((figli Carolina Verona, ((figlio Roberto ((parenti tutti ((famiglie Parolini ((Bergamo ((funerali ((Nicolò Parolini ((avranno luogo ((Bergamo, ((gennaio 1970

Bergamo, ((gennaio 1970

Vittorio con la moglie Maria Pia, Anna Maria ((il figlio Giorgio Rasia Maria ((Lorenzo ((Luigi Cavi, Alba ((Luigi Cavi

Torino, ((gennaio 1970

Francesco Crepaldi

((partecipano ((lutto ((famiglie Crepaldi ((Bergamo ((funerali ((Francesco Crepaldi ((avranno luogo ((Bergamo, ((gennaio 1970

Bergamo, ((gennaio 1970

Primo Costante Debiaggi

((partecipano ((lutto ((famiglie ((funerali ((Primo Costante Debiaggi ((avranno luogo ((Torino, ((gennaio 1970

Torino, ((gennaio 1970

Ferdinando Ellena

Commercialista

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Pagliero, la figlia Teresa col marito Giorgio Bernasconi e Fernanda, il fratello Luigi, cognati e nipoti. Un grazie speciale al Dott. Prof. Michele Giorgi. I funerali oggi, ore ((partenza ((via Pisapia ((Paolo 74 ((chiesa ((Scuole.

Torino, ((gennaio 1970

Ugo e Gigi d'Amario con Tilde e Elsa delle partecipazioni ufficiali al ((della famiglia per la scomparsa del caro PADRINO

Torino, ((gennaio 1970

Barbara, Piero ed Angela Ceda Mar ((partecipano ((dolore della famiglia

Giovanni Migliore e sorella partecipano ((dolore della famiglia per la scomparsa ((Ferdinando Ellena

Torino, ((gennaio 1970

Nuova lettrice ((piedista ((((offerta ((((cui

Anna Colbertaldo ved. Bertoletti

((anni 66

Ne danno il triste annuncio ((figli, fratelli, ((parenti, amici, ((vicini e ((estranei ((funerali ((Anna Colbertaldo ((avranno luogo ((Torino, ((gennaio 1970

Torino, ((gennaio 1970

Carlo Enrico Mosso

(a. c.) ((annunciano i figli Piergiorgio con ((moglie Luciana Nicolai, Elisa con ((marito Guglielmo Cavalli e Nicola Chiara, nipoti, parenti tutti, l'impossibilità ((per la ((Parrocchia Regina Valentini come ((15 ((((anniversario ((funerali.

Torino, 19 gennaio 1970

Le figlie Francesca Mosso e Maria Rosa Migliorini con i figli Rosa, Carlo e famiglie, partecipano di volere per la perdita del caro zio CARLO.

Elisa e Francesco Chiesa partecipano al dolore dei famigliari

Elisa e Dina Diplomaticamente assicurano partecipano.

La famiglia Rosina si unisce al dolore della famiglia Mosso

Giovanni Garegno e famiglia partecipano con profonda sofferenza alla scomparsa del ((Enrico Carlo Mosso

Torino, 19 gennaio 1970

Partecipano a dolore della famiglia ((Piero e Giovanni Nicola.

Elsa, Paolo Nicola e famiglia

La famiglia Mirano e Bertino Jarak partecipano al dolore del ((Enrico Carlo Mosso

Torino, 19 gennaio 1970

Alberto e Marisa Gerbaudo Rina e Adriana Ippoc Renata e Adriana Lucentini Alberto e Nora Gamna-Provasi Lea e Lucetta Vignola Cuneo.

((addolorati annuncia

Ferdinando Canavese

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Cecchi, i figli Ermanno con la moglie Gemma ed i figli Bruno e Nando, Rina con il marito Lidio Migliore e le figlie Maria Celeste, Giovanna. Un particolare ringraziamento e' dovuto alla Dottoressa Maria Dalmasso per la premurosa assistenza e cure. I funerali avranno luogo Sabato 19 alle ore 15.30 nella Parrocchia di Cavoretto Peyron

Torino, 16 gennaio 1970

Presentano parte al dolore di Gemma e Fernanda gli amici Carlo e Pietro Valdo.

Il Presidente Prof. E. Cocconi, gli Assistenti Dott. Ciravolo, Chiabodo, Cravanzola, Ferrero, Mathe, Aschi, le Suore, ed il Personale Infermieristico della Divisione di Chirurgia Generale Maschile, partecipano alla morte di ((Ferdinando Canavese ((padre ((Ferdinando Canavese

Torino, 19 gennaio 1970

Rosa e Delia Castagna con i figliuoli partecipano al lutto della famiglia Canavese

Maurizio Castelnuovo

Le piangono la moglie Lidia Fenoglio, i figli Giovanni con la moglie Rina e ((Rino con ((moglie Lidia e parenti tutti. ((((funerali avranno luogo Lunedì 19 alle ore 10.15 da ((Chiesa Valdese ((Via ((presente e partecipazione e ringraziano.

Chieri, 15 gennaio 1970

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Mazzini 32
MILANO Via Cerva 30
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 150
GENOVA Via P. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 20
PADOVA Riv. Tito Livio 6
BOLZANO Via Portici 10
(BRATO Piazza Libertà 1
NAPOLI Via Roma 148

Le inserzioni vanno fatte presso la Stampa-Sera Pubblicità S.p.A. Si prega che desiderando inviare la loro richiesta per corrispondenza, indirizzare a: Stampa-Sera Pubblicità, via Mazzini 12 - 10123 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere anticipato mediante vaglia postale intestato alla Stampa-Sera Pubblicità S.p.A., via Roma 80 e via Mazzini 12. Tuttavia per contanti o vaglia o assegno bancario nel caso l'ufficio possa fare il conto subito e l'addetto alla ricezione possa dare il resto di una sola banconota di carattere multiplo rispetto a quella intestata e tale corrispondere per un pareggio. La tariffa della rubrica è di lire 350 per parola. La sola variante è l'addendo di lavoro e « Domande di impiego » di lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati tutti i giorni e la Stampa e la Stampa Sera » (tutti i giorni) e la « Stampa Sera » (dal lunedì al sabato) e la « Stampa Sera » indirizzo personalizzati. Fanno eccezione le « Domande di impiego » di lavoro e « gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa », Annunci composti in neretto: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data pomeridiana (e serale: tariffa lire 400 per parola. La data (ora) è necessaria per quanto riguarda « La Stampa Sera » e, in riferimento alla « Stampa Sera » è previsto anche le successive di ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o cambiali. Coloro che desiderano ricevere risposti al fermo posta devono utilizzare [illegible] indicare nell'indirizzo della busta « Fermo posta » [illegible] Non si [illegible] Per ogni ulteriore schiarimento rivolgersi all'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO o con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli uffici possono essere chiusi [illegible] ove al capoluogo — presso tutte le sedi e filiazioni di [illegible] [illegible] [illegible]

Il duello (a distanza) Juve-Cagliari (pag. 10)

edizione borse

Anno 102 Numero 13

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 2/70) Abbon. Italia (c c p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 27.000, semestre 14.250, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telef. uffici autom. 65.66 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 19 - Martedì 20 Gennaio 1970

Concessionaria: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 550.501
10126 Torino, via Maurizio 32 - Tel. 650.065
20123 Milano, via Cerva 24 - Telefono 700.121
00199 Roma, via Po 12 - Telefono 855.819
16121 Genova, v. E. De Amicis 3 - Tel. 591.642

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Edizione: L. 70 (1 mm. [illegible]; [illegible] num. 70*) - Occasionali 130 il mm - Necrologi, Lavoro, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 500 la parola, stranieri il doppio - Pch: L. 1600 la linea - Economici vedere rubriche - Copia arretrata prezzo doppio - Corso spedizione aerea con maggiorazione: *Argentina: *Australia cn. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Brasile cruz. 1.50; *Canada cents 10; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. [illegible]; *Finlandia Fink 1; Francia n.fr. 0.90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 7; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 7,6; *Iran cts. 22; *Irlanda L. 1; Israele s. 1; *Libia gra. 6; *Lussemburgo fr. 5; *Malta n. 10; *Marocco Fs. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda [illegible] 10; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 9; *Rhodesia fel ...; *Svizzera sc. 1,50; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,21; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia dinari 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela B. ...

Un punto oscuro nella tragedia del mercantile "Fusina,,

Perché la nave che affondava non lanciò nessun SOS?

Il mercantile «Fusina» [illegible] è [illegible] alle 22,30 di venerdì, in pochissimi minuti - E' probabile che [illegible] sia [illegible] in seguito [illegible] spostamento del carico per una violenta ondata: il radiotelegrafista non [illegible] avuto il tempo di azionare i suoi strumenti - [illegible] recuperate le [illegible] di cinque marinai e localizzato il punto dell'affondamento

Il cameriere Ugo Freguja, unico superstite della tragedia

servizio particolare

Cagliari, lunedì sera.

Un inquietante [illegible] grava sulla catastrofe del mercantile *Fusina*, affondato nella serata di venerdì al largo della costa occidentale sarda provocando la morte di diciotto uomini dell'equipaggio e lasciando un solo superstite: perché la nave non ha lanciato nessun segnale di SOS? E' troppo presto per dare una risposta a questa domanda, anche e soprattutto perché l'unico sopravvissuto, il cameriere di bordo Ugo Freguja, non sembra in grado di dire molto. Il marittimo, che è di Venezia [illegible] ha 28 anni, si trova ancora ospite del comando del compartimento marittimo di Carloforte, nell'isola di [illegible] Pisco, in preda a un comprensibile choc.

L'avventura [illegible] Ugo [illegible] guja è quasi incredibile. Erano da poco passate le [illegible] venerdì, e la nave si trovava a venti miglia [illegible] Capo [illegible] dalo, fra le due isole di San Pietro e Sant'Antioco, quando una violenta ondata ha fatto spostare il carico di blenda (un minerale [illegible] piombo che serve per [illegible] lavorazione dello zinco e dell'acido solforico) nella stiva. «Stavo dormendo nella mia cuccetta — ha raccontato il Freguja — quando un [illegible] mi ha svegliato [illegible] sopraggiunto gridando che stavamo affondando. *Mi sono precipitato sopra coperta ed ho visto i miei compagni che con il comandante tentavano* [illegible] calare in mare le zattelappe di salvataggio, [illegible] l'inclinazione *era troppo forte. Sono stati momenti terribili: poi il co-*[illegible] ha [illegible] ordine di [illegible] re la nave: *mi sono tuffato ed ho nuotato cercando di allontanarmi più che potevo per evitare il risucchio dell'affondamento.* [illegible] *nuotato per* [illegible] *notte e la mattina ho visto in lonta-*[illegible] la *terra:* [illegible] *sfinito, ma ho potuto egualmente raggiungerla».*

Queste sono le uniche parole che il Freguja ha pronunciato ieri sera al [illegible] do del [illegible] marittimo di Carloforte. Poi gli ufficiali lo hanno invitato a tornare a letto. Il cameriere di bordo della «Fusina» era stato raccolto la mattina di sabato sulla spiaggia «Calavinagra» [illegible] Carloforte [illegible] pescatore Giacomo Profumo, il quale lo ha ricoverato a casa sua e poi, senza sapere chi fosse né perché si trovasse a quell'ora sulla spiaggia, gli ha offerto ospitalità. Il Freguja è piombato in un sonno profondissimo, che è durato [illegible] a [illegible] pomeriggio allo 18, cioè fino a 44 ore dopo la sciagura. Soltanto allora è andato a dare [illegible] me al compartimento marittimo di Carloforte.

[illegible] ne] il ritardo nelle [illegible] iniziate ieri mese [illegible] po che erano state fatte invano le ricerche della nave via radio. [illegible] aggiungere che in un primo momento il racconto del Freguja, per quanto drammatico, [illegible] suscitato qualche [illegible] infatti il centro radio italo Post [illegible] Campo Maggiore, in ascolto 24 ore su 24, non aveva captato venerdì sera nessun segnale di SOS: sembrava incredibile che una nave in difficoltà non [illegible] tempo di sollecitare i soccorsi e di segnalare la [illegible] posizione. Un intervento immediato del [illegible] di soccorso avrebbe [illegible] la [illegible] to [illegible] qualcuno degli altri uomini che si trovavano a bordo della nave. Resta tuttavia il fatto che la «Fusina» deve essere colata a picco nel [illegible] di pochissimi minuti. Lo sbilanciamento del carico [illegible] fatto capovolgere istantaneamente lo scafo, ed è stata quasi certamente [illegible] la [illegible] lità dell'evento a porre il radiotelegrafista nell'impossibilità [illegible] mettere [illegible] azione gli strumenti di bordo.

E' difficile che Ugo Freguja possa aggiungere qualcosa al suo racconto. Stamattina egli è stato visitato nella camera dell'albergo «Riviera», in cui è stato alloggiato, dal medico condotto dottor Leone, il quale lo ha trovato in buone condizioni fisiche, anche se ancora sotto la forte impressione lasciatagli dalla tremenda avventura. Il giovane non sa capacitarsi di [illegible] l'unico [illegible] superstite della tragedia [illegible] «Fusina».

Stamattina le ricerche di eventuali [illegible] sono cominciate molto presto, ma hanno [illegible] consentito soltanto il recupero delle salme [illegible] cinque uomini. I cadaveri [illegible] [illegible] avvistati da [illegible] aereo e un elicottero del [illegible] tra di [illegible] [illegible] I piloti dei due velivoli hanno informato subito, indicando la posizione, le fregate «Altair» e «Andromeda» della Marina militare. Il rimor-

(Continua in 13ª pagina)

Nell'alloggio saturo di gas

Morto il commediografo Aldo De Benedetti

ROMA, lunedì sera.

Il commediografo Aldo De Benedetti è stato trovato morto stamane nella sua abitazione [illegible] in via Margutta 110. L'abitazione era satura di gas. Aldo De Benedetti aveva 77 anni.

(Ansa)

Quattro vittime della valanga a St-Barthélemy

TROVATI ANCHE I CORPI degli altri due sciatori

Ignazio Pallavicino era in piedi, sotto quattro metri [illegible] - Poco lontano [illegible] lui, il dott. Carlo Marsaglia - Le salme portate a valle - Forse la sciagura avvenne perché la [illegible] a tagliò un pendio

I soccorritori portano a valle il corpo della professoressa Silvana Amari (foto Mohio)

ultimissime

Trovato il corpo del dott. Marsaglia

Poco prima delle 13 anche la salma del dott. Carlo Marsaglia è stata recuperata. Ora i soccorritori stanno riportando i corpi a valle.

dal nostro inviato

Saint-Barthélemy, lun. sera.

Verso le dieci di [illegible] è [illegible] *recuperato* [illegible] *anche il marchese Ignazio Pallavicino di Priola e Ceva, uno degli sciatori sepolti* [illegible] *una valanga sui fianchi del monte Morion, che* [illegible] *erano* [illegible] *rintracciati ieri pomeriggio. Come è noto, la frana di neve ha fatto in totale quattro vittime: la professoressa* [illegible] *Silvana Barisone* [illegible] *Amari ed il prof. Francesco Pennacchietti, recuperati ieri* [illegible] *ri; il Pallavicino, la cui* [illegible] *è stata trovata stamane, ed il dott. Carlo* [illegible] *soglia, che non è stato* [illegible] *ricuperato.*

Le operazioni [illegible] *soccorso sono riprese stamane all'alba, favorite* [illegible] *una giornata splendida* [illegible] *sole. Erano impegnati uomini del Soccorso Alpino di Torino e della Val* [illegible] *d'Aosta, alpini della Scuola militare di Aosta, polizia, carabinieri, guardie di finanza e volontari, con l'appoggio di un elicottero del Soccorso aereo di Milano e* [illegible] *una* [illegible] *nieri. Una trentina di uomini in totale, al comando del tenente colonnello Grassi, della Scuola militare alpina; del tenente colonnello Lo Giudice, della* [illegible] *sa, comandante il Gruppo di* [illegible] *ri Giannoccaro,* [illegible] *denze* [illegible] *tenente di* [illegible] *cani, competente* [illegible] *territorio; c'erano anche guide di Courmayeur, fra cui Ulisse Brunod, accademici del Cai, fra cui il noto Lino Andreotti.*

Alla frazione Lignan, dove era stato costituito il comando d'operazione, era pure presente l'assessore al Turismo della Regione autonoma Valle d'Aosta, geom. Bruno Milanesio, che ha portato il cordoglio della Regione calorosamente ai numerosi familiari giunti già nella notte e nella mattinata. Prima e partire dal villaggio sono [illegible] *gli alpini muniti* [illegible] *racchette,* [illegible] *sonde e di altre attrezzature e cui si* [illegible] *uniti alpinisti torinesi, capeggiati da Andreotti.*

[illegible] *sei sono stati seguiti da due' pattuglie, una della Guardia di Finanza con due cani ed un'altra del Soccorso Alpino, della polizia di frontiera di Entrèves, cui si è unita la guida Brunod* [illegible] *Courmayeur.* [illegible] [illegible] *i militari* [illegible] *comunicato via radio di essere nella zona e di iniziare le ricerche.* [illegible] *hanno dato esito positivo verso le* [illegible] *. «La salma* [illegible] *cino era in piedi — ci ha detto uno dei soccorritori, — sotto quattro metri di neve. Non c'era più nulla da fare. Accanto a lui credevamo di aver trovato il corpo del Marsaglia, ma si trattava invece di una pietra».*

Alle 9,30, intanto, dall'aeroporto di Aosta si era levato in volo l'elicottero del Soccorso Alpino di Linate, seguito a breve distanza dall'e-[illegible] *del* [illegible] *nieri, pilotato dal capitano Barbato, a bordo* [illegible] *«Agusta Bell»* [illegible]

Italo Vaglienti

(Continua in 4ª pagina)

Regolamento di [illegible] fra bande rivali?

Cuneo: spari contro un'auto vicino a un locale notturno

A bordo della vettura si erano [illegible] entrambi [illegible] «Abbiamo sentito dei colpi [illegible] rivoltella, ma a distanza; [illegible] diretti contro di noi»

dal corrispondente

CUNEO, lunedì sera.

(g.d.m.) Misteriosa sparatoria [illegible] alle 3 nel centro di Cuneo. Da un'auto, sembra una «Giulia GT» targata Torino, che viaggiava a velocità sostenuta in corso Nizza, sono stati esplosi alcuni colpi di pistola contro [illegible] macchina ferma accanto ai marciapiede a [illegible] uomini a bordo: nessuno per fortuna è rimasto ferito.

Un passante che ha assistito alla drammatica scena ha subito telefonato ai carabinieri e [illegible] questura e sul [illegible] sono giunte due squadre di agenti. Nel frattempo la vettura torinese ha [illegible] la corsa l'auto è scomparsa.

I funzionari [illegible] squadra mobile hanno interrogato le [illegible] vittime, [illegible] costoro [illegible] abbiano affermato [illegible] le rivoltellate [illegible] erano dirette contro di loro. «Abbiamo sentito dei colpi — avrebbero dichiarato i due, di cui la polizia [illegible] ha ancora rivelato i nomi — ma a distanza; escludiamo [illegible] ogni caso che qualcuno abbia voluto ucciderci».

La questura, per il momento, ha soltanto accertato che i due uomini avevano trascorso la serata in un locale [illegible] cinese, dal quale erano appena usciti quando sono stati fatti bersaglio dei colpi di pistola. Si [illegible] l'ipotesi che [illegible] sparatoria sia stata un tentativo di regolare vecchi conti fra bande rivali.

[illegible] dell'unico superstite della tragedia

"A uno a uno ho visto sparire i miei compagni tra i flutti,,

nostro servizio

Venezia, lunedì [illegible]

Ore [illegible] *grande angoscia e trepidazione si stanno vivendo nelle case dei 14 marittimi dei compartimenti di Venezia e* [illegible] *Chioggia dispersi in seguito all'affondamento della motonave «Fusina», di 3000 tonnellate al largo* [illegible] *capo Sandalo, in Sardegna. Per tutta* [illegible] *sera il capitano Mario Borsani, dirigente* [illegible] *la società* [illegible] *di navigazione «Sana», armatrice della nave, è rimasto nel suo ufficio in corso del Popolo a Mestre, in attesa di ricevere qualche notizia più precisa sulle cause del naufragio del «cargo» veneziano.*

Secondo il capitano Borsani, la tragedia avvenuta al largo di Capo Sandalo, non ha, almeno per il momento, alcuna spiegazione. «Verso la fine di agosto — ha detto il direttore della "Sana" — la "Fusina" era [illegible] nel bacino [illegible] carenaggio per una completa [illegible] di tutto lo scafo. Tale revisione aveva accertato la perfetta condizione di tutte le strutture del mercantile. Sulle [illegible] so dell'affondamento — [illegible] aggiunto — non si possono fare che congetture. Non possiamo [illegible] ne c'è [illegible] bile abbandonare, come pare [illegible] bia affermato il cameriere Freguja, o se un violento colpo di [illegible] fatto inclinare [illegible] motonave o se, infine, si sia aperta una falla che ha permesso all'acqua [illegible] invadere rapidamente le stive.

Il capitano Borsani è rimasto stamane a mettersi in contatto con l'albergo di Carloforte che ospita il cameriere Ugo Freguja. Questi [illegible] *raccontato la tragica vicenda della «Fusina»; che aveva lasciato lo scalo di Portoscuso nell'isola di Sant'Antioco soltanto un'ora* [illegible] *dell'affondamento* [illegible] *Freguja ha detto di essere riuscito a salvarsi grazie all'aiuto di un salvagente che aveva afferrato dal parapetto della coperta prima di cadere* [illegible] *.*

«Ho visto — ha [illegible] *il cameriere di bordo della nave affondata* — altri componenti dell'equipaggio nuotare con il salvagente, ma poi intorno a me non è rimasto nessuno, tranne il [illegible] Ballarin che cercava disperatamente di guadagnare la riva. Infine ho perso di vista anche lui. Il comandante Catena, invece, lo vidi per l'ultima volta in coperta, poco prima che la nave affondasse. Incitava tutti a lasciare la «Fusina» [illegible] aver ordinato che fossero calate in mare le scialuppe». *(Ag. Ansa)*

AUTOCCASIONI

[illegible] GENNAIO

SCONTI del 10%

ED ECCEZIONALI FORMULE DI PAGAMENTO CHE PERMETTONO A TUTTI L'ACQUISTO CONFRONTATE BENE PREZZI E CONDIZIONI PRIMA DI DECIDERE

Fiat 1300/1500	da L. 800.000 in poi	Alfa	da L. 900.000 in poi
Ford Cortina	» 800.000 » »	1750 speciale	» 900.000 » »
Opel Kadett	» 770.000 » »	1600 S	» 950.000 » »
Lancia	» 900.000 » »	1600 Prima	» 750.000 » »
Vers Anglia	» 750.000 » »	Fulvia 1.3 C	» 650.000 » »
Giulia 1300	» 900.000 » »	Giulia 1600	» 800.000 » »
Appia III	» 800.000 » »	Alfa Romeo	» 800.000 » »
[illegible]	» 770.000 » »	1750 spider/coupé	» 950.000 » »
[illegible]	» 40.000 » »	Fiat 13 M	» 750.000 » »

Assicurazione compresa. Consegne rateizzazioni senza le solite cambiali (IN CASO DI [illegible] DIMENTO POSSIBILITA' DI SO-[illegible] IL [illegible] La nostra automobili sono munite di [illegible] di garanzia [illegible] mano d'opera e ricambi gratuiti.

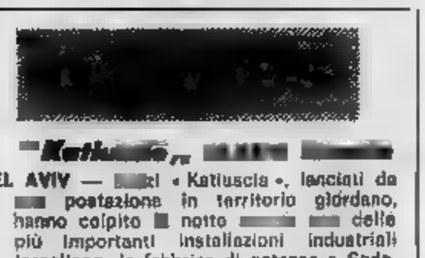
[illegible] - Ti[illegible] c. Siracusa [illegible] - ac. [illegible] 220 c. G. Lagrale 14 - c. [illegible] 7 - IVREA: c. Vercelli 222

Aperto [illegible] mattinata festiva

borse

Discreti vantaggi e buon assorbimento dei titoli [illegible]

Quotazioni a pagina 13



"Katiuscia,,

TEL AVIV — [illegible] «Katiuscia», lanciati da [illegible] postazione in territorio giordano, hanno colpito [illegible] notte [illegible] [illegible] delle più importanti installazioni industriali israeliane, la fabbrica di potassa a Sodoma, nella regione del Mar Morto. Il bombardamento non ha causato feriti [illegible] ha provocato la completa sospensione del lavoro nella fabbrica. La potassa rappresenta [illegible] dei principali prodotti di esportazione per Israele.

[illegible] per la Nigeria

LONDRA — Due medici e una infermiera inglesi [illegible] partiti alla volta di Lagos come avanguardia di un gruppo sanitario che sta per [illegible] in Nigeria per [illegible] carsi all'assistenza della popolazione biafrana. Il contingente [illegible] composto [illegible] [illegible] medici e 34 infermiere.

Gli scontri [illegible]-[illegible]

HONG-KONG — Un giornale indipendente di Hong-Kong riferisce oggi che diversi scontri fra le truppe cinesi e quelle [illegible] vietiche sono avvenuti nelle ultime settimane. Il giornale, citando fonti comunisti di Hong-Kong, afferma che gli incidenti [illegible] avvenuti nelle [illegible] [illegible] in cui avvennero scontri lo [illegible] anno [illegible] al confine [illegible] Mongolia interna [illegible] l'Urss.

Tagliando del premio

Sig. _____
Via _____
Città _____
Tema: _____

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » ha iniziato la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « LA MIA CITTA' ». Le opere devono giungere entro il giorno 8 FEBBRAIO. e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la massima chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000, la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine di « LA STAMPA » in via Roma.

Saranno inoltre i temi dell'8 febbraio che seguiranno:
« E' BELLO GIOCARE »
scadenza 30 [illegible]
« GENTE E [illegible] »
[illegible] Il valore è responsabilità della fotografia pubblicata ed esposta).

Dopo trentaquattro giorni di segregazione

Valpreda parla con i difensori

Il magistrato ritiene che la fase più importante degli interrogatori sia ormai chiusa - Anche l'Interpol segue il giovane Ivo Della Savia, colpito da mandato di cattura: forse è in Belgio

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Dopo 34 giorni di stretta segregazione in cella di isolamento, Pietro Valpreda incontra oggi per la prima volta i suoi avvocati difensori, il prof. Giuseppe Sotgiu e l'avv. Guido Calvi. Sino ad ora aveva parlato solo con i magistrati inquirenti e con i secondini del carcere di « Regina Coeli ».

Il permesso accordato dal giudice istruttore, Cudillo, agli avvocati di Valpreda sta a significare che la fase più importante degli interrogatori del principale imputato degli attentati di Roma si è conclusa. Il magistrato deve essere ormai convinto che dal bidello non potrà ottenere ulteriori elementi utili per le indagini, tanto che sarebbe deciso di depositare in settimana tutti i verbali degli interrogatori del Valpreda. I verbali degli altri sei giovani arrestati erano stati resi pubblici all'inizio della settimana scorsa.

L'incontro con gli avvocati è per Valpreda un momento importante. I suoi difensori, non avendo potuto leggere i verbali degli interrogatori, non sanno ancora che cosa abbiano detto il loro assistito. Dal canto suo, Valpreda non sa con esattezza che cosa abbiano detto i suoi compagni del circolo « XXII Marzo ».

In questi lunghi giorni di segregazione avere tentato di formarsi un quadro degli elementi che lo accusano, ma molti punti gli sono rimasti oscuri: non sa, per esempio, della polemica sorta in questi ultimi giorni attorno ai vaglia che avrebbe incassato quando (secondo il tassista Rolandi) sarebbe sceso nei pressi della Banca dell'Agricoltura.

Sinora ha ascoltato solo la voce di chi l'accusa, da cui i suoi avvocati possono trarre solo elementi poco chiari della vicenda e concordare la linea difensiva anche al probabile processo.

Da ieri sono diventati due i latitanti contro i quali è stato spiccato mandato di cattura: Enrico Di Cola e Ivo Della Savia. Anche l'Interpol si sta interessando per rintracciare quest'ultimo, che si è probabilmente rifugiato in Belgio, dopo essere fuggito dall'Italia in ottobre per evitare una denuncia per renitenza alla leva.

Carabinieri e polizia cercano ancora il giovane Enrico Di Cola, da alcuni come colui che mise per primo la polizia sulle tracce dei presunti attentatori di Milano e di Roma. Il Di Cola fu ascoltato dalla polizia sulla attività del circolo « XXII Marzo » ma, sebbene in minima parte altri giovani ora in carcere, non fu arrestato. Le deposizioni, fra l'altro, non vennero messe a verbale. E' stato il giudice istruttore a emettere il mandato di cattura contro Di Cola per [illegible] a delinquere ».

A [illegible]

LUINO — Su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Savona è stato arrestato ad Arcisate, in Val Cuvia, dove da qualche tempo aveva preso la residenza, il trentaquattro Sergio Rugo di [illegible] una pena [illegible] per contrabbando

Presso Madonna di Campiglio

Un paese sgomberato per minaccia di valli

TRENTO, lunedì sera.

(a. p.) Con provvedimento delle autorità comunali è stato disposto l'immediato sgombero di parecchie case del paese di Massimeno, sulla strada di Madonna di Campiglio, seriamente minacciate dal pericolo di crolli. Una metà della popolazione ha lasciato stamane le case dopo un sopralluogo dei tecnici della Regione.

Festa di cacciatori finita a coltellate

Trento, lunedì sera.

(a. p.) Un ballo organizzato da un'associazione di cacciatori nel paese di Valturno, in Alto Adige, si è concluso con un drammatico episodio per cause non ancora accertate, ma pare per motivi di gelosia, tra giovani che avevano partecipato alla festa danzante. Usciti dalla sala verso le quattro, si sono scontrati e uno di loro, Antonio Nigg, di anni, ha accoltellato il diciannovenne Uberto Senoner; la lama del coltello è penetrata in profondità nell'addome del poveretto che è stato trasportato all'ospedale e sottoposto a immediato e delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi e la prognosi è riservata.

CUNEO — L'Enel ha denunciato [illegible] per la scomparsa di oltre un chilometro e mezzo di filo di rame dalla linea elettrica della centrale « Bassa » di Bra. Il danno si aggira sul milione e mezzo

È in cerca di pubblicità?

Michael James Brody nello show televisivo. Gli è accanto la giovane moglie Renée

Si è interrotta la "pioggia [illegible]"

"Sono una grossa montatura", urla il miliardario-benefattore

Ma ha annunciato che in [illegible] distribuirà altri [illegible] - Ieri [illegible] è esibito come cantante in [illegible] show televisivo - [illegible] credono che [illegible] la faccenda sia una colossale « montatura » pubblicitaria

New York, lunedì [illegible].

Michael James Brody, il famoso dalla breve vacanza a Portorico e ha annunciato al pubblico televisivo che in settimana distribuirà cento miliardi di [illegible]. Qualcuno ha capito milioni (millions) ma il giovane « crede della margarina », che in un primo momento aveva detto di voler dar via venticinque milioni di dollari, [illegible] invece parla di « billions », miliardi. I parenti scettici pensano che abbia nemmeno i venticinque milioni. Finora ha distribuito assegni per ottantamila dollari, [illegible] cinquanta milioni di lire. La cifra della quale Brody parla alludendo al suo patrimonio è andata costantemente aumentando dal primo annuncio, e adesso dai venticinque milioni originari (circa quindici miliardi di lire) si è arrivati ai sessantamila miliardi di lire.

Brody è [illegible] nello « Ed Sullivan show », per lire il debutto [illegible] cantante. Sullivan lo ha definito, [illegible] fondolo, « meravigliosamente generoso ». Brody ha [illegible] rato: « [illegible] di altro denaro da dar via ». Poi ha cantato You ain't going nowhere (Non stai andando da [illegible] una parte). Ma la sua voce è stata pressochè sommersa dagli accordi della chitarra con cui egli si accompagnava. Dopo questo esibizione sono in molti a credere che la pioggia di milioni non sia altro che una fantastica « montatura » pubblicitaria.

Più tardi, in una conferenza-stampa, Brody ha invitato il presidente Nixon a incontrarsi con lui all'aeroporto Kennedy di New York, per discutere di povertà e di pace mondiale. Ai giornalisti ha annunciato che continuerà il suo programma di filantropo se la gente lo lascerà in pace. « Non siamo così ingordi » ha invocato il giovane magnate, « datemi un po' di tempo, datemi modo di agire ». Ha spiegato di avere staccato in tutto negli ultimi tre giorni sette assegni. La sua banca di Scarsdale presso New York ha invece ricevuto, ha detto Brody, diecimila assegni che venivano dichiarati [illegible].

Michael Brody ha trentuno anni, ha dato il via alla clamorosa vicenda annunciando giovedì sera che avrebbe distribuito [illegible] parte del patrimonio Jelke, [illegible] fortuna nata dalla margarina, per « portare la pace al mondo », [illegible] ci voleva altro per scatenare la caccia. Sabato sera si è affacciato alla finestra dell'appartamento del padre a Manhattan, un lussuoso alloggio [illegible] quinto piano, la gente si è radunato di nuovo al grido di [illegible], danaro ». Ma quando si è visto che contanti non ne piovevano, il grido si è tramutato in insulti. « Sei fasullo » urlava la gente allo "hippie". E [illegible] ha risposto: « Giusto, sono la montatura più grossa del mondo. Sono fasullo come voi, bambini ».

Lo zio di Brody Minot Jelke — a [illegible] volta famoso per le sue attività di playboy nel passato, e per essere stato riconosciuto colpevole di incitamento alla prostituzione in un clamoroso caso del 1955. — ha negato che Michael abbia ereditato tanto denaro.

« Ha avuto meno di un milione di dollari », ha affermato Jelke. La moglie Renée — che ha detto di essere d'accordo [illegible] Michael e [illegible] aggiunto che le piacerebbe avere quattordici figli — ha ripetuto che il marito « vuol far capire alla gente quanto ridicolo sia il denaro, e intende darne via fino a quando la gente capisca di non averne più bisogno ». Concise l'opinione della nonna di Brody: « C'è qualcosa di storto in Michael e ho detto

(Ansa - Upi)

In [illegible] a Savona [illegible] protettore violento

Savona, lunedì sera.

(m. r.) Un protettore violento è stato denunciato dall'amica ed è finito in carcere per vari e gravi reati: si tratta di Giuseppe Biagio Saggio, di 41 anni, nato a Caronia, ma residente nella nostra città in piazzale Moroni [illegible]. La vicenda è venuta alla luce alcuni giorni fa [illegible] termine degli accertamenti l'autorità giudiziaria ha emesso mandato di cattura, che è stato eseguito nella tarda serata.

L'uomo, [illegible] pregiudicato

Compiva in automobile atti di libidine su un ragazzo di 15 anni

Milano, lunedì [illegible].

Il trentaseienne Ferruccio Nicola, di Locarchiarella, sorpreso in un'automobile in sosta in una [illegible] deserta e poco illuminata con un ragazzo, il quindicenne E.T., è stato [illegible] pattuglia [illegible] agenti della « Volante ». E' già stato rinchiuso nel carcere [illegible] Vittore, sotto la accusa di atti di libidine violenta, [illegible] di [illegible] ne, atti osceni in luogo pubblico e corruzione di minore.

L'episodio è stato scoperto la scorsa notte [illegible] che si erano avvicinati ad un'auto in sosta alla periferia della città. Le forze degli agenti hanno illuminato i volti di due persone. Un uomo e un ragazzo, quest'ultimo visibilmente tremante. Il ragazzo ha quindi [illegible] che poco prima, [illegible] stava tornando a casa, era stato avvicinato dall'uomo che era con lui. « Mi ha dato mille lire — ha detto il ragazzo — se [illegible] con lui [illegible] sarà; ma io [illegible] volevo invitarmi [illegible] cinema ». Ferruccio Nicola [illegible] invece portato [illegible] alla periferia, e qui lo [illegible] va aggredito spogliandolo con la forza e commettendo quindi su di [illegible] ti innominabili.

Il tempo stamane

Splende il sole

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino [illegible] mezzanotte di oggi:

« Sulle regioni nord occidentali e quelle centrali tirreniche, poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Su Sardegna, Sicilia e Calabria, nuvolosi o molto nuvolosi con isolate piogge e temporali. Sulle restanti regioni [illegible] o poco nuvoloso. Nebbie in banchi in Val Padana. Temperatura stazionaria ».

Aosta, lunedì sera.

[illegible] sereno su tutta la valle; scoperti i massicci alpini. Temperature [illegible] stamane: Aosta e Courmayeur -2, Cervinia —4, Rifugio To[illegible] e Plateau Rosa —10.

Cuneo, lunedì sera.

Altra giornata di sole su tutto il Cuneese. Il ritorno del bel tempo facilita le operazioni di sgombero della neve che ingombra ancora alcuni comuni [illegible] nostra provincia. A Chiusa Pesio, sempre [illegible] della neve, si sono verificati due crolli che hanno provocato 7 milioni di [illegible].

Avigliana, lunedì sera.

Su tutta la valle [illegible] Susa il cielo è terso e splende [illegible] magnifico sole. La temperatura nella notte è scesa fino a —4°, alle 10,30 è risalita a +3°.

Verbania, lunedì sera.

Nuvolosità variabile stamane su tutta la zona del Verbano dopo una notte serena. [illegible] di ghiaccio sulle strade valligiane. Alle 10,30 a Verbania: -1 gradi.

Vigevano, lunedì sera.

Terza giornata [illegible] in Lomellina. La temperatura alle 8,30 in città era di -4 gradi.

Alessandria, lunedì [illegible].

Cielo sereno e sole su tutto il territorio alessandrino. La temperatura è però in diminuzione: in città, alle 8, era di —2°.

Novi Ligure, lunedì [illegible].

Cielo sereno stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. La temperatura si è abbassata: alle nove in città era di —3 gradi. Banchi [illegible] nebbia nelle prime ore del mattino hanno ostacolato la circolazione [illegible] sulla provinciale [illegible] Tortona.

Imperia, lunedì sera.

Sulla [illegible] del Fiori cielo sereno, mare leggermente [illegible] e temperature mite. [illegible] notte +6°, alle ore 11 + 13°.

Meccanico [illegible] per [illegible] si carabinieri

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Gianni Poli, un meccanico diciottenne, abitante a Novara in via Mu[illegible]a 15, è stato denunciato a [illegible] dalla [illegible] carabinieri di Cossato per il reato di resistenza. Ieri [illegible] il giovane, che a quanto risulta era in [illegible] di particolare euforia, voleva entrare a tutti i costi in una sala [illegible] ballo affollata. Quando [illegible] va aggredito spogliandolo con la forza e commettendo quindi su di [illegible] ti innominabili.

Vendetta a lunga [illegible] in America

Uccide dopo sette [illegible] l'uomo che sparandogli l'aveva reso paralitico

Nel [illegible] una rissa, ricevette [illegible] spina dorsale, che [illegible] paralizzò le gambe - Ieri, venutogli a [illegible] il feritore, lo ha freddato con un colpo di pistola

nostro servizio

INDIANAPOLIS, lun. sera.

Dopo sette anni James M. Doolin, un uomo di cinquantacinque anni costretto da sette anni su una sedia a rotelle, ha ucciso a colpi di pistola colui che gli fece perdere l'uso delle gambe. [illegible] esseri « fatto giustizia » Doolin si è costituito all'ufficio di polizia di Indianapolis.

Ecco il suo racconto. Aveva da qualche istante parcheggiato la sua vettura davanti a [illegible], quando [illegible] avvicinarsi William [illegible] nell, di quarantaquattro [illegible] ni. Doolin ha avuto un attimo di terrore, ha estratto la pistola ed ha sparato. « Temevo che [illegible] prima lui », ha detto alla polizia.

Sette anni fa, esattamente il 13 maggio, in una taverna di Indianapolis i due si erano incontrati come tante sere. Ebbero una lite. James Doolin era un giovanotto robusto e impulsivo: afferrò la sua stecca da biliardo e la roteò contro Schnabell. Quest'ultimo da principio si difese alla meglio con le braccia, poi, persa la calma a sua volta, estrasse la rivoltella e sparò contro James colpendolo alla spina dorsale. Doolin patteggiò: dalle guardie. Il feritore fu condannato a sei mesi di carcere.

Doolin finora aveva sempre evitato l'incontro nei confronti del quale nutriva rancore. Ha atteso sette anni l'occasione di vendicarsi. Egli si è consegnato alla polizia come uno che ha avuto compiuto il proprio dovere.

(United Press)

Muore di infarto a Imperia un venticinquenne in catturato

Imperia, lunedì sera.

Lo [illegible] ventiquattrenne Mariano Panattone, da Massarosa, abitante in via Santa Lucia 70, il [illegible] ori, domenica, d'infarto mentre [illegible] spingendo la « Lambretta » sotto [illegible]: pare che il [illegible] avesse [illegible] sofferto di precedenti attacchi; la Croce Rossa, chiamata d'urgenza, è prontamente [illegible] non ha potuto far [illegible]

Nel greto di un torrente il cadavere di un pastore

NUORO, lunedì sera.

Gabriele Ruiu, il pastore di 20 anni, di Onani, un piccolo paese in provincia di Nuoro, scomparso otto giorni fa, è stato trovato morto oggi [illegible] amici. Il corpo [illegible] pastore giaceva sul greto di un corso d'acqua, nella zona in cui fu visto per l'ultima volta.

Gabriele Ruiu, il [illegible] pensato, aveva detto che si sarebbe recato a piedi a Lodè, un paese che dista [illegible] Onani una trentina di [illegible]metri, ed era stato visto nel tardo pomeriggio a San Basilio, una località a metà strada tra i [illegible] paesi. Il pastore però non giunse a Lodè e parenti e amici, prima di avvertire i carabinieri, perlustrarono la campagna [illegible] go i [illegible] che Gabriele Ruiu avrebbe dovuto percorrere, [illegible] però trovarlo. Cinque giorni [illegible] il sindaco [illegible] Onani, Raimondo Conte, desumeva ai carabinieri la [illegible] del pastore.

DICK TRACY E LA VECCHIA MILIARDARIA

RIASSUNTO — Il [illegible] Mezzemezzo, braccato per l'assassinio [illegible] moglie, trova rifugio presso una vecchia vedova miliardaria, [illegible] s'innamorerà di lui. Frattanto Dick Tracy ha scoperto il nascondiglio di Mezzemezzo. Ma il bandito e la vedova sono spariti [illegible] passaggio segreto.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

100 — (continua)

tu donna

una ricchissima raccolta di rubriche utili e interessanti

per la tua vita domestica
per la tua vita sociale
[illegible] conoscerti intimamente
per il tuo fascino e la tua salute
per la tua cultura e personalità
per il tuo tempo libero

e in più il servizio "supercasa stile" per ricevere i mobili a domicilio

100 fascicoli stampati su carta a mano da rilegare in 10 preziosi volumi

[illegible]ni settimana [illegible]le edicole

Fratelli Fabbri Editori

Le bizzarrie della moda alle sfilate romane

Lui e lei in leopardo nella giungla d'asfalto

Ecco la coppia ideale, tutta in leopardo, « proposta » dalle sfilate romane della moda

Roma, [illegible] sera.

L'attuale edizione della moda «Primavera-Estate» sarà ricordata per il continuo e crescente assottigliarsi della sottana. Inutilmente ci si domanda quale sia la lunghezza dominante nei prossimi mesi poiché finora nessuno dei creatori ha avuto il coraggio di [illegible] sicurezza la propria opinione in merito presentando una proporzione unica.

Nemmeno la [illegible] che sembrava favorevole alla gonna poco sopra alla caviglia, lunghezza che ha caratterizzato i suoi tailleurs di linea sobria, seguito a gli abiti chemisier portati con berretti alla Raffaello, ha sostenuto sino alla fine delle sfilate con una serie di completi la « georgette », dipinta a mano, formati da camicette e pantaloni diritti. [illegible] si [illegible] inspiegabilmente appena sotto il ginocchio. Gregoriana [illegible] ha [illegible] un gioco ricambiabile di chiusure lampo per mezzo delle quali rende convertibili in midi, midi a [illegible] i [illegible] modelli.

Ieri Valentino [illegible] proposta [illegible] Lui e lei [illegible] completi di pelle di leopardo per sfidare, forse, la giungla d'asfalto.

Il nacelano Sarli [illegible] definito la [illegible] collezione « linea studio 1930 », portando alla ribalta un suggestivo [illegible]ascio mimato e ballato da indossatori e indossatrici. Sullo sfondo [illegible] disposizione a colori raffiguranti i più celebri « fotocolor » [illegible] modella Veruska, [illegible] abiti [illegible] pimborsati all'orlo tipo [illegible]; patroncini al ginocchio abbinati a pantaloni ma portabili anche con abiti della stessa lunghezza.

Con l'allungarsi delle frange appaiono [illegible] brevi abiti ha allungato i modelli « cocktail » senza compromettere [illegible] visuale [illegible]le gambe. Lo « studio » di Sarli comprende anche l'abbigliamento maschile coordinato con quello femminile in tema di colori: bianco-marrone, bianco-blu sono predominanti. Spe[illegible]sta in abiti nuziali ha creato una versione in pantaloni mimetizzati dalla ricca gonna spaccata ai lati. Novità anche per « lui »: il completo nuziale « tutto candore » rifinisce nella giacca in pizzo bianco applicato su organza.

Elsa Rossetti

Incontro con la diva dopo il défilé

Maxi e matrimonio le due passioni della Lollobrigida

dal nostro inviato

[illegible], lunedì sera.

Fuori dell'atelier di Valentino: c'è Gina Lollobrigida, sola, in mezzo alla strada, con la sua mari-pelliccia [illegible] martora che costa un patrimonio, le toglie grazia e [illegible] le aggiunge chic.

« Ho la Rol[illegible] Royce in riparazione e la Jaguar in Svizzera ad aspettarmi per lavoro. Così [illegible] affittato un'auto un po' veloce, che [illegible] non arriva ».

Gira attorno i begli occhiali neri, la sola cosa che le resterà sempre da bambina e parla come fra sé. Ma non è impaziente. [illegible] [illegible] stizzisce quando i cerbiatti insitati del celebre sarto le passano altezzosi, non la salutano, quasi la ignorano. Al contrario, la diva da centinaia di milioni per film, lancia qua e là un sorriso che si spegne poi, un po' deluso, sulla boc[illegible] perfetta. I gruppetti distratti vanno verso Trinità dei Monti in un cicaleccio pericolosamente fatuo, dove fra esclamazioni del tipo: « Oh ebbè [illegible] Valentino [illegible] una cosa da favola », lanciano [illegible]i molto cattivi e che non ammettono appello: « Una collezione splendida, e priva di idee ».

Gina invece approva senza condizioni: « Mi sono piaciute moltissimo la gonna lunghe aperte che lasciano intravedere la "mini". Una bella gamba sta sempre bene in mostra. Per me Valentino è un artista da rispettare: magari tutti vorrebbero fare come lui il proprio mestiere ». E' richiesta, forse un[illegible] più pausa.

L'automobile non arriva. La [illegible] è tiepida e, come quasi sempre a [illegible], imbarazzante e affettuosa. Questa magnifica [illegible] [illegible] po' appannata, è cordiale e [illegible] vicina, disponibile. [illegible] pratichi disarmata di mestiere a disagio. Viene da chiederle qualche [illegible] di lei, non per altro che per un'improvvisa [illegible] simpatia, [illegible] solidarietà, come si fa con un'amica che abbia le sue decisioni, difficili, [illegible] prendere.

Gina non si ritrae. Chiacchiera di quel mister Kaufmann, ruo fidanzato, dall'aria intelligente e gli occhi un po' bovini, con un tono naturale anche se [illegible] proprio allegro, disposto alla sincerità quanto incapace di pettegolezzi.

« Kaufmann è a New York. Io farò quel film, quando finalmente sarà completato il finanziamento. Poi ci sposeremo. Tranquillamente. Senza « emozioni. Come si conviene a gente della nostra età ».

Dopo un'unione andata male, quella con Skofic, ci vuole un certo coraggio a ritentare una seconda volta. Il matrimonio, lo [illegible]piamo bene noi italiani, resta un avvenimento capace [illegible] condizionare totalmente una vita.

« Anche [illegible] America, siate tranquilli. Non si fa e non si dice nulla così [illegible]almente come la gente crede. Tra l'altro, la mia situazione attuale non è certo della più comode ».

Deve darle fastidio l'idea di non potersi sposare con tutti i crismi, in Italia. Forse nasce lì qui la sua incertezza, o un fondo di paura.

« Non [illegible]. Comunque c'è ancora tempo. Anche per meditare ».

Gina resta così, in via Gregoriana ormai deserta. Con il bellissimo must e senza [illegible]. Condannata dalla [illegible] semplicità ad essere un personaggio ammirevole e antiquato.

Mirella Appiotti

La Lollo in maxi-martora [illegible] da Valentino (foto Team)

Un [illegible] metodo per i principianti

Brigitte impara con il "mini-ski„

L'attrice è una fra le tante entusiaste del più recente criterio per imparare a sciare - Quest'anno le scuole francesi hanno deciso di lanciare in grande stile il nuovo attrezzo - Anche i meno capaci potranno divertirsi sulla neve

nostro servizio

Méribel, lunedì sera.

In questi giorni, mentre il « mini-chappello » conquista le città, il « minisci » comincia ad apparire sulle piste innevate, sfidando le tradizionali lunghe sciarelle, così leggere nei piedi dei campioni ma spesso tragicamente impacciantì se calzate da sciatori alle prime armi. Corto e maneggevole, il « minisci » avrebbe appunto la funzione [illegible] abbreviare il calvario delle prime giravolte e delle primo curve.

Brigitte Bardot ne è entusiasta, e la scorsa settimana ha coraggiosamente affrontato le piste di Méribel calzando due tavolette lunghe un m[illegible] e trentacinque centimetri. [illegible] Brigitte non è sola: quest'anno quaranta scuole di sci francesi tentano l'esperimento ed allineano a fianco degli sci consueti, cinquemila paia di sci corti, pedagogicamente ribattezzati « sci evolutivi ».

Perché « evolutivi »? « Perché la lunghezza degli sci viene determinata [illegible] non più in base alla taglia dello sciatore bensì dal suo livello tecnico — [illegible] Pierre Gruneberg, maestro di sci a Courchevel —. L'idea [illegible] è [illegible] osservando i miei allievi. Si tratta di un giro vizioso: i principianti paralizzati dagli sci lunghi spesso si fanno male già dal primo approccio con la neve, e la conseguente paura impedisce loro, in seguito, di compiere dei progressi ».

« *Un giorno* — racconta Robert Bl[illegible], direttore della scuola di sci ad Arc, un altro [illegible] sostenitore [illegible] sci corti — *mi capitò di notare una coppia di americani [illegible] piuttosto attempati, i [illegible]. Il non sapevano sciare, eppure calzando sci corti si divertivano molto sulle piste. Ecco la soluzione: "[illegible]sare" il principiante senza sfracellarlo, far sì, cioè, che si [illegible] prendere confidenza con la neve, divertendosi* ».

[illegible] per la verità, non è nuova: americani, svizzeri ed austriaci se [illegible] interessano già da molti anni. Il primo tentativo, compiuto in Francia una quindicina di anni fa, fallì per ragioni tecniche: gli sci erano troppo larghi e le piste [illegible]no ec[illegible]ente ghibose.

« *Con il nostro metodo* — sostiene [illegible] Blanc — *mettiamo i principianti in grado di fare [illegible] una [illegible] curva [illegible] sci stretti* ». Secondo questo metodo, il primo giorno l'allievo prende contatto con la neve [illegible] gli sciat[illegible] [illegible] un [illegible] e impara l'uso dei [illegible]. Il secondo giorno, su sci da un metro e trentacinque, scopre l'importanza dei bastoncini, [illegible] la nozione dell'equilibrio, impara il significato concreto di termini tecnici come « prise de carres » e « dérapage ». Verso la fine della settimana, calzando sci lun[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible], affronta delle vere discese e le curve.

Successivamente riprenderà le [illegible] regolari [illegible] sci proporzionati [illegible] [illegible] ta-

Brigitte Bardot in [illegible] sulle [illegible] di Meribel

glia o continuerà ad [illegible] quelli corti divertendosi sui pendii più dolci. L'interesse [illegible] « sci evolutivo » risiede proprio in questo: nei recenti [illegible] allievi [illegible] bravi, senza stile o [illegible] fiato, per i quali la [illegible] rappresenta prima di tutto delle magnifiche vacanze al sole. Magari con i « minisci » ai piedi.

« *Lo sci sportivo resterà lo sci lungo* » afferma Georges Joubert, alleatore del Grenoble Université Club, la società nella quale sono maturati [illegible] due campioni come Jean Vuarnet e Patrik [illegible]. Il mondo degli sciatori è anche [illegible], per il 40 per cento da debuttanti o da tipi sedentari. Ed il « minisci » offre loro, quest'anno, l'opportunità di conoscere l'ebbrezza delle discese.

n. s.

Godard girerà un film sui commandos palestinesi

Il regista francese attende il « permesso » dei guerriglieri

BEIRUT, lunedì sera.

Il regista francese Jean-Luc Godard avrebbe intenzione di [illegible] un film sui guerriglieri [illegible], [illegible] unità dei feddayn si opporrebbero all'idea. Ne dà notizia il quo[illegible] di [illegible], « Star ».

« Godard — scrive l'articolista — [illegible] è recato in contatto con alcuni capi guerriglieri per sapere se è possibile girare un film. I « commandos » sono però divisi. Alcuni non [illegible] [illegible] buon occhio le [illegible] politiche del regista [illegible] e temono che il film farebbe identificare il movimento guerrigliero [illegible] la [illegible] ».

Il « mantello [illegible] di Sanlorenzo e un minilabito [illegible] « [illegible] » creati [illegible] Tita [illegible]

I viticoltori transalpini sono in fermento

La "guerra del vino„ è scoppiata in Francia

La produzione [illegible] '69 è la più [illegible] degli [illegible] dodici anni - Per [illegible] si ovvia alla carenza con il vino d'Algeria - Il problema dei prezzi ed il regolamento del prodotto nel Mercato Comune

nostro servizio

PARIGI, lunedì sera.

[illegible] scarsezza di vino, [illegible] vero sorprendente in un paese come la Francia, ha determinato, quest'anno, nel fronte dei prezzi una breccia pericolosa. Nel '69 infatti, i produttori hanno immesso [illegible] nei loro tini quindici milioni di ettolitri in meno rispetto all'anno precedente: cioè 69,5 milioni [illegible] ettolitri che rappresentano la più scarsa produzione mai avutasi da dodici anni. E bisogna considerare che l'attuale fabbisogno viene stimato a 68 milioni di ettolitri.

Prima ancora che queste cifre [illegible] conosciute, i [illegible] erano saliti sui mercati [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] sono aumentati dal 20 al 25 per cento. Quindi i negozianti della regione [illegible] riena contavano di rifarsi [illegible] [illegible] aumentando maggiorando i prezzi di vendita [illegible] dodici a venti centesimi [illegible] franco [illegible] litro. [illegible] si sono trovati [illegible] fronte l'opposizione del ministero [illegible] Finanze, preoccupato di contenere i costi di uno dei 258 articoli che servono a calcolare l'indice dei prezzi al minuto. Ai negozianti è stato concesso di effettuare un aumento massimo di soli sette centesimi. Questo, secondo loro, è insufficiente a coprire la riduzione del margine di guadagno [illegible]to all'aumento del 20 % dei noli marittimi previsti [illegible] armatori ed agli aumenti [illegible] costi dei trasporti stradali e ferroviari. Ma la disgrazia degli uni significa talvolta [illegible] fortuna degli altri. La penuria di vini francesi ha permesso di liquidare un vecchio conto sospeso: l'importazione dei vini di Algeria, prevista dagli accordi di Evian e sospesa tempo addietro in seguito alle pressioni dei viticultori. La [illegible] acquistando 7,4 milioni di ettolitri durante l'anno 1969-'70 ottiene così il duplice [illegible] di vuotare le cantine algerine e di consolare i [illegible] negozianti: tagliando i vini del Midi con i vini algerini que[illegible] potranno, infatti, fornire [illegible] loro clienti un prodotto che da trent'anni è familiare [illegible] loro palati.

« I francesi — [illegible] André Fougeu, presidente dei dettaglianti — apprezzano sempre di più i vini tipici. Ma nelle regioni del Nord sono ancora molto attaccati ai vini algerini ».

Non tutti i commercianti [illegible] però soddisfatti. Il monopolio [illegible] importazione dei vini è stato infatti concesso ad [illegible] [illegible] di dodici imprese, [illegible] col molte conservano legami [illegible] territorio [illegible] Algeri. [illegible] Gitravin. Le [illegible]tà che avevano un tempo legami con l'Oranese e dopo l'indipendenza li hanno perduti, cuo loro gran danno sono state scartate.

« [illegible] Gitravin — dice Jacques Margnat, uno dei dirigenti della società dei vini di Francia e membro [illegible] gruppo — riunisce imprese che realizzano l'80 [illegible] cento [illegible] operazioni [illegible] zionali con l'Algeria. Ci siamo, appunto, riuniti per razionalizzare le spedizioni ».

Ma le società messe in disparte parlano già di un nuovo « scandalo del vino ». E [illegible] importatori di Sète ridotti all'[illegible]zione [illegible] violentemente [illegible] quando la Gitravin fa [illegible] le importazioni per Rouen, [illegible] evitare un ulteriore [illegible] [illegible] prezzi a [illegible] della Loira.

Il vino algerino, [illegible] [illegible] costituisce un [illegible] rimedio: « Le importazioni saranno insufficienti », assicura il signor Margnat. La Francia dovrebbe volgersi, altora, verso [illegible] paesi produttori. Apparentemente non vi sarebbe nulla [illegible] [illegible] facile: il primo aprile 1970, il vino circolerà [illegible]to nei paesi [illegible] Mercato comune. Sono stati i ministri [illegible] [illegible] ad esigerlo, [illegible] di collocare, nell'area del mercato, l'eccedente produzione nazionale. Ma il vino italiano, lungi dall'essere un complemento, potrebbe sommergere le cantine francesi, poiché la sua produzione non è sottoposta ad alcuna limitazione [illegible] ad [illegible] controllo.

Ma la Francia conserva la [illegible]ibilità di chiudere la [illegible] frontiera [illegible] salvaguardare [illegible] [illegible] propria produzione nazionale, conservando [illegible]pre l'Algeria come fornitore privilegiato. Ma la [illegible] del vino è appena cominciata.

r. s.

eccomi [illegible] nuovo

in [illegible] di incontrarvi e di offrirvi le specialità dell'agricoltura danese al nostro [illegible] nel 2° Padiglione di

ALCOM70

16-25 gennaio 1970

[illegible] SETTIMANA GASTRONOMICA INTERNAZIONALE

domani sera alle 20,30

CUCINA DANESE

piatti tipici danesi, preparati da cuochi danesi.

Anno 102 - Numero 13

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 19 - Martedì [illegible] Gennaio 1970

Cordoglio per i quattro sciatori sepolti dalla slavina

Tornavano da un'escursione che non "presentava difficoltà,,

E' la prima disgrazia in 70 anni che colpisce lo Ski Club Torino - Le quattro [illegible] esperte - «E' [illegible] una tragica fatalità» - La valanga è piombata sulla comitiva all'improvviso - Le abbondanti nevicate [illegible] in qu[illegible] inverno hanno reso la montagna particolarmente insidiosa

Lo Ski Club Torino è in lutto. In [illegible] le prime [illegible] in inverte, notizie sulla sciagura di [illegible] giunte ieri nel tardo pomeriggio: alcuni soci che avevano ascoltato la trasmissione radio sono corsi nella sede di corso Vittorio 94, che di solito si apre soltanto dopo cena, e subito è stato un intrecciarsi di telefonate e un pellegrinaggio di familiari e amici che chiedevano angosciosamente notizie dei giunti e i particolari della disgrazia.

Stamane di buona mattina i dirigenti, il vicepresidente dott. Renzo Muggia, il conte Wermondo Barattieri, l'ing. Codrin, il cav. Oddone sono partiti in auto per Saint-Barthelemy per assistere alle operazioni di recupero delle salme ancora sepolte nella neve e per essere accanto ai parenti delle vittime.

«Nella lunga vita del nostro sodalizio, [illegible] 70 [illegible] di attività — ci ha detto per telefono il dott. Muggia — è la prima volta che capita una disgrazia. Ogni anno organizziamo una decina di gite sociali, e mai ralliz. Qualche gamba rotta, qualche slogatura; non avevamo mai avuto altro. Questa gita poi, la seconda della stagione dopo un raduno nella capanna Mautino in Valsusa, era particolarmente facile e i partecipanti, come del resto noi tutti, sono sciatori provetti che da molti anni hanno confidenza [illegible] la montagna. La fatalità ha voluto che [illegible] ci cogliesse quando ormai la parte più difficile era stata superata: la slavina li ha travolti non durante la salita, ma in discesa, già sulla via del ritorno».

Lo Ski Club Torino avrebbe dovuto organizzare un funerale [illegible] accomunando nelle esequie quattro persone che per anni erano state legate da profonda amicizia, ma le famiglie delle vittime hanno preferito che le onoranze si svolgessero singolarmente. La prima a scendere è stata, sin da ieri sera, la salma della giovane signora Silvana Amari Bartione: è stata composta nell'obitorio di Nus dove il marito e il fratello l'hanno vegliata tutta la notte.

Stamane è arrivata da Bardighera la madre, alla quale i coniugi avevano affidato i due figli per poter trascorrere in montagna il week-end. Tutti poi sono ripartiti per Torino dove giungono nel pomeriggio. A mezzogiorno è arrivato al piazzale di Saint-Barthelemy dove [illegible] ad accoglierlo i dirigenti dello Ski Club, la seconda salma, quella della studente Ferruccio Pennacchietti.

Verso mezzogiorno si procedeva al recupero degli altri due, Carlo Marsaglia e Ignazio Pallavicino, dati dapprima per dispersi: sta[illegible] i loro corpi sono stati anch'essi ritrovati sepolti nella neve.

I superstiti e gli amici non sanno darsi [illegible]: «E' una gita che, per sciatori esperti come loro, non presentava impegno — dicono — i dilettanti che vi hanno preso parte sono [illegible] i migliori di Torino [illegible] neve li ha traditi: quest'anno infatti è mancato [illegible] ino e la montagna è particolarmente insidiosa. [illegible] poteva prevedere [illegible] tragica fatalità?».

All'Unione Meridionali e Immigrati in Piemonte il prof. T. Lanza e il dr. C. Parisio hanno tenuto ieri sera una conferenza su «Forme e ragioni del risparmio operaio»

Ignazio Pallavicino fotografato durante [illegible] escursione con la signora Marsaglia, moglie di [illegible] delle vittime

Stanotte al Centro professionale delle Vallette

Guardia notturna aggredita in una cantina da tre banditi

L'uomo tenuto per un quarto d'ora con la faccia contro il muro ed una pistola puntata a una tempia Volevano [illegible] chiavi [illegible] cassaforte; [illegible] le trovano e se [illegible] minacciandolo: «Torneremo»

Un Cittadino dell'Ordine è stato aggredito nei locali del «Centro professionale delle Vallette» in strada Altessano 45. Tre individui l'hanno tenuto per un quarto d'ora sotto la minaccia di un'arma, forse [illegible] pistola, poi se ne sono andati dicendo: *«Devi procurarci le chiavi della cassaforte, torneremo»*.

La vittima è Calogero Frangiamore, 26 anni, via Fruch 25. Verso le quattro faceva il normale giro d'ispezione nel sotterraneo delle caldaie, è stato aggredito alle spalle dai tre, tutti giovani, che l'hanno costretto ad inginocchiarsi con la [illegible] contro il muro.

Uno dei rapinatori gli ha sfilato il mazzo delle chiavi ed è salito [illegible] ufficî. E' tornato un quarto d'ora più tardi infuriato: *«Non ci sono le chiavi della cassaforte. Non fare il furbo: se ti prevarr la vita devi farle fuori»*.

Per farlo parlare un complice gli ha puntato qualcosa alla tempia e ha detto: *«Adesso sparo»*. La guardia non è perso d'animo ed ha spiegato ai suoi aggressori che non era in possesso di quel mazzo di chiavi: *«Ho soltanto quelle delle porte degli ufficî»*.

«Va bene — ha risposto uno [illegible] loro — *vuol dire che cercheremo di procurarcele per quando torneremo. E non denunciare l'accaduto, perchè altrimenti pagherai i tuoi guai»*. Poi se ne sono andati. Il Frangiamore, dopo qualche minuto, è salito al piano superiore ed ha avvisato il commissariato di Madonna di Campagna. Sul posto sono giunte alcune radiomobili [illegible] hanno eseguito una battuta nella [illegible]. Dei rapinatori [illegible] è [illegible] traccia.

«Non potrei mai riconoscerli — ha spiegato la guardia notturna — *perchè [illegible] alle mie spalle e non mi [illegible] lasciato voltare»*.

— Un rappresentante di commercio è stato derubato ieri a Porta Palazzo dell'auto, dentro cui erano alcune valigie contenenti modelli di calzature. Si chiama Oddo Rosario, 31 anni, via Antonio Banfo [illegible] Sabato [illegible] verso le 19 ha posteggiato [illegible] sua «124» familiare e si è avviato verso il negozio di un cliente. Quando, dopo pochi minuti, è tornato, l'auto non c'era più. Il Rosario [illegible] subito denunciato il furto al commissariato Moncenisio. *«E' fatti* — ha commentato — *quranno una [illegible] sorpresa perchè [illegible] ogni tipo c'è solo una scarpa, non il paio»*.

Campagna insiste per la [illegible]

Dopodomani la causa di separazione legale

Annalisa Girardi, la moglie di Carlo Campagna

Stamane l'avv. Fell, difensore di Carlo Campagna, ha presentato ricorso alla Corte d'Appello per l'istanza di sequestro del suo cliente. Subito la prima richiesta era stata respinta dal giudice istruttore dr. Franco. Ora la domanda è all'esame del consigliere, dr. Verzellone.

Intanto il play-boy italiano per poter avere un colloquio con [illegible] magistrato, Voglio [illegible] — ha detto subito al suo avvocato — il vero motivo della confessione. Come fanno a credere che con questi mezzi io ho compiuto un delitto? Se mi sono rassegnato rimorsamente alla polizia l'ho fatto per ragioni personali. Ma sono stato uno stupido: adesso voglio uscire dal carcere».

Carlo Campagna è [illegible] sicuro [illegible] il magistrato avrà la prova della [illegible] innocenza che ha rifiutato, per l'assoluta volontà, di firmare la richiesta di fallimento delle società di cui è procuratore generale. «Il mio patrimonio basta per coprire i debiti — ha affermato —. E poi non tutti quelli che si dichiarano creditori [illegible] sono realmente».

Dopodomani si discuterà in Tribunale la causa di separazione legale. Il provvedimento è stato chiesto dalla moglie del Campagna. La signora ha presentato al giudice un certificato medico di dieci giorni di guarigione per «frattura di stagione» riportata sulla schiena. Annalisa Girardi (nella foto) ha però rifiutato di rispondere alle domande del dr. Franco nell'inchiesta contro il marito sul delitto di Vinovo.

Decine di aggressioni compiute in un [illegible]

I rapinatori: «Volevamo punire gli anormali di piazza d'Armi»

Dei quattro capelloni arrestati, [illegible] sono in[illegible]ti e di giorno lavoravano regolarmente Quando le vittime (spesso innocenti passanti) non avevano soldi erano crudelmente picchiate

I quattro rapinatori capelloni [illegible] notte nell'operazione [illegible] d'Armi», non hanno cercato di [illegible] re la [illegible] che [illegible] compiuto. Ne hanno già con[illegible] una ventina ed è probabile che ne ammettano [illegible] tre. Tacciono soltanto i nomi degli altri componenti la banda. Sono giovani come loro (nessuno ha più di 18 anni) e frequentano un bar della zona. Il maresciallo D[illegible] ritiene che siano [illegible] e che [illegible] presto [illegible] ficati.

Agivano in [illegible] di [illegible] quattro, [illegible] forse in anticipo soltanto le sera [illegible] cui agire, in modo che [illegible] banda non intralciasse l'altra. La Squadra Mobile ritiene infatti che soltanto una minima percentuale delle vittime ha denunciato le rapine che, da un anno a quasi [illegible] parte, erano quasi quotidiane. Piazza d'Armi, [illegible] anime normale al calar della notte sembra deserta, ospita infatti, oltre a qualche prostituta, un altissimo numero di anormali. Quando l'altra sera gli agenti hanno [illegible] in aria per bloccare i rapinatori, oltre 200 persone [illegible] nascoste tra i cespugli.

«E' una cosa nota anche all'esterno — affermano il dottor Montesano, capo della [illegible] le —. *Ci sono perfino certi turisti stranieri, uomini d'affari e commercianti di passaggio che, appena arrivati in città, prendono un taxi e si fanno portare senza esitazioni in piazza d'Armi, dove sanno di poter soddisfare le loro manie particolari».*

La banda dei capelloni [illegible] scoperto che tra questi soliti[illegible] avrebbe trovato vittime che [illegible] si sarebbero rivolte alla polizia e ne ha approfittato. Dei quattro arrestati, il solo Claudio Del Monaco era già noto alla polizia. Roberto Calcagno, Luigi Russo e An[illegible] Magliulo [illegible] ragazzi che [illegible] giorno hanno [illegible] lavoro regolare e che si sono lasciati [illegible] [illegible] dal «denaro facile».

Durante [illegible] interrogatori si sono [illegible] vantati delle [illegible] lenze commesse: *«Abbiamo preso [illegible] mira tutta gente che viene in piazza d'Armi a [illegible] disfare i suoi bassi istinti ed è quindi giusto che paghi. E se quando arrivi[illegible], ha già [illegible] tutto. E giusto che venga picchiata e punita».*

Una dichiarazione già di per se assurda, aggravata dal fatto che [illegible] «giustizia» [illegible] capelloni hanno inveco fatto spesso le spese degli innocenti passanti che attraversavano la zona buia per accorciare la strada verso casa. L'ultima vittima che ha presentato denuncia, è l'operaio D'Arnese che tornava da un turno di lavoro e aveva [illegible] se[illegible] to millecinquecento lire e una borsa vuota che aveva contenuto il pranzo. Lo sventurato, come [illegible] altri prima [illegible] lui, è stato picchiato ferocemente, senza alcuna pietà.

Gli ultimi [illegible] «Sconto ottimo servizi» hanno [illegible] ieri all'[illegible] Industriale di via Vela 13 i premi per l'[illegible] '68-'69.

Ha vinto il cavallo

Un gigantesco autocarro stremattino è stato ridotto a malpartito da un [illegible] trainato da un cavallo. E' accaduto alle sette, in corso Regio Parco all'altezza del numero 116. Il camion era guidato da Francesco Mazzer, 42 anni, corso Regina Margherita 90, che lavora per [illegible] dei traslochi Serra. L'autista, finito all'ospedale, [illegible] Il carro non aveva le luci posteriori ed io l'ho tamponato in piena velocità». Il conducente del carro ribatte: «Andava troppo forte, non ha [illegible] neppure il tempo di [illegible]. I carabinieri hanno dato ragione a tutti e due multandoli però: il camionista per eccesso di velocità, e il conducente del carro perchè privo di luci

Domani i tram solo dalle 8,30

L'inizio dello sciopero è stato anticipato dalle 6 alle 5 - Assicurato [illegible] servizio sostitutivo

I sindacati hanno comunicato che l'orario dello sciopero di domani mattina dei tranvieri [illegible] è stato modificato. Anzichè alle 6 comincerà alle 5, all'inizio del servizio. Tram, autobus e filobus usciranno quindi dai depositi alle 8,30. L'Atm ha organizzato [illegible] il consueto servizio di emergenza: au[illegible] privati circoleranno sulle linee 6 9 - 56 - 59 - 60.

Camion militari [illegible] impiegati sui percorsi dei 5 e dei 15. Sono assicurati collegamenti anche sulle linee fra Torino [illegible] i centri della cintura.

— E' cominciato a mezzanotte lo sciopero [illegible] dipendenti dell'acquedotto. L'astensione dal lavoro si protrarrà fino a domani sera. Per ora l'erogazione è normale in tutta la città: l'Azienda sanitaria raccomanda di «limitare i consumi».

— Gli assistenti volontari delle cliniche Medica, Chirurgica, di Patologia [illegible] e neurologica dell'Università di Torino hanno [illegible] da sabato «ad oltranza» ogni attività. Protestano perchè non sono stati considerati negli organici della nuova riforma ospedaliera. «Rappresentiamo l'80 per cento — dicono — dei medici che lavorano nelle cliniche. Non possono ignorarci, nell'interesse degli ammalati». A Torino gli assistenti volontari sono un centinaio.

Colpito al petto [illegible] una coltellata

Un operaio di 36 anni è stato ricoverato ieri alle 7,45 al Maria Vittoria per ferite da taglio al torace. Guarirà in una [illegible]ana. Ha raccontato di essere stato colpito con una coltellata da uno sconosciuto di fronte ad un bar di via Aulago. «Cercate di attendere due persone che vi precederanno, una di loro ha colpito e mi ha colpito».

E' fallito il «Don Pepe»

Il Tribunale ha dich[illegible] il fallimento della società di fatto che gestiva il «Dancing Don Pepe» di via Po 19, angolo via Rossini. La società era stata costituita tra i coniugi Raffaele Pecoraro e Ada Cocco. Dopo un periodo di attività, la sala da ballo [illegible] andata in perdita ed il bar annesso aveva [illegible] le serrande. Un discorso tra i coniugi avrebbe aggravato la situazione economica.

Un creditore che non riusciva a farsi pagare ha presentato nei giorni scorsi l'istanza. Quasi contemporaneamente il fallimento è stato richiesto dal Pecoraro. L'esame del passivo è stato fissato per l'udienza del 3 marzo prossimo. Giudice delegato è stato nominato il dott. Martinetto, curatore il rag. Giampiero Trovati. Secondo il Pecoraro il dissesto dovrebbe essere limitato a somme modeste, ma è prematuro fare un bilancio perchè che il perito abbia controllato i libri contabili e l'ammontare dei debiti.

L'auto si rovescia quattro [illegible] feriti

[illegible] giovani sono [illegible] il all'ospedale di Avigliana: la loro vettura è uscita di strada nei pressi di Sant'Ambrogio. Sono due giovani torinesi che accompagnavano due ragazze a Condove e a Novaretto. Fernando Monaretti, di 22 anni, da Novaretto, ha soltanto leggere ferite al viso e al corpo giudicate guaribili in quindici giorni; la ragazza di Condove, invece, Silvana Cordola, pure [illegible], dopo le prime cure è stata trasferita a Torino, alle «Molinette»: ha la commozione cerebrale e il sospetto spappolamento della milza.

Il guidatore dell'auto, Fulvio Dolo, 18 anni, ha riportato la frattura dell'omero destro e ferite lacero-contuse alla fronte, ed è stato trasferito al Centro traumatologico di Torino con prognosi di trenta giorni. Raffaele Pargoleri, 19 anni, ha cinquanta giorni guaribili in otto giorni.

temperatura di oggi

massima	+ 6,2
minima	— 0,4

Il bollettino meteorologico regionale indica: temporali, media notturna: - 0,5; ore 9 - 0,2; press. 701,4; umid 70 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, visibilità buona su rilievi, ridotta in pianura. Temperatura a Cuneo: massima + 6,7; minima — 3,8; media + 1,1.

echi di cronaca

IBM perforatrici meccanografiche
Inizio nuovi corsi presso Istituto Impera, corso San Marino 2, tel. 518.974

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!
Accurato servizio celere a [illegible] micilio diurno e serale Garanzie [illegible] lavori eseguiti.

la TV non funziona? tel. 251.677 - [illegible]
877.575 la Or.Te.S Bertazzo [illegible] ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

riparazione elettrodomestici
marche Riber Bosch Celerità, competenza, garanzia Antelav. Beinasco Tel 140.268 340.269.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
590.879 Tecnico TV esperto[illegible]. Ripara subito a domicilio Servizio diurno serale e festivo

i peli superflui
(pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, [illegible] San Carlo [illegible] tel. 553.703; Alessandria, via Milano [illegible] telefono [illegible]

TV [illegible] [illegible] TV telef. 342.682 - 342.878
Interverrà pronto a casa la preallie TV portatile. Garanzia [illegible] impiego materiali di qualità

perforatrici I.B.M.
In [illegible] giorni potrete qualificarvi in una professione [illegible] richiesta ed ottimamente remunerativa. Corsi diurni e prossimi con inizio fine gennaio. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Ve[illegible] 13, telef. 889.968, 889.570

elettricista urgente? [illegible] 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

tappezzeria in casa applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE

cerca per il proprio Centro Elaborazione Dati elemento particolarmente preparato cui affidare l'incarico di

responsabile del gruppo operativo

Requisiti [illegible]

— Età [illegible] 35 anni. - Militesente.
— Diploma di scuola media superiore.
— Approfondita conoscenza del lavoro [illegible] operativo [illegible] calcolatori elettronici a schede, a nastri e dischi con esperienza almeno [illegible] quennale.
— Attitudine all'organizzazione e alla guida di altri operatori.

Retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Inviare curriculum dettagliato a:
«Etas Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino»

Occupata Agraria assemblea al Gioberti

Stamane alle 11,30, dopo un'assemblea gli studenti della Facoltà di Agraria [illegible] decisero di occupare la [illegible] di via Giolitti 13. Una trentina di giovani hanno esposto cartelli sulla porta d'ingresso.

Assemblea anche a Medicina dei locali di corso Massimo d'Azeglio. Sono state distribuite le lezioni.

Gli studenti del Liceo Gioberti, dal canto loro, si sono riuniti in aula magna. Non ci sono stati incidenti: a mezzogiorno quasi tutti i ragazzi erano già usciti dalla scuola.

Lo strazio dei famigliari davanti ai corpi ritrovati

(Segue dalla 1ª pagina)

giunti nella zona della slavina poco prima delle dieci, portando altri uomini e altra attrezzature.

A Lignan erano in ansiosa attesa i genitori del Pennacchietti, il fratello e i parenti del Pallavicino, la moglie del dott. Marsaglia con altri congiunti. Accanto [illegible] della signora Bartione, portata all'albergo Lutenay, dove alloggia una camera ardente, era il dott. Amari, che ieri lasciò parte della comitiva e che si è salvato per puro miracolo.

La sciagura avviene dove[illegible], secondo quanto hanno dichiarato [illegible] soccorritori, al [illegible] che una parte della comitiva avrebbe tagliato il fianco del monte Morion procedendo lo stesso. Alcune tracce sarebbero state rilevate al disopra della frana nevosa, che ha un fronte di [illegible] metri, un'ampiezza di 200 ed una profondità superiore ai 4 metri.

Come si sa, la comitiva composta da 17 persone, arrivata nella località Chez Fontaney. Le guide indicano facile, raccomandabile per la realtà del panorama. Si ritiene, secondo le testimonianze raccolte ieri, è accaduto verso le 13 quando il gruppo stava scendendo a valle, a meno di cento metri dal la cella.

Verso mezzogiorno i familiari erano in attesa della salma del Pallavicino, che dovrebbe essere portata a valle anch'essa dall'elicottero del soccorso aereo di Limone. Le ricerche continuano senza sosta per trovare il corpo [illegible] dott. Marsaglia

l. v.

Proprietario [illegible] un dancing prende a pugni un cliente che urta il rovescio un tavolo

L'operaio Bruno Tartarini, 22 [illegible], Lungopo Antonelli 151, è stato medicato ieri sera, poco dopo le 19, al Maria Adelaide per contusioni al viso guaribili in cinque giorni. Ha fatto alla polizia di essere stato preso a pugni dal proprietario di una sala da ballo dove stava, [illegible] volentieri, trascorrendo un tranquillo e sano pomeriggio.

Scoperta in c. Tassoni una bisca clandestina

La polizia ha fatto irruzione l'altra notte in una bisca clandestina al corso [illegible] Il maresciallo D'Aquino, che già da alcuni giorni sorvegliava la casa, ha bloccato davanti al portone dell'edificio al numero 70/5 Renato Santamaria, di 24 anni, padrone della bisca. Costui ha tentato i clienti in strada e li accompagnava quindi nel suo alloggio al primo piano.

Il maresciallo e alcuni agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento, dove erano già raccolte una [illegible] persone. Nel tavolo, circa 5 milioni in contanti e assegni. Denaro e roulette sono stati [illegible]. Il Santamaria denunciato [illegible] gioco d'azzardo. I [illegible] clandestini erano stati tutti [illegible] cati.

Dopo la denuncia di un giovane alla Magistratura

Scandalo a Tortona: i "clienti„ temono che la minorenne parli

La ragazza accettava convegni galanti con noti professionisti ■ commercianti - Poi continuava a chiedere piccole somme per tacere - Un ventenne a conoscenza dei suoi «incontri» la costringeva al ricatto - Introvabili stamane i due protagonisti della scabrosa vicenda

Patrizia Romagnoli, 17 anni: «Se non mi dai i ■ qualcuno ■ a tutto»

dal nostro inviato

Tortona, lunedì sera.

Commercianti, un noto avvocato, piccoli industriali, tutta gente con moglie e figli, dal solido conto in banca, compiuti signori che la domenica accompagnano a messa in famiglia e ostentano rispettabilità e virtù, hanno avuto a Tortona, per un anno, i sonni agitati. La piccola Patrizia, una ragazza minuta, graziosa, tirondo, una specie di Lolita di provincia, non gli ■ tregua.

Erano piccole somme, cinque, diecimila lire. Ma la richiesta ■ accompagnata a precise minacce: «Se ■ mi dai i ■ qualcuno soffrirà tutto. Ba che siamo stati in sistema, conosce il luogo e l'ora».

Loro, poveretti, maledicevano il giorno che avevano messo gli occhi su quella piccola ricattatrice per procura. Non sapevano quanto la cosa sarebbe durata, quanto avrebbero dovuto sborsare ■ pretendendo drastiche misure: negli Anni Sessanta le auto che entrano e circolano in città e aggiornerai urbani potranno sfrecciare solo il mezzo elettrico; gli stabilimenti industriali non saranno più fumo né avranno più scorie perché sarà creato un sistema di filtraggio dei gas nocivi con la distruzione totale di scarto e rifiuti».

Angelo Perolo

Biciclette nella notte

«Vorrei, inoltre questa volta, rivolgere una domanda alla Sezione del Vigili urbani di Collegno: è forse proibito, alle biciclette, di girare in zona Paradiso con il regolare fanalino acceso e senza forse possibili di mezzi quei rari tecnici che rispettano le norme?

«Chiedo questo perché sono rattristato i ciclisti che circolano a norma delle leggi vigenti e, invece, non si rendono conto che la loro cortesia rappresentano un ■ per l'ente pubblico per quei lavoratori che ■ in età ■ Antichi nelle ■ ■. Forse non si ricordano che la libertà di ognuno cessa dove comincia quella del suo prossimo. Cordiali saluti».

Ettore De Filippi

Patrizia Romagnoli, 17 anni. Il padre, Tullio Daffunchio, di 61 anni, che abbiamo trovato mentre serviva i clienti del distributore di benzina che ha alla periferia di Valenza, non è stato sorpreso ■ quanto è accaduto. «Mia figlia mi ha procurato solo fastidi. Negli ultimi mesi mi ha mangiato un milione. E' sempre stato un caposcarico. ■ che a 11 anni lo avevo messo in collegio; scappò e fui costretto ad ■dare a riprendermela a Venezia».

In realtà pare che non sia soltanto un «caposcarico». Contro Giancarlo Daffunchio e altri (ex suoi amici (Marco Fantini, Carlo Pellizzari, di Tortona, Giuseppe Beverelli, di Alessandria) pende una denuncia per furto. Tutti e quattro, poco più che ventenni, avevano deciso di organizzare una sorprendente «messa in scena» di un furto in casa di un ricco valenzano. Giovanni Cresta, e rubano un camion che doveva servire per trasportare l'«arredamento» rubato. Stamane Giancarlo Daffunchio ■ introvabile. Il padre ha riferito che ieri sera si era fatto dare 5 mila lire e che da allora non l'ha più veduto. Anche Patrizia è assente, forse ospite di parenti. La casa dei Romagnoli in via Mirabello 13, è chiusa

Giorgio Tazzetes

La madre di Patrizia

Le mostre d'arte ■ Torino

Il ruolo dei manifesti nella vita della Polonia

Un'interessante rassegna di opere dal 1945 all'anno scorso - Anche in questi strumenti propagandistici vi può essere ■ valore estetico

La lunga e ricca tradizione che il manifesto polacco può vantare è ampiamente documentata ■ questi giorni da una esposizione che, ospite della «Piemonte artistico e culturale» (v. Roma 260), è stata organizzata dall'assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino, in collaborazione con l'Unione culturale e con l'Associazione ■ liana per i rapporti culturali con la Polonia. Sono oltre 150 manifesti databili dal 1945 al 1969 in cui l'immagine ha riferimento con i più diversi argomenti della vita d'una nazione, dalla politica al cinema e al teatro, dal turismo allo sport, alla musica. Sono quindi destinati sovente da un intento pubblicitario ma neppur raramente devono essere stati intesi come strumento educativo, tanto sotto il profilo ideologico, quanto sotto quello estetico.

Le pagine firmate da Tadeusz Trepkowsky e ■ Henryk Tomaszewski, da Fangor e da Lipinski, con quelle di Pagowski, Cieslewicz, Starowieyski, Zamecznik ■ altri documentano le continue ricerche che hanno caratterizzato l'evoluzione del manifesto polacco conforme agli sviluppi della pittura e della grafica moderna europea, giungendo tuttavia ■ esiti di così alto livello qualitativo che «già verso la fine degli anni Cinquanta — scrive Janina Fijalkowska, direttore artistico del Museo del manifesto, a Wilanow — nei simposi internazionali, il manifesto polacco veniva subito posto accanto a quello giapponese e a quello svizzero».

Al di là dello strumento idoneo ad una comunicazione di massa che da ■ un ■ ormai parte ■ ■ ■

Permette? Io protesto

(Scrivere a «Stampa Sera», Spettacoli, via Marenco 32, codice post. 10100 - TORINO)

DOVE SONO FINITE le grandi orchestre [illegible] musica leggera? Ora alla radio trionfano i complessi beat e i cantanti. Le musiche per sola orchestra servono ormai soltanto da tappabuchi. C'è di tanto in tanto un angolino [illegible] programmi serali, ma è troppo poco perché il pubblico [illegible] il proprio gusto e i propri orecchi.

Luigi Picchi, Viareggio

Françoise Hardy, la cantante che piace ai «teen-agers»

B.B. [illegible] «musical»

PARIGI, lunedì sera.

Brigitte Bardot, dicono, è molto [illegible] delle reazioni del pubblico al suo ultimo film, «L'ours et la poupée». Delusa dal suo film, B.B. aveva detto che dall'esito dell'ultima pellicola sarebbe dipesa [illegible] sua futura carriera.

B.B. [illegible] una «grande» parte in un film musicale. Intanto, però, il film «Erotika», che doveva interpretare con la regia di Roger Vadim, è andato in fumo.

Il chirurgo alla Radio nella trasmissione di Marina Como

Barnard non ha cantato

E' stonato? - Le sue preferenze: «Begin the beguine», «'O sole mio», Dean [illegible] e il David di Michelangelo

ROMA, lunedì [illegible]

Marina Como ha tirato un bello scherzo a Renzo Arbore e Gianni Boncompagni: [illegible] sparso [illegible] voce che Christian Barnard avrebbe fatto il disc-jockey per la sua trasmissione «Serio ma non troppo». La notizia è poi risultata priva [illegible]mento e i disc-jockey nostrani hanno tirato un respiro di sollievo, ma [illegible] effetti Chris ha lanciato sabato alla radio l'ultimo disco di Dean Martin: «One cup of happiness» («Una [illegible] di felicità») ancora inedito in Italia. Cardiochirurgo [illegible] ma mondiale, impenitente giramondo, Chris Barnard è un ammiratore di Martin: compra tutti i suoi dischi anche se gli ha procurato una grossa delusione.

«Dopo il mio primo trapianto — ha raccontato al [illegible] della Rai — andai negli Stati Uniti, dove subito mi chiesero quali personaggi avrei desiderato conoscere. Risposi: Lyndon Johnson e Dean Martin. Ma [illegible]tre l'allora presidente mi ricevette subito nel suo ranch texano, Dean Martin non si fece vivo perché stava girando un film».

[illegible] Como, che da oltre un anno cura queste «interviste musicali d'eccezione», ha anche scoperto che «Begin the Beguine» è la canzone legata al primo amore del chirurgo sudafricano, mentre «'O sole mio» è l'unica composizione italiana di cui conosca il titolo (e a ciò forse non è estraneo il suo romantico [illegible] giorno ad Ischia).

Marina Como, la giovane presentatrice della rubrica radiofonica «Serio ma non troppo»

Avvezza a parlare di cose futili con personaggi famosi e importantissimi, Marina conosce ormai i gusti canori e le piccole manie musicali di poeti, pittori, politici e letterati: a Ungaretti piace Mina; a Montale, Patty Pravo; a De Chirico Gianni Morandi; l'on. Bartoli conosce a memoria le parole di decine di canzonette. E Marina è sempre riuscita a far cantar tutti, meno Barnard. Che sia stonato? E' il primo straniero che [illegible] giura di amare l'Italia per la pizza e i mandolini. In questa trasmissione di musica leggera, [illegible] avuto il coraggio di affermare che la [illegible]ca più l'ha colpito da noi è stato il David di Michelangelo. L'ha osservato in silenzio per parecchi minuti perché: «Michelangelo non è stato solo un grande artista: doveva essere anche un grande medico».

Enrico Morbelli

Scritturata da Dassin la figlia di «King» Cole

PARIGI, lunedì sera.

Carol Cole, figlia primogenita del celebre cantante negro Nat «King» Cole, morto qualche anno fa, è stata scritturata da Jules [illegible] per una parte del suo film «La promessa dell'alba».

concerti

Il Circolo Toscanini stasera al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio il Circolo Musicale Toscanini presenta un complesso di musiche di Beethoven, comprendente «Due preludi» per organo, «Variazioni su "Là ci darem la mano" di Mozart», «Scelletto» per flauti op. 71 e «Canti popolari».

La gigantesca produzione del genio musicale di Bonn è più che [illegible] luminosa e [illegible]tale, e non necessita [illegible] particolari circ[illegible] [illegible] essere rievocata. Tuttavia il Circolo Musicale Toscanini [illegible] voluto portare il suo contributo alle universali [illegible]morazioni che si svolgono nel secondo centenario della nascita del musicista, organizzando una serie di quattro concerti dedicati — secondo il suo [illegible]sto piano programmatico — a musiche raramente eseguite.

Si ascolteranno quindi *Due preludi* per organo (o pianoforte) op. 39, che il giovane musicista compose nel [illegible] un austero stile fugato, e che dovrebbero indicare la possibilità di modulare attraverso tutte le dodici tonalità maggiori del nostro sistema musicale.

Il duetto «Là ci darem [illegible] mano» è una delle pagine più popolari dei [illegible] *Giovanni* di Mozart; e, come Chopin e altri musicisti, anche il giovane Beethoven, nel 1797, ne fece oggetto di *Variazioni* per due oboi e corno inglese (singolare è il fatto che fu quella l'unica circostanza in cui egli si servì del corno inglese).

Composizione giovanile è pure il *Sestetto* per due [illegible]rinetti, due oboi e due [illegible] op. 71, scritto «in una sola notte» nel 1796, e che solo più tardi il musicista trasse dalle sue carte, per farlo eseguire e offrirlo a un editore, per avere [illegible] ca[illegible] opere letterarie di Schiller e di Goethe.

Chiudono la serata alcuni canti popolari (a due e tre voci) di varie regioni, che [illegible] trascrisse con accompagnamento di pianoforte, violino e violoncello. Sono musiche che egli stesso definì «Brotarbeiten», cioè «lavori per il pane», composti per invito di un ed[illegible] in cambio di denaro, poiché [illegible] allora egli doveva lottare cont[illegible] le difficoltà economiche, che andarono sempre più aggravandosi in seguito; [illegible] anche in questi canti traspare la sua viva e innata musicalità. L'esecuzione è affidata al gruppo strumentale del Circolo e ai cantanti Rita Marchina, [illegible] Bassetti, G. Arnelli e M. Castagnetti. Illustrazione di C. Parmentola.

l. c.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVOUR (Galleria Sub e Lamilton; Personale di Roberto Lyon).
OGGI (p. Solferino 2, tel. 514.477): Emanuele Parisi passeri. Or. 16-19; 18-20.
GALLERIA FOGLIATO (v. Maggio 9): Ingrosso Bonfanti, pittura puntuta.
IL FARO (piazza Castello 21 bis): Personale Felix Labisse.
LA BUSSOLA (Via V. Alfieri 15): Personale di Mario Reviglio Della. Or. 10-12 e 16-19 (lunedì pomeriggio riposo).
LA MINIMA (piazza San Carlo 173): Abacuc, personale.
NARCISO (piazza Carlo Felice 19): Personale di Virgilio Guidi.
TORRE (via Cav. Ala 3 bis, t. 817.457): Gilberto Zorio, mostra personale.
VEDOVI (c. Vitt. Em. II 83): Disegni della Secessione di Vienna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, chiuso).

STUDIO D'ARTE
SAN CARLO
Via San Mollo 7 B - Tel. 531.706
Oggi: Inaugurazione
PERSONALE di
STARNONE
VISONE

CINE TEATRO
Alcione
Corso Regina Margherita [illegible]
Tel. 287.400
da OGGI a
DOMENICA 1° Febbraio
la sensazionale rivista
Specchio rotto...? 99 disgrazie!
realizzata dalla Compagnia italiana della Risata
Mario Ferrero
[illegible] HARIS
[illegible] BIXIO
RENATO D'ALBERTI
[illegible] TOFFOLO
IRMA [illegible]
MARIO GALLI
e
CLARA GESSAGA
INTERNATIONAL SANDS BALLET
Coreografie del MAESTRO GORI

[illegible] AI [illegible]
COLOSSEO - MASSAUA - VINZAGLIO
ECCEZIONALE «PRIMA»
IRRESISTIBILE - FENOMENALE
La misteriosa ISTANBUL svelata nella più entusiasmante avventura [illegible] benjamino di tutte le platee
[illegible]
CONSTANTINE
Nel [illegible] ultimo film definita da tutti i critici come la sua più grande interpretazione
Les mignonnes
con
[illegible] LORYS ANITA [illegible]
[illegible] VERNON
[illegible] JESUS FRANCO
EASTMANCOLOR [illegible]

DATO [illegible] SUCCESSO [illegible]
LA GRANDE RICHIESTA [illegible] CINEMA
Alexandra - Fiamma - Faro
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE
[illegible]
[illegible]
IL FILM NON E' VIETATO

Imminente al RÈPOSI
[illegible] CORRADO PANI
[illegible] BORA
BERA LONGAR - SHOSHANA COHEN - UMBERTO ORSINI
[illegible]
[illegible]

al ristorante di [illegible]
SETTIMANA [illegible]
(ogni sera, [illegible] 20.30)
L. 3500 bevande escluse
Prenotazioni: [illegible] 652.600
Per il pubblico di ALCONZO:
- [illegible] MOSTRA DEI VINI TIPICI DEL PIEMONTE CON DEGUSTAZIONI
- PIATTI TIPICI DEI CUOCHI [illegible]
- GALLERIA DI [illegible] TIPICI CON PRANZI E [illegible]
- ASSAGGI [illegible] TUTTI GLI STAND
[illegible] CONTINUATO: 10 - 23.30 - [illegible] L. 300

Salone de
LA STAMPA
Libreria concess. dell'Ist. Poligrafico dello Stato
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958
abbonamenti
e
vendita
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Bollettini ufficiali
Bollettini delle estrazioni
Pubblicazioni della CEE
Edizioni Istit. Centrale di Statistica

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 - Tel. 515.024 - 538.682 - TORINO

questa sera alla TV

Il ballo sexy di Kim Novak

[illegible] CANALE: il film «Picnic» con la bionda diva di Hollywood e William Holden - SECONDO: «Il mondo verso il '70» e un concerto diretto [illegible]

Programmato circa un mese fa e poi messo in disparte, sotto accusa d'eccessiva frivolezza, Picnic, il film che vedremo stasera alle 21, sul Primo Canale, è la trasposizione cinematografica dell'omonima commedia di William Inge, uno dei grandi successi di Broadway nel 1953, che ricevette il Premio Pulitzer per il teatro ed il Premio del Circolo dei critici drammatici di New York.

L'anno dopo Joshua Logan, il regista che ne aveva curato la messinscena teatrale, fu chiamato ad Hollywood per dirigere il film, sorretto da larghezza di mezzi e da un «cast» prestigioso: Kim Novak, William Holden, Susan Strasberg, Rosalind Russel, Betty Field, Cliff Robertson, Arthur O'Connell ecc. Con quegli interpreti, bene fotografati da James Wong Howe ed adeguate musiche di George Duning il trionfo non poteva che rinnovarsi, clamorosamente ed anche il giudizio della critica (a positivo Quinto al regista, uomo di teatro più che di cinema, vedetta due anni dopo Jess il bis con un'altra fortunata commedia di Inge «Fermata d'autobus», portata sullo schermo con la povera, grande Marilyn Monroe quale protagonista, mentre i film successivi — «Sayonara», «Fanny» — rimarranno nettamente inferiori.

E' storia che piacque tanto al pubblico quindici anni fa ed anche ora dovrebbe mostrare divertente è quella di un «fusto», simpatico fannullone, piovuto a sconvolgere ed a turbare le timorate borghesi d'una piccola comunità del Middle West. Il tutto è condito [illegible] sale e dal [illegible] della satira, usati con giudizio e [illegible] piglio di polemica [illegible] un certo ambiente sociale che sembra trovare la sua ferra promessa nella pratincia americana.

L'eroe della vicenda, Hal Carter (Holden), [illegible] atlante vagabondo, campione di prorompente mascolinità e [illegible] precise intenzioni di mettersi a partito con un vantaggioso matrimonio, capita in una piccola città del Kansas alla ricerca d'una sistemazione, facendo nell'appoggio dell'amico Alan Benson (Robertson) figlio del [illegible] ricco industriale del luogo. Presentato in casa Owen, dove Alan e Adan [illegible] con l'avvenente primogenita Madge (la Novak), il bellone ne conquista facilmente tutte le donne, dalla madre alla sorellina minore Millie (la Strasberg) alla loro padrona Rosemary (la Russel), una maestrina zitella ma non [illegible] segnata.

L'annuale «picnic» cittadino, in occasione del «Labor Day», al quale Hal è invitato quale cavaliere [illegible] giovane [illegible] Mille, scatena le più [illegible] reazioni emotive ed affettive delle provinciotte. Durante la scampagnata Rosemary, ubriaca, insulta il forestiero tanto più desiderabile [illegible] suo meschino corteggiatore Howard ed Alan [illegible] scenata di gelosia alla fidanzata che è stata eletta reginetta della festa. Non ci vuol altro perché questa si abbandoni nelle braccia di Hal che se ne va con l'appetitosa [illegible] nonostante che il furibondo Alan tenti d'inguaiarlo con la polizia.

* *

Terz'ultima puntata, alle 21,15, sul Secondo della rassegna di politica estera Il mondo verso il '70 che [illegible] per tema stasera L'Inghilterra [illegible] del laburismo. Benché non aggiornato alla più recente [illegible] del partito di Harold Wilson — il caso [illegible] deputato laburista Owen, [illegible] di spionaggio a favore dell'Est, che potrebbe divenire quello che fu per i conservatori lo «scandalo Profumo» — [illegible] servizio fornisce un preciso cinquantennio [illegible] sei anni di governo laburista, con i pesanti passivi della svalutazione [illegible] sterlina, del mancato ingresso [illegible] e delle crisi rhodesiana e nord-irlandese. Ne discutono, moderatore Hombert [illegible], i giornalisti Domenico Bartoli, Giorgio Vecchiato, Giuseppe Bossa, Adolfo Battaglia e Paolo Vittorelli.

* *

Il Concerto sinfonico delle 22,15 propone «Le [illegible] da Primavera» [illegible] Igor Strawinsky, nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica di Roma, diretta da Zubin Mehta.

d. g.

Kim Novak, protagonista del film di stasera alla tv

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il paese di Giocasilo).
17,30: Telegiornale.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Giochi e il magico Alvarman).
18,45: Tuttilibri.
19,15: L'Italia dei dialetti (Sapore).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Picnic, film di Logan, con William Holden.
23,[illegible]: Telegiornale.

secondo canale

18 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il mondo verso il '70 (Inghilterra).
22,35: Concerto sinfonico diretto [illegible] Zubin Mehta.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 18,10: Telegiornale; [illegible] Obiettivo sport; 19,50: Telelibri; 20,20: Telegiornale; 20,[illegible]: L'altra [illegible]; 21,30: Enciclopedia tv; 22,30: [illegible]; 22,55: Telegiornale.

i programmi di domani

[illegible] CANALE — [illegible] 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi (La storia [illegible] piccolo Musk); [illegible]: La fiaba, oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - [illegible] tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Una notte tempestosa, commedia; 22,70: L'Oder-Neisse; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Corso di tedesco; 21: Telegiornale; 21,15: Dentro il carcere; 22,10: Ray Charles.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
12,10 Contrappunto	13,30 Giornale radio	11,25 Dal gotico al barocco
12,41 Quadrifoglio	14,05 Jukebox	11,45 Musiche di...
12,50 Giornale radio	15,00 L'ospite	12,10 Tutti i Paesi all'Onu
13,15 Hit Parade	15,20 Non tutto [illegible] di tutto	12,20 Musiche parallele
13,45 Intervista e vocazione	15,15 Musica leggera	13,00 Intermezzo
14,00 Giornale radio	15,20 Ora sale radio	14,05 Listerature
14,14 Buon pomeriggio	15,35 Per i naviganti	[illegible] Lirico Verdi di [illegible]
15,00 Giornale radio	15,40 La comunità umana	14,30 L'epoca [illegible] sinfonia
16,00 Prima vi canto poi vi canto	15,56 Tre minuti per te	15,30 «La moglie dello spettro» Musica di Dvorak
16,30 Per voi giovani	16,04 Pomeridiana	17,00 Le opinioni degli altri
17,00 Giornale radio	16,20 Solitario	17,10 Corso di francese
18,00 Selezione	16,35 Pomeridiana	17,35 Conversazione
18,20 Tavolozza musicale	16,50 Come e perché	17,40 Jazz
18,35 Italia che lavora	17,00 Buon viaggio	18,00 Notizie del Terzo
18,45 Musica leggera	17,25 Classe unica	18,15 Quadrante economico
19,25 L'approdo	17,35 Aperitivo in musica	18,30 Transatlantico della strade
19,30 Zirka-park	19,30 Sfilate e siamo capitati di...	18,45 Piccolo pianeta
20,00 Giornale radio	19,05 Canta Dalida	19,15 «I nomi del potere» di J. Bronkowski
20,15 Il convegno dei cinque	19,20 Radiosera	20,30 Musica leggera
21,00 Concerto diretto da Aram Dorati	19,35 Quadrifoglio	21,00 Giornale del Terzo
21,45 Premio Digilio	20,10 Corrado fermo posta	21,30 Il melodramma
22,06 Conversazione	21,15 Dischi	22,30 Rivista [illegible] rivista
22,17 [illegible] via discorrendo Musica e divagazioni con R. Nicolao	21,30 Il settebello	
23,06 Al Parlamento Giornale radio	21,35 Controluce	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il gambero	
	22,41 «Calamity Jane»	
	23,00 Per i naviganti	
	23,05 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Renata Scotto salva "La straniera,,

L'opera «minore» di Bellini alla Fenice di Venezia con la regia di Mauro Bolognini

Venezia, lunedì sera.

Dopo Verdi, Donizetti e Rossini — dei quali molto or non infra è stato più o meno felicemente riportato alla luce — è tocco anche il turno di Bellini. Con la ripresa [illegible] Straniera (dopo prima [illegible] Massimo di Palermo e poi alla Fenice di Venezia) si può dire anzi che il ciclo trionfale bellliano si sia concluso, poiché è difficile [illegible] che qualche [illegible] rimetterà in scena i due soli giovanili e la sfortunata Zaira.

Già questa Straniera appare sostanzialmente superiore dell'altra dal quale scaturisce ma cercato di trarne le sperimentazioni più ardite e più ricche di suggestioni. La vicenda narrata dal Romani è infatti talmente sconclusionata da richiedere un'impalcatura assai peculiare di quella messale su Bellini in questa circostanza. Non mancano, come ovvio, momenti di grande bellezza (per esempio il terzetto del primo atto e soprattutto le suggestive preghiere finale di Alaide, [illegible] protagonista), ma nel complesso ci sembra un'opera minore, priva di almeno una pagina veramente memorabile (quale si ritrova in altre opere minori di Bellini, come i Capuleti e i Puritani) che regia (e non [illegible] è riuscita a stimolare la memoria degli ascoltatori.

*Naturalmente l'occasione della ripresa [illegible] della Straniera, [illegible] alla possibilità di disporre [illegible] di una «primadonna» di rango come Renata Scotto alla quale [illegible] tutta [illegible] destinata la parte [illegible] della quale [illegible] ha dato [illegible] una prova [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

7.05 Corso di tedesco
8.30 Mattino musicale
9.10 Musica stop
9.30 Caffè danzante
10.45 Ieri al Parlamento
11.00 Canzoni con R. Pavone, G. Morandi, C. Valente, R. Carosone, P. Clark, T. Renis, M. Farina, M. Rodgers, G. Gaber
12 — Voi ed io
13.30 Radiosera
13.40 Contrappunto
14.05 Giorno per giorno
14.44 Quadrifoglio
15.15 La radio in casa vostra
16.16 Buon pomeriggio
18 — Tante storie per giocare
18.30 Per voi giovani - Motivi di ieri, oggi e domani - Mostre, musei, quadri: notizie e voci dal mondo
19 — Chiamate Roma 3131
19.30 Luna park
20.15 « Adamo ed Eva » di M. Benelli, int. L. Cattaneo, M. Felicetti, C. Simoni, F. Bolla ed altri. Regia di R. Lodovici
22 — Concerto
22.30 Musica leggera
23.35 L'astrologo di turno

giovedì

7.05 Corso di tedesco
8.30 Mattinata musicale
9.10 Musica stop
9.30 Caffè danzante
10.35 « Tenori » con L. Tajoli, L. Canchi, F. Del Monte, D. Valori, Don Backy, A. Spinosi, J. Sentieri, S. Shaw, G. Pieretti, A. Marcucci
12 — Voi ed io
13.30 Radiosera
13.40 Contrappunto
14.05 Quadrifoglio
14.15 Il giovedì
14.44 Buon pomeriggio
16 — Tante storie per giocare
18.30 Per voi giovani - Motivi di ieri, oggi e domani - Mostre, musei, quadri: notizie e voci dal mondo
18 — Il disco
18.10 Cantando
18.30 Musica leggera
18.35 Italia che lavora
18.45 I nostri successi
19.05 Appuntamento musicale
19.30 Luna park
20.15 Pagine da operette, scene e interviste da Cesare Galline
21 — Musica sera
22 — L'intervistatore
22.10 Il giornalaccio
22.50 Intervallo musicale

venerdì

7.05 Corso di inglese
8.30 Mattutino musicale
9.10 Musica stop
9.30 Caffè danzante
10.20 Canzoni con S. Giuni, I. Saint-Paul, B. Seidl, U. Virzì, B. Martino, N. Pisa, G. Paoli, M. Mantino, S. Leonardi, A. Identici
12 — Voi ed io
13.30 Radiosera
13.40 Contrappunto
13.58 Giorno per giorno
14.05 Quadrifoglio
14.15 Il cantastorie
14.30 Commedia in trenta minuti
14.44 Buon pomeriggio
15 — Onda verde
16.20 Per voi giovani - Motivi di ieri, oggi e domani - Mostre, musei, quadri: notizie e voci dal mondo
18 — Arlecchinata
18.20 Musica leggera
18.35 Italia che lavora
18.45 Le chiavi della musica
19.30 Luna park
20.15 La civiltà delle cattedrali
20.45 A qualcuno piace nero
21.15 Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet con la partecipazione della pianista M. Tipo. Negli intervalli il giro del mondo. Parlatino di spettacolo

sabato

8 — Prima di cominciare
8.30 Mattutino musicale
9.10 Musica stop
9.30 Caffè danzante
9.45 Ieri al Parlamento
10 — Canzoni con R. Pavone, G. Morandi, C. Valente, R. Carosone, P. Clark, T. Renis, M. Farina, M. Rodgers, G. Gaber
11.30 Radiosera
11.40 Contrappunto
12.10 Giorno per giorno
12.43 Quadrifoglio
13.15 La Corrida di Corrado
14.05 Canzoni Ricordo - Presenta Daniele Piombi
14.14 Conversazione
14.30 Angolo musicale
15.30 Scherzo
15.45 Scherzo musicale
16 — Gazzetta radio
16.30 Sorto ma non troppo
17 — Estrazioni del Lotto
17.10 Orso varietà
18.25 Italia che lavora
18.45 Musica leggera
19.05 Musica 7
19.20 Luna park
20.15 « Adamo ed Eva » di M. Benelli, int. L. Cattaneo, M. Felicetti, C. Simoni, F. Bolla ed altri. Regia di R. Lodovici
22 — Concerto
22.30 Musica leggera
23.35 L'astrologo di turno

domenica

8 — Mattutino musicale
8.30 Musiche della domenica
9.20 Culto cattolico
9.50 Messa
10.15 Salve ragazzi! Trasmissione per le Forze Armate
10.45 Mike Bongiorno presenta Ferrin in musica
11.15 Teatino canino vivace
12.30 Un pianista che si chiama Napoli
13.14 Canzoni alla radio
13.30 Tutto il calcio minuto per minuto
13.36 Il primo e l'ultimo
14.05 Listino Borsa di Milano
14.10 Buon pomeriggio
15 — Ma che storia è questa?
16.20 Per voi giovani - Motivi di ieri, oggi e domani - Mostre, musei, quadri: notizie e voci dal mondo
18 — Arlecchinata
18.20 Musica leggera
18.45 Italia che lavora
19.05 Le chiavi della musica
19.30 Luna park
20.15 « Salvatore e Dalila »
22.40 Musica leggera
22.56 Chiusura

secondo

martedì

8 — Prima di cominciare
7.43 Bilardino a tempo di twist
9.08 Buon viaggio
9.14 Caffè danzante
9.40 I protagonisti
9 — Romantica
10 — « Desiree »
10.15 Canta Peppino Gagliardi
10.35 Chiamate Roma 3131
12.35 Quarto al quarto
13.45 Quadrante
14 — Come e perché
14.05 Jolly box
15 — L'ospite
15.03 Non tutto fra di tutto
15.40 Ippodromi
15.50 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
16.30 Cerco e perché
17 — Buon viaggio
17.35 Classe unica
17.55 Apertura al mezzo
18.30 Stasera siamo ospiti di...
18.05 La crociera
18.55 Quadrifoglio
20.10 Festa in musica
21.15 Musica leggera
21.40 Canzoni
21.55 Controluce
22.10 Appartamento con Mostri
22.45 « Calamity Jane »
23.05 Musica leggera

mercoledì

8 — Svegliati e canta
7.43 Bilardino a tempo di twist
8.08 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 I protagonisti
9 — Romantica
10 — « Desiree »
10.15 Carta Bruno Lauzi
10.35 Chiamate Roma 3131
12.35 Da costa a costa
13 — Arriva Carrera
13.45 Quadrante
14 — Come e perché
14.05 Jolly box
15 — L'ospite Piero Focaccia
15.03 Non tutto fra di tutto
15.15 Musica leggera
15.36 Tre minuti per te
16.04 Pomeridiana
16.30 Come e perché
17.35 Classe unica
17.55 Apertura in musica
18.30 Stasera siamo ospiti di...
19.20 Radiosera
19.35 Quadrifoglio
20.10 Intermezzo
21.15 Teatro stasera
21.55 Controluce
22.10 Discoteca musicale
22.45 « Calamity Jane »
23.05 Musica

giovedì

8 — Prima di cominciare
7.43 Bilardino a tempo di twist
8.08 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 I protagonisti
9 — Romantica
10 — « Desiree »
10.15 Carta Bruno Lauzi
10.35 Chiamate Roma 3131
12.35 Appuntamento con A. D'Adelio
13 — Perché Fellini
13.45 Quadrante
14 — Come e perché
14.05 Jolly box
15 — L'ospite
15.03 Non tutto fra di tutto
15.15 Musica leggera
15.40 Pomeridiana
16.30 Come e perché
17.35 Classe unica
17.55 Apertura in musica
18.30 Stasera siamo ospiti di...
19.20 La tromba suona
19.35 Quadrifoglio
20.10 Canta alla vera
21.15 Dischi
21.30 Folklore
21.55 Controluce
22.10 Appuntamento alla ribalta
23.05 « Calamity Jane »
23.05 Musica leggera

venerdì

8 — Svegliati e canta
7.43 Bilardino a tempo di twist
8.08 I protagonisti
9 — Romantica
10 — « Desiree »
10.15 Canta A. Spinosi
10.35 Chiamate Roma 3131
12.35 Cinque rose per Mina
13 — Hit Parade
13.45 Quadrante
14 — Come e perché
14.05 Jolly box
15 — L'ospite, Piero Focaccia
15.03 Non tutto fra di tutto
15.15 Musica leggera
15.40 Ruote e motori
15.50 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
16.30 Come e perché
17 — Buon viaggio
17.35 Classe unica
17.55 Apertura in musica
18.30 Stasera siamo ospiti di...
19.05 Personale
19.15 Punti di vista
19.20 Radiosera
19.35 Quadrifoglio
20.10 Intermezzo
21.15 Teatro stasera
21.55 Controluce
22.10 Discoteca musicale
22.45 « Calamity [redacted]
23.05 Musica [redacted]

sabato

8 — Prima di cominciare
7.20 Almanacco - L'hobby del giorno
7.43 Tempo di musica
9.08 Buon viaggio
9.14 Caffè danzante
9.40 I protagonisti: organista Albert Schweitzer
9 — Per voi adulti
9.40 Una commedia in trenta minuti: Andrutto Paganini in « L'adorabile Giulia », di M. G. Sauvajon
10.15 Canta Bruno Lauzi
10.35 Ritto quattro. Presenta Gino Bramieri. Partecipano M. Silvi, Mina e O. Vanoni.
13.35 Il campione con Villaggio, Agus, Magni
13.45 Quadrante
14 — Come e perché
14.05 Jolly-box
15 — L'ospite del pomeriggio
15.30 Hoisx e 45 giri
15.15 Chicano - I May - m edizio
15.30 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
17.20 Estrazioni del Lotto
17.15 Bandiera gialla
18.15 Aperitivo in musica
19.15 Stasera siamo [redacted] Il...
21.15 Toujours Paris
21.30 Il personaggio
22.20 Dischi richiesti

domenica

8 — Buongiorno domenica
7.40 Tempo di musica
8.09 Buon viaggio
8.14 Caffè danzante
8.40 I protagonisti
9.05 Gran Varieté
11.06 Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12.15 Quadrante
12.30 Solo per gioco
13 — Il Cambaro
Quiz alla romana presentato da Franco Nebbia
13.35 Jolly-box
14.30 Voci del mondo
15 — L'ospite del pomeriggio
15.00 Buon lunedì
15.30 La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
16.30 Buon viaggio
17.36 Pomeridiana
18.00 Aperitivo in musica
19.13 Stasera siamo ospiti di...
19.35 Quadrifoglio
20.15 Album d'oro della Lirica
21 — Taccuino di viaggio
21.05 Un cantante tra la folla
21.30 La battaglia che fecero il mondo
22.10 L'avventuroso
22.35 Buonanotte Europa

terzo

martedì

8.30 Radiosconda
10 — Concerto
11.15 Musiche di Napoli
11.45 Cantate barocche
12.10 Conversazione
12.20 Itinerari operistici
14 — Musiche per strumenti a fiato
14.30 Il disco
15.20 Concerto antimeridiano
17.10 Corso d'inglese
17.35 Corso di storia del teatro
18.05 Trasmissibilità delle strade
19 — Concerto serale
21.30 Musiche contemporanee
22.10 Libri ricevuti
22.25 Rivista

mercoledì

8.25 Conversazione
10 — Concerto
11.15 Polifonia
11.30 Musiche italiane
12.30 Novecento europeo
13 — Intermezzo
14 — Piccolo mondo musicale
14.30 Meridiana
15.20 Ritratto d'autore
16.15 Orsa minore
17.10 Corso di tedesco
17.40 Musica fuori schema
18.05 Trasmissibilità delle strade
19.10 Concerto serale
20.45 Idee e fatti della musica
21.30 Musiche di Berlioz
22.25 Rivista

giovedì

8.25 Conversazione
10 — Concerto
11.40 Tastiera
12.30 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Voci di ieri e di oggi
14.30 Il disco
15.20 Concerto
16.15 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17.10 Corso di francese
17.35 Conversazione
18.15 Quartetto accademico
18.30 Trasmissibilità delle strade
18.45 Corso di storia del teatro
20.40 Musica leggera
21.30 « Pulcie ed Elena »

venerdì

9.20 Radiosconda
10 — Concerto
11.15 Archivio del disco
11.45 Musiche italiane
12.20 L'opera del pianoforte
13 — Intermezzo
14 — Pagri repertorio
14.35 Ritratto d'autore
17.10 Corso d'inglese
17.35 Conversazione
17.45 Jazz
18.15 Quadrante economico
18.45 Piccolo pianeta
19.15 Concerto serale
20.40 Conversazione
21.30 Il neoclassicismo
22.30 Rivista

sabato

9.20 Concerto dell'organista E. Power Biggs
11.15 Musiche di ballette
12.05 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
13.45 Nuovi interpreti: Società cameristica italiana
14.20 « Der Freischütz » - Opera di Weber
15.35 Musiche pianistiche
17.15 Corso di lingua [redacted]
17.40 Musica fuori schema
18 — Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno
20.20 Modern Jazz Quartet e il Quintetto di Miles Davis
22.20 Rivista delle riviste

domenica

9.20 Corriere dell'Assiria
9.45 Fiore de l'Etude
10 — Concerto di apertura
11.15 Panorama religioso nella musica
12 — Intermezzo
14.10 Orchestra Filarmonica di Leningrado
15.30 I sogni del potere
16.30 Musica varia
17.30 Discografia
18 — Incontri con la narrativa
18.45 Pagina aperta
20.15 Passato e presente
20.45 Poesia nel tempo
21.30 Club d'ascolto
22.20 Rivista delle riviste

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Per tanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 21, 24. Per il TERZO alle ore 12 e alle 21

NOTTURNO DELL'ITALIA. Dalle ore 0,30 alle 6. Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

PATTY PRAVO — la cantante dei teen-agers

i programmi dal 20 al 25 gennaio

L'ultimo Buddenbrook

Due giovanissimi attori, [redacted] di nove e l'altro di 14 anni, [redacted] lo [redacted] ruolo nel «Buddenbrook», attualmente in lavorazione a Torino con la regia di Edmo Fenoglio.
Per saperne [redacted] copione, intatti. Il figlio di Tom Buddenbrook, Hanno, dovrà comparire sul video, prima dell'età di nove anni, e quindi a 14. Per questo motivo, il regista ha dovuto trovare due bambini, Paolo Candelo e Stefano Hutter, dai tratti somatici molto simili.
Hanno è anche l'ultimo discendente della famiglia Buddenbrook, e con la sua [redacted] la dinastia si estinguerà. Protagonista della puntata conclusiva, con la sua fine segnerà dunque il culmine della decadenza dei Buddenbrook.

HI-FI STEREO COMPONENTS
PIONEER®
Dimostrazioni e vendita presso
LA NUOVA SERIE 1970 PER RIPRODURRE SEMPRE PIU' FEDELMENTE LA VOSTRA MUSICA PREFERITA
RADIO AUGUSTA
Via C. Alberto 47, Torino
ang. v. Muzzini, t. 535.608
STEREOFONIA - ALTA FEDELTA'

STAMPA SERA

i programmi televisivi

20-25 gennaio

personaggi

di Mirella Appiotti

MITA MEDICI

Appartiene alle schiere della «sposi vergini». Le minorenni del dopoguerra. Ma, a differenza di Romina Power ed Anna Wiazemsky, non è una contestatrice in Rolls-Royce. Il suo nome vero è oscuro è Patrizia Vitalini; la sola discutibile gloria di famiglia un padre diarista. Francesco Silva, noto non per il talento, ma per l'antica amore-storia con Anita Ekberg.

I capelli lunghi, la bocca «vigorosa», il corpo efebico la fanno assomigliare a prima vista ad una delle casuali imitatrici della moda hippy (invece è riuscita ad imporsi come uno dei pochi personaggi veri della «beat generation» del nostro cinema.

Con una bellezza modesta ed inquietante, senza lo sguardo tenero, adescatore e fiammeggiante di Tina Aumont ma grazie a una maturità lucida, quasi sconvolgente.

A 16 anni, dopo il primo film affermava: «Odio l'inefficienza, la leggerezza, il dilettantismo. Quando si è pagati per un lavoro, bisogna farlo bene». Smise di andare a scuola: «Era troppo semplice: so che nella vita gli ostacoli da superare sono altri». Dei genitori dice: «Voglio bene a mio padre, ma quando avevo otto anni capii che non era nato per questo».

Oggi, quasi vent'enne, insofferenza sul matrimonio: «È roviesto degli orpelli, ma resta una cosa da rispettare. Non mi sposerei mai, come Raquel Welch, in minigonna». Sul tema dei denari passa veloce. «I miei coetanei danno a questo problema una svolta decisiva».

In America, tra i giovanissimi, c'è lo slogan: «Non fidarti mai di chi ha più di trent'anni». «In fatti, tra noi ci si capisce al volo, senza difficoltà e senza cerimonie», spiega Mita. E con una soggezione un po' triste, quasi penosa, aggiunge: «Non è colpa nostra se gli adulti sono stanchi».

(Dis. di Chicco)

PATTY PRAVO in copertina: la «divina» del Piper dopo una lunga [redacted] tornerà prossimamente sul [redacted]

le canzoni più "gettonate"

1. [redacted] CHI SE [redacted] IMPORTA (Gianni Morandi)
2. SE BRUCIASSE LA CITTA' (Massimo Ranieri)
3. MI [redacted] MENTE (Lucio Battisti)
4. COME HAI FATTO (Domenico Modugno)
5. QUESTO [redacted] (Formula Tre)
6. COME [redacted] (The Beatles)
7. [redacted] (Al Bano)
8. [redacted] (Gianni Morandi)
9. [redacted] BLU (Orietta Berti)
10. OCCHI NERI OCCHI [redacted] (Mal dei Primitives)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.15 Per i piccoli - 18.40 Telegiornale - 18.45 Tv sport - 19.20 L'inglese alla tv - 19.50 Tv sport - 19.55 Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20.15 Tv sport - 20.20 Telegiornale - 20.25 Tv sport - 20.40 Il regionale - 21 Lungometraggio - 22.35 Herman Frey canta Offenbach, documentario - 23.20 Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18 Saint Moritz, gara di bob - 18.15 Il settimanale - 18.40 Telegiornale - 19.15 Tv sport - 19.20 Spettacolando, agli incroci della cronaca - 19.40 Tv sport - 19.50 Il primo problemi economici politici e sociali svizzeri - 20.15 Tv sport - 20.20 Telegiornale - 20.35 Tv sport - 20.40 Sopravvivenza documentario - 21.05 Fortalla, telefilm - Bienvenida - 22.20 Jazz fest, documentario musicale - 23 Telegiornale

GIOVEDI' Ore 18.15 Per i piccoli - 18.40 Telegiornale - 18.45 Tv sport - 19.20 Roberto Chevalier, telefilm - 19.45 Tv sport - 19.50 Sci, gara di slalom speciale, documentario - 20.15 Tv sport - 20.20 Telegiornale - 20.35 Tv sport - 20.40 Il Pentathlon moderno - 21.05 Fortalla, telefilm - Bienvenida - 22.20 Jazz fest, documentario musicale - 23 Telegiornale

VENERDI' Ore 18.15 Per i ragazzi - 18.40 Telegiornale - 18.45 Tv sport - 19.20 L'inglese alla tv - 19.50 Tv sport - 19.55 Una laurea, e poi?, rubrica d'informazione sulle professioni accademiche - 20.15 Tv sport - 20.20 Telegiornale - 20.35 Tv sport - 20.40 Il regionale - 21 Il barone rosso, film - 21.50 Cucullo a sette, inchiesta e dibattito - 22.50 Fate voi, nel mondo canto folcloristico d'Ungheria - 23.20 Telegiornale

SABATO Ore 14 St. Moritz, Campionati mondiali di bob a due - 15 Ultima per voi - 16.15 Trasmissione tv, collegati culturali - 17.15 I discendenti, I Gorboni di Spagna - 17.50 Sir Francis Drake, telefilm - 18.35 Deutschland, diverse animali - 19.10 Telegiornale - 19.15 Tv sport - 19.20 Dio ne guardi, documentario - 19.40 Tv sport - 19.45 Il Vangelo di domani - 19.55 Adriva Vrabi, disegni animati - 20.05 Estrazione del Lotto svizzero - 20.15 Tv sport - 20.20 Telegiornale - 20.35 Tv sport - 20.40 Il Pentathlon moderno - 21.05 Fortalla, telefilm - Bienvenida - 22.20 Jazz fest, documentario musicale - 23 Telegiornale

martedì

primo canale

12,30 [redacted] DI SAPERE
La terra nostra dimora
Nona puntata
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — CENTOSTORIE
Per i più piccini
Alvaar il goloso
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
La storia del piccolo Mook
Da una fiaba di Wilhelm Hauff
Seconda parte
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
Vita in U.S.A.
Decima puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — UNA NOTTE TEMPESTOSA
di Jan Luca Caragiale
Traduzione e adattamento televisivo di Roberto Mazzucco
con Mauro Carbonoli, Vincenzo De Toma, Romano Bernardi, Daniela Galli, Ruggero De Daninos, Eliseo Conti, Marisa Belli, Gabriele Carrara, A. Corti
Regia di Fulvio Tolussso
● *Il commerciante Dumitrache, gelosissimo della moglie Veta, non sospetta lontanamente che ella abbia da tempo una relazione proprio con il suo uomo di fiducia, Chiriac.*
22,10 TRA GERMANIA E POLONIA: L'ODER-NEISSE
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

19 — CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 DENTRO IL CARCERE
Inchiesta
Il trattamento
Seconda puntata
22,10 I PROTAGONISTI
ALLA RIBALTA
Ray Charles

Anna Bonaiuto per i ragazzi

mercoledì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Gli atomi e la materia
Seconda puntata
13 — TEMPO DI SCI
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
Per i più piccini
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
I ragazzi di padre Tobia
«Che paura»
con Franco Angrisano, Silvano Tranquilli, Piero Gerlini, Bruno Martinelli, Bianca Galvan, Alberto Amato, Jole Cappellini, Elisabeth Bruckner, Lydia Schmitt, Mario Laurentino, Loris Zanchi, Benito Artesi
Regia di Italo Alfaro
● *Le piccole Kris, passando sotto la finestra dell'ufficio della parrocchia, ha udito per caso un dialogo tra padre Tobia e padre Tommaso, il nuovo cappellano. Ecco, pare che padre Tobia abbia chiesto al Vescovo di essere inviato in terra di missione, in Africa.*
18,45 LA GRANDE AVVENTURA
Natura e vita della Jugoslavia
19,15 SAPERE
Com'è lo Stato
Sesta puntata
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL RICHIAMO DELLA FRONTIERA
Terza puntata
Il treno dal bulbone d'oro
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

14 — Saint Moritz (Svizzera)
GARA DI SALTO
19 — CORSO D'INGLESE
21 — TELEGIORNALE
21,15 Maestri del cinema:
LA SIGNORA DI SHANGAI
con O. Welles e Rita Hayworth
22,50 CINEMA '70
23,20 CRONACHE ITALIANE

Rita Hayworth nel film

giovedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
L'uomo e la campagna
Prima puntata
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Per i più piccini
Viva gli Animali
Regia di Guido Stagnaro
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) L'unico libro
Presenta Mario Brusa
b) Il nuovo amico
Cartoni animali
c) Pianoforticino
Presentano Fabio Fabor e Silvana Giacobini con Gilberto Mazzi
18,40 TURNO C'... MONDO OPERAIO
18,55 SAPERE
Gli eroi del melodramma
Prima puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — CORALBA
Quarta puntata
con Rossano Brazzi, Glauco Mauri, Valeri Lagrange, Wolfgang Stumpf, Paul Glawion, Venantino Venantini, Mita Medici, Martine Redon, Michael Berger, Germana Paoleri, Carla Hintermann, Renzo Petretto
Musiche di Gigi Cichellero
Regia di Daniele D'Anza
22 — L'EUROPA DEI SINDACATI
Servizio di Gino Nebiolo
Nella stanza dei bottoni
Terza puntata
22 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

19 — CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 LUCIANO TAJOLI
TRENT'ANNI DI CANZONI
Presentano Gabriella Perinos e Ugo Prisoli
22,10 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma di Giulio Macchi

Silvana Giacobini: pianoforticino

venerdì

primo [redacted]

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Il lungo viaggio: le [redacted] religioni
Nona puntata
13 — STORIA DELL'AUTOMOBILE
Quarta puntata
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — LANTERNA MAGICA
Per i più piccini
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) I tesori della Terra
Terza puntata
«L'avventura dell'oro»
b) Avventure in elicottero
«Esperimento X 70»
18,15 CONCERTO DEL VIOLINISTA RENATO DE BARBIERI
Al pianoforte Tullio Macoggi
18,35 SAPERE
Vita in URSS
Nona puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7
Settimanale di attualità a cura di Emilio Ravel
22 — SOTTOTENENTE GUSTI
Tratto da un racconto di Arthur Schnitzler
con Peter Welch e Christiane Dothiger
● *Il sottotenente Gusti è un giovane ufficiale che, uscendo una sera da teatro, urta un vecchio borghese che regge lievemente ubriaco. Gusti si rifiuta di sfidarlo a duello, come l'uso imporrebbe. Un maggiore presente pluto la notare, mostrandogli il suo disprezzo.*
23,15 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

18,30 CORSO D'INGLESE
21 — TELEGIORNALE
21,15 Bice Valori e Paolo Panelli in
GIOVANNI ED ELVIRUCCIA
Terza puntata
Musiche di Ennio Morricone
Regia di Paolo Panelli
22,15 TRE CITTA' IN GUERRA:
Berlino

Bice Valori e Elviruccio

sabato

primo canale

ANTOLOGIA DI SAPERE
Il corpo umano
Seconda puntata
13 — OGGI LE COMICHE
Charlot nel guai
Charlot alla spiaggia
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
Per i più piccini
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Presenta Febo Conti
18,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Profili di protagonisti
Fleming
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,30 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20,25 TELEGIORNALE
21 — Della Scala e Lando Buzzanca in
SIGNORE E SIGNORA
Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macelli
Terza puntata
22,15 A-Z - UN FATTO: COME E PERCHE'
Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte
A cura di Leonardo Valente
23 — TELEGIORNALE
SPORT

secondo canale

14 — Saint Moritz
BOB A DUE
18,30 CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 DALLA PARTE DEL MANICO
22,05 MASTRO DON GESUALDO
di Giovanni Verga
23,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Della Scala nel «musical»

domenica

primo canale

11 — MESSA DA ROMA
12 — LA PARROCCHIA NASCE IN CAMPAGNA
12,30 SETTEVOCI
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
13,30 TELEGIORNALE
14 — A... COME AGRICOLTURA
Rotocalco TV
a cura di Roberto Benciveneo
15 — POMERIGGIO SPORTIVO: AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LA TV DEI RAGAZZI
a) Le avventure di Rin Tin Tin
Telefilm di W. Beaudine
con Lee Aaker, Rin L. Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin
b) Le avventure del gatto Silvestro
18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Castellano e Pipolo, presentato da Raffaele Pisu, con Carmen Villani e Ric e Gian
Regia di Vito Molinari
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21 — CORALBA
5ª puntata
giallo poliziesco di Durbridge
con Rossano Brazzi, Glauco Mauri, Valeri Lagrange, Mita Medici
Regia di Daniele D'Anza
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera
23,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti del giorno
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI SERA
(sulle del mattino)
Giochi musicali
Presenta Pippo Baudo
22,55 WEST SENZA TREGUA
I conquistatori
Telefilm con Steve McQueen

Rossano Brazzi

STAMPA SERA
Lunedì 19 - Martedì 20 Gennaio 1970

dove andiamo questa sera

Anno 102 Numero 23

Teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

proseguimenti

seconde e altre visioni

spettacoli di provincia

nel Piemonte

AOSTA

NOVARA

VERCELLI

ALESSANDRIA

ASTI

CUNEO

in Liguria

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

LA SPEZIA

in Emilia

PARMA

Domani al Carignano

Feydeau fa il bis

Bruna Tullah è la affascinante della «Legion d'onore» di Feydeau a Dessalitrea, la «pochade» interpretata da Renzo Ricci, Eva Magni, Ernesto Calindri e Valeria Ciangottini, da domani al Carignano. Ancora un Feydeau per i torinesi, dopo la «Dame di Chez Maxim»

Stasera concerto pubblico

Il jazz ritorna alla Rai di Torino con Don Byas

Don Byas

Stasera concerto pubblico

Il jazz ritorna alla Rai di Torino con Don Byas

Stasera, alle 21, a Jazz Concerto all'Auditorium - A via della Rai di via Verdi 31. E di scena Don Byas accompagnato da Franco D'Andrea al piano, Dado Gioia al basso e da Franco Mondini alla batteria. E' un avvenimento importante soprattutto perché sono passati circa quindici anni da quando gli studi torinesi del Centro produzione radiofonica ospitavano questa musica. Erano i tempi in cui Armando Trovajoli con la sua orchestra, intrattenendo gli appassionati nel settimanale appuntamento con il jazz.

Ora tocca a Don Byas, sax tenore fra i più quotati ma soprattutto «superbo», a uno degli «inventori» del moderno linguaggio jazzistico. Solista negli anni 1938-1950 nelle Big Band di Count Basie e Duke Ellington e vanto il solo jazzista della cosiddetta generazione «mainstream» ad assimilare il linguaggio bopistico del Charlie Parker, Dizzy Gillespie e Thelonius Monk al punto di essere additato dalla critica come «l'eminenza grigia» del Be Bop.

Byas si esprime con una «voce» calda, sensuale, lirica (forma autodefinitasi il Chopin del jazz) che si sviluppa in una linea ritmica molto intensa sfruttando quasi al parossismo tutte le possibilità armoniche che un «tema» può offrire. Molto apprezzato dagli specialisti, Don Byas gode di grande popolarità fra gli appassionati, i suoi «These Foolish Things» e «Laura» fanno ancora oggi. f. m.

Radaelli e Ravera annunceranno il cast mercoledì sera

Scelti i cantanti di Sanremo

Tra gli autori dei 303 motivi da esaminare c'è anche Nada, la rivelazione del '69

dal nostro servizio

Sanremo, lunedì sera.

«Canzonissima» è finita tra sospiri di sollievo, ma la musica leggera non dà tregua. Già si parla del Festival di Sanremo, che quest'anno è stato posticipato alla fine di febbraio. Ieri è scaduto il termine per la presentazione dei motivi concorrenti e mercoledì i due organizzatori, Radaelli e Ravera, terranno una conferenza stampa per annunciare il calendario della manifestazione. Si prevede una rassegna coi fiocchi perché il Festival compie vent'anni.

Da Milano intanto, sede di numerose case discografiche e musicali, trapelano le prime indiscrezioni. Quali sono i probabili candidati? Caterina Caselli tornerebbe auguratissima alla ribalta, dopo un periodo di apparente declino. E comeri nubile, perché sulla presunta volontà di convolare a nozze con l'editore Sugar, non se è saputo più nulla. Con l'artistico di Sassuolo scenderebbero in campo gli altri compagni di scuderia: Mario Tessuto, Giglola Cinquetti, Marisa Sannia, i Camaleonti, Sergio Leonardi.

Non dovrebbero mancare Bobby Solo e Iva Zanicchi, vincitori della passata edizione, affiancati con Rosalba Achilletti, Tony Del Monaco, il Supergruppo, Fausto Leali, Michele, Rossano, Emiliana, Anna Arazzini. La grande assente di «Canzonissima», Ornella Vanoni ha detto invece si a Sanremo. Avrà allorno Anna Identici, Rosanna Fratello, Alessandra Casaccia, Paolo Mengoli. E Claudio Villa? Ci sarà, con Endrigo, Carmen Villani, i New Trolls, Lucia Rizzi (pulcino di Canzonissima) e Gipo Farassino. Non avrebbe Mina, ma i suoi Domodossola, e ancora. Nino Ferrer e D. A. Winter, gli Aphrodite's Child, Little Tony, Nada, Patty Pravo. Mal scelsero. Due «rientri»: Rita Pavone e Sandie Shaw. Ma l'elenco completo si saprebbe probabilmente giovedì.

La Commissione esaminatrice intanto è già al lavoro per vagliare i 303 motivi pervenuti. Tra gli autori c'è anche Nada che ha scritto i versi della «sua» canzone.

g. b.

Nada concorrerà a Sanremo come interprete e anche come autrice (se la sua canzone sarà approvata)

«L'ispettore Blavier»

Carlini passa al giallo

L'attore ritorna in tv

Roma, lunedì sera.

Paolo Carlini torna in tv nei panni di un «malfattore» spagnolo, che animerà le sei puntate de L'ispettore Blavier, di prossima programmazione. Si tratta di una nuova serie del genere «poliziesco», girata, lo scorso anno, in primavera, in esterni a Ginevra ed in interni a Milano.

Che tipo è il suo personaggio?

«Trattandosi di un giallo non posso evidentemente anticipare gran che. Comunque, è un tipo inafferrabile, crudele, divertente, almeno, spero».

Le piace questo genere di parti?

«Amo tutti i personaggi che un carattere ironico, acuto, estroso. Purtroppo, chissà perché, per un certo periodo sono stato catalogato esclusivamente tra i «comici». Per fortuna però, recenti lavori come Ninetta competente, 13 anni di amicizia ed ora questo Blavier scritturano, mi auguro, a confermarmi un ottimo attore «brillante»».

Come passa il tempo quando non lavora?

«Leggo giornali e libri italiani e stranieri: cedo in giro a cercare film per la mia piccola cineteca e visito tutte le mie proprie tutte, le mostre d'arte della capitale. Quindi, tornato a casa, rileggo a lungo e scelgo quali pittori mi sono più piaciuti. Mi compro un loro quadro e lo appendo nel mio studio. Per giorni, me lo guardo con estrema attenzione: se continua a piacermi sempre come quando l'ho acquistato, decido di andare a trovare l'autore. Con tale metodo sono divenuto amico di parecchi artisti».

e. r.

Pino Caruso nell'ultimo film di Tessari

Miss arbitro di calcio

L'attore alterna al cinema il teatro-cabaret - Ora è ritornato al Bagaglino di Roma

Roma, lunedì sera.

A Roma, città antica di mattoni e pasquinate dal Belli a Trilussa, il cabaret ha trovato terreno fertile e negli ultimi anni si è distinto attore siciliano volto simpatico e anonimo, ma con due occhi vivi e pungenti, Pino Caruso ha alle spalla una ricca esperienza teatrale: prima al Piccolo Teatro di Palermo, poi la compagnia con Emma Gramatica, Augusto Mastrantoni ed Ennio Baldo e infine al Teatro Stabile di Catania. Ritornato definitivamente a Roma al Teatro dei Satiri, fu l'unico interprete di tredici personaggi nel *Venditore di uccelli*, un lavoro dal quale ottenne successo e notorietà. Da quattro anni poi recita quasi stabilmente con un suo spettacolo al Bagaglino che ogni sera registra un confortante «tutto esaurito».

Ora, dopo il successo televisivo nella trasmissione «Che domenica amici», ecco Pino Caruso approdare all'interpretazione da mattatore in un film costruito su misura per lui da Duccio Tessari, che, lasciati i «titani» e i «pistoleri», si cimenta sul difficile terreno della satira e dell'umorismo con una forte componente paradossale. *Quella strana strega differenza*, il suo ultimo film, narra appunto della sconvolgente metamorfosi che dovrebbe trasformare da uomo in donna l'arbitro Mario Mario Marini. La vicenda si presta, com'è facile capire, a mille risvolti umoristici, ma quello che a noi preme sottolineare è l'impegno dimostrato da Pino Caruso nel portare avanti il ruolo protagonista che praticamente è sempre in scena, proprio come deve essere per un attore di cabaret al termine della proiezione, in anteprima, l'appuntamento era proprio al Bagaglino per un incontro conviviale e per assistere allo spettacolo. *La pera è matura* che Pino Caruso ha messo in scena da tempo con Gabriella Ferri, Pippo Franco e Claudia Cardinale. Vivacissima, spregiudicata, in alcuni punti mordace, la recitazione induce a sperare in una maggiore utilizzazione nel cinema dello spettacolo cabarettistico; ma d'altra parte, come è stato detto da Franco Valobra nel dibattito conclusivo troppe differenze strutturali e tematiche vi sono tra le due forme di spettacolo. L'ideale sarebbe inoltre, a parte l'utilizzazione degli attori in un trasferimento nel cinema dello spirito cabarettistico, una coraggiosa fusione con il nuovo mezzo espressivo, ben diverso dalla piccola ribalta e soprattutto condizionato da molteplici fattori.

Nedo Ivaldi

Anteprima a St-Vincent del film di Duccio Tessari

ST. VINCENT, lun. sera.

Al Casino è stato presentato ieri in anteprima l'ultimo film di Tessari, «Quella piccola differenza», protagonista Pino Caruso. Erano presenti altri interpreti, Juliette Mayniel, Michel Bardinet, Enrico Ragusa.

GOETHE - INSTITUT
Circolo della stampa
Corso Stati Uniti 27
CONFERENZA
in lingua italiana con dispositivo
Prof. H. KAMINSKI
L'Europa vista dai satelliti
INGRESSO LIBERO

Teatro Stabile - CARIGNANO
RENZO RICCI EVA MAGNI
Ernesto CALINDRI
La Legion d'Onore
di FEYDEAU e DESVALLIÈRES

Danze LA PERLA
MERCOLEDÌ alle ore 21 gran serata
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
GIORGIO CONSOLINI

Danze LA PERLA
Domani DEBUTTO di
Renzo AMADESI

Danze PRINCIPE
Domani debutto
Compl. VINCENZI

danze Castellino
ore 21.15
Serata dei PASTICCIERI

Pino Caruso nel portare avanti il ruolo protagonista che praticamente è sempre in scena, proprio come deve essere per un attore di cabaret

termine della proiezione, in anteprima, l'appuntamento era proprio al Bagaglino per un incontro conviviale e per assistere allo spettacolo *La pera è matura* che Pino Caruso ha messo in scena da tempo con Gabriella Ferri, Pippo Franco e Claudia Cardinale. Vivacissima, spregiudicata, in alcuni punti mordace, la recitazione induce a sperare in una maggiore utilizzazione nel cinema dello spettacolo cabarettistico; ma d'altra parte, come è stato detto da Franco Valobra nel dibattito conclusivo troppe differenze strutturali e tematiche vi sono tra le due forme di spettacolo. L'ideale sarebbe inoltre, a parte l'utilizzazione degli attori in un trasferimento nel cinema dello spirito cabarettistico, una coraggiosa fusione con il nuovo mezzo espressivo, ben diverso dalla piccola ribalta e soprattutto condizionato da molteplici fattori.

Nedo Ivaldi

Anteprima a St-Vincent del film di Duccio Tessari

ST. VINCENT, lun. sera.

Al Casino è stato presentato ieri in anteprima l'ultimo film di Tessari, «Quella piccola differenza», protagonista Pino Caruso. Erano presenti altri interpreti, Juliette Mayniel, Michel Bardinet, Enrico Ragusa.

Anno 102 - Numero 13

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 19 - Martedì 20 Gennaio 1970

Il campionato (ormai) propone questo dilemma

CAGLIARI O JUVENTUS

Il grande duello (ma una finge di non crederci)

Sono rimaste in due a giocarsi lo scudetto, Cagliari e Juventus, e il dilemma che questo campionato, sinceramente, prospetta non ammette (almeno per ora) altre soluzioni. E, ciò, anche se quelli della Juventus, a cominciare da Boniperti e Rabitti, lo scudetto non ne vogliono sentir parlare, anzi rifiutano qualsiasi discorso che verta sul titolo. Esigenza, si dice, ragioni di carattere psicologico; una certa prudenza, pur nell'euforia di un'escalation sorprendente, in gente seria che se ne sta con i piedi a terra, non guasta.

Il linguaggio della classifica, delle cifre attuali (par con quei tre punti di vantaggio che indubbiamente favoriscono, almeno sul piano morale il Cagliari), nonchè delle tredici partite che ancora il campionato deve giocarsi prima di giungere al traguardo finale, insomma tutto facilita questo discorso. Il Cagliari prosegue a gonfie vele e non conosce partite facili e neppure quelle difficili, come ha dimostrato ieri a Vicenza, che alla vigilia poteva essere considerata una specie di tagliola nella quale anche Riva e compagni avrebbero potuto inciampare. Ha un Riva smisurato, che inventa gol e fa disputare le platee, annullando persino il ricordo di campioni del passato; ha una squadra solida, bene registrata in tutti i reparti, che non si dismisce neppure se le mancano uomini di regia come Greatti. Insomma, il Cagliari che sembra aver programmato questo campionato come una perfetta operazione commerciale.

Dall'altra parte [illegible] pedana, proprio come in un incontro di fioretto, sta la Juventus, che vince da otto giornate (qualcuno scherzando afferma che ora è su «nell'ottobella», che ha uomini in forma (salvo forse Vieri che stenta a rimettersi in piena salute) nel fisico e nel morale (si divertiamo a giocare, ammettono con allegria), che ha ritrovato la grande platea di un tempo, una cornice indubbiamente importante in un momento così delicato. Insomma, una squadra che ha risorse tecniche e morali in grado di sostenerla ancora a lungo in questa grande rincorsa. Il sorpasso, comunque, non è così facile come potrebbe apparire, e proprio per questa ragione Boniperti è cauto nel parlare di lotta per il titolo, anche se il calendario, visto dall'attuale angolo, è indubbiamente favorevole.

Tredici giornate sono lunghe e tutto può succedere, si dice. In realtà ciò avrebbe potuto succedere qualche settimana fa: il crollo dell'Inter (quello del Milan era nell'aria dall'inizio del campionato e l'aver ritrovato un Prati in vena di gol ora e tardi), e appena sabato scorso quello della Fiorentina? Eppure è accaduto. Il campionato, seppure ristretto dalle circostanze a due protagonisti, può [illegible] ancora sorprese. Per questo dovere ed entusiasmo.

Fulvio Chiti

Tecnica raffinata, genio e disciplina

Riva mondiale

Più completo di Piola e Schiavio

dal nostro inviato

Vicenza, [illegible] sera.

Riva e il suo piede sono armi proibite, oggi, ai mondiali. Dai gol di Riva l'impegnativa speranza per la squadra azzurra in Messico. Nel 1934 la Nazionale aveva Schiavo (con Meazza) e vinse il titolo; nel 1938 Piola guidò il quintetto italiano e fu ancora titolo. Ora c'è Riva: i tifosi lo applaudono quando corre verso i compagni e bisogna fare dopo ogni scavalcata un pallone in porta, lo applaudono e suonano la «Rimet». Un Riva nella norma di Vicenza, anche se in America ora ovviamente attendono più esperti del giovane. Da Pari, costituisce una solida base di partenza per la nostra rappresentativa, e lo dimostrano le reti decisive segnate nei tanti eliminatori.

Gli sportivi di una certa età si domandano se Riva valga più di Schiavo o di Piola, e cercano il termine di paragone in italiani episodi così entusiasmanti come il [illegible] di cui ieri a [illegible] ha punito Scala contro il Milan.

Schiavio aveva la [illegible] potenza d'urto di Gigi, Piola, altrettanto forte fisicamente si trovava avvantaggiato dalla maggior statura nei colpi di testa, ma Riva è più completo. Oltre a tutto è il prodotto di una scuola calcistica e di una tecnica raffinata, [illegible] le [illegible] doti naturali di fuoriclasse non sarebbero [illegible] arrivato così in alto, tuttavia è indubbio che egli integra le qualità

istintive con un'intelligente disciplina di gioco. Può parere [illegible] l'accenno a [illegible] abbligazioni (e rispettarle) nei riguardi di un [illegible] che ha il numero dell'ala, la posizione del centravanti e il facoltà di muoversi in [illegible] zona del campo, tuttavia, esaminando l'azione di Riva nelle sue migliori partite si nota che Gigi normalmente si sposta a caso. Va al centro dell'area solo quando Gori allarga per lo la linea laterale (non è mai un doppione del numero 9), compare in difesa se Domenghini, [illegible] Gori o Nenè sono pronti a prendere posizione come punte, e nel [illegible] tocchi solo [illegible] appoggiarsi dove i compagni lo «trovano» ad occhi chiusi.

[illegible] definitivo l'attaccante del Cagliari è un calciatore completo, non soltanto una meravigliosa macchina da [illegible]. I [illegible] sinceri complimenti sulle sue qualità li ho ricevuti ieri, a Vicenza dai rivali diretti.

Vitali, il centromediano del Lanerossi che pure ha lavorato a lungo della rete, ha detto: «Non riuscirò ad eguagliare a lungo il numero dei gol di Gigi. Secondo me quest'anno ne segnerà almeno venti. Io sarei felice di essere distanziato soltanto [illegible] di cinque lunghezze».

E Pianta, ex portiere del Cagliari e suo grande amico, ha aggiunto:

«Insaccare un gol segnato da Riva, spiace un po' di meno che per le reti realizzate da altri. Gigi non finisce mai di meravigliare. Quando mi ha fatto quella stupenda rovesciata, prima di raccogliere il pallone alle mie spalle avrei voluto dirgli bravo. E dire che mi è accaduto tremendamente, perchè in quel momento il Lanerossi [illegible] andando bene ed io speravo in un pareggio. Ma contro un simile Riva nulla da fare».

L'asso del Cagliari è tanto bravo che non è neppure invidiato.

Paolo Bertoldi

Ha ritrovato slancio, estro e tiro fulminante

Anastasi "boom,,

Sette gol in dodici partite e non è ancora "lui,,

«Anastasi, gli fa la voce grossa: dove può arrivare questa Juventus?».

La risposta è pronta: «A portata di mano, per ora, abbiamo solo il secondo posto. Ecco, le dirò: è possibile conquistare la piazza d'onore senza superiori alle altre concorrenti».

«In altre parole il Cagliari sarebbe irraggiungibile».

«Non ho detto questo. Tre lunghezze ci separano attualmente dalla capolista. Ogni domenica cerchiamo per vincere. Vincendo si fanno i punti e si consolida [illegible]. Se a quattro o cinque giornate dalla fine ci troveremo nella medesima posizione, allora [illegible] remo seriamente allo scudetto. Adesso ci preoccupiamo [illegible] trasferta di Bologna, [illegible] para impegnativa. Dove possiamo anche fare un risultato pieno».

«Dato che parlare di scudetto è "tabù", cambiamo argomento: la diciassettesima giornata ha portato fortuna a cannonieri della Nazionale. Prati quattro reti, Riva e Anastasi due...».

«Non possiamo lamentarci. Sono contento per Prati. Lo scalenato Pierino mi ha addirittura scavalcato nella classifica dei marcatori. Riva-gol non è una novità. Gigi è un fuoriclasse. Per quanto mi riguarda sono soddisfatto. Non segnavo [illegible] doppietto [illegible] più di un anno. L'ultima risale al settembre 1968, a Bergamo, contro l'Atalanta. Nelle ultime dodici partite ho realizzato sette reti, esattamente la metà di quante ne avevo fatte nello scorso torneo».

«All'inizio [illegible] stagione ho avuto della [illegible] quattordici gol li avrebbe sicuramente [illegible]. Pensa di riuscirci?».

«Ci proverò anche se è un po' difficile. Considerando che sono entrato in forma [illegible] troppo ritardo, per cause che neppure io so spiegare, ed ho segnato il primo gol in campionato contro l'Inter alla settima giornata, ha già raggiunto una buona media. Va meglio, ma non [illegible] ancora al cento per cento della condizione».

«Conserverà la forma fino a giugno, quando si disputeranno i campionati del mondo in Messico?».

«Farò del mio meglio. Se sarò a posto fisicamente potrò [illegible] meritare una maglia nella squadra azzurra che tenta [illegible] mondiale».

«In Messico non troverete condizioni ambientali favorevoli. Per una come lei, costretta a continui scatti, quali saranno le maggiori difficoltà da superare?»

«Sono stato in Messico [illegible] l'esperienza mi servirà lunassistito e scrupolosamente iniziare di slancio la partita, attraverso si cerchi di avere il "fattore" e di arrivare pure di rendimento. Occorre partire [illegible] impegnati ma [illegible] scioltezza. [illegible] un ritmo graduale. E' una regola che vale per tutti coloro che non sono abituati a giocare a [illegible] duemila».

Bruno Bernardi

"ALLORA, SIGNOR ERCOLE, PARLIAMO DI QUESTO SCUDETTO?,,

Rabitti: «Una bella favola»

Non vuol parlarne per motivi psicologici, dice: "Tutto può succedere,,

Juventus, dicevamo. La esaltante vittoria sul Verona in l'ultima consecutiva, [illegible] uguagliato per i campionati a sedici squadre) e già rincorrono dal pensiero di cosa potrà succedere nelle prossime tredici partite. Rabitti socchiude gli occhi, sospira e dice: «Conosco il calendario del Cagliari a memoria, ha sette partite fuori e sei in casa, noi otto in casa compreso il derby con il Torino e cinque fuori, ma non voglio spingermi oltre. Per ora la nostra forza è anche quella di non sperare nulla, di non fare progetti, di giocare per i due punti ogni domenica. Questa conferma ai giocatori le racconto basta. Anche dopo aver superato il Verona siamo rientrati negli spogliatoi con lo spirito di sempre, serenamente, soddisfatti per aver compiuto il nostro dovere. Nient'altro».

Chiediamo conferma a Vieri. Dice: «Non ci siamo neanche interessati di cosa avesse fatto il Cagliari. E' venuto poi qualcuno a riferirci del risultato di Vicenza».

Vieri chiude [illegible] e [illegible] giunge in propria camera. Restiamo soli con Rabitti nella «hall» del solito albergo collinare. Dopo avere visto la «Domenica sportiva» i giocatori sono andati tutti a dormire. Rabitti accetta di continuare il discorso. Più che felice sembra commosso. Gli chiediamo a bruciapelo, «Cosa prova in questi giorni?». Risponde subito, quasi avesse atteso la domanda. «Probabilmente non mi rendo conto di cosa sta succedendomi. Per me è un trauma continuo, una parola, ecco, fin giorno a Tutto la favola finirà come tutte le cose di questo mondo e soltanto allora mi renderò conto di cosa è successo. Oggi ho tutto e questo lo debbo ai giocatori. Sono loro che fanno la mia fortuna, non io. Io [illegible] guidarli e [illegible] facile che si possa fare».

Altissimi, guidarli. E' opinione diffusa che i meriti di Ercole Rabitti, l'allenatore meno pagato della serie A, siano immani. Non è vero, sono gli stessi di ogni «mago» della panchina. Rabitti allena la squadra, imposta la formazione, decide le marcature sul campo, apporta varianti alle stesse quando la squadra gioca. Proprio Boniperti tiene a confermare questa versione dei fatti. A ciascuno il suo, perchè Rabitti dovrebbe essere l'artefice più piccolo del miracolo-Juventus?

Comunque, di scudetto nemmeno oggi la Juventus intende parlare. Ha i suoi motivi, soprattutto psicologici. «Però — diciamo a Rabitti — qualche giocatore di

Roberto Vieri cerca spazio nella difesa del Verona. Anche ieri, però, il toscano [illegible] la entusiasmato (foto Meisel)

grande esperienza come Del Sol o Haller in questo momento rende di più proprio perchè sollecitato nell'impegno dalla prospettiva del quattordicesimo scudetto, non crede?»

«Io credo che il pubblico [illegible] alla stadio perchè è naturale nelle doti dei gol e si diverte, anche quando non rendiamo al massimo delle nostre possibilità. E questo abbraccio del pubblico ci stimola per fare sempre meglio. Ma non possiamo promettere quello che lei mi chiede. Le illusioni sono labili quanto le delusioni.

«Mancano tredici partite alla fine. Juventus si altenderà, si dirà della classifica, nei prossimi mesi?»

«Ecco, io sono convinto che la Juventus non sia ancora esprimendo il massimo delle proprie possibilità. In primavera saprà giocare ancora meglio perchè potenzialmente qualcuno può fare di più. Vieri, ad esempio. Contro il Verona per la prima volta ha giocato nel suo peso forma, 68 kg, ma nelle precedenti partite pesava soltanto 65 kg. Prima le "spazzole", poi l'infortunio alla gamba lo hanno costretto ad un duro recupero. Dategli un po' di tempo e poi vedrete. Lunardi per i suoi scatti da bisogno del campo inclinato e non ci voleva meno questi. Anche Haller [illegible] migliorare. Sta giocando con una gamba malconcia, ieri dopo pochi minuti di gioco gli sanguinava, eppure ha continuato con il solito entusiasmo».

«Haller vive molto sull'entusiasmo. Quando la Juventus vince rende il doppio».

«E' fatto così. Il più nervoso di tutti è Palermo quando i nostri avversari hanno accorciato pericolosamente le distanze si è anche isolato alla panchina e si è messo a gridare. "E' colpa mia". Ancora oggi debbo capire perchè fosse colpa sua».

«Dunque, riecheggiamo i coetanei. La Juventus vince da otto domeniche, è rimasta l'unica sulla scia del Cagliari, può ancora migliorare e tutt'al più non si parla di scudetto».

«No, si parla di una Juventus della quale cado fermi. Nient'altro, la prego».

Franco Costa

Che cosa dicono gli altri

"Non insegue un fantasma,,

Che cosa dicono [illegible] altri sul duello Cagliari-Juventus? A proposito della squadra bianconera Renato Morino sulla «Gazzetta dello Sport»: «Passano gli anni, la nobiltà resta: se il campionato è ancora vivo, se il Cagliari ha [illegible] contendente, il merito è della semplicezza che da domenica caratterizza una nuova serie. Quale? Nessuno può indovinare: una cosa però appariva: nel bene e nel male la fermezza del timoniere a cui affidata è riuscita a pilotarla anche stavolta e l'abbo d'aver ne parlerà a lungo».

Giglio Panza, direttore di «Tuttosport», scrive dopo aver visto il [illegible] a Vicenza. «Il Cagliari si batte con una determinazione ferrea: e il successo di oggi gli darà ancora nuova forza e maggiore convinzione. La Juventus non insegue un fantasma. Questo è certo. Il Cagliari, peraltro, è ben conscio della realtà bianconera. Sulle prospettive dello splendido duello fra due squadre tanto diverse lavoreranno domani. Come otto giorni prima a Palermo avranno stimolato la battaglia della domenica, oggi a Vicenza ci siamo resi conto che il Cagliari è di scorza dura».

Ivana Vigini, del «Corriere della Sera», scrive: «Vera mente da superman il nostro cannoniere è stato il primo protagonista, come se il destino della partita risiedesse particolarmente attorno alla sua persona. E' la conferma che il Cagliari, per una somma di fatti, tra i quali soprattutto la classe di suo cannoniere, ha le carte più che mai in regola per vincere il campionato».

Allo scudetto per questa via

La Juventus è rimasta l'unica squadra in grado di contrastare la corsa del Cagliari verso lo scudetto. Tre punti dividono le due squadre in classifica a tredici giornate dal termine, ma il calendario è nettamente a favore della Juventus che giocherà otto volte a Torino (derby compreso) e cinque volte in trasferta. Il Cagliari, invece, quattordici di cui tredici casalinghi e di sette esterni. Ecco il cammino che porta allo scudetto: tutto da percorrere senza [illegible]

CAGLIARI

IN CASA	FUORI
—	—
BRESCIA	LAZIO
—	—
FIORENTINA	INTER
—	—
NAPOLI	ROMA
—	JUVENTUS
—	—
VERONA	BOLOGNA
—	—
PALERMO	—
BARI	MILAN
—	TORINO
—	—

JUVENTUS

IN CASA	FUORI
—	BOLOGNA
SAMPDORIA	—
—	TORINO
LANEROSSI	—
—	INTER
NAPOLI	—
CAGLIARI	—
—	FIORENTINA
MILAN	—
BRESCIA	—
—	LAZIO
ROMA	—
—	BARI

STAMPA SERA
Lunedì 19 - Martedì 20 Gennaio 1978

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 18

Nell'inseguimento alla capolista sono caduti anche i campioni

Ora il Torino insidia le "deluse,,

Prima la firma poi la caduta

A Pesaola 150 milioni per restare

L'avvenire legato alla Coppa

dal nostro inviato speciale

Firenze, lunedì mattina.

Pesaola rimarrà per altri due anni alla Fiorentina ed incasserà, complessivamente, centocinquanta milioni. La notizia è ufficiale, almeno per la parte che riguarda le firme del presidente Befani e dell'allenatore Pesaola. La cifra è suggerita dai soliti bene informati. Non è neppure possibile gridare allo scandalo per gli stipendi troppo alti. Non sarebbe giusto perché Helenio Herrera, per restare alla Roma prenderà eguale cifra per una sola stagione. Piuttosto verrebbe da chiedersi perché i dirigenti, che di solito sono così oculati nell'amministrare le loro aziende, diventino clamorosamente prodighi nel trattare affari di calcio. E' una questione di concorrenza. Se Baglini ed i suoi collaboratori non avessero accettato le richieste di Pesaola (un aumento di circa dieci milioni all'anno rispetto al contratto precedente), il tecnico sarebbe andato ad un altro club.

Pesaola ha festeggiato la firma dell'accordo con una sconfitta. Diciamo subito che il trainer sud-americano non ha grandi colpe per la sconfitta della Fiorentina. Qualcuno sostiene che Brizi non ha saputo controllare Manservisi. E' vero. La vittoria del Napoli è nata anche dalle difficoltà incontrate dallo stopper nella marcatura di Manservisi. Ma Brizi è l'unico elemento a disposizione di Pesaola per ricoprire il ruolo, la sua sostituzione non cambierebbe.

Piuttosto, c'è da constatare come nella squadra toscana qualcosa non giri più a dovere. Da tempo la formazione viola accusa scompensi in difesa. I cinque gol incassati a Roma di fronte alla Lazio ed i quattro gol subiti a San Siro dal Milan stanno ad indicare che la retroguardia non è tanto sicura. Ora, però, difetta anche il gioco d'attacco. E la prova si è avuta ieri. Tanto che la rete della bandiera è stata realizzata dal «libero» Ferrante.

La mancanza di Amarildo ammette solamente in parte le deficienze della prima linea fiorentina. L'assenza di un solo giocatore non può bastare a giustificare un gioco affannoso e confuso come quello visto ieri a Firenze. La verità è un'altra: la differenza di ritmo fra i centrocampisti dei due settori ha favorito il risultato. La Fiorentina partiva avvista ad una giornata fortunata. Il Napoli attaccava, proprio come piace a Pesaola ed ai suoi, però mentre gli ospiti correvano, i padroni di casa «camminavano». Il foot-ball moderno è essenzialmente rapidità. La velocità è stata l'arma di Chiappella e dei suoi.

La crisi della Fiorentina non può attenuare i giudizi sul Napoli, che Chiappella ha ringiovanito con coraggio, lasciando fuori squadra gli Altafini, i Barison e qualche altro. Improla è un campione in erba, gioca con sicurezza, a volte intende imitare Sivori e sbaglia. Ma quando gioca come sa, è utilissimo, intelligente, generoso. E' un autentico napoletano, quello che sulle falde del Vesuvio chiamano «verace». Non vorremmo anticipare i tempi, ma il ragazzo gioca un calcio delizioso e farà molta strada.

Chiappella proprio a Firenze ha lanciato la sua sfida alle grandi: non sarà facile battere questo Napoli. Chiappella è venuto in Toscana portandosi a casa un po' di nostalgia e una bella vittoria. Piangeva, alla fine, si sentiva fiorentino ed aveva bruciato alla Fiorentina le ultime speranze di riagguantare il Cagliari. Un piccolo dramma senza conseguenze.

Giulio Accatino

Il momento in cui Ferrini entra sul campo di Marassi. Cadè sembra dirgli: «Vai là, e segna il pareggio»

A Marassi Cadè ha scoperto il vero "Jolly,,

Ferrini "tredicesimo,, è l'asso nella manica

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Un bel punto portato a casa, un punto ottenuto senza che nulla ci sia da obiettare, su un campo difficile, in una trasferta insidiosa, contro un avversario con l'acqua alla gola. Si fa presto, ragionando a freddo, spaccare un capello in quattro e scoprire il giorno dopo le debolezze dei rivali; ma, la certe partite accese, bisogna trovarsi per scoprire quanto, in realtà siano spigolose e dure, senza che mai ne concesso un attimo di respiro. Il Torino, insomma, è uscito da Marassi soddisfatto, il pareggio era l'obbiettivo programmato alla vigilia e nemmeno l'incidente toccato a Poletti (forse sfiramento alla coscia sinistra) dovrebbe avere conseguenze tali da preoccupare.

Il forte terzino, salvo sorprese poco probabili, sarà pronto per la prossima giornata di campionato. E Cadè in questi giorni che separano dal match con l'Inter, si trova davanti ad un problema di scelta, sottolineato dai recuperi di Ferrini e di Petrini. Il centravanti s'annuncia infatti come recuperabile e, per quanto riguarda Giorgio, la piacere davvero sottolineare la positiva prova di ieri. Ferrini attraversa un momento delicato. Era rientrato a Bologna ed era stato squalificato, per la sfida di ieri tornato, ma con il ruolo di «numero 13», dell'elemento con che si siede in panchina, pronto ad essere impiegato. L'infortunio a Poletti gli ha riaperto le porte della prima squadra e Ferrini s'è rimboccato le maniche. Ha giocato, ed ha giocato bene. Ha persino segnato il gol del pareggio. Ci fa piacere — ripetiamo — questo ritorno di un elemento che, dopo essere stato così a lungo sulla cresta dell'onda, s'è tirato in disparte senza perdersi in strepiti, senza soffiare sul fuoco delle polemiche, dimostrando con la pratica dei fatti il suo reale attaccamento alla società granata. Un esempio per tutti: quanti titolari, non importa in quale squadra, si sarebbero comportati allo stesso modo, lodevole e leale?

Cadè, ora, ha materiale a disposizione e non è da dire che il suo sia compito lieve. D'accordo, è sempre meglio avere atleti in abbondanza piuttosto che trovarsi costretti con gli uomini contati. Ma è altrettanto vero che, almeno per quanto riguarda la retroguardia ed il centrocampo, gli uomini adoperati nell'ultimo periodo hanno offerto buon rendimento. Qualcosa si può cambiare per la linea d'attacco, pure ci sembra giusto sottolineare che Cadè ha avuto ragione a decidere come ha deciso, proprio perché la soluzione stabilita era l'unica che le circostanze permettessero. Adesso, Ferrini e, forse, Petrini, permettono talune varianti, con un'utilizzazione di Sala, ad esempio, più consona alle doti del ragazzo. Come si comporterà il trainer? Ieri Cagnelli è stato ispido e pericoloso e Facchinetto si è ancora messo in luce con una buona serie di tiri da lontano, sempre pericolosi. Noto Pulici è sceso su una linea di rendimento leggermente inferiore alla media, ma, a questo riguardo, bisogna pur considerare l'età dell'ala sinistra ed il peso di una responsabilità spesso troppo grande, isolata com'è in avanti a rappresentare, a tratti, l'unico punto dello schieramento.

Quale sarà la formazione granata per domenica prossima contro l'Inter? Cadè ha diritto di lavorare in pace. Ma l'argomento fornisce materia di discussione per tutti i tifosi.

Gigi Boccacini

I 90' della domenica

LE PARTITE E I GOL		IL GIORNO DOPO
1 Lazio **0 Bologna**	Sulfaro; Papadopulo, Facco, Wilson, Polentes, Marchesi; Massa, Manzolo, Chinaglia, Ghini, Governato. 12° Di Vincenzo, 13° Fortunato. Adani; Riveroi, Prini, Cresci, Janich, Gregori, Perani, Bulgarelli, Mujesan, Righi, Savoldi. 12° Ili Carlo; 13° Dennerl.	**LORENZO:** E' una vittoria di prestigio contro una grossa squadra. Ora rompano pure gli impegni difficili, con questo morale non abbiamo paura di nulla. **PARDE:** La Lazio ha vinto con pieno merito. Il nostro centrocampo ha risentito dell'assenza di Scala, particolarmente in fase di costruzione.
Marcatore: Chinaglia (L.) all'87'. Arbitro: Di Yonno.		
1 L.R. Vicenza **2 Cagliari**	Pianta; De Petri, Volpato (dal 51' Carlon); Biasiolo, Cerantini, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin. 12° Sardin. Albertosi; Martiradonna, Zignoli, Cera; Niccolai (dal 77' Mancini, Poli; Domenghini, Nene, Gori, Brugnera, Riva. 12° Reginato.	**PURICELLI:** La squadra ha risentito molto dell'espulsione di Cinesinho, ma contro le invenzioni di Riva non ci sarebbe stato in ogni caso nulla da fare. **CONTI:** La possibilità di agguantare il campionato è ora molto concreta. Speriamo chè il primo passo falso tocchi farlo alla Juventus.
Marcatori: Riva (C.) al 9' e al 70'; Vitali (L.) all'82'. Arbitro: Gonella.		
0 Bari **5 Milan**	Spalazzi; Loseto, Diomedi; Muccini, Spimi, Colautti; Toffanin, Furlanis, Fara, Pienti, Cané. 12° Colombo; 13° Zuckerahl.	**PUGLIESE:** Abbiamo avuto la jella di incontrare un Milan organizzatissimo come non si era ancora visto in questo campionato. Non mentavamo comunque la valanga di reti che abbiamo subito. **BERGOMI:** Contro il Bari tutto ha funzionato alla perfezione. Purtroppo ieri questi ci separano dalla prima in classifica ed il campionato per noi è praticamente sfumato, però continuando così...
Marcatori: Prati al 1'; Combin al 13'; Prati al 31', al 71' ed al 78' su calcio di rigore. Arbitro: Lo Bello.	Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Lodetti, Rosato, Trapattoni, Fogli, Sormani, Combin, Rivera, Prati. 12° Belli; 13° Fontana.	
1 Fiorentina **2 Napoli**	Bandoni; Pirovano, Longoni, Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Marzeotti, De Sisti, Chiarugi. 12° Superchi; 13° Rogora. Zoff; Monticolo, Pogliana, Zurlini, Panzanato, Bianchi; Hamrin, Juliano, Manservisi, Improta, Canzi (nel II tempo Montefusco). 12° Trevisan.	**PESAOLA:** E' stata una bellissima partita. Probabilmente meritavamo il pareggio. Comunque ha vinto un Napoli molto vivo, in piena forma. Zoff è stato strepitoso: bento chi lo ha in porta! **CHIAPPELLA:** Mi auguro che questa sconfitta non costi il campionato alla Fiorentina. D'altra parte, la scorsa anno lo scudetto viola è praticamente sbocciato a Fuorigrotta. Il calcio è fatto così...
Marcatori: Bianchi (N.) al 26'; Improta (N.) al 50' su rigore; Ferrante (F.) al 81'. Arbitro: Sbardella.		
2 Inter **0 Palermo**	Vieri; Burgnich, Facchetti, Bellugi, Landini (dal 71' Ball), Collà; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Suarez. 12° Gardi. Ferretti; Sgrazzutti, Giubertoni; Lanzini, Barbana, De Bellis; Pellizzaro, Lanzara, Troja, Cuccio, Ferrari. 12° Cei; 13° Rizzolo.	**BERSELLINI:** La squadra ha confermato di avere un carattere eccezionale. Non pensiamo allo scudetto ma a raccogliere domenica per domenica i frutti del nostro lavoro. **DI BELLA:** Lotteremo fino alla fine perché la squadra è viva. Se avessimo portato a casa lo 0-0, nessuno avrebbe avuto niente da obbiettare.
Marcatori: Boninsegna (I.) all'82' Bertini al 89'. Arbitri: Pieroni.		
0 Brescia **1 Roma**	Boranga; Botti, Maniera, Fanti, Barcellino, Busi; Salvi, Ragonesi, Brunetta (dal 25' Volpi), Simoni, Manichelli. 12° Galli. Ginulfi; Bet, Spinosi, Petrelli, Cappelli, Santarini; Cappellini, Salvori, Peiré, Capello, Scaratti (dall'85' La Rosa). 12° Zanier.	**SIMONI:** Purtroppo la necessità di dover far gol a tutti i costi ha portato la squadra a scoprirsi talvolta e la Roma ha saputo approfittarne sin troppo. A mio avviso oggi questa partita avrebbe potuto concludersi ballatoio con un pareggio. **MILENIO:** La squadra ha saputo sfruttare l'ingenuità degli avversari che si sono scoperti troppo spesso alla ricerca del gol. Per la Roma comunque un successo meritatissimo.
Marcatore: Spinosi al 44'. Arbitro: Panzino.		
1 Sampdoria **1 Torino**	Battara; Sabadini, Delfino (dal II tempo Morelli); Frustalupi, Spanio, Garbarini; Salvi, Sabatini, Cristin, Benetti, Francescoli. 12° Paterlini. Pinotti; Poletti (dal 10' Ferrini), Fossati, Puia, Ceresa, Agroppi; Caroli, Facchinetti, Sala, Moschino, Pulici. 12° Bertoni.	**BERNARDINI:** Il risultato è giusto per quel che si è visto. La nostra squadra si è battuta con grande impegno ma purtroppo ha commesso qualche errore in più del lecito. **CADÈ:** Il pari è giusto. Purtroppo abbiamo preso un gol piuttosto stupido quando non avevamo ancora bene assestato la difesa in seguito all'uscita di Poletti.
Marcatori: Salvi (S.) al 15'; Ferrini (T.) al 82'. Arbitro: Francescon.		
3 Juventus **0 Verona**	Tancredi; Marchetti, Furino; Morini, Novata, Cuccureddu; Leonardi (dall'86' Zigoni), Viani, Anastasi, Del Sol, Haller. 12° Aurelio. Pizzaballa; Ripari, Sirena; Ferrari, Batistoni, Mascalaito, D'Amato, Maddè, Clerici, Mascetti, Orazi. 12° De Min; 13° Nanni.	**RADDITTI:** Il Verona è stato un avversario duro da piegare, tecnicamente e tatticamente valido. Della mia squadra mi sono piaciuti tutti. Importante la marcia di Tancredi sul finire del primo tempo. **LUCCHI:** Non è una partita da commentare. Io lascio i cronisti che hanno visto, io non posso dire ciò che penso.
Marcatori: Anastasi (J.) al 33'; Leonardi (J.) al 50' su rigore. Anastasi (J.) all'88'. Arbitro: Carminati.		

Prati raddoppia (da 4 a 8)

11: Vitali (Vicenza), Riva (Cagliari)
8: Chiarugi (Fiorentina).
8: Prati (Milan).
7: Anastasi (Juventus) e Sertini (Inter).
6: Boninsegna (Inter), Altafini (Napoli), Chinaglia (Lazio)
5: Bui (Verona), Maraschi (Fiorentina), Domenghini (Cagliari).
4: Amarildo (Fiorentina), Rivera, Sormani e Combin (Milan), Savoldi (Bologna) Peiré (Roma), Moschino (Torino) e Leonardi (Juventus).

Cagliari e poi Juventus

Cagliari	p. 26
Juventus	» 23
Fiorentina e Inter	» 21
Milan e Napoli	» 20
Torino	» 19
Roma	» 18
L. R. Vicenza	» 17
Bologna, Lazio e Verona	» 11
Bari	» 12
Sampdoria	» 11
Brescia e Palermo	» 9

20 reti: 5 del Milan

Lazio-Bologna	1-0
L.R. Vicenza-Cagliari	1-2
Bari-Milan	0-5
Fiorentina-Napoli	1-2
Inter-Palermo	2-0
Brescia-Roma	0-1
Sampdoria-Torino	1-1
Juventus-Verona	3-0

PROSSIMO TURNO (18ª giornata - ore 14.30) — Napoli-Bari; Cagliari-Brescia; Sampdoria-Fiorentina; Torino-Inter; Bologna-Juventus; Milan-Lazio; L.R. Vicenza-Palermo; Roma-Verona.

Qualcosa di nuovo nelle milanesi

I "vecchi,, di Rocco e quelli dell'Inter

Bravi i primi, in ribasso gli altri

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Dopo lunghe settimane di battaglie dialettiche, di resistenze passive, di esplosioni collieriche contro coloro che volevano obbligarlo a tutti i costi ad accantonare definitivamente i «veci» professionisti del Milan ed a far largo ai giovani «ciuchi» della squadra De Martino, Rocco ha dimostrato d'aver ragione. Cinque gol ha segnato il Milan dei «vecchi» sul campo fino a ieri inviolato del Bari, proprio gli ultimi superstiti della vecchia guardia rossonera, Trapattoni, Cudicini, Schnellinger, Lodetti, Sormani e Fogli sono stati gli uomini migliori, dopo Rivera e Prati.

Per una paradossale coincidenza però, proprio i meno giovani di anni e di carriera, Suarez, Collà, Jair, Landini e Facchetti, sono stati ieri a San Siro gli uomini meno efficaci dell'Inter, che ha superato stentatamente il Palermo, grazie ai due gol quasi consecutivi realizzati da Boninsegna e Bertini, solo quando mancavano non più di 5 minuti al termine della gara. Landini, Suarez e Facchetti sono stati forse le vittime incolpevoli della singolare impronta tattica impressa alla partita dalle intelligenti marcature disposte dall'allenatore palermitano Di Bella, che ha costretto l'Inter a giocare per 70 minuti con due inutili «liberi», Collà e Landini, incapaci entrambi di costruire gioco atletico.

Sia di fatto, peraltro, che al 75', quando Heriberto Herrera ha sparso finalmente gli occhi ed ha cercato di correre ai ripari, sostituendo il vecchio Landini con il giovane attaccante Reif, proprio i giocatori del Palermo si sono ringiovaniti sommariamente. Sintomatica è la sardonica espressione rivolta dal portiere Ferretti al collega Landini: «Abbiamo perso un amico!». La fondatezza dei timori di Perretti è stata del resto dimostrata dodici minuti dopo dalla prontezza con cui l'Inter ha castigato il Palermo, non appena questo si è sbilanciato temerariamente in avanti.

I vecchi dunque ieri hanno detto sì al Milan ma hanno frenato, almeno sul piano tecnico, la resurrezione dell'Inter. Questione di schemi, evidentemente, di schemi di gioco che nel Milan, se interpretati da Trapattoni, da Fogli e da Lodetti, tornano organici, razionali, incisivi, e che nell'Inter, se applicati da Collà, da un Suarez e da un Facchetti fuori ruolo, da un Landini senza avversario diretto, tornano involuti, macchinosi, controproducenti.

Numerose sono state le polemiche suscitate, nei mesi e nelle scorse settimane, dall'impiego di Suarez nel ruolo di «libero». Ieri però si è avuta la inequivocabile dimostrazione che, con un Suarez libero, l'Inter avrebbe potuto rispondere alle stesse tattiche del Palermo con ben altra efficacia, mandando avanti cioè lo stesso spagnolo e lasciando dietro il frastornatissimo Landini.

L'Inter, quindi, per dar retta a chi protestava contro l'utilizzazione di un «libero» mobile come Suarez, ha giocato a San Siro con una disposizione tattica le cui incongruenze più palesi sono state messe in risalto. Non soltanto dalle affannose rincorse di Collà, dai giri a vuoto di Landini, dal fiato grosso dello stesso Suarez (che più non riesce a svolgere i compiti faticosissimi di vera mezz'ala) ma anche dalla prestazione assolutamente deficitaria di Facchetti, che ha giocato da laterale puro, benché non abbia la visione di gioco e la duttilità tattica di un vero mediano. Ora sta finendo anche di perdere l'abitudine a marcare assiduamente l'avversario diretto. E' chiaro che domenica, a Torino, l'Inter non potrà insistere sulla medesima formula di gioco servita col Palermo.

Heriberto si affretterà a recuperare Bedin, che ha scontato ieri la sua giornata di squalifica, e potrà conferire maggiore elasticità al reparto di metà campo. Ma di Facchetti, adesso che è esploso il giovane Bellugi, che ne farà mai?

David Messina

GUSTAVO THOENI conferma per i mondiali

Il «kamikaze» dello slalom ora fa scuola (agli azzurri)

Lo slancio e lo stile di Gustavo Thoeni, secondo a Kitzbühel

dal nostro inviato

Kitzbühel, lunedì sera.

Il circuito dell'Hahnenkamm si è concluso e nel conteggio alla rovescia per i mondiali si giunge a —2, meno due concorsi soltanto: quello francese a Megève e quello italiano a Madonna di Campiglio. C'è parecchio da decidere nelle diverse squadre e i dubbi rimasti sono assai più numerosi che non le sicurezze acquisite.

Sono rimasti persino per gli italiani che attorno al fenomeno Thoeni hanno parecchi elementi giovani e vecchi alla ricerca di una buona forma e ancor più di qualche risultato. Thoeni ha superato ogni aspettativa ed è ormai il favorito n. 1 per le due gare di slalom speciale e gigante, e non soltanto una buona carta azzurra. C'è di più. Di coraggio agli altri, il spinge a far meglio, a buttarsi pur nel rischio magari di saltar fuori, ma con la certezza di trovare prima o poi il risultato utile. Gli americani hanno creato una scuola di kamikaze: su otto-dieci a partire se ne salvano alla fine un paio soltanto, ma sono sempre tra i migliori in classifica. Ora basta agli azzurri seguire l'esempio con un po' più di buon senso e il gioco è fatto.

Accanto a Thoeni per il momento si può contare su tre elementi di buon rendimento. De Nicolò, che con la sua regolarità e costanza segue Gustavo a breve distanza nelle classifiche Fis dello slalom. Clarnud bravo in gigante, anche se ancora lontano dalla condizione migliore, e che stenta a realizzarsi in slalom dove pure è potenzialmente più forte. Helmut Schmalzl, scoperto come liberista ed ora in costante progresso anche in gigante.

Quattro su otto. Ma sinora non si è parlato della libera, dove accanto a Schmalzl sono il campione d'Italia Anzi ed il sempre valido Mussner. Rimangono due posti liberi da disputarsi fra Giuseppe Compagnoni, specialità di punta il gigante, Michele Stefani combinatista, Renato Valentini e Marcello Varallo bravi in libera, e Carlo Demetz ed Eberardo Schmalzl slalomisti. La selezione avverrà poi di volta in volta per le diverse specialità per ridurre i partecipanti al numero di sei.

La situazione è assai più difficile per abbondanza di elementi fra francesi e svizzeri che rischiano di lasciare fuori atleti di gran nome, o per gli austriaci che hanno da fare un'ardua scelta fra vecchi e giovani. Noi, per ora, ci accontentiamo di un Thoeni che tutti ci invidiano, ed è già abbastanza.

Giorgio Viglino

Rapporto di Valcareggi

FIRENZE, lunedì sera.

Oggi il presidente della Figc, Artemio Franchi, il presidente del settore tecnico, Walter Mandelli, il c.t. Ferruccio Valcareggi e il medico federale e segretario del settore tecnico della Figc, dott. Fino Fini, si riuniranno al Centro tecnico di Coverciano e in un grande albergo fiorentino, per prendere in esame punto per punto che sarà il programma di massima della preparazione della squadra di calcio in vista dei campionati del mondo.

Fini e Valcareggi riferiranno ai due presidenti sui loro soggiorno nel Messico e su quanto organizzato durante la sosta nelle città messicane. In particolare illustreranno la scelta per la residenza della comitiva di giocatori azzurri e tutti gli accorgimenti logistici presi in atto per la permanenza in Messico.

totocalcio

scheda vincente		le quote	
2	Bari-Milan	0-5	13 Lire 7.006.600 (i vincitori sono 61 (2 in Piemonte)
2	Brescia-Roma	0-1	
2	Fiorentina-Napoli	1-2	
1	Inter-Palermo	2-0	12 Lire 217.300 (i vincitori sono 1967 (129 in Piemonte)
1	Juventus-Verona	3-0	
2	Lanerossi-Cagliari	1-2	
1	Lazio-Bologna	1-0	
x	Sampdoria-Torino	1-1	
1	Atalanta-Reggiana	2-0	
1	Catanzaro-Reggina	2-0	
x	Tername-Pisa	0-0	
x	Udinese-Treviso	1-1	
1	Brindisi-Internapoli	2-0	

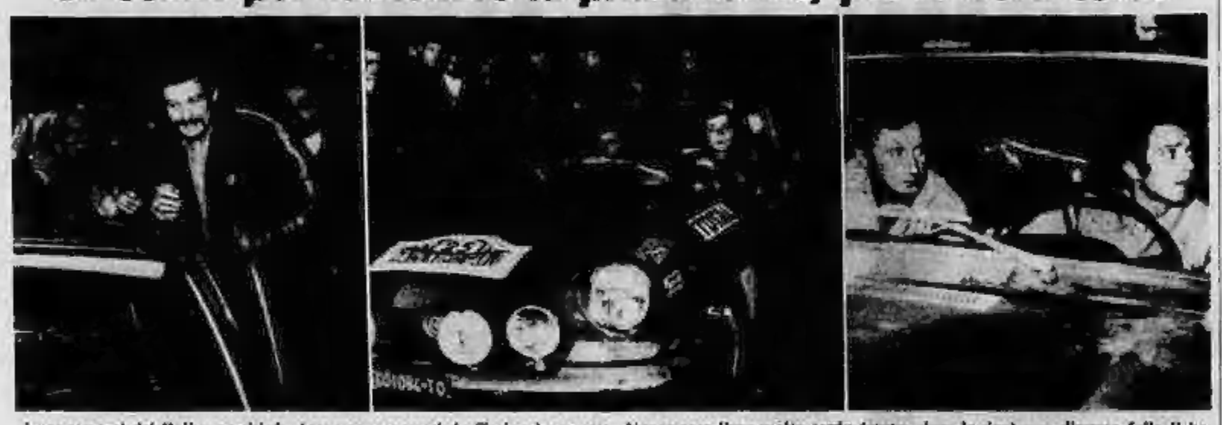
Prossimo schedina: Bologna-Juventus; Cagliari-Brescia; Lanerossi-Palermo; Milan-Lazio; Napoli-Bari; Roma-Verona; Sampdoria-Fiorentina; Torino-Inter; Catania-Reggina; Pisa-Genoa; Taranto-Monza; Sarnia-Spal; Crotone-Lecce.

Il monte premi è di lire 854.812.604

Il sole di Montecarlo ha accolto i concorrenti

Tutti (o quasi) all'arrivo gli equipaggi del Rallye

Un sonno per cancellare la prima fatica, poi la vera corsa



I concorrenti del Rallye partiti da Atene sono passati da Torino in nottata. Nonostante l'ora molto tarda (erano circa le due) una discreta folla li ha attesi per applaudirli. Nella foto di sinistra, Kallstrom; in quella centrale, i due italiani Ranzani e Fassati; in quella di destra, infine, Ceccato ed Eisendle. Questi ultimi a Sarajevo, in Jugoslavia, erano rimasti vittime di uno scherzo di pessimo gusto: qualcuno, infatti, aveva bloccato le maniglie delle porte della loro «125 special» ed i due, per poter proseguire, erano stati costretti a forzare i deflettori (foto Moisio)

dal nostro inviato speciale

Montecarlo, lunedì sera.

Il sole ed una temperatura mitissima hanno accolto questa mattina a Montecarlo gli equipaggi del Rallye, quasi a ricompensarli delle fatiche del percorso di avvicinamento. A parte il sorprendente ritiro di Andruet, su una Alpine-Renault 1600, tutto è filato via liscio e tranquillo, tanto che quasi 170 macchine delle 183 partite nella notte fra giovedì e venerdì da Reims, Francoforte, Dover, Oslo, Varsavia, Montecarlo ed Atene hanno concluso questa prima fase della gara.

Gli arrivi sulla banchina del porto sono cominciati verso le 8,30, in un'atmosfera da sagra paesana, ravvivata però dalla presenza dei poliziotti e di un angolo di belle ragazze in mini-cappotto e minigonna. Tra esse, non figurava Marie Claude Beaumont, una francese che con Martine e la Grandrive forma uno dei due equipaggi femminili del Rallye. Quest'anno non c'è Pat Moss, da poco diventata mamma, e Marie Claude con una grossa Opel Commodore punta alla Coppa delle dame, che negli anni scorsi Pat è sempre riuscita a soffiarle. Marie Claude era elegantissima.

Del resto, sono finiti i tempi degli arrivi avventurosi. Quasi tutti, specie i piloti e i navigatori delle squadre ufficiali, trovano il tempo di fermarsi presso i posti di assistenza fissati alle porte di Montecarlo. Qualcuno si cambia, qualcuno si fa la barba, mentre la macchina, magari, viene riparata e rifinita più o meno accuratamente. Lancia, Porsche, Ford, Alpine-Renault (a parte Andruet) hanno portato intatte le loro forze a Montecarlo, Munari-Bernacchini, Barbasio-Mannucci, Paul-Wood, i campioni europei Kallstrom-Haggbom, Lampinen-Davenport e Ballestrieri-Audetto con le loro Fulvia 1600 HF, Makinen-Liddon, Prot-Todt, Clark-Porter e Mikkola-Palm sulle Ford Escord 1600, Larrousse-Gelin, Andersson-Thorsettus e Waldegaard-Helmer, sulle 911 S e, infine, Vinatier-Jacob (Alpine 1600) e Therier-Callewaert, Nicolas-Roure (Alpine 1300) si daranno battaglia solo domani sul percorso comune Monaco-Vals-Les Bains-Chambary-Monaco (1500 chilometri, nove prove speciali per un totale di 250 chilometri, ventitre tappe).

«E' stata una passeggiata — ha detto Munari —. Abbiamo trovato un po' di pioggia nella zona del Massiccio Centrale, in Francia, ma nulla di difficile. E' da domani che comincia il vero Rallye, con le sue prove di velocità, con le sue scalate, con i suoi colli, la neve ed il ghiaccio». *Questo è il parere di tutti gli altri. Ma Kallstrom ha anche passato qualche momento d'ansia nel percorso di avvicinamento da Atene per un filo dell'alternatore che faceva i capricci.*

Viaggio tranquillo per gli italiani iscritti al Rallye, in particolare per Paganeili, Rubbieri, Biasili, sulle loro Fiat. Invece, a Sarajevo, in Jugoslavia, qualcuno ha bloccato con polveri o resine la serratura delle porte delle «125 special» di Ceccato, Sonda e Smagna, e i tre, per proseguire, hanno dovuto forzare i deflettori. Cose strane che capitano nei rallyes.

Michele Fenu

A Gap due americani finiscono all'ospedale

GAP, lunedì sera.

Un equipaggio americano, composto da Hendrik Blok-Bob de Jong, partito da Francoforte su una Ford Mustang 5000, è uscito di strada nelle prime ore della mattina nella zona di Gap. I due sono stati ricoverati nell'ospedale della città. Le loro condizioni non destano timori.

TEMPORADA - La rivincita dell'Alfa e di De Adamich

Buenos Aires. De Adamich, in coppia con Courage, ha trionfato ieri su un'Alfa 33 nella seconda ed ultima prova della Temporada argentina per vetture sport prototipo. La Matra, vittoriosa nella «1000 km.» di domenica scorsa, ha dovuto accontentarsi del terzo posto con Beltoise-Pescarolo. Ecco De Adamich (a destra) e Courage dopo l'arrivo

Serie B e C, due tornei movimentati

Rivoluzione tra i cadetti

Le "prime" accusano la fatica

Le prime della classe, in serie B, cominciano ad accusare la fatica: Foggia, Mantova e Catania hanno pareggiato in casa, Varese e Reggina sono state sconfitte. Nel torneo cadetti manca la squadra «fuori», l'equilibrio dei valori è notevole, le sorprese sono all'ordine del giorno. Il caso più clamoroso è quello del Foggia, che fino a qualche settimana fa giocava un football da serie A e sembrava in grado di dominare il campionato; poi il meccanismo dei rossoneri si è un po' inceppato, la squadra ha conquistato soltanto due punti in quattro partite ed ora, anche se è ancora prima in classifica, non è più sicura della promozione.

Quali le cause? Forse la principale è questa: la scorsa stagione l'età media dei giocatori del Foggia era di ventisei anni, adesso è di ventidue e mezzo. La politica della valorizzazione dei giovani è positiva, ma non bisogna esagerare. Si rischia di avere a disposizione dei ragazzi in gamba, che però non sanno assicurare la necessaria continuità di rendimento, elemento indispensabile per puntare alla promozione in un torneo difficile come quello di B. Il Foggia resta favorito: ma credeva di avere la promozione in tasca, invece ora dovrà fare molta attenzione per non lasciarsela sfuggire.

Nella coda della classifica, otto squadre in soli tre punti: la lotta — a dir troppo facile prevederlo — sarà accanita ed incerta fino al termine, forse fino all'ultima giornata. All'ultimo posto c'è il Cesena, che pure ai bei tempi della serie A aveva una squadra di tutto rispetto, ma ha ben poche possibilità di salvezza; un gradino più in alto troviamo quattro squadre: Genoa (che però deve recuperare un incontro), Piacenza, Livorno e Taranto. I rossoblù liguri dovrebbero riuscire a salvarsi, hanno i mezzi per farcela. Ma non è ancora il caso di illudersi, questo è un campionato-altalena che riserva sorprese a ripetizione ogni domenica. Il Genoa, dopo la bella prova contro il Catania, ieri ha pareggiato a Mantova (2-1), contro una delle candidate alla promozione. Un risultato positivo, che ha però molte ombre.

Fino a poco più di dieci minuti dal termine la squadra di Bruno era in vantaggio, perciò ha addirittura sfiorato il successo. Nonostante questo, chi deve rammaricarsi di più della mancata vittoria non è la formazione rossoblù, ma quella biancorossa: perché i lombardi hanno dominato dall'inizio alla fine, se fossero stati sconfitti sarebbe stata davvero una beffa.

Il Genoa in difesa è forte, ma manca totalmente in fase offensiva: quando il pallone arriva nei pressi dell'area di rigore avversaria, l'azione invariabilmente sfuma. Contro il Catania i rossoblù avevano giocato bene, ma erano riusciti ad imporsi soltanto grazie ad un tiro fortunoso di Colausig; ieri si sono portati in vantaggio nuovamente in modo fortunoso, su autorete. Se non torneranno presto in squadra (e in forma) Morelli e Mascheroni, per il Genoa potrebbero tornare i tempi difficili.

Maurizio Caravella

Il NOVARA con fortuna

Una battuta d'arresto senza danno

La serie C è una miniera di sorprese. Il Novara, che avrebbe dovuto travolgere il Marzotto, si è fatto invece bloccare sul pesante campo cui la tenuta gli avversari avrebbero dovuto approfittare per agguantare gli azzurri: in realtà le diritte inseguitrici, Rovereto e Treviso, sono riuscite a malapena a strappare un pareggio su campi in grave abbastanza generali (Treviglio e Udine). Succede così che la classifica resta praticamente immutata, anche perché la Triestina — che stava perdendo a Vicenza — è stata salvata dalla nebbia per cui vincerà i due recuperi (ma non sarà facile) potrebbe raggiungere la capolista Novara.

In realtà, ottenere i due punti in questo girone così equilibrato diventa sempre più difficile. Le squadre sono agguerrite in ogni località, ma praticamente non esiste nessuna compagine che sia superiore alle altre di una spanna. Il Novara è la testa, decrebbe spontanea nella corsa al titolo d'inverno, ma come ha dimostrato la gara col Marzotto, gli azzurri non devono illudersi troppo. I novaresi devono integrarsi nel loro ruolo, capire che la prima in classifica deve affrontare ogni domenica pericoli sempre maggiori: gli uomini di Parola devono aspettarsi cattivacci sul loro campo e terribili assalti in trasferta. Soltanto assoggettandosi a questa «mentalità» il Novara potrà recitare il suo ruolo.

Mentre da Novara si avvertono i primi scricchiolii (inquietanti, a nostro avviso, a qualche giocatore forse eccessivamente «sicuro»), da Padova sono grandi gli squilli di vittoria dell'Alessandria che ha ventemente le sue possibilità di inserirsi nella lotta per la serie B. Mancante in questi ultimi tempi — grazie alla neve — ha avuto il tempo di preparare la squadra, di affiatare nuovi e vecchi giocatori creando un complesso di lotta e di ripetto.

Da rilevare la sconfitta interna del Derthona, squadra adatta alle gare esterne ma incapace di attaccare davanti ai propri tifosi; il Verbania è stato battuto a Lecco quando ormai il cronometro stava avviandosi verso il 90° di gioco con il risultato fissato sullo 0-0.

Giorgio Gandolfi

Risultati e classifiche

SERIE B - Risultati: Atalanta-Reggiana 2-0; Catania-Livorno 3-0; Catanzaro-Reggina 2-0; Como-Taranto 3-3; Foggia-Arezzo 1-1; Mantova-Genoa 1-1; Monza-Varese 1-0; Perugia-Cesena 1-0; Piacenza-Modena 0-0; Ternana-Pisa 0-0.

CLASSIFICA: Foggia punti 14; Mantova, Varese e Reggina 13; Catania 12; Pisa 10; Ternana, Monza ed Arezzo 9; Perugia, Modena e Catanzaro 11; Atalanta e Reggiana 10; Como 15; Genoa, Livorno, Taranto e Piacenza 14; Cesena 12. Genova e Reggiana una partita in meno.

SERIE C, GIRONE A: Novarese-Marzotto 1-0; Lecco-Verbania 1-0; Legnano-Biellese 3-0; Monfalcone-Solbiatese 1-0; Novara-Marzotto 1-1; Alessandria-Padova 1-0; Seregno-Pro Patria 1-0; Treviglio-Rovereto 1-1; Udinese-Treviso 1-1; Vicenza-Triestina sospesa all'11° della ripresa per nebbia con il Vicenza in vantaggio per 1-0.

CLASSIFICA: Novara p. 24; Rovereto e Treviso 22; Lecco 21; Solbiatese e Seregno 21; Triestina 20; Legnano, Sottomarina e Alessandria 18; Monfalcone 17; Udinese 16; Biellese 15; Treviglese 14; Verbania e Derthona 13; Padova e Vicenza 12; Marzotto 11; Pro Patria 8. Pro Patria 3 partite in meno; Legnano, Alessandria, Triestina, Vicenza e Treviglese 2 partite in meno; Derthona, Biellese, Udinese, Solbiatese, Seregno, Verbania e Padova 1 in meno.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Bastiano; S. Mario; S. Canuto; S. Fia martire.

OGGI, lunedì 19 gennaio. Il Sole è sorto alle 7,37 e tramonta alle 16,44. La Luna si trova nel 5° giorno dopo il Primo Quarto.

Il fascino africano

La moda s'ispira alla bellezza negra

«I negri sono più eleganti, più sinuosi, più belli di noi bianchi. Il loro corpo è scarnificato, la pelle non conosce le rughe, i capelli, infine, sono forti e resistenti (pochissimi i calvi di coloro). La razza bianca è degenerata». Questo, le ultime parole di Courrèges. Ma senza arrivare a tali conclusioni catastrofiche e razzistiche ci si può accorgere che qualcosa nel gusto della bellezza è cambiato. Guardiamo i fatti.

Protagonista di ogni sfilata importante è sempre un'indossatrice dalla pelle nerissima (lo stesso discorso vale per le collezioni degli abiti da uomo). Anche Fellini, ha scelto per il suo «Satyricon», come simbolo della femminilità, una negra dal fascino allucinante, Donayle Luna, come ai tempi della «Dolce vita» scelse come emblema femminile le esuberanze soffici e bianche di Anita Ekberg.

Della razza negra si comincia a copiare tutto: la scioltezza del gesto, la flessibilità nell'accoccolarsi a terra o nella poltrona, il colore della pelle (gli abbronzanti sono all'ordine del giorno, il fondo tinta diventano sempre più scuri). Adesso è di moda la «tête de négresse» come acconciatura: una bella testa crespa e gonfia che sembra copiata dalle cartoline dei tempi di Addis Abeba e di «Faccetta nera».

Splendidi i gioielli afro-futuribili di Borbonese. Una serie di bracciali ad anello, collari rigidi o collari con guinzaglio di «perle» cilindriche. Oppure, un tintinnio di tubetti trasparenti, di «gocce» tubolari, di «pendentifs» dentali. Motivi dominanti il bracciale o il collier da schiava e la cascata di «trafilati», due spunti facilmente riconoscibili negli ornamenti del terzo mondo, ma sono qui presentati in una versione incorporea e nettissima. Niente materiali rozzi, vecchi pezzi di pelle, perline irregolari o cerchietti rumicamente lavorati a mano. I gioielli che accompagnavano l'elegante collezione di alta moda di San Lorenzo sfilata tra le prime a Roma, erano volutamente razionalizzati, essenzializzati, sterilizzati, come se uscissero dalla provetta di un gioielliere-alchimista. I materiali impiegati, infatti, sono solo di «perspex» e il metallo dorato o sabbiato

Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re

ricetta del giorno

Cavolfiore crudo in insalata

Tagliare a fettine sottilissime un cavolfiore. Poi aggiungervi senza mela, un cuore di sedano bianco (il tutto a fettine sottilissime), un porro (solo la parte bianca) anch'esso affettato e un ciuffetto di insalata verde di qualsiasi tipo. Condire con olio, limone e un pizzico di senape. Ecco un «appetizer», come dicono gli americani, che metterà di buon umore anche il commensale più inappetente.

La rinuncia dopo la sconfitta nel Premio Encat

Barbablù si è giocato il Grand Prix d'Amérique

Per ora alla corsa di Parigi va solo Murray Mir

Murray Mir è partito per Parigi accompagnato da Brokers' Choice. Sono, finora, gli unici rappresentanti delle scuderie italiane che saranno di sicuro impegnati domenica prossima a Vincennes, nel Prix d'Amérique di trotto. Domattina sulla pista privata di Lesmo, Froemming darà un severo collaudo a Eileen Eden; poi, si incontrerà con il proprietario, Danilo Fossati, e insieme decideranno se inviare o no la cavalla a Parigi.

E' invece definitivamente tramontato il viaggio di Barbablù. Ciò in forse dopo la sconfitta fiorentina dell'altra domenica, la trasferta è stata esclusa ieri sera a Milano, dopo la sconfitta subita nel Premio Encat: anche se il cavallo ha corso bene, battuto da un'Hanneira che Froemming ha «improvvisato» a meraviglia, portandola addirittura a demolire il record del 3000 metri con il tempo di 1'19" 3/10 al chilometro. Per evitare ripensamenti dell'ultima ora, Giancarlo Baldi, allenatore e guidatore di Barbablù, ha preso una decisione drastica: stamattina è entrato in clinica a Bologna per farsi operare alla clatifelina: «E' da tempo — ha detto — che dovevo andare in ospedale. Questa mi pare la settimana adatta».

Da Parigi intanto una nota squillante: due dei più attesi protagonisti dell'«Amérique» si sono ritirati ieri nel Prix Courmilier, la più importante corsa del mondo al trotto montato. Sebbene da oltre un anno avesse abbandonato questa specialità, Tidalium Pelo ha fatto valere la sua classe e l'ottima forma del momento piegando di forza Ulric e il favorito Tabrix. Tidalium Pelo e così uno dei favoriti della corsa di domenica prossima, sullo stesso livello di Upsalin (il vincitore del '69) e del «duo» del visconte di Montesson, Une dei Mai e Toscan.

Ieri a Parigi, nel Prix de Tonnac Villeneuve, ha colto un'altra vittoria Aigle Noire: questo ravallo ha solo quattro anni, è considerato il nuovo asso del trotto francese. Pochi trottatori sono riusciti a vincere l'«Amérique» a 4 anni. La scuderia di Aigle Noire è ancora perplessa sulla sua partecipazione: ma la vittoria di ieri è stata così netta da considerare Aigle Noire come il rivale più pericoloso dei vari Upsalin, Tidalium Pelo e Una dei Mai.

e. r.

Il medico della famiglia

La testa sul cuscino

Il signor D. R. scrive:

«*Ho spesso male alla nuca ed alle mandibole. Lei pensa che ciò potrebbe essere dovuto al fatto che forse dormendo assumo una posizione sbagliata?*».

— Sì è del tutto possibile, specialmente se i dolori derivano dai muscoli, dai tendini o dalle vertebre del collo. Provi a cambiare cuscino o a farne addirittura il meno.

* *

La signora P. R. domanda:

«*Non è insolito che una donna inizia dimagrisca?*».

— Sì, benché la cosa possa succedere durante i primi mesi di gravidanza, senza che la donna ne risenta molto. D'altra parte, il fenomeno dipende generalmente da qualche disturbo della digestione ed è bene farlo presente al medico curante.

* *

La signora M. S. scrive:

«*Vivo purtroppo in un brutto quartiere, molto sporco. Ora ho sentito dire che è possibile prendersi la meningite dai topi. E' vero?*».

— Sì, ma non in molto motivo di preoccuparsi della cosa, perché la maggior parte delle vittime di questo tipo di malattia guarisce spontaneamente. Il nome scientifico del male a cui alludo è assai complicato: «coriomeningite linfocitica».

Copyright di «Chicago Tribune» per l'Italia di «Stampa Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: possibilità di consolidare i precedenti risultati finanziari. Buone soddisfazioni i protetti ai per le operazioni di commercio. Cautela. *Sentimenti:* apprensioni per la malattia di una persona cara. Non è il caso di drammatizzare. *Salute:* pericolo d'incidenti in viaggio. Non esporsi a rischi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: il matrimonio Luna-Saturno è di buon auspicio anche per il settore professionale data la posizione individuale è ancora rafforzata. *Sentimenti:* conviene essere un po' meno diffidenti nei confronti dei colleghi. Giuliare con difesa da un ottimo equilibrio psicosomatico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: una questione economica si risolve a vostro parziale favore. Tuttavia al mattino pericolo di frodi. Pomeriggio assai dinamico. *Sentimenti:* buona fortuna contro il pessimismo. L'amore sorridera ancora e sempre. *Salute:* vulnerabili gli arti inferiori. Nulla di grave.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: se riguardano gli affari commerciali, porte la massima attenzione perché oggi la vostra mente è alquanto offuscata. Castelgnel. *Sentimenti:* la Luna nel Segno è di lusto auspicio per le relazioni affettive. Gioie. *Salute:* ipermotività che provoca insonnia. Calmanti vegetali.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: ricupero di denaro alquanto intricato. Non conviene quindi lanciarsi in imprese rischiose o comunque prive di una considerevole. *Sentimenti:* si direbbe che esista una invincibile barriera con le persone care. *Salute:* [illegible] delle condizioni psichiche. Buona ripresa.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: assumete preventivamente tutte le informazioni utili e medesimo accordo ai propri uffici. Promesse difficilmente mantenute. *Sentimenti:* un'amicizia sta diventando sempre più preziosa e calamitante. Gioie. *Salute:* fate scorrere il sistema nervoso. Imporsi la calma.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: contatti con l'estero o prospettive future in terre straniere rischiano di subire le conseguenze di manovre insidiose, subdole. *Sentimenti:* il pomeriggio si presenta scoppiettante per le questioni del cuore. Salute sconsigliabili gli spostamenti specie in auto o avio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: anche se sono assistiti dalla fortuna, non è inutile scoppiare sempre il pro e il contro prima di impegnarsi a fondo. *Sentimenti:* i problemi della famiglia... innanzi a tutto. *Salute:* curate l'alimentazione con cibi semplici e genuini.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: con un bel trigono della Luna con Giove siete in grado di affrontare qualsiasi battaglia. La vittoria non potrà mancare. *Sentimenti:* armonia nell'ambito coniugale e in genere con tutti. Momenti di tabicità. *Salute:* non esagerate quando avrete raggiunto il pieno benessere. Attenzione ai raffreddori.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: si svolgono secondo il programma stabilito. Date libero corso alle sovrapposizioni che riguardano case e terreni. Successo. *Sentimenti:* grandi soddisfazioni nella sfera domestica (parenti e bambini). Euforia. *Salute:* fin dal mattino vigorosa e immune da contagi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: complicazioni: imprevisti del pomeriggio, rovesci di posizione, disguidi, notizie conturbanti. Evitate le decisioni, temporeggiate. *Sentimenti:* un guaio combinato da una persona cara vi riversa sopra di voi. *Salute:* trauma psichico violento che incide sull'organismo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: devono essere trattati con astuzia e diplomazia per non cadere in un tranello. Chi consenda sappia impartire ordini chiari e precisi. *Sentimenti:* le reazioni dei vostri tipici complessi non sono esatte. Autocontrollo. *Salute:* disordini dalle [illegible] che non vi lasciano dormire.

la scheda totip

Colonna: 1 2 - 2X - 1X - 1X - 1X - 2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	—	L. 9.853.711
Con 11 punti	76	7	L. 129.654
Con 10 punti	805	81	L. 11.997

Risultati delle corse valide per la scheda — 1ª corsa: 1. Mosè Dausa, gr. 1; 2. Gilbert, gr. 2 - 2ª corsa: 1. Mandrilli, gr. 2; 2. Rocchina, gr. X - 3ª corsa: 1. Cuor Verde, gr. 1; 2. Loyogh, gr. X - 4ª corsa: 1. Corlina, gr. 1; 2. Lacunar, gr. X; 5ª corsa: 1. Rademanto, gr. 1; 2. Gran Gala, gr. X - 6ª corsa: 1. Rocca D'Arrigo, gr. 2; 2. Pan, gr. X.

STAMPA SERA
Lunedì 19 - Martedì 20 Gennaio 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 13

le borse oggi

Mercato positivo e spunti di miglioramento

A TORINO — Le trattazioni a fine febbraio hanno inizio oggi con un mercato positivo, anche se un po' deludente nel finale. In apertura la quota è assalita da diffusi ordini di compera, soprattutto per i titoli assicurativi e patrimoniali in genere; subito dopo l'apertura un'impennata delle Mediobanca determina qualche riflesso positivo. A metà seduta l'attività tende a diminuire, mentre comincia una prevalenza dei realizzi: la quota avrebbe a cedere, sia pure in forma contenuta, fino alla compilazione del listino, effettuata ai livelli minimi della riunione. Si rileva, comunque, un discreto vantaggio diffuso dalle chiusure di venerdì scorso, ove non si tenga calcolo dell'interesse di riporto. Migliori in particolare Motta, Eridania, Autostrade, Risanamento, Mediobanca, Italgas, Centrale, Stet, Siac, Toro priv. e Assicurazioni Generali, riflessive le Pirelli. Titoli di Stato bene assorbiti, leggermente migliore il settore delle Obbligazioni. Bonarie stabile con qualche spunto di miglioramento sulle Mediobanca.

Da oggi le azioni Mira Lanza sono quotate ex assegnazione gratuita di un'azione nuova ogni due vecchie e le azioni Industriale Stura assumono la nuova denominazione di Lombarda Invest.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio 6500-6900; sterlina oro nuovo 5800-6000; marengo svizzero 7400-7700; sterlina carta unitaria 1503-1523; dollaro carta Usa 620-634; franco svizzero 146-147; franco francese 108,50-111,50; oro fino 710-725; argento 35-37.

A MILANO — Il nuovo ciclo operativo a fine febbraio si è iniziato in una atmosfera discretamente favorevole attraverso scambi dinamici con risultati abbastanza positivi, specie negli assicurativi, finanziari e su alcuni titoli primari del settore industriale. Tuttavia in molti casi le plusvalenze conseguite dai titoli non hanno compensato o superato il tasso del riporto. In particolare nuova ottava le Mediobanca; migliori gli altri assicurativi, salvo un assestamento delle Ras in apertura. La riunione per quanto più dinamica delle precedenti, ha chiuso con un leggero assestamento dei non si rispettò le punte iniziali. In alcuni casi la chiusura è risultata più calma, per alcuni titoli, come nel caso delle Olivetti, un po' irregolare il gruppo del listino. Molto attivo il settore del reddito fisso con discrete disposizioni di fondo.

Principali oscillazioni della mattinata (le prime quattro con chiusura: le rimanenti tre senza): Olivetti pr. 3100-3085; Toro ord. 17.350-17.280; Sai 47.500-47.350; Burgo 20.150-20.100. Generali 81.100-81.100-81.250; Fiat 3351 3350; Viscosa 3710-3700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acciaierie 3788; Ambiata 11.400; Assicurazioni 114.700; Bastogi 2181; Beni Stabili 4500; Binda 39.975; Breda 3310; Brioschi 13400; Burgo 20190; Caffaro 420,75; Cantoni 21.800; Carlo Erba or. 12.300; Carlo Erba pr. 9160; Cascami 6855; Cga 6880; Coge 17.000; Comp. Milano 10.880; Comp. Milano priv. 10.880.

Comp. Toro or. 17.280; Comp. Toro pr. 14.880; Cond. Acqua 762; Cucirini 7890; Dalmine 980,50; De Ferrari 1552; Donselli 2375; E. Marelli 667; Eternit 3790; Falck or. 5330; Falck pr. 5430; Finmare 389,50; Finsider 668,50; Fisac 479; Fond. Incendio 17.495; Fond. Vita 39.600.

Fiat or. 3358; Fiat pr. 2385. Gavardo 3250; Generalità 993; Generali 81.300; Gim 5850; Ginori 621; Habitat 2772; Imm. Roma 626; Invest 3275; Italcable 3810; Italcementi 25.800; Italgi 3560; Italsider 1035; La Centrale 6980; Lanerossi 3899; L'Assicurazione 4030; Lepetit or. 8725; Lepetit pr. 4380; Linificio 568.

Liquigas 185; Magneti M. 1619; Magona 3270; Manif. Tosi 2200; Maraotto 1350; Mediobanca 101.800; Metalli 4890; Mira Lanza 50.850; Montedison pr. 4440; Nebiolo 700; Olcese 390; Olivetti or. 2980; Olivetti pr. 3085; Pacchetti 388.

Pibiesse 85; Pirelli e C. 3699; Ponzi or. 212,25; Ponzi pr. 295; Rinascente or. 370,75; Rinascente pr. 285; Risanamento 8400; Romana Zuc. or. 269; Romana Zuc. pr. 423; Rossari 7280; Rotondi 28.200; Saffa 5790; Sai 47.350; Saroni 1223; S. E. Sardi 4300; Sgeg 1895.

Siele 6810; Sifas 3630; Sme 2500; Stampati 3840; Stet 2300; Sviluppo 2998; Tecnomasio 1410; Tiltaia 394; Tosi Franco 3350; Trafilerie 1140; Un. Manifat. 23.300; Westinghouse 1900.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6300-6500; sterlina oro nuovo 5700-6000; marengo 6700-7200; sterlina unitaria 1508-1510; dollaro carta 628-630; franco svizzero 144,50-147;

A GENOVA — L'inizio della settimana che coincide con l'inizio del nuovo mese borsistico è avvenuto con un mercato contrastato e selettivamente sostenuto, con scambi vivaci, mentre il reddito fisso è su basi sostenute con discreti affari.

Centrale 6980; Generali 80.990; Ras 73.200; Meridionali 2185; Sai 9320; Viscosa ordinarie 3690; Viscosa privilegiate 2985; Finsider 689; Italsider 1036; Fiat ordinarie 3348; Fiat privilegiate 2280; Sip 2980; Montedison 1066.

A FIRENZE — Mercato sostenuto, specie in apertura, nei confronti degli assicurativi. Verso il finire, alcuni realizzi hanno determinato una lieve flessione della quota. Tra i titoli locali, ricercata la Magona.

Alcuni prezzi: Bastogi 2185; Centrale 6970; Fondiaria Incendio 17.500; Fondiaria Vita 39.400; Viscosa ordinarie 3695; Montedison 1089; Magona 3250; Fiat 3330; Immobiliare 878.

A TORINO

VALORI DI STATO	18	19
Azioni		
Obbligazioni		
Obbl. convertibili		
Azioni alimentari		
Miner. ed estratti		
Comunicazioni		
Immobiliari		
Chimici		
Finanz. e assic.		
Metalmeccanici		
Tessili		
Diversi		

Mosca rifiuta notizie dei due giovani italiani arrestati sabato scorso

MOSCA, lunedì sera.

A quasi 48 ore dall'arresto di Teresa Marinuzzi e Valentino Tacchi, mancano ancora notizie precise sulla loro sorte. Come ieri anche oggi l'ambasciata d'Italia si è ripetutamente messa in contatto col ministero degli Esteri sovietico, ma senza ottenere risultati concreti. Il ministero ha comunicato di non avere informazioni sui due giovani e non ha fissato un appuntamento con il funzionario dell'ambasciata che ha chiesto di vederli.

Nel pomeriggio di oggi, un aereo dell'Alitalia parte per Roma. Non è escluso che i sovietici vi imbarchino la Marinuzzi e il Tacchi, ma non è neppure escluso che i sovietici decidano di incriminare i due giovani italiani. La situazione si è complicata infatti ieri sera con il gesto del giovane belga, del «Comitato d'azione fiammingo per l'Europa orientale» che ha compiuto una dimostrazione identica a quella dei due italiani al Teatro dell'Operetta di via Pushkin: ammanettatosi alla balaustra della galleria, ha lanciato sulla platea volantini contenenti un appello in difesa degli intellettuali, ma rivolto non a Kosighin, come quello dei due italiani, bensì al compositore Scinskakovic. (Ansa)

Il trono e l'altare

Costantino di Grecia accoglie nella sua residenza romana, baciandogli la mano, l'arcivescovo Makarios giunto da Atene per un colloquio col re sulla situazione politica greca

I rapporti fra le Germanie

Ulbricht polemizza con Brandt

Ha riconfermato la sua richiesta: riconoscimento giuridico della Germania Est - Bonn è contraria: ciò ribadirebbe la divisione del Paese

nostro servizio

Berlino, lunedì sera.

Stamane alle 10 il «leader» della Germania orientale Walter Ulbricht ha tenuto l'attesa conferenza stampa, la prima dopo nove anni, davanti a numerosi giornalisti della Germania Ovest e ad inviati di giornali stranieri. Ulbricht ha parlato, com'era previsto, sul tema dei rapporti fra le due Germanie, alla luce degli orientamenti, contrastanti, dei governi dell'Est e dell'Ovest.

Brandt aveva proposto in fatti negoziati fra le due parti per risolvere i problemi pratici pendenti fra di esse e per stipulare un trattato di non ricorso alla violenza. Ulbricht aveva replicato proponendo il riconoscimento giuridico del suo regime da parte di Bonn, e presentando addirittura una bozza di questo trattato. Egli chiedeva più di quanto Brandt fosse disposto a concedere.

Quasi i precedenti, dai quali si deduce che la buona volontà del nuovo governo tedesco ha involontariamente aumentato, forse, l'impasse e l'attrito che c'erano prima, durante la amministrazione Kiesinger. Stamane Ulbricht ha ribadito le sue pretese: che i nuovi rapporti fra le due Germanie comincino con il riconoscimento giuridico del suo regime.

«La storica necessità di una pacifica coesistenza dei due Stati tedeschi e le esperienze degli ultimi venti anni — ha detto — rendono imperativo un accordo per le relazioni internazionali normali, su una base di parità, esenti da ogni forma di discriminazione».

Più avanti ha detto: «*E' peccato davvero che il cancelliere Brandt abbia respinto la proposta di allacciamento di relazioni diplomatiche, mercoledì scorso*». Secondo lui Brandt «*ha parlato meno della nazione e più dell'integrazione della Repubblica federale nella Nato. A questo proposito è sintomatico che non abbia osato prendere posizione sullo schema di trattato* (presentato dalla Germania Est - n.d.r.) *e che non abbia fatto una sola proposta costruttiva per un reciproco accordo sulla coesistenza dei due stati tedeschi conforme al diritto internazionale*».

Ulbricht ha parlato con intransigenza e con asprezza. Ha disapprovato l'appartenenza della Germania occidentale alla Nato, ma non quella della Germania orientale al Patto di Varsavia. Motivo: la Nato è aggressiva, la Nato dell'est è pacifica. Questo dogmatismo sembra escludere futuri dialoghi. Ulbricht ha attaccato anche gli Stati Uniti, colpevoli a suo dire della divisione della Germania.

Probabilmente Brandt replicherà, ma è difficile prevedere un seguito costruttivo dopo queste prentese intransigenti. Il rifiuto di Brandt di riconoscere la Germania Est è basato sul primo presupposto della sua «Ostpolitik»: raggiungere la riunificazione della Germania. Riconoscere giuridicamente la Germania dell'Est, come si riconosce uno Stato straniero, significherebbe sancire la divisione del paese.

(Notiziario Reuter, Ansa, Associated Press)

Questa mattina in un popolare quartiere di Milano

Pensionato trovato morto in casa con la testa orribilmente sfondata

Macchie di sangue sulle pareti e su quadri - Forse il delitto è stato compiuto per rapina - Il fatto è stato scoperto da un aderente a «Telefono amico», messo in sospetto perché l'uomo non rispondeva alle chiamate

nostro servizio

Milano, lunedì sera.

Un pensionato è stato trovato morto stamane alle 10 nella sua abitazione al quarto piano di via Plinio 37, una trasversale di corso Buenos Aires, nella popolare zona di Porta Venezia. Si chiamava Augusto Guillermax, aveva 69 anni ed era scapolo: aveva la testa fracassata e il medico legale, giunto sul posto con il capo della «Mobile» e con gli esperti della squadra omicidi, non ha avuto nessun dubbio: il Guillermax era stato assassinato.

Il delitto è stato scoperto da «Telefono amico», Augusto Guillermax, vanno soltanto, riscuoteva una pensione minima ed in conseguenza continuava a lavorare come rappresentante di apparecchiature per odontotecnici: fino ad un anno fa viveva con un fratello e, morto questo, era rimasto solo. Attraversava spesso momenti di malinconia, così un anno e mezzo fa si rivolse a «Telefono amico», raccontò la sua vita e chiese di poter parlare saltuariamente con qualcuno dell'organizzazione. Domandò anche se era possibile ricevere visite da parte di qualche persona di «Telefono amico». «Certo che era possibile — gli fu risposto — è uno dei nostri compiti». Così un membro della benefica istituzione prese a frequentare la casa del Guillermax, si chiama Fuortato Diacacciati, ha 30 anni, abitante in via Besana 11.

Il Diacacciati insieme con la moglie raccolse in questi mesi le confessioni del pensionato, discorsi di lavoro, più spesso lamentele: «Sono rimasto solo, ho un nipote che non mi viene mai a trovare, oggi ho venduto un apparecchio a un dentista» ecc. ecc. Il Diacacciati ha telefonato al Guillermax giovedì scorso promettendo una visita per il sabato, giorno in cui gli ha risposto e così è accaduto domenica.

Stamane alle 7,30 ha riprovato, ma senza risultato, allora allarmato ha telefonato ad alcuni vicini di casa del Guillermax per chiedere se avevano notizie del pensionato.

Il cortiletto lì è recato a dare un'occhiata nell'appartamento del Guillermax ed ha notato che la porta dell'abitazione era socchiusa; allora l'ha aperta ed ha fatto la macabra scoperta. Il pensionato era disteso morto nel corridoio, la testa insanguinata, mentre macchie di sangue erano sulle pareti e sui quadri.

Immediatamente è stata chiamata la «Volante» che sta compiendo le indagini: si tratta anzitutto di scoprire il movente del delitto, in quanto il Guillermax non risultava persona facoltosa, l'ipotesi di una rapina sarebbe quindi da escludere, anche se fino a questo momento è l'unica che gli inquirenti siano in grado di formulare.

c. b.

Papà Cervi di nuovo grave

Alcide Cervi è di nuovo grave: ieri ha subito un altro collasso ed è stato ricoverato in clinica. Ha più di novant'anni e potrebbe non riprendersi (Telefoto «Ansa»)

Diciotto militari uccisi presso Saigon da una mina Vietcong

SAIGON, lunedì sera.

Una mina «claymore» è esplosa oggi all'Accademia militare di Thu Duc, nei dintorni di Saigon, provocando la morte di 18 persone e il ferimento di altre 35. Fra i morti vi sono 16 allievi ufficiali, un ufficiale istruttore e un civile.

Una compagnia di circa 200 allievi aveva appena cominciato l'addestramento del mattino quando la mina, azionata elettricamente a distanza, è esplosa.

(Associated Press)

Una donna a Dogliani si impicca nel bagno

Alba, lunedì sera.

A Dogliani, la moglie d'un generale colonnello in pensione s'è tolta la vita ieri mattina impiccandosi nel bagno della propria abitazione. Si tratta di Margherita Bersia, 62 anni, coniugata con l'ex ufficiale d'aviazione Oscar Liberti. L'anziana coppia, che non aveva figli, risiede in via Guglielmo Marconi.

Ammalata da lungo tempo d'una grave forma di esaurimento nervoso, la Bersia ha deciso stamane di uccidersi. Alzatasi dal letto senza che il marito se ne accorgesse, ha raggiunto il bagno, dove si è impiccata ad un tubo.

Il cadavere è stato scoperto dalla donna che i due coniugi hanno a servizio verso le ore 8,30. La morte è stata fatta risalire alle prime ore del mattino.

Ingente furto a Pollone negli uffici d'una fabbrica

Biella, lunedì sera.

(p. m.) A Pollone, la scorsa notte, ladri non ancora identificati hanno rubato un milione in contanti e valute estere per un valore di altre 150 mila lire negli uffici della filatura della ditta Marco Botto e C. I malviventi sono penetrati nello stabilimento passando da una finestra

Diverse rapine a Milano e provincia

Nella mattinata di oggi, a Milano, due rapine sono state compiute ai danni di due esercizi commerciali. Alle 10,30 due banditi hanno fatto irruzione nella gioielleria di via Torino 12 e, dopo aver minacciato con le pistole il titolare, hanno arraffato preziosi per un valore di 15 milioni. Poco più tardi, alle 11,30, altri due banditi hanno fatto irruzione nella sede della Banca Popolare di Milano, in via Broletto 20, e hanno rapinato 3 milioni e mezzo.

Pronta azione dei carabinieri a Milano

Arsenale di armi da guerra scoperto in un retrobottega

Sequestrati oltre 200 fucili - Secondo gli inquirenti il «carico», acquistato in Inghilterra, sarebbe giunto in Italia attraverso la Spagna

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Un vero arsenale d'armi da guerra è stato scoperto questa mattina dai carabinieri del nucleo radiomobile di Milano nella retrobottega di una armeria di via Medici 3. Il titolare del negozio si chiama Alberto Imerio ed ha 32 anni. Durante la perquisizione sono stati scoperti ben cento fucili «Enfield» in dotazione all'esercito inglese, numerosi «Mauser» mod. 98 in dotazione all'esercito tedesco nel secondo conflitto mondiale, e alcuni fucili marca «Remington»; complessivamente i fucili sequestrati sono 216. Nascoste nella stessa retrobottega c'erano poi un centinaio di pistole di fabbricazione sovietica e cecoslovacca.

La posizione dell'Imerio, dopo la clamorosa scoperta, non è stata ancora definita. Le indagini proseguono perché si sospetta che l'armaiolo sia la «pedina» di una vasta organizzazione dedita al traffico d'armi. Gli inquirenti sono convinti che l'Imerio abbia acquistato le armi in Inghilterra, facendosele poi recapitare attraverso la Spagna.

Non si escludono eventuali collegamenti fra l'armaiolo e gruppi estremisti. Alcuni giorni or sono, infatti, venne arrestato per detenzione di esplosivi e armi da guerra un giovane, che secondo gli inquirenti era in stretto collegamento con l'Imerio.

c. b.

Muore investendo un camion fermo

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Vittima di una mortale disgrazia stradale è rimasto sulla statale 231 nei pressi di Fossano un commerciante di Cremosina, Enrico Facchi, di 33 anni, da Izano. Il Facchi, alla guida di un camioncino stava dirigendosi verso Fossano quando per cause non ancora accertate si schiantava contro il rimorchio di un autocarro fermo ai margini della strada. Lo sventurato è morto sul colpo per sfondamento della cassa toracica. Illesi invece i due autisti del camion investito, Raffaele Mennella, di 45 anni, da Torino e Raffaele Saba, di 30 anni, da Bagnolo Piemonte.

Un ragazzo si uccide con un colpo di fucile

Brescia, lunedì sera.

Un ragazzo si è ucciso con un colpo di fucile allo stomaco in una frazione a dieci chilometri da Brescia dove abita la famiglia dell'operaio Giovanni Acerbis composta dalla moglie e da sette figli.

Domenico Acerbis, di 15 anni, rimasto solo nella sua stanza, ha preso il fucile da caccia del padre e, dopo esserselo puntato allo stomaco ha fatto partire un colpo. Il rumore dello sparo è stato udito dalla madre dal ragazzo che è subito accorsa ed ha trovato Domenico riverso a terra gravemente ferito. Il ragazzo è stato portato all'ospedale dove però è morto qualche ora dopo. Sembra che Domenico Acerbis si sia ucciso perché colpito da qualche tempo da crisi di depressione psichica.

Una diciottenne rapita da un capellone in auto

NAPOLI, lunedì sera.

Polizia e carabinieri cercano una giovane donna, Carmela Riccardi, di 18 anni, la quale — secondo la denuncia presentata alla polizia — sarebbe stata rapita da un giovane «capellone» che era a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

Il fatto sarebbe accaduto la scorsa notte nel rione Tribunali: la Riccardi, con la sorella minore Rita, tornava a casa, dopo aver fatto visita ai familiari del fidanzato, quando il «capellone», sceso dall'auto, l'avrebbe spinta con forza nella vettura ripartendo poi a forte velocità.

Tornata a casa Rita ha raccontato l'accaduto alla madre, Emanuela La Rocca, la quale ha denunciato il fatto alla polizia.

Nave greca in fiamme nel Golfo del Messico

NEW ORLEANS, lun. sera.

La petroliera americana «Esso Boston» ha preso a bordo stamane 30 membri dell'equipaggio del mercantile greco «Thelisis», in preda alle fiamme nel Golfo del Messico.

La petroliera, a quanto precisa il servizio guardacoste americano, era giunta sul posto una mezz'ora dopo che il mercantile aveva lanciato il suo primo «Sos».

Il naufragio del "Fusina,,

(Segue dalla 1ª pagina)

chiatore «Atlas» e le motovedette della capitaneria di porto e della Guardia di Finanza di Cagliari, che, nelle prime ore di oggi, erano partite per l'isola di San Pietro alla ricerca dei naufraghi. Alle 9,30 le unità hanno avvistato i corpi e li hanno issati a bordo. I cinque cadaveri saranno trasportati a Carloforte per essere identificati.

Sembra, intanto, che le unità di soccorso abbiano individuato il punto in cui la «Fusina» è affondata. Stamane, infatti, la motocisterna «Gioritta», partita ieri sera da Sant'Antioco, ha recuperato vicino a Capo Gallo, a circa due miglia a nord dell'isola di San Pietro, cinque boccaporti di legno che si presume appartenessero al mercantile.

La capitaneria di porto di Cagliari ha reso noti i compartimenti marittimi ai quali appartenevano gli uomini dell'equipaggio della «Fusina». Compartimento di Venezia: Catena di 53 anni, Girotto di 39, Renier di 32. Ermanno Boria di 32, Canova di 48, Ballarin di 39 e Lenzovich di 57 anni, compartimento di Chioggia: Voltolina di 62 anni, Nordio di 27, Padoan di 50, Bonaldo di 37, Spanio di 37, Barbieri di 19, Sergio Boria di 35 anni, compartimento di Molfetta: Germano di 32 anni e Farinola di 25; compartimento di Mondalcone: Sciarra di 23 anni, compartimento di Trieste: Rovatico di 36 anni. Ugo Fragola è iscritto al compartimento di Venezia. n. s.

Vecchia insegnante trovata morta in casa

Alessandria, lunedì sera.

Da due giorni i vicini di casa dell'insegnante elementare in pensione Maria Soncini, ottantenne, risvegliavano d'oro della P. I., dimorante in viale Tivoli 9 al secondo piano, non la vedevano uscire. Stamane una guardia di P. S. abitante nello stesso palazzo ha sfondato la porta e la Soncini, che viveva sola, è stata rinvenuta cadavere accanto alla stufa. La morte, come ha accertato un medico, risaliva a ventiquattro ore prima ed era da attribuirsi a paralisi.

Ricordata a Rossiglione la rappresaglia nazista

Genova, lunedì sera.

(g. l.) Oggi Rossiglione ha ricordato l'azione di rappresaglia dei tedeschi, che 25 anni fa incendiarono il popoloso centro in Valle Stura. Ben 33 case furono date alle fiamme. 14 persone uccise. 32 ostaggi vennero condotti nella triste quarta sezione del carcere di Marassi, a Genova, e parecchi furono deportati.

Dopo la messa in suffragio dei caduti, alla presenza di autorità e popolazione, sono state deposte corone al sacrario alla lapide in regione Lago Scuro e a quella sulla piazza 2-3 aprile.

Una contadina si uccide gettandosi in un pozzo

Saluzzo, lunedì sera.

(r. l.) La contadina Maria Giuliano, di 54 anni, residente a Pagno, è stata trovata cadavere ieri pomeriggio nel pozzo adiacente la sua abitazione. La donna, che soffriva di esaurimento nervoso, era andata a una funzione religiosa nella chiesa del paese. Tornata a casa, si era gettata a capofitto nel pozzo profondo circa 15 metri, precedendo all'istante. La macabra scoperta è stata fatta dalle due sorelle della vittima.

NOVI LIGURE — La commerciante Sofia Pedrano, di 42 anni, qui residente in via Marconi 85, è stata condannata in primo a due mesi di reclusione per aver sottratto un cappotto e 23 mandole da scena, merce sottrattale a pregiudizio ed affidata alla sua custodia.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edizioni LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Diplomi e Collegi delle Aspre Prof. Divisione Tendente partecipano al lutto per la scomparsa della Signora Nina

Anna Biando in Palazzolo

Torino, 19 gennaio 1970

Partecipa al lutto per la Sig. Luigi Palazzolo il Gruppo Addetti della Aspre Prof. Divisione Tendente.

Torino, 19 gennaio 1970

È mancata ai vivi la

BOTTONESSA

Ernesta Zampa ved. Deriu

Torpedine

I figli Virgilio ed Immacolata con le loro famiglie ne annunciano con grande dolore la scomparsa avvenuta ieri all'ospedale civile di Pontedera, in età avanzata.

Pontedera, 19 gennaio 1970

ANNUNCI ECONOMICI

pensiamo sempre ai nostri passeggeri:

nemmeno una lira... e volate subito a New York o in Libano o in Terra Santa

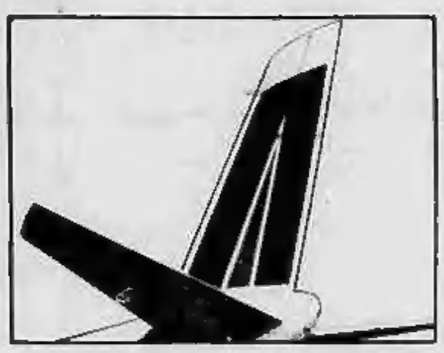
a pagare ci penserete dopo, con comodo, a rate, con Alitalia Creditour

Eccovi di nuovo Alitalia! L'iniziativa, questa volta si chiama: CREDITOUR. Un favoloso jet è pronto per voi. Partite. Partite senza sborsare nemmeno una lira, vi godete magnifici giorni a New York, in Libano o in Terra Santa... e pagate un po' alla volta con comode rate mensili. Con Alitalia Creditour, voi dunque potete trascorrere una vacanza di sogno: 11 giorni a New York, per esempio... jet all'andata e al ritorno, buoni alberghi, prime colazioni, escursioni, accompagnatore in lingua italiana e succulenti pranzi al "Bring Back The Good Old Days", uno dei più caratteristici locali di New York, dove potete gustare "fin che volete" i piatti tipici della Vecchia America... e bistecche: le bistecche di "Tad's" famose nel mondo. Pagare? A pagare non ci pensate! A pagare c'è sempre tempo, dice un vecchio adagio, e Alitalia è lieta di farlo suo per offrirvi viaggi senza problemi. Per ottenere la facilitazione Alitalia Creditour basta rivolgersi ad una qualunque agenzia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per maggiori informazioni rivolgetevi direttamente ad Alitalia e alle Agenzie di Viaggio.

AMERICAN CREDITOUR
11 giorni a New York
da Torino
12 rate da Lit. **20.200**
Jet all'andata e al ritorno, alloggio all'albergo Edison, prima colazione, 5 seconde colazioni "mangiate finche volete" al Bring Back The Good Old Days, e 5 bistecche da "TAD'S".
Date di partenza: 1970, Gennaio 24, 31, Febbraio 7, 10, 14, 17, 21, 24, 28; Marzo 3, 7, 11, 14, 17, 21, 24, 28, 31.

LIBANO CREDITOUR
da Torino
6 rate da Lit. **22.100**
Jet all'andata e al ritorno, alloggio in alberghi di prima categoria, mezza pensione, visite con guide italiane.
Date di partenza: 1970, 6 aprile, 31 maggio, 28 giugno, 19 luglio, 9 agosto, 13 settembre, 11 ottobre, 1 novembre, 27 dicembre.
1971, 17 gennaio, 14 febbraio, 14 marzo, 7 aprile.

TERRA SANTA CREDITOUR
da Torino
7 rate da Lit. **19.800**
Jet all'andata e al ritorno, alloggio in alberghi di prima categoria, mezza pensione, giro della Terra Santa, Gerusalemme e Tel Aviv.
Date di partenza: 1970, 28 gennaio, 20 febbraio, 25 marzo, 30 aprile, 30 maggio, 26 giugno, 18 luglio, 13 agosto, 11 settembre, 30 ottobre, 5, 21, e 28 dicembre.
1971, 22 gennaio, 19 febbraio, 14 marzo, 7 aprile.



richiedete informazioni alle Agenzie di Viaggio oppure utilizzate questo tagliando.

Alitalia Direzione Regionale Italia 21
Casella Postale 10.043 Roma E.U.R.
Inviatemi, gratis, l'opuscolo viaggi Creditour
Signor .....
Via .....
Città CAP .....
Il mio Agente di Viaggio è .....

① Commerciali

CERCO lavoro pomeridiano da 30 ore mese e da 20 pomeridiane. Telefonare 892.858.

CHIUSURA importi offresi. Massima esperienza pluriennale presso ... Telefonare ore pasti 857-041.

C.M. Costruzioni stampi materie plastiche polveri leghe leggere fonderia in conchiglia, bronzo e gomma. Via Bologna 327/B — 10100 Torino «.

PASTICCERIA lavorazione artigianale, anche cedesi causa infermità. Vera occasione. Telefonare 300-143.

VENDESI pantalera elettrica parallela con temporizzatore kw 30. Telefonare 800-200.

② Artigianato

CATALOGHI specialisti stampatori pubblicitari, lavori impegnativi eseguiti esattezza tempestività. Telef. 759-912.

DECORATORI specializzate scale stile mobili antichi. Trovasi sempre buon lavoro? Telefonare 300-178.

DECORATORE 12 anni lavoro 20.000 cambiata temporanea. Telefonare ore pasti 80-801.

LABORATORIO falegnameria attrezzata (minimo specializzato) cedesi avviatissima per sopraggiunti limiti età. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 1395 — 10100 Torino «.

MURATORE riparo macchie e facciate ogni dimensioni. Telefonare 210.322.

PIASTRELLISTA specializzato cercasi lavorativi rivestimenti cesellati. Telefonare, ore pasti, 353.156.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A. A. AVETE urgenza di pagare fino vostri debiti? Telefonare 899.176.

A Feletto località turistica, ottima vendesi ottimo albergo-ristorante. Per informazioni rivolgersi unicamente proprietario Telefono 332.775.

ACQUISTIAMO ed amministriamo piccole e medie aziende alla ragionevole. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 4240 — 10100 Torino «.

ALASSIO cedesi avviata pensione 21 camere, bar, giardino. Lennon Pubblicità 1395 — 10100 Torino «.

ALIMENTARI vendesi negozio ingrosso con ottimo reddito comprovabile. Telefonare 450.482.

AVVIATO negozio parrucchiere cedesi. Telefonare 661-000.

AVVIATISSIMA azienda commerciale avviata cedesi causa ritiro 6.000.000 più valutazione. Telefonare 4 (780.650) Torino, via Pallavicino 35.

AVVIATISSIMA cartoleria-giocheria centro Torino. Telefonare 317-948.

AVVIATISSIMA macelleria specializzata, centralissima, cedesi. Telefonare 343-239.

AVVIATISSIMO commercio esercizio bevande pregiate, ottimo reddito, cedesi. Telefonare 343-239.

BAR superbalcone con tavolini e piccoli pasti cedesi causa ritiro. Possibile ristorante. Telefonare 612-451.

BAR super ubicato licenza commerciale. Tel. 256-031 ore pasti.

CARTOLIBRERIA avviata, ottimamente ubicata, cedesi causa malattia. Telefonare 361-367, ore pasti 20-21.

CARTOLIBRERIA giocattoli, articoli sacri, adiacente scuola vasto bacino utenza cedesi. 4.000.000 trattabili. Telefonare 593.285.

CASSA barriera vendo piccola macchina registratrice elettromeccanica quasi nuova, garanzia. Telefonare 80-485.

CASSA salone vendo divano cinese intarsiato tavolinetto cinese, specchio, quadro antichità, tappeto. Telefonare ore pasti 2-3 e dopo le 20 Elas-Kompass Pubblicità 1395 — 10100 Torino «.

CEDESI accomodatore e gommista nuova ubicazione, zona Madia. Telef. 674-482.

CROSA commerciale per causa malattia piccolo posto. Telef. 375.500 ore pasti.

CROSA lavoro sicuro cedesi famiglia. Telefonare 312-230.

CUBO pavimento nuova apertura ampliamento magazzino cedesi. Telefonare 331.805 serale.

COMMESTIBILI zona industriale cedesi allegata vendesi causa malattia. Telefonare ore pasti 858-219.

COMPARTECIPAZIONE offresi personale giovane acquisto, gestione, cedesi esercizio alimentari-frutta. Telefonare ore pasti Pubblicità 4567 — 10100 Torino «.

ELETTRAUTO zona media disponibile per ritiro cedesi. Telefonare 746-344, ore serali.

FERRAMENTA cedesi per ritiro commerciale. Telefonare 389-215.

LATTERIA da cedesi zona dove se abita persona sola attrezzata. Telefono 310.881, 312-456.

MOBILI causa trasferimento cercasi Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 15 — 10122 Torino «.

PENSIONE signorilissima, ottima clientela, Posizionissima, cedesi impegnandosi almeno biennio. Lennon Pubblicità 1395 — 10100 Torino «.

PER ritiro cedesi tintoria avviatissima lavoro garantito, guadagno. Tel. 774-522.

RIVIERA Cervo cedesi pensione 19 camere, ristorante, bar. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 18 — 10122 Torino «.

PROFUMERIA centro Genova cedesi ottima posizione. Case ceduti motivi salute 1.000.000. Scrivere Mercanti, via Trento 1, Genova.

RILEVERei licenza tessi. Telefonare 261.097 8-11 feriali.

RISTORANTE rinomatissimo proprietà troppo piccola, piccolo bondesco cedesi. Telefonare 200-502 ore ufficio.

SUPER discreto cedesi impegno ottimo reddito. Telefonare 615-943.

VENDESI impianto con macchina luce causa malattia. Telefonare 236-940.

VERA occasione vendesi licenza commerciale, drogheria, coloniali, profumerie 1.800.000 trattabili. Tel. 661-668.

ZONA fisso vendesi modernissimo alimentari. Telefonare 630.107.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A corso Cosenza 210 vendesi alloggio libero tutto lungo direttissi. Tel. 352.851.

ALBERGO causa amministrativa vendesi unico, redditizio sul lago Maggiore. Per info. via Nizza 11/b.

APPARTAMENTO centrale vendesi ca pare Nuova 4/5 vani, cucina e 2.000.000 più mutuo. Telef. 745-998.

ALLOGGIO panoramico tre vani cucina, cantina, soffitta, mq 100, lire 6.000.000. Telefonare 596-607, 597.776.

ALLOGGIO zona corso Monte Grappa, stanza Massaua ristrutturata, 4 camere, cucina, doppi servizi, mq 150, stato di uso, 10.000.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597.776.

ALLOGGIO zona diretta Madama Cristina, 5° piano ma con ascensore, 3 camere, soggiorno-pranzo, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ottimi servizi, occasione unica 14 milioni (650-000 trattabili più mutuo 15 milioni 500.000. Telefonare 596-607, 462-774.

CASA signorile vendesi appartamento 5 vani servizi. Telefonare Torino 612.486.

ATTICO Crocetta, in corso, 3 camere, cucina, doppi servizi, veranda coperta, grandissimo terrazzo, cedesi 50 milioni 500.000 più mutuo 15.500.000 trattabili. Telefonare 596-607, 462-774.

BARDONECCHIA vendesi mq 100 mobili. Telef. 892.717, ore pasti.

CARETTA prossimo corso 3 camere, cucina, 2 vani accessori 3.500.000. Telefonare 11.044 Proprietà.

CASTITA vendesi villetta 5 vani, cucina, 2 servizi, giardino. Telefonare 615-...

CERCASI completamente cinque appartamenti centralissimi disponibili ad immediata intermediari anche Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 4566 — 10100 Torino «.

CIRCO vendesi con locali laboratorio, Corso Massimo Carpanini. Interessa. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 48 — 10100 Torino «.

CERIALE ultimo saloni 2 camere, cucina, ripostiglio, soffitta, box, cantina, giardino mq. 310 cinta. Vista vasta, 12 milioni Telefonare 596-607, 462-774.

COMPRO cascina o terreno Lanzo o Ciriacese. Telefonare 840.000.

IMMOBILE vendesi centro Torino a pochi passi Duomo, ottimo reddito, mq 220 circa. Telefonare 222.112 ore uffici.

LOTTO proprio appartenente zona sud vendesi 11 mq. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 1395 — 10100 Torino «.

MURA mansarda vendo, salendo 4 piani, soffitto di rappresentanza, mq 45 ampio magazzino seminterrato con volte cannocchiali interni, luminosissimo, mq 350, tutto vuoto, privati, affacciato 25 milioni, più mutuo 15 milioni. Telefonare 596-607, 597.776.

MURA 4 camere, cucina cucina, bagno, ripost., cantina, soffitta, autorimessa, cancello, ascensore, riscaldamento 220.000 trattabili, ot ma Telefonare 596-607, 597.776.

NEGOZIO con cortile vendesi via Pigafetta. Ottimi affari cedesi causa Canada. 3.000.000 trattabili. Telefonare 692.022 ore pasti.

OCCASIONE vendesi villetta ottimamente situata, 4 camere, bagno, cantina, giardino. Telefonare 444-750 ore ufficio.

PIAZZA Solferino primo piano per uffici vendesi privatamente causa trasferimento locali. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 4271 — 10100 Torino «.

PRIVATO vende 2.000.000 un camera cucina servizi terrazzo comoda strada mq 40 circa mutuo. Telefonare 836-000.

PROPRIO PARIS magnifico panoramicissimo appartamento ristrutturato mq 200 circa, soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. Telefonare Milano, adatto professionista, ufficio, studio, eventualmente piccola azienda. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 4566 — 10100 Torino «.

RAPALLO impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima stupendi appartamenti 2-3 locali, ingressi, 1000 appartamentini 2 locali e servizi da L. 3.500.000. 3 locali e servizi da L. 4.500.000. Mutuo ottenibile. Scrivere a Bricarelli, Casella Postale 21 Rapallo. Telefonare 504-450.

SANREMO Bellavista, Mercanti 92, in villino 10 vani, ascensore, cedesi pochissimo ottimo villino completamente diviso 6 vani 3 bagni terrazzi riscaldamento acqua calda ascensore grande garage possibilità ottimissimi balconi in modo unico.

TERRENI agricoli pianeggianti collina grandi pianure vendonsi Ufficio Elle Agenzia Cividali, Cividale.

TERRENO Brione zona residenziale vendo con progetti approvati. Telefonare 802-142.

TERRENO Devero 2500 mq. 800 a metro trattabili progetto approvato vendesi. Telefonare 322.565.

TERRENO industriale ed edificabile mq. 1200 adatto qualunque industria 20 milioni. Telefonare 596-607, 597.776.

TERRENO 1° edificabile, completamente in zona città, panoramico Telef. 281.706.

TORINO Centro Statuto per ragioni vendo direttamente ottimo alloggio composto Soggiorno 2-49 in camere, ascensore cantina bagno Lire 6.200.000 più mutuo. Ufficio vendite corso Vittorio Emanuele 66 bis 3° piano ore 15-17 6.000.000 più mutuo. Pagamento dilazionabili oltre sono anche Ufficio vendite corso stando ore 8-10-12.

VENDESI o cambio villetta composta di soggiorno, cucina, cucinino, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, giardino mq 1.000 circa. Telefonare 94-37.

VENDESI casa civile, ottimo reddito, composta di 4 camere, cucina, 2 servizi, 2 ripostigli. Lire 12.000.000. Tel. 681.194.

VENDESI corso Lecce 30 alloggio di 4 camere, bagno, cucina, ingresso, cantina, ottimo servizio. Telefonare 899.156.

VENDO alcune ville panoramiche Torino e dintorni. Telefonare 688.421.

VENDO box per auto posto in proprio zona Lucento. Tel. 598.276.

VENDO cantina Settimo 2 vani terreno uso. Telefonare 954.750 ore ufficio.

VILLABASSE vendo recentissima villetta 4 locali salone ristrutturata stupenda. Telefonare 329.422.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCO cedesi qui affitto compresa pulizia uso altri Telefonare 561-604 mattino.

CERCO in centro negozi grande piazza Castello. Telefonare 543.801.

CONIUGI cercasi trasportare arredo su alloggio Borgata Parella Telefono 894.687.

DIRIGENTE cerca per medio appartamento 4-5 camere salone, cucina, servizi con riscaldamento non indispensabile. Telefonare 511-452, ore ufficio.

INGEGNERE pensionato primario ospedale, cerca camera ammobiliata Barriera Milano. Telefonare 281-92.

GIOVANE piemontese affidatissimo vedrebbe mansarda vecchia possibilmente ristrutturazione. Telefonare 280-691.

PROFESSORE affidatissimo arredato e riscaldato centrale, servizi privati. Telefonare 872.516.

PROSSIMO signore serissimo affittasse ex novo piccolo negozio zona centro. Offerte Ufficio 91. Telefonare ore ufficio 546.500.

PROSSIMI ignoti referenziatissimi cercano alloggio con servizi. Telefonare 510-687.

PROSSIMI ignoti referenziatissimi cercano 2-3 locali-cucina alloggio sino 2.000. Telefonare 750-914.

SPOSI cercano alloggio 3° maggio zona Lingotto. Telefonare 822-581.

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI ottimi mq. 2400 liberi subito di ottimo Ufficio Mercati qualsiasi uso medico ex locali uffici rivolgersi Ufficio Vendite corso Vittorio Emanuele 66 bis 3° piano ore 15-17.

AFFITTASI modello 4 camerette fiscale 3° piano ascensore. Telefonare 512.310.

AFFITTASI signorile alloggio 6 locali, 2 servizi, cucina, cantina, soffitta. Telefonare 511-...

AUTOFRASLOCHI specialissimi trasporti mobilio autolinee lunghi Telefonare Grandi 882-483.

CROCETTA affittasi ottimi mq 800 uso ufficio, studio, deposito, ecc. Telefonare 511-452, ore ufficio.

SALDATURE ogni tipo ferro ghisa ottone alluminio. Telefonare 210.322